

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 GIUGNO 2021, N. 838

L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii.. Programma regionale attività produttive 2012-2015. Approvazione bando per la concessione di contributi a progetti di internazionalizzazione digitale del sistema fieristico regionale e per progetti speciali in occasione di EXPO 2020 Dubai “Fiere e filiere digitali 2021 - 2022 & EXPO 2020 Dubai”. COVID-19 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 GIUGNO 2021, N. 839

Approvazione dei bandi: “Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei - 2021 “ e “Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione delle filiere produttive - 2021”. Mis. 4.1 PRAP 212-2015 40

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 GIUGNO 2021, N. 850

Approvazione del programma di partecipazione della Regione Emilia-Romagna a Expo 2020 Dubai e delle linee di indirizzo pluriennali di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti 2021 - 2025 - ER GO Global 2021 - 2025 107

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 GIUGNO 2021, N. 838

L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii.. Programma regionale attività produttive 2012-2015. Approvazione bando per la concessione di contributi a progetti di internazionalizzazione digitale del sistema fieristico regionale e per progetti speciali in occasione di EXPO 2020 Dubai "Fiere e filiere digitali 2021 - 2022 & EXPO 2020 Dubai". COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 6/04 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università e ss.mm";

- la L.R. 3/99 "Riforma del sistema regionale e locale", in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l'art. 61 e ss.mm., che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l'ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;

- la L.R. 12/2000 "Ordinamento del sistema fieristico regionale", in particolare l'art. 17, comma 1, in cui è disposto che la Regione concorra finanziariamente, nell'ambito e con le modalità previste dai programmi di promozione delle esportazioni e dell'internazionalizzazione, disciplinati dal Programma regionale per le attività produttive industriali di cui all'art. 54 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, alla promozione e allo sviluppo sui mercati esteri del sistema fieristico regionale e ss.mm;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012 recante "Approvazione del Programma regionale per la ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico 2012-2015, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e del Programma regionale Attività produttive 2012-2015 ai sensi del comma 2, dell'art. 54 della L.R. n. 3/99" (di seguito PRAP 2012-2015);

- il Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, di cui al precedente alinea, in particolare l'Attività 4.4, "Sostegno a progetti e programmi di fiere e filiere del sistema regionale";

- la L.R. 25/2016 ed in particolare l'art. 27 "Proroga del programma regionale per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico per gli anni 2012-2015 e del programma triennale per le attività produttive 2012-2015;

Premesso che l'Attività 4.4 sopra richiamata, nel definire le modalità di intervento, stabilisce che la Regione proceda attraverso bandi, manifestazioni di interesse o interventi diretti anche in cofinanziamento;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna, è tradizionalmente impegnata nell'affermazione del ruolo delle società fieristiche regionali in rapporto alle politiche e alle azioni per la promozione dell'internazionalizzazione del commercio con l'estero. È inoltre impegnata a favorire la cooperazione e l'integrazione delle strategie societarie sul piano dell'organizzazione e dello svolgimento degli eventi, sostenendo la valorizzazione delle specializzazioni delle diverse realtà fieristiche;

- gli impegni economici assunti per la realizzazione delle azioni di promozione internazionale del sistema fieristico regionale (SFR), erogati con apposite programmazioni di cui ai bandi della DGR n. 302/2013, DGR n. 409/2014, DGR n. 186/2015 nell'anno di celebrazione dell'Esposizione Universale, e ancora della DGR n. 407 e n. 1698 nel corso del 2016, della DGR n. 289 nell'anno 2018, confermati come priorità anche nell'anno 2019 con DGR n. 335 e ancora nel 2020, in **un contesto del tutto eccezionale** e allo stesso tempo innovativo, vengono riproposti quale strumento amministrativo finanziario regionale teso a favorire la ripresa delle attività nei quartieri fieristici dell'Emilia-Romagna dopo il blocco imposto dall'emergenza COVID-19 e le impreviste conseguenze che tale evento ha prodotto e produrrà nel breve e medio termine nella sfera del mercato internazionale delle manifestazioni fieristiche;

- è opportuno promuovere la partecipazione più ampia possibile di imprese e attori del sistema fieristico e produttivo dell'Emilia-Romagna a iniziative di promozione delle principali fiere e filiere produttive regionali nei paesi esteri;

- è altresì opportuno sostenere la partecipazione di soggetti fieristici specializzati alla definizione congiunta di progetti di promozione internazionale del SFR, anche in forma digitale, da realizzarsi in Emilia-Romagna e all'estero, in occasione dell'Esposizione mondiale "EXPO 2020 DUBAI", in grado di sostenere ed espandere le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento delle piccole e medie imprese (PMI) dell'Emilia-Romagna;

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare, in considerazione di quanto sopra esposto, il bando per le annualità 2021 e 2022, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che definisce modalità e criteri di accesso ai benefici e che, nelle relative appendici, riporta la modulistica necessaria per la presentazione delle domande;

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Precisato che

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi

disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Vista la Determinazione n. 8380 del 1° giugno 2018, recante: “Individuazione dei responsabili di procedimento nell’ambito del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

Valutato di definire i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari e promotori, le azioni ammissibili, la definizione delle procedure per la presentazione di proposte progettuali che potranno essere realizzate con la partecipazione finanziaria della Regione e ogni altra indicazione tecnico-operativa, nel testo del bando di cui all’Allegato alla presente deliberazione, denominato BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DIGITALE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE E PER PROGETTI SPECIALI IN OCCASIONE DI EXPO 2020 DUBAI “FIERE E FILIERE DIGITALI 2021-2022 & EXPO 2020 DUBAI”, dando atto che:

- l’istruttoria di ammissibilità formale delle proposte progettuali che perverranno nel periodo di apertura del presente bando sarà realizzata, entro 30 giorni, seguendo l’ordine cronologico di arrivo, dal Servizio Attrattività e Internazionalizzazione;

- entro i successivi 30 giorni, una Commissione di valutazione nominata con propri atti dal Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa della Regione Emilia-Romagna, integrata con esperti esterni all’Amministrazione regionale, effettuerà la valutazione di merito di ciascun progetto a cui attribuirà un punteggio, secondo i criteri di cui all’art. 10 del testo del bando;

- le proposte progettuali con un punteggio inferiore a 60/100 saranno escluse;

- il Funzionario competente, Responsabile del procedimento, con propria lettera, provvederà, di norma entro 15 giorni successivi alla conclusione della fase valutativa, a comunicare l’ammissione della proposta progettuale alle fasi successive o la sua esclusione motivata, sulla base degli esiti dell’istruttoria amministrativa e di merito;

- la Regione agevolerà la realizzazione del progetto, selezionato e approvato secondo quanto previsto dal bando, cofinanziando, per i progetti della specie “Fiere e Filiere Digitali 2021-2022”, le spese sostenute dal promotore fino al massimo del 50% del valore delle spese ammissibili, ed entro il limite di 100.000,00 euro, mentre per i progetti realizzati nell’ambito di Expo 2020 Dubai il contributo sarà del 100% e la Regione sosterrà l’intero ammontare del valore delle spese ritenute ammissibili e comunque non superiore ad € 100.000,00, come stabilito all’art. 7 del testo del bando;

- nell’ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del contributo regionale, di cui al precedente alinea, la Regione si riserva di concordare le azioni e le pertinenti voci di spesa che saranno sostenute con le proprie risorse;

- ai contributi di cui al presente bando si applica il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti “*de minimis*”, nonché il cosiddetto “Temporary Framework”, in virtù della Comunicazione della Commissione europea C (2021) 2570 final – “Modifiche alla SA.57021 -Regime Quadro- prolungamento ed incremento del tetto di aiuto di Stato relative alle misure 3.1 e 3.1.2 del Quadro Temporaneo” ed il conseguente “regime-quadro” adottato dallo Stato italiano con DL 22 marzo 2021, n. 41, articolo 28, per le misure di aiuto di Stato che Regioni, Province autonome, enti territoriali, Camere di Commercio, possono

concedere per far fronte all’emergenza COVID-19, notificato alla Commissione europea col numero SA.62495 e approvato con Decisione CE del 09.04.2021 C(2021) 2570 final;

- le proposte progettuali, selezionate con le modalità previste nell’allegato alla presente deliberazione, saranno approvate, con propri atti, dal Dirigente Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, e, successivamente, una volta terminati gli interventi oggetto del contributo e previa verifica della documentazione di spesa presentata dai richiedenti, ricorrendo alle prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., liquidati, con successivi propri atti, dal suddetto Dirigente Responsabile;

- la presentazione di iniziative progettuali ai sensi del presente bando, nonché la loro eventuale valutazione da parte della Commissione di valutazione, non comporta alcun impegno della Regione Emilia-Romagna a sostenere finanziariamente le iniziative;

Considerato che:

- i progetti Fiere e Filiere Digitali 2021 che saranno ammessi ai benefici su indicati verranno realizzati entro il 31/12/2021, con spese ammissibili a partire dal 1/1/2021;

- i progetti Fiere e Filiere Digitali 2022 che saranno ammessi ai benefici su indicati verranno realizzati entro il 31/12/2022, con spese ammissibili a partire dal 1/1/2022;

- i progetti Expo 2020 Dubai che saranno ammessi ai benefici su indicati verranno realizzati entro il 31/03/2022, con spese ammissibili a partire dal 1/1/2021;

- ai sensi di quanto disposto dall’art. 12 del bando, il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in un’unica soluzione, a titolo di saldo del contributo stesso, entro il limite degli impegni assunti, ad intervento ultimato, previa presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, come indicata al successivo art. 13, ed a seguito dell’avvenuta approvazione della stessa;

- la rendicontazione delle spese dovrà essere presentata entro il termine massimo del 28/2/2022 per i progetti Fiere e Filiere Digitali 2021, entro il termine massimo del 28/2/2023 per i progetti Fiere e Filiere Digitali 2022 ed entro il termine massimo del 31/5/2022 per i progetti Expo 2020 Dubai;

- le risorse necessarie al finanziamento dei progetti di cui al precedente alinea, saranno reperite, nel rispetto della esigibilità della spesa prevista per ogni progetto in riferimento alle annualità 2021 e 2022, secondo i termini di realizzazione delle attività, nell’ambito della Missione n. 14 “sviluppo economico e competitività” e del Programma n.1 “industria, PMI, artigianato”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l’art.26, comma 1;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm. ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 6 settembre 1993, n. 32, “Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso”, in particolare il comma 3 dell’art. 19 che prevede che le domande

aventi oggetto benefici finanziari conservino validità per i ventiquattro mesi successivi alla presentazione delle stesse nel caso in cui il relativo procedimento non possa concludersi favorevolmente per l'indisponibilità dei mezzi finanziari;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto applicabile, e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2023" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2023";

- n. 2013/2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3 del 05 gennaio 2021 ad oggetto "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

- n. 415 del 29 marzo 2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria

2021/2027: Proroga degli incarichi";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate

- la determinazione del Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione n. 8380/2018;

- la determinazione del Direttore Generale Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 23213 del 30/12/2020 "Conferimento incarichi Dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza" e la successiva determinazione n. 5489 in data 30/3/2021 di proroga degli incarichi in oggetto fino al 31/5/2021;

Dato atto che il responsabile di procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per quanto indicato in premessa e qui integralmente richiamato:

a) il testo del "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DIGITALE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE E PER PROGETTI SPECIALI IN OCCASIONE DI EXPO 2020 DUBAI "FIERE E FILIERE DIGITALI 2021-2022 & EXPO 2020 DUBAI" di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in cui si definiscono i criteri, le modalità, i soggetti ammessi a presentare le proposte progettuali, le azioni ammissibili e ogni altra indicazione tecnico-operativa;

b) la modulistica da utilizzare per la presentazione delle domande al bando suddetto, appendice 1 parte integrante e sostanziale dell'allegato alla presente deliberazione;

2. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

3. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa dedicato, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

4. di dare atto che:

a) la presentazione di iniziative progettuali ai sensi dell'allegato bando, nonché la loro eventuale valutazione positiva da parte della Commissione di valutazione, non comporta alcun impegno della Regione Emilia-Romagna a sostenere finanziariamente le iniziative;

b) l'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, entro 30 giorni dalla presentazione delle stesse;

c) la valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui alla lettera b), sarà svolta, entro i successivi 30 giorni, da un apposito nucleo di valutazione, nominato con provvedimento del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, integrato con esperti esterni all'amministrazione regionale;

d) il Responsabile del procedimento, con propria lettera, alla conclusione della fase valutativa, provvederà a comunicare l'ammissione della proposta progettuale alle fasi successive o la sua esclusione;

e) le proposte progettuali selezionate ed eventualmente riviste ai sensi di quanto disposto dal bando, saranno approvate, e, successivamente, liquidate, con propri atti, dal Dirigente Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione;

f) la Regione agevolerà la realizzazione del progetto, selezionato e approvato secondo quanto previsto dal bando, cofinanziando per i progetti della specie "Fiere e Filiere Digitali 2021-2022", le spese sostenute dal promotore fino al massimo del 50% del valore delle spese ammissibili, ed entro il limite di 100.000,00 euro, mentre per i progetti realizzati nell'ambito di Expo 2020 Dubai il contributo sarà del 100% e la Regione sosterrà l'intero ammontare del valore delle spese ritenute ammissibili e comunque non superiore ad € 100.000,00, come stabilito all'art. 7 del testo del bando, dando altresì atto che ai contributi di cui al presente bando si applica il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti "de minimis", nonché il cosiddetto "Temporary Framework", in virtù della Comunicazione della Commissione europea C (2021) 2570 final – "Modifiche alla SA.57021 -Regime Quadro- prolungamento ed incremento del tetto di aiuto di Stato relative alle misure 3.1 e 3.1.2 del Quadro Temporaneo" ed il conseguente "regime-quadro" adottato dallo Stato italiano con DL 22 marzo 2021, n. 41, articolo 28, per le misure di aiuto di Stato che Regioni, Province autonome, enti territoriali, Camere di Commercio, possono concedere per far fronte all'emergenza COVID-19, notificato alla Commissione europea col numero SA.62495 e approvato con Decisione CE del 09.04.2021 C(2021) 2570 final;

g) nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del contributo regionale, di cui al precedente punto f), la Regione si riserva di concordare le azioni e le pertinenti voci di spesa che saranno sostenute con le proprie risorse;

h) i progetti **Fiere e Filiere Digitali 2021** che saranno ammessi ai benefici di cui al punto f) verranno realizzati entro il 31/12/2021, con spese ammissibili a partire dal 1/1/2021;

i) i progetti **Fiere e Filiere Digitali 2022** che saranno ammessi ai benefici di cui al punto f) verranno realizzati entro il 31/12/2022, con spese ammissibili a partire dal 1/1/2022;

j) i progetti **Expo 2020 Dubai** che saranno ammessi ai benefici di cui al punto f) verranno realizzati entro il 31/3/2022, con spese ammissibili a partire dal 1/1/2021;

k) ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 dal bando, il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in un'unica soluzione, a titolo di saldo del contributo stesso, entro il limite degli impegni assunti, ad intervento ultimato, previa presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, come indicata al successivo art. 13, ed a seguito dell'avvenuta approvazione della stessa;

l) la rendicontazione delle spese dovrà essere presentata entro il termine massimo del **28/2/2022** per i progetti Fiere e Filiere Digitali 2021, entro il termine massimo del **28/2/2023** per i progetti Fiere e Filiere Digitali 2022 ed entro il termine massimo del **31/5/2022** per i progetti Expo 2020 Dubai;

m) le risorse necessarie al finanziamento dei progetti di cui al precedente alinea, saranno reperite, nel rispetto della esigibilità della spesa prevista per ogni progetto in riferimento alle annualità 2021 e 2022, secondo i termini di realizzazione delle attività, nell'ambito della Missione n. 14 "sviluppo economico e competitività" e del Programma n.1 "industria, PMI, artigianato";

5. di pubblicare integralmente la presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6. di disporre che la stessa deliberazione sia inserita con il testo del bando, la modulistica e ulteriori informazioni di servizio sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>;

7. di dare atto, infine, che:

a) il Dirigente competente provvederà, con proprio successivo atto, ad approvare un apposito manuale per la rendicontazione delle spese di cui all'art. 13 del bando;

b) per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.



**“FIERE E FILIERE DIGITALI 2021-2022 & EXPO 2020 DUBAI”
BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER
PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DIGITALE DEL
SISTEMA FIERISTICO REGIONALE E PER PROGETTI SPECIALI
IN OCCASIONE DI EXPO 2020 DUBAI**

AI SENSI DELLA MIS. 4.4. DEL PRAP 2012-2015

“FIERE E FILIERE DIGITALI 2021-2022 & EXPO 2020 DUBAI”**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI
INTERNAZIONALIZZAZIONE DIGITALE DEL SISTEMA FIERISTICO
REGIONALE E PER PROGETTI SPECIALI IN OCCASIONE DI EXPO 2020
DUBAI****Art. 1****Contesto e finalità dell’invito**

1. La Regione Emilia-Romagna è tradizionalmente impegnata nell’affermazione del ruolo delle società fieristiche regionali in rapporto alle politiche e alle azioni per la promozione dell’internazionalizzazione e del commercio con l’estero. È altresì impegnata a favorire la cooperazione e l’integrazione delle strategie societarie regionali sul piano dell’organizzazione e dello svolgimento degli eventi, sostenendo la valorizzazione delle specializzazioni e delle filiere delle diverse realtà fieristiche e produttive in Italia e nel mondo.
2. La diffusione della pandemia da Covid-19 ha provocato la chiusura dei quartieri fieristici e il blocco dell’attività fieristica a livello mondiale con importanti ripercussioni sui bilanci dell’industria fieristica. Per una rapida ripartenza e per una efficace ripresa economica, per il recupero delle quote di mercato internazionali, oltre a garantire le migliori soluzioni per la sicurezza della salute degli operatori fieristici, degli espositori e dei visitatori, occorre espandere la digitalizzazione tecnologica dei quartieri, del marketing fieristico e della comunicazione, adottando soluzioni tecnologiche di natura digitale, e puntando alla ridefinizione “ibrida” delle principali manifestazioni fieristiche.
3. In sinergia e a completamento del “Patto per l’export” sottoscritto il 08/05/2020, la Regione ha quindi rafforzato il supporto ai processi di digitalizzazione del sistema produttivo e dei servizi, compresi quelli fieristici, quale risposta immediata più efficace al lockdown e alla riduzione della mobilità internazionale. Digitalizzazione dei quartieri fieristici, fiere virtuali, e-commerce B2B e B2C, promozione del digital export, diventano target fondamentali nell’ambito delle politiche e delle azioni regionali.
4. Tale strategia denominata EMILIA-ROMAGNA GO DIGITAL diventa una dei 4 assi principali del Programma di internazionalizzazione Emilia-Romagna Go Global 2021-2025. Il presente bando sviluppa la componente fieristica di ER Go Digital continuando a dare attuazione, anche per il 2021, all’impegno triennale 2020-2022 del Programma operativo 4 “Internazionalizzazione del sistema produttivo” previsto dal Piano Regionale per le Attività Produttive 2012-2015, adottato con deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012 - attività 4.4 - Sostegno a progetti e programmi di internazionalizzazione di fiere e filiere del sistema regionale.
5. Fra ottobre 2021 e marzo 2022 si realizzerà poi negli EAU Expo 2020 Dubai, l’Esposizione universale rinviata di un anno e che svolgerà la funzione di ripresa degli eventi a livello internazionale e di rilancio di tutto il comparto fiere-eventi-convegni. La Regione Emilia-Romagna ha aderito al Padiglione Italia e organizzerà un palinsesto di eventi promozionali in formato ibrido.
6. Expo 2020 Dubai avrà come tema guida “*CONNECTING MINDS, CREATING THE FUTURE*”, sarà uno straordinario evento universale che darà visibilità alle tradizioni, alle creatività e alle innovazioni, soprattutto nel settore della digitalizzazione, della sostenibilità ,

raccogliendo tematiche già sviluppate dalle precedenti edizioni di questa manifestazione e riproponendole alla luce dei nuovi scenari globali post COVID-19 al centro dei quali c'è il tema della tutela della salute e dell'esistenza sana, sicura e sostenibile per tutto il pianeta.

7. I temi proposti da EXPO 2020 DUBAI e la visibilità di cui prevedibilmente l'evento nel suo insieme godrà, consentiranno la promozione di molteplici aspetti del territorio regionale, della sua economia, della cultura, del turismo, per supportare la proiezione internazionale del sistema Emilia-Romagna nel suo complesso, ivi compresa la valorizzazione delle attività fieristiche che si svolgeranno sul territorio regionale nel corso del 2022 e il sistema delle filiere produttive e delle piccole e medie imprese (PMI) regionali ad esse correlate.
8. Per il rilancio internazionale delle relazioni commerciali culturali e industriali e la ripresa delle collaborazioni istituzionali a tutti i livelli, la Regione ritiene quindi fondamentale e strategico sostenere progetti speciali di filiera, da realizzarsi in forma "ibrida" negli EAU e indirizzati principalmente all'area mediorientale, nord africana e sud asiatica (MENASA) in occasione dell'Esposizione universale di Dubai.

Art. 2 **Obiettivi dell'invito**

1. Con il presente bando "a sportello", si intende co-finanziare progetti di internazionalizzazione e digitalizzazione fieristica, da realizzare negli anni 2021 e 2022, nonché progetti di internazionalizzazione del sistema fieristico e produttivo regionale, da realizzare nel corso dello svolgimento di Expo 2020 Dubai; ovvero progetti destinati:
 - a. al rafforzamento digitale dei quartieri fieristici;
 - b. al rafforzamento digitale delle manifestazioni fisiche con qualifica internazionale;
 - c. all'organizzazione di eventi virtuali o "ibridi" collegati a manifestazione fieristiche certificate e con qualifica internazionale, con priorità accordata alle soluzioni tecnologiche utili a incrementare la partecipazione di espositori e visitatori internazionali. Dovranno essere garantite tutte quelle soluzioni volte alla profilazione quali-quantitativa dei partecipanti in un'ottica di certificazione dei dati;
 - d. all'incoming dall'estero per eventi fisici.
 - e. alla promozione, anche tramite eventi in presenza, presso Expo Dubai
2. Per i **progetti 2021** sono ammesse tutte le spese sostenute **dal 1° gennaio 2021 al 31/12/2021**; mentre per i **progetti 2022** saranno ammesse quelle sostenute **dal 1° gennaio 2022 al 31/12/2022**. Per quanto concerne i **progetti EXPO 2020 DUBAI**, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute **dal 1° ottobre 2021 al 31/03/2022**, fino all'esaurimento della dotazione finanziaria attualmente stabilita utilizzabile, pari a **1 milione 433 mila 340 euro**. Tale dotazione potrà eventualmente essere successivamente aumentata.
3. La Regione, per i progetti che saranno ammessi al contributo, si riserva il compito di affiancamento istituzionale a livello nazionale e internazionale, di monitoraggio in itinere ed ex-post anche tramite visite ispettive, controllo e valutazione delle iniziative, diffusione dei risultati; di coordinamento complessivo rispetto ad altre iniziative analoghe operanti sul territorio regionale.
4. Il presente documento:

- definisce ed elenca i soggetti che possono partecipare al bando, stabilendo quali siano le azioni ammissibili e le modalità di realizzazione dei progetti ammessi a contributo;
- fissa e stabilisce le modalità di presentazione della domanda di contributo, nonché i criteri per la valutazione qualitativa dei progetti;
- descrive infine le modalità di approvazione dei progetti, della concessione del contributo e della sua liquidazione.

Art. 3

Soggetti che possono presentare la domanda di contributo e termini di presentazione

1. Possono presentare domanda di contributo esclusivamente i seguenti soggetti promotori:
 - Le società fieristiche dell'Emilia-Romagna relativamente alle manifestazioni con sola qualifica internazionale.
 - Gli organizzatori di manifestazioni fieristiche, anche non emiliano-romagnoli, ma limitatamente a manifestazioni fieristiche con sola qualifica internazionale che si svolgono in Emilia-Romagna.
2. I soggetti elencati devono essere in possesso dei requisiti dichiarati ai punti 2, 3, 4 e 7 dell'Appendice 1) - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO DI NOTORIETA'.
3. Successivamente alla pubblicazione del presente invito sul BURERT, le domande dovranno essere trasmesse unicamente via e-mail con firma digitale e saranno ammissibili esclusivamente se ricevute entro le **ore 19.00 del 20 luglio 2021**.

Art. 4

Certificazione dei dati a garanzia di qualità

1. Allo scopo di garantire adeguata garanzia che il soggetto proponente operi in conformità di standard internazionali specifici in relazione ai processi di rilevazione dei dati, necessari per l'attribuzione della qualifica di fiera internazionale, alla data di presentazione della domanda, ai fini dell'erogazione del contributo pubblico, deve disporre di attestato di certificazione dei dati statistici fieristici (di fiera *Fisica* o *Digitale*) valido, prodotto da un istituto di certificazione riconosciuto da ACCREDIA e relativo alla manifestazione cui si riferisce il progetto, ovvero disporre di documento attestante l'incarico di certificazione conferito, debitamente sottoscritto, da un istituto di certificazione riconosciuto da ACCREDIA. La certificazione dei dati o la sua richiesta di effettuazione, debitamente sottoscritta, è requisito necessario per la partecipazione al bando, e per la relativa ammissibilità del progetto al finanziamento, sia nell'ipotesi che si tratti di manifestazione organizzata e svolta in senso "tradizionale", sia che si tratti di edizione "virtuale" della stessa.
2. Il soggetto proponente deve inoltre garantire la qualità degli organizzatori fieristici esterni nel caso di fiere ospitate, la capacità di realizzare interventi che abbiano ricadute certe sul sistema produttivo regionale, l'indubbia sostenibilità (follow-up) dei progetti realizzati, la creazione di relazioni stabili con partner internazionali.

Art. 5

Il progetto

1. Il progetto deve riguardare una sola edizione della fiera avente le caratteristiche di qualificazione di cui al comma 1 dell'art. 3. La domanda deve essere redatta in modo chiaro e preciso, completa di

budget previsionale dettagliato, atta a garantire tutte le prerogative del *project management*, seguendo lo schema di cui all'**Appendice 1** al presente bando.

2. La proposta progettuale deve evidenziare la capacità di contribuire alla promozione internazionale delle filiere produttive regionali o del sistema produttivo regionale nel suo complesso.

3. La proposta progettuale deve prevedere con chiarezza modalità e livello del coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, specificando in particolare: occasioni (eventi, incontri, missioni) nelle quali è opportuna una rappresentanza istituzionale della Regione Emilia-Romagna, i contatti che la Regione potrà sviluppare, la modalità con cui viene assicurato il coinvolgimento della Regione in ogni step progettuale, la massima visibilità e l'operatività in Italia e sui mercati esteri individuati.

4. Il progetto deve obbligatoriamente indicare, in modo trasparente, l'eventuale partecipazione a qualunque titolo di altri soggetti sia in sede di presentazione della domanda al presente bando sia nella relazione finale del progetto realizzato.

5. Il soddisfacimento delle imprese che eventualmente parteciperanno al progetto dovrà essere valutato al termine dello stesso tramite un'analisi di *customer satisfaction*, mediante la traccia di questionario, di cui all'**Appendice 2** al presente bando, o in altra e adeguata forma equivalente, da presentarsi in sede di rendicontazione finale.

6. La proposta progettuale non potrà essere finalizzata alla realizzazione di iniziative già oggetto di finanziamento a valere su progetti approvati dalla Regione Emilia-Romagna o da altro Ente Pubblico.

Art. 6

Le spese ammissibili

1. Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto ed effettivamente sostenute dal promotore del medesimo.

2. Per i progetti FIERE e FILIERE DIGITALI (**specie A**) sono ammesse esclusivamente spese debitamente documentate, sostenute a partire dalla data di avvio del progetto e quietanziate entro il 31/12/2021, oppure -per i progetti 2022- sostenute e quietanziate entro il 31/12/2022; per i progetti a EXPO 2020 DUBAI (**specie B**), sono ammesse esclusivamente spese debitamente documentate, sostenute e quietanziate entro il 31/03/2022.

Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa, per specie:

specie A - progetti FIERE e FILIERE DIGITALI

- A. spese per la realizzazione/modifica/acquisto temporaneo della piattaforma digitale multilingue utilizzata per lo svolgimento online della manifestazione; fatta quindi eccezione per le spese sostenute a titolo di investimento;
- B. contributo alle spese con la gestione di un contratto di DEM – digital export manager calcolato in via forfettaria full time 1 anno in € 20.000 onnicomprensive;
- C. spese per beni, servizi e consulenze esterne per la digitalizzazione:
 - progettazione, sviluppo e/o manutenzione di sistemi proprietari (siti e/o app mobile), anche per quanto riguarda la sincronizzazione con canali forniti da soggetti terzi;
 - l'acquisizione di strumenti e servizi l'organizzazione di fiere online o "ibride";
 - la gestione informatizzata degli accessi alla manifestazione;
 - la realizzazione di una strategia di comunicazione e dei relativi materiali quali cataloghi digitali, video, immagini, siti web in inglese (o nella lingua del/dei paesi target);
 - l'organizzazione di webinar comprensivi dell'interpretariato;

- il sostegno al posizionamento dell'offerta sui canali commerciali digitali prescelti verso i mercati esteri selezionati;
 - il costo di una campagna digital marketing ed attività di promozione sui canali digitali.
- D. spese per la realizzazione fisica, virtuale o ibrida di incontri istituzionali, incontri d'affari, ricerca partner, visite aziendali, seminari, workshop, convegni, altri eventi promozionali (quali, a titolo d'esempio: sfilate, degustazioni, mostre);
- E. Incoming di operatori esteri (inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio) secondo i criteri della massima economicità: viaggi solo in seconda classe / economy, hotel fino a 4 stelle;);
- F. spese connesse all'accoglienza di delegazioni estere che partecipano alle iniziative promozionali, limitatamente alla durata delle stesse; anch'esse secondo i criteri della massima economicità (vedi sopra lettera E.)
- G. spese per hostess e interpreti;
- H. spese di personale effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto dal promotore per un importo non superiore al 10% del valore totale del progetto stesso;
- I. spese per la realizzazione (obbligatoria) della customer satisfaction delle sole imprese emiliano-romagnole coinvolte, da presentare alla Regione al termine del progetto, per un valore non superiore a € 5.000,00. L'indagine dovrà necessariamente fornire dati e informazioni raccolte durante gli incontri con soggetti e delegazioni estere, svolti nel corso degli incoming e degli outgoing;
- J. spese di coordinamento forfettarie fino ad un massimo del 10% del valore delle voci precedenti.
- K. spese relative alla certificazione prodotta da un istituto di certificazione riconosciuto da ACCREDIA, riferite alla edizione "Digitale" o "Fisica" della manifestazione cui è legato il progetto di internazionalizzazione, liquidabili per un importo massimo pari al 50% del costo dell'avvenuta certificazione.

specie B - progetti a EXPO 2020 DUBAI

- L. spese per prodotti e servizi finalizzati all'organizzazione degli eventi e delle iniziative di promozione, sia in presenza che virtuali;
- M. costo d'affitto dell'area utilizzata per l'iniziativa di promozione;
- N. costi connessi all'allestimento dell'area, compreso il noleggio di attrezzature, dotazioni tecniche ed elettroniche e di ogni altro elemento funzionale alla realizzazione dell'evento;
- O. trasporto di materiali e di prodotti, compresa l'assicurazione, funzionali alla realizzazione dell'iniziativa;
- P. costo per la produzione di materiali promozionali in lingua inglese da realizzare per la promozione dell'iniziativa (brochure, inviti, newsletter, adeguamento del sito internet aziendale)

Non sono ammesse le spese relative a:

- investimenti infrastrutturali
- acquisto di tecnologie
- viaggi, vitto e alloggio delle imprese emiliano-romagnole eventualmente partecipanti alle iniziative del progetto;
- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività permanenti;
- spese telefoniche, internet, minute spese;

- interessi, mutui, tasse, diritti doganali, oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;
- ogni qualsiasi altra attività intrinsecamente legata all'organizzazione della fiera se non essenziale per la realizzazione del progetto di internazionalizzazione.

4. Ai fini della loro ammissibilità, i titoli di spese sostenute per la realizzazione del progetto devono essere emessi con data successiva all'avvio dello stesso ed entro i termini finali, rispettivamente, del 31/12/2021 e del 31/12/2022 e, nel solo caso di progetti Expo 2020 Dubai, entro il termine finale del 31/03/2022. Il pagamento dei suddetti titoli dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, RIBA, assegno bancario o circolare, carta di credito aziendale.

5. La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia della ricevuta o dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento, con le modalità sopra indicate, della fattura, della nota di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare, intestato esclusivamente al promotore. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. Non sono ammissibili i pagamenti tramite compensazione.

Art. 7

Intensità dell'aiuto e regime

1. La Regione per i progetti "Fiere e Filiere Digitali 2021-2022" contribuirà alla realizzazione degli stessi, approvati secondo quanto previsto dai successivi articoli, con un contributo del **50%** del valore delle spese ammissibili, e comunque non superiore ad € **100.000,00**;

2. Per i progetti realizzati nell'ambito di Expo 2020 Dubai il contributo sarà del **100%** e la Regione sosterrà l'intero ammontare del valore delle spese ritenute ammissibili e comunque non superiore ad € **100.000,00**;

3. A consuntivo, in caso di riduzione dei costi sostenuti dal promotore per la realizzazione del progetto e ritenuti ammissibili dalla Regione, il contributo sarà ricalibrato in base alla percentuale delle spese effettivamente sostenute e ammesse;

4. Nell'ambito delle spese complessive del progetto, la Regione si riserva di concordare le azioni e le pertinenti voci di spesa che saranno sostenute con le proprie risorse, nei limiti di cui ai precedenti commi 1 e 2.

5. I contributi di cui al presente bando saranno concessi nel rispetto della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final – "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni, e del "**regime-quadro**" adottato dallo Stato italiano con DL 22 marzo 2021, n. 41, articolo 28, per le misure di aiuto di Stato che Regioni, Province autonome, enti territoriali, Camere di Commercio, possono concedere per far fronte all'emergenza COVID-19, notificato alla Commissione europea col numero SA.62495 e approvato con Decisione CE del 09.04.2021 C(2021) 2570 final.

In particolare, si intende concedere aiuti di stato ai sensi dell'articolo 3.3 della Comunicazione della Commissione europea C (2021) 2570 final – "Modifiche alla SA.57021 -Regime Quadro-prolungamento ed incremento del tetto di aiuto di Stato relativo alle misure 3.1 e 3.1.2 del Quadro Temporaneo" e dell'articolo 28 del DL 22 marzo 2021, n. 41 entro i seguenti limiti:

- l'importo complessivo degli aiuti concessi all'impresa beneficiaria a titolo di "Quadro temporaneo" non supera **1.800.000** euro, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;
- l'aiuto non può essere concesso a imprese che si trovavano già in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) alla data del 31 dicembre 2019.

- in deroga a quanto precede, gli aiuti possono essere concessi alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purchè non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione.

6. La Regione si riserva, laddove i progetti non possiedono i requisiti per essere inquadrati in detto "regime-quadro", o se, in alternativa, a scelta del beneficiario, di concedere il contributo nel rispetto del Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti "de minimis", entro il limite di **200.000 EUR** nell'arco di tre esercizi finanziari.

Art. 8

Modalità d'istruttoria e criteri di valutazione

1. L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande pervenute nel periodo di apertura del presente bando sarà realizzata, entro 30 giorni dalla presentazione delle stesse, seguendo l'ordine cronologico di arrivo con le modalità specificate nei successivi commi del presente articolo.

2. La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche dei requisiti di ammissibilità, sarà svolta entro 60 giorni dalla presentazione di ogni domanda da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.

3. Il punteggio massimo è di **100 punti**, quello minimo per l'ammissibilità di **60**, determinati secondo un criterio valutativo inerente caratteristiche qualitative dei proponenti e delle proposte progettuali, suddivisi come segue:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTI
A. Caratteristiche del promotore e dei soggetti coinvolti	Esperienza del proponente	Fino a 10 punti
	Specializzazione settoriale del proponente	Fino a 10 punti
	Certificazioni dei dati	fino a 10 punti

CRITERI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	FASCE DI VALUTAZIONE	PUNTI
B. Qualità della proposta progettuale	Coerenza interna, completezza e accuratezza	ALTA MEDIO BASSA	FINO A 10 FINO A 8 FINO A 5
	Ampiezza, adeguatezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione fieristica	ALTA MEDIO BASSA	FINO A 20 FINO A 15 FINO A 10
	Economicità, congruità e coerenza dei costi con le azioni proposte e i risultati previsti	ALTA MEDIO BASSA	FINO A 20 FINO A 15 FINO A 10
	Collegamenti internazionali volti a garantire max partecipazione estera	ALTA MEDIO BASSA	FINO A 20 FINO A 15 FINO A 10

Art. 9**Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità**

1. Il presente bando sarà aperto “a sportello” dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURERT (termine iniziale) fino alle **ore 19.00 del 20 luglio 2021** (termine finale), salvo l’esaurimento dei fondi prima della scadenza.

2. Ogni soggetto proponente, per il presente bando, potrà presentare al massimo due (2) progetti per ciascuna delle annualità Fiere e Filiere Digitali ed una sola proposta progettuale di partecipazione ad EXPO DUBAI. Ogni progetto dovrà essere presentato inviando l’apposita domanda (Appendice 1 al presente bando), pena la non ammissibilità dello stesso.

3. Le domande di partecipazione, assolta l’imposta di bollo, dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), anche di un soggetto terzo purchè dotato di apposita procura speciale, al seguente indirizzo:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell’oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura:

Bando “Fiere e Filiere Digitali 2021-2022 & Expo 2020 Dubai” - Attività 4.4 PRAP 2012-15.

4. Le domande di partecipazione al bando devono essere presentate obbligatoriamente mediante l’apposita modulistica allegata al presente atto, disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>, ed in particolare dovranno essere presentate (compilando gli schemi contenuti nell’appendice 1):

- a) apposita domanda di partecipazione, in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto promotore;
- b) scheda tecnica del progetto, comprensiva dei documenti a supporto della domanda (quali: i CV degli esperti coinvolti, gli eventuali accordi di collaborazione con partner esteri, ecc.);
- c) sintesi del progetto, comprensiva del piano finanziario previsto, ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 33/2013;

La domanda dovrà essere firmata digitalmente con una delle seguenti modalità previste dalla normativa vigente:

- firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;
- l’autore è identificato dal sistema informatico con l’uso della carta d’identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS);
- trasmissione della domanda mediante propria casella di posta certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

5. Il richiedente dovrà assolvere all’imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà essere apposta una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- dovrà essere riportato, nella prima pagina della domanda di contributo, il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa) e la data di annullamento;
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 dovrà essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita su eventuale richiesta della Regione;

- qualora il promotore presenti contemporaneamente più di una domanda, dovrà essere apposta una marca da bollo per ciascuna domanda.
6. Non saranno considerate ammissibili (pertanto non valutate) le domande:
- a) trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;
 - b) non firmate digitalmente, secondo quanto disposto dal presente bando;
 - c) con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
7. Non saranno considerate ammissibili, inoltre, le domande:
- a) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando (domanda e scheda tecnica come da Appendice 1)
 - b) inviate prima od oltre i termini di presentazione previsti dal bando.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto dei termini di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Art. 10

Istruttoria, approvazione e concessione del contributo

1. La verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione entro 30 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale. Il Funzionario competente, Responsabile del procedimento, di norma entro 15 giorni dalla conclusione delle verifiche di cui al precedente comma, provvederà a comunicare, con propria lettera, l'eventuale esclusione motivata della proposta progettuale alle fasi successive.
2. La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui al precedente comma, sarà svolta, nel limite dei successivi 30 giorni, dalla citata Commissione di cui all'art. 8, comma 2.
3. In caso di richiesta di integrazione documentale i termini si intendono sospesi per un termine massimo di 15 giorni.
4. I progetti, con punteggio **superiore a 60**, saranno catalogati per classi di merito, come segue:
 - I progetti con punteggio da 81 a 100 saranno di classe A e, subordinatamente alla disponibilità di risorse, saranno oggetto di immediata approvazione e concessione del relativo contributo.
 - I progetti con punteggio da 70 a 80 saranno di classe B, e saranno oggetto di concertazione tra il Servizio Attrattività e Internazionalizzazione e i proponenti, volto a identificare modalità di miglioramento o di adeguamento alle finalità del presente bando.
 - I progetti con punteggio da 60 a 69 punti, di classe C, seppur ammissibili, potranno essere finanziati solo dopo la chiusura del bando, previa verifica delle risorse disponibili, e potranno essere oggetto di concertazione prima dell'eventuale concessione di contributo.
5. Il Funzionario competente provvederà a comunicare con propria lettera l'esito della valutazione di merito di norma entro 15 giorni dalla conclusione.
6. I progetti non ammessi a seguito di una valutazione inferiore a 60 non potranno essere ripresentati sullo stesso bando.
7. I progetti, eventualmente rivisti ai sensi del precedente comma 4, saranno approvati con proprio atto dal Dirigente Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione.

8. Con propria determinazione il suddetto Dirigente concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine di ricezione dei progetti approvati.

9. Per i progetti di classe A e B, a parità di data di ricezione delle domande, qualora le risorse non fossero sufficienti, si procederà alla concessione del contributo in base al punteggio assegnato in sede di valutazione. I progetti con punteggio di classe C, nei limiti di quanto previsto dal precedente comma 4, saranno finanziati esclusivamente secondo l'ordine determinato dal punteggio di valutazione conseguito.

10. La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

Art. 11

Realizzazione del progetto e obblighi del promotore

1. Il promotore è beneficiario del contributo regionale ed è responsabile della realizzazione del progetto, ne sostiene le spese e provvede alla rendicontazione finale come previsto dal presente bando;

2. Il Responsabile del procedimento provvederà ad approvare e far pubblicare sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>, le “Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti” a cui i promotori e beneficiari del contributo regionale dovranno attenersi nella realizzazione dei progetti approvati.

3. In particolare, il promotore è tenuto a:

- mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici regionali e con il Responsabile del procedimento o i suoi delegati, e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel crono-programma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;
- presentare tempestivamente i documenti richiesti dal presente e dai successivi articoli del bando all'avvio del progetto, in corso di realizzazione e a chiusura dello stesso;
- coinvolgere la Regione in ogni azione programmata, individuando le più opportune modalità operative;
- valorizzare il finanziamento regionale secondo quanto previsto dal successivo art. 14.

4. Entro il limite massimo di 60 giorni dalla concessione del contributo, il promotore dovrà dare avvio al progetto trasmettendo al Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, per l'approvazione, la documentazione di seguito elencata:

- il progetto esecutivo comprensivo della progettazione dei materiali di comunicazione da produrre;
- il piano finanziario;
- un crono-programma delle principali attività e delle relative spese previste, indicandole per la singola intera annualità dell'anno 2021, in caso di progetto Fiere e Filiere Digitali 2021; per la singola intera annualità dell'anno 2022, in caso di progetto Fiere e Filiere Digitali 2022 e per le annualità dell'anno 2021 e 2022 in caso di progetto Expo 2020 Dubai.

5. Nel corso della realizzazione del progetto, il promotore si impegna a trasmettere alla Regione:

- una relazione intermedia a metà progetto, indicante lo stato di avanzamento delle azioni, i risultati conseguiti, gli eventuali scostamenti e le previsioni sui tempi di realizzazione delle azioni rimanenti;

- i materiali promozionali prodotti per il progetto, in formato pubblicabile sul sito della Regione.

Art. 12

Modalità di liquidazione

1. Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in un'unica soluzione, a titolo di saldo del contributo stesso, entro il limite degli impegni assunti, ad intervento **ultimato e rendicontato**, entro il termine massimo del **28/02/2022**, in caso di progetto **Fiere e Filiere Digitali 2021**; entro il termine massimo del **28/02/2023**, in caso di progetto **Fiere e Filiere Digitali 2022** ed entro il termine massimo del **31/05/2022**, in caso di progetto **Expo 2020 Dubai**, previa presentazione, di apposita documentazione di rendicontazione finale, come indicata al successivo art. 13, ed a seguito dell'avvenuta approvazione della stessa.
2. A consuntivo, il contributo sarà erogato, nella percentuale massima del 50%, o, in alternativa, del 100%, come indicato al precedente art. 7, comma 2, in relazione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.
3. Il Servizio competente provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti di cui al successivo articolo; la richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma.

Art. 13

Rendicontazione dei progetti e verifica

1. A conclusione del progetto, ai fini della liquidazione del contributo, i beneficiari, entro i termini massimi indicati al comma 1 del precedente art. 12, dovranno produrre una rendicontazione finanziaria e una rendicontazione tecnica.
2. La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di esclusione, la modulistica e i supporti cartacei o informatici approvati dalla Regione, che saranno disponibili sul sito internet regionale: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.
3. La rendicontazione dei progetti sarà costituita da:
 - una rendicontazione finanziaria, su modulistica della Regione, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dove dovranno essere indicate dettagliatamente le spese sostenute dal promotore per la realizzazione del progetto, con i riferimenti ai giustificativi di spesa e agli estremi del pagamento;
 - copia dei giustificativi di spesa elencati nella modulistica citata al punto precedente;
 - una relazione tecnica che illustri i risultati raggiunti dal progetto e ne descriva le attività svolte, secondo lo schema approvato dalla Regione che sarà disponibile sul medesimo sito sopra citato;
 - copia del certificato rilasciato da un istituto riconosciuto da ACCREDIA relativo alla manifestazione cui è riferito il progetto;
 - relazione di analisi di "customer satisfaction" eseguita sulle imprese dell'Emilia-Romagna, eventualmente partecipanti al progetto.
4. A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvederà all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse

parzialmente insufficiente o non chiara, la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

Art. 14

Proprietà e pubblicizzazione

1. La proprietà dei materiali prodotti nell'ambito dei progetti approvati sarà, oltre che del promotore, della Regione Emilia-Romagna che, a propria discrezione, potrà utilizzarli, pubblicizzarli, diffonderli, cederli.
2. In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo al promotore di indicare che queste sono promosse e realizzate in collaborazione e con il contributo della Regione Emilia-Romagna, e di inserirne il logo.
3. Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", la Regione, all'atto della concessione del cofinanziamento, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario della spesa regionale, il progetto o un suo estratto, comprensivo del piano dei costi.

Art. 15

Proroghe e varianti al progetto

1. La proroga del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione del progetto può essere concessa solo per motivi di causa di forza maggiore e potrà essere concessa una sola volta per un periodo massimo di 6 mesi.
2. Le richieste di proroga devono essere presentate alla Regione, pena la nullità, prima della scadenza del termine finale di conclusione del progetto.
3. Sono considerate varianti ordinarie, che non necessitano di autorizzazione regionale, le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%.
4. Eventuali richieste di variazioni al progetto originario diverse da quelle ordinarie sono da considerarsi rilevanti e sostanziali e dovranno essere inoltrate presentando al competente Servizio regionale apposita richiesta di variante, adeguatamente motivata e argomentata, evidenziando gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.
5. A seguito della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione a supporto della stessa e, con lettera del Funzionario competente, provvederà ad approvare o rifiutare la variazione proposta entro il termine di 15 giorni, decorrenti dal ricevimento dell'ultima comunicazione.
6. Eventuali richieste di proroga o di variazione del progetto stesso potranno essere inoltrate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata: sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it, con firma digitale del legale rappresentante del beneficiario del contributo o di suo delegato.

Art. 16

Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione

1. La Regione si riserva comunque di disporre la decadenza dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revocarlo nei seguenti casi:

- a) per la mancata presentazione dei documenti di cui all'art. 11, comma 4, del presente bando;
- b) qualora vengano apportate modifiche rilevanti e sostanziali al progetto, ad esempio nelle attività realizzate, nei Paesi e/o settori target, senza preventiva autorizzazione da parte della Regione;
- c) per la mancata presentazione dei documenti di rendicontazione di cui all'art. 13, entro i tassativi termini indicati all'art.12;
- d) in caso di esito negativo dei controlli o delle visite ispettive, di cui al successivo art. 17, effettuate dalla Regione o per l'impossibilità di svolgerli per fatti o cause imputabili al beneficiario;
- e) qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
- f) per il venir meno dei requisiti di partecipazione di cui all'art.3 del presente bando;
- g) per la mancanza o sopravvenuta perdita dei requisiti di ammissibilità di cui all'art.9, qualora venga accertata in un momento successivo alla dichiarazione di ammissibilità della stessa;
- h) in tutti gli altri casi previsti dal presente bando.

2. Il beneficiario si obbliga a prendere visione degli obblighi di trasparenza, previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019, e delle relative sanzioni, pubblicati all'indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport/notizie/2019/obblighi-di-trasparenza-per-i-beneficiari-di-contributo>, e di rispettarli.

3. In ogni caso, la Regione si riserva il diritto di chiedere la preventiva conclusione motivata del progetto stesso, nel caso di evidente impossibilità di realizzare le iniziative da esso previste. In questo caso il beneficiario riceverà il contributo proporzionalmente alle spese fino a quel momento sostenute. Il beneficiario rinuncia fin da ora ad ogni richiesta di risarcimento per eventuali danni derivanti dall'applicazione di questo comma.

3. I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti dal promotore alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. La decadenza del beneficio implica l'obbligo di restituzione alla Regione dell'importo del contributo già erogato, totale o parziale, oltre agli interessi e alle eventuali sanzioni. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del Codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

Art. 17 **Visite ispettive**

La coerenza delle azioni che verranno realizzate con il progetto approvato, il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico saranno garantiti in itinere ed ex post anche tramite visite ispettive da parte della Regione Emilia-Romagna realizzate attraverso due modalità:

- ispezione, fino a due anni dalla presentazione della rendicontazione finale, presso gli uffici del promotore per prendere visione della documentazione prodotta, dei costi sostenuti, delle comunicazioni intercorse;
- ispezioni durante la realizzazione delle attività del progetto anche nei paesi esteri.

Art. 18**Responsabile del procedimento, contatti e project manager**

1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Servizio Attrattività e Internazionalizzazione;
- oggetto del procedimento: BANDO "FIERE E FILIERE DIGITALI 2021-2022 & EXPO 2020 DUBAI";
- il Responsabile del procedimento è il Dott. Francesco Quagliariello, Funzionario del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione;
- la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di contributo e si concluderà entro il termine ordinario di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinario potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, Viale Aldo Moro 44, Bologna, 20° Piano.

2. Per informazioni sul bando e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare il Dott. Francesco Quagliariello, telefono 051.527.6420 - 051.527.6534 - 330.918720, francesco.quagliariello@regione.emilia-romagna.it.

3. Il presente bando, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

APPENDICE 1)

MODULI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL
BANDO

APPENDICE 1)**MODULI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO**

Marca da bollo da
€ 16 (da applicare
e annullare
sull'originale della
domanda
conservata dal
soggetto
richiedente)

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro
e dell'impresa
Servizio Attrattività e Internazionalizzazione
Viale Aldo Moro 44
40127 Bologna

CODICE IDENTIFICATIVO DELLA MARCA DA BOLLO	
DATA DI ANNULLO DELLA MARCA DA BOLLO	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIGITALE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE**

“FIERE E FILIERE DIGITALI 2021-2022 & EXPO 2020 DUBAI”

DATI PROMOTORE			
RAGIONE SOCIALE			
INDIRIZZO			
CITTA'		PROV	
TELEFONO		FAX	
E-MAIL		SITO WEB	
INDIRIZZO PEC			
C.F./P. IVA			
CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE APPLICATO			
N. MATRICOLA INAIL		N. POSIZIONE INPS	
DATA COSTITUZIONE	N. IMPIEGATI		
REFERENTE PER IL PROGETTO			
NOME E COGNOME		TEL	
QUALIFICA		E-MAIL	

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto.....
 nato il..... aProv.....
 residente in via..... n°..... Cap.....
 Comune..... Prov.....

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale..... (d'ora in poi "Promotore")
 con sede legale in via..... n°..... Cap.....
 Comune..... Prov.....
 tel..... fax..... e-mail.....
 codice fiscale.....(partita IVA n.)

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda

DICHIARA

1. La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute;
2. di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato;
3. che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67, comma 8, del D. lgs 159/2011;
4. di non presentare le caratteristiche di **impresa in difficoltà** (già **alla data del 31 dicembre 2019**, in caso di scelta del regime di cui alla **lettera A** del successivo **punto 9**) ai sensi dell'art. 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento di esenzione);
5. che il promotore svolge per Statuto la seguente attività.....

6. di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato in calce il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;

7. di disporre di (*barrare*):

- attestato di certificazione valido, prodotto da un istituto di certificazione riconosciuto da ACCREDIA;
- documento attestante l'incarico di certificazione conferito, debitamente sottoscritto, ad un istituto di certificazione riconosciuto da ACCREDIA;

8. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando.

9. di avvalersi del seguente regime ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato:

A *Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final – “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”*

B *Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti “de minimis”;*

10. che ai fini del concetto di “impresa unica” di cui all'articolo 7 del Bando (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

A *l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese*

B *l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sedi in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al modulo “impresa controllante o controllata” in calce;*

Ragione sociale..... con sede legale in.via.....n°.....Cap..... Comune..... Prov..... tel.....fax..... e- mail..... codice fiscale.....(partita IVA n.)
Ragione sociale..... con sede legale in.via.....n°.....Cap..... Comune..... Prov..... tel.....fax..... e- mail..... codice fiscale.....(partita IVA n.)

C *l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sedi in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al modulo “impresa controllante o controllata” in calce;*

Ragione sociale..... con sede legale in.via.....n°.....Cap..... Comune..... Prov..... tel.....fax..... e- mail..... codice fiscale.....(partita IVA n.)
Ragione sociale..... con sede legale in.via.....n°.....Cap..... Comune..... Prov..... tel.....fax..... e- mail..... codice fiscale.....(partita IVA n.)

11. che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

SI IMPEGNA

- A) a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;
- B) a versare, in caso di accertata irregolarità, il finanziamento indebitamente percepito, restituendo alla Regione l'importo del contributo già erogato, totale o parziale, oltre agli interessi e alle eventuali sanzioni;
- C) a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;
- D) a rispettare gli obblighi di trasparenza previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019.

FIRMA

Luogo e data

.....

NOTA: ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

MODULO IMPRESA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO DI NOTORIETA'
(rilasciata dal titolare/legale rappresentante di impresa collegata)

Il sottoscritto.....
nato il..... a Prov.....
residente in via..... n°..... Cap.....
Comune..... Prov.....

in qualità di titolare/legale rappresentante di:

Ragione sociale.....
con sede legale in via..... n°..... Cap.....
Comune..... Prov.....
tel..... fax..... e-mail.....
codice fiscale.....(partita IVA n.)

controllata/controllante dell'impresa richiedente il
contributo in relazione a quanto previsto dal **Bando per progetti di internazionalizzazione digitale del sistema fieristico regionale e per progetti speciali in occasione di Expo 2020 Dubai "FIERE E FILIERE DIGITALI 2021-2022 & EXPO 2020 DUBAI"**

per la concessione di aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

consapevole delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

- Che all'impresa rappresentata NON È STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis"
- Che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis"

Legge di riferimento	Data di richiesta del contributo	Ente pubblico che dovrebbe concedere il contributo e il provvedimento di concessione	Importo previsto del contributo
TOTALE	***	***	

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*) e successive modifiche e integrazioni):

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando, alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede
(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE della DICHIARAZIONI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 «de minimis» stabilisce che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, **“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”**. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti “de minimis” (ai sensi in particolare dei Regolamenti 1998/2006 e 1407/2013) ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un **rapporto di collegamento (controllo)**, nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico o per il tramite di un’impresa la cui sede legale non sia sul territorio italiano, che sono prese in considerazione singolarmente.

Ciò premesso, il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di **«un’impresa unica»** così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante **una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento.

Nel caso di **aiuti “de minimis” concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l’importo dell’equivalente sovvenzione**, come risulta dall’atto di concessione di ciascun aiuto e da successiva comunicazione dell’amministrazione/soggetto concedente.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell’avviso.

Ai fini del presente bando, il massimale attualmente stabilito a seguito della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final – “*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19*”, e successive modifiche e integrazioni, e del “**regime-quadro**” adottato dallo Stato italiano con DL 22 marzo 2021, n. 41, articolo 28, notificato alla Commissione europea col numero SA.62495 e approvato con Decisione CE del 09.04.2021 C(2021) 2570 final ammonta a **1.800.000,00** euro nell’arco di tre esercizi finanziari, incluso l’anno finanziario relativo alla presentazione della domanda.

Qualora l’importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l’impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l’erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l’importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell’avviso si riferisce all’esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l’**anno fiscale** dell’impresa.

Il caso specifico delle fusioni o acquisizioni:

Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente sia incorsa a partire dal 1° gennaio 2014 in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell’operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall’impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All’impresa A sono stati concessi € 80.000 in *de minimis* nell’anno 2019

All’impresa B sono stati concessi € 20.000 in *de minimis* nell’anno 2019

Nell’anno 2020 l’impresa A si fonde con l’impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nello stesso anno 2020 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di € 70.000. L’impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di € 100.000

Qualora l’impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2021, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell’anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a € 170.000

Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3, punto 9, del Reg 1407/2013) di un’impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l’importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall’impresa originaria **deve essere attribuito all’impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti** o, se ciò non è possibile, deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Data la difficoltà di inquadramento della fattispecie “**trasferimento di un ramo d’azienda**” nelle varie configurazioni che esso può assumere, questo è configurabile sia alla stregua di un’operazione di acquisizione, ove pertanto l’ammontare *de minimis* si trasferisce all’acquirente, sia in difformità ad esso, caso nel quale il contributo *de minimis* rimane in capo a cedente. L’imputazione del “*de minimis*” in tale fattispecie verrà pertanto valutata dall’amministrazione concedente alla luce delle informazioni fornite dal soggetto richiedente il contributo e/o di successive verifiche dell’amministrazione regionale. Il principio a cui il richiedente deve ispirarsi per valutare se imputare al proprio “*de minimis*” l’acquisizione di un ramo d’azienda è il seguente: E’ configurabile la cessione d’azienda anche nel caso

in cui il complesso degli elementi trasferiti non esaurisca i beni costituenti l'azienda o il ramo d'azienda, qualora gli stessi conservino un residuo di organizzazione che ne dimostri l'attitudine, sia pure con la successiva integrazione del cessionario, all'esercizio dell'impresa, dovendo comunque trattarsi di un insieme organicamente finalizzato "ex ante" all'esercizio dell'attività.

Il caso di "affitto di ramo d'azienda" non comporta nessun cambiamento circa l'imputazione del "de minimis" che rimane pertanto assegnato al soggetto in favore del quale è stato originariamente concesso.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di contributi ai soggetti destinatari del bando per il co-finanziamento di progetti di internazionalizzazione digitale del sistema fieristico regionale e per progetti speciali in occasione di Expo 2020 Dubai "FIERE E FILIERE DIGITALI 2021-2022 & EXPO 2020 DUBAI"

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità e base giuridica del trattamento del trattamento) potranno venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la

Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, saranno oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere alla realizzazione delle finalità descritte al punto 6 (Finalità e base giuridica del trattamento) e, conseguentemente, l'impossibilità di assegnare in Suo favore contributi per il co-finanziamento di progetti di internazionalizzazione digitale del sistema fieristico regionale previsto dal bando "FIERE E FILIERE DIGITALI 2021-2022 & EXPO 2020 DUBAI"

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

NOTA METODOLOGICA PER LA COMPILAZIONE

Le proposte di progetto dovranno essere sviluppate in modo sintetico ma completo di obiettivi generali, obiettivi particolari, risultati attesi, rappresentatività del settore produttivo, ricadute sul sistema produttivo, livello di coinvolgimento istituzionale della RER, identificazione delle principali società di servizi e/o di consulenza che saranno coinvolte nella realizzazione del progetto (con profilo aziendale e CV delle persone coinvolte), identificazione del paese o di parte di esso, identificazione del settore produttivo da promuovere, identificazione e lettera di adesione di partner locali nel paese target, identificazione del project manager e del team gestionale, descrizione del programma di attività per fasi, azioni e milestones, timing (e relativa Gantt chart), identificazione delle singole azioni e del loro costo, deliverables, budget generale e di dettaglio, natura dei costi, valutazione dei rischi.

La proposta di progetto deve essere strutturata per step logici consequenziali quantificabili e superabili solo tramite valutazione dei risultati conseguiti rispetto ai risultati attesi.

Fra le azioni del progetto deve obbligatoriamente essere prevista, a carico del promotore del medesimo, un'analisi di customer satisfaction, mirante ad accertare il soddisfacimento dei fabbisogni delle imprese coinvolte nella realizzazione del progetto e realizzata secondo la traccia allegata al presente bando (allegato 2)

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO

1. ANAGRAFICA DI PROGETTO

- Titolo del progetto
- Eventuali società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto (ragione sociale, sede, referente di progetto, P. IVA)
- Eventuali partner esteri (scheda di presentazione, ruolo, lettera di adesione, eventuale cofinanziamento apportato al progetto facente parte della quota di cofinanziamento del promotore)

2. TARGET

- Paesi a cui si rivolge l'azione di internazionalizzazione
- Manifestazione fieristica internazionale di riferimento
- Settore produttivo regionale target
- Settori di destinazione nel paese target

3. CONTESTO (MAX DUE PAGINE)

11. Motivazione della scelta dei paesi target, della manifestazione fieristica di riferimento e dei settori di destinazione dell'azione di internazionalizzazione
12. Indicazione del numero e della tipologia di imprese regionali che si intendono coinvolgere e dei loro fabbisogni attesi

13. Valutazione dei rischi di realizzazione del progetto (condizioni esterne, non dipendenti dal promotore che possono influire sui risultati; aspetti o fasi del progetto critici per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati)
14. Eventuale collegamento con iniziative regionali, nazionali o internazionali di altri enti e/o altri promotori

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (MAX TRE PAGINE)

- Obiettivi
- Descrizione di come viene articolato il progetto in azioni
- Numero di imprese regionali (e loro tipologia) che si prevede di coinvolgere nel progetto
- Risultati attesi
- Azioni di follow-up (sostenibilità temporale del progetto)

5. AZIONI (MAX TRE PAGINE)

- Descrizione analitica delle singole azioni in cui si articola il progetto, della loro scansione temporale e degli output previsti (che saranno oggetto di verifica e rendicontazione), del costo di ogni azione.

6. CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI E DELLA SPESA PREVISTA (DIAGRAMMA DI GANNT O SCHEMA EQUIVALENTE)

- Descrizione sintetica dell'articolazione temporale delle azioni e previsione del momento in cui saranno conseguiti gli output di ciascuna azione (*milestones*)

Azione	Costo totale	2021		2022	
		Risultati attesi	Spesa prevista	Risultati attesi	Spesa prevista

- Tutte le azioni devono necessariamente essere previste con inizio a partire dalla data stimata e concluse -in ogni caso- entro il 31/12/2021 -termine finale- (per i progetti Fiere e Filiere Digitali 2021) ed entro il 31/12/2022 -termine finale- (per i progetti Fiere e Filiere Digitali 2022) o, infine, concluse -in ogni caso- entro il 31/03/2022 -termine finale- (per i progetti Expo 2020 Dubai). Vanno indicati chiaramente eventuali eventi (fiere, incontri internazionali, ecc.) a cui si intende partecipare e che hanno date prefissate dagli organizzatori.

7. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Indicare a quali eventi potrà essere richiesta la partecipazione della Regione Emilia-Romagna
- Azioni necessarie di raccordo istituzionale con Enti nazionali o Esteri

8. DESCRIZIONE EVENTUALI SOCIETÀ DI SERVIZI E/O DI CONSULENZA COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DI PARTI RILEVANTI DEL PROGETTO (MAX DUE PAGINE)

- Descrizione sintetica dell'esperienza internazionale, struttura organizzativa della/e società coinvolte (indicando fatturato annuo, nr. dipendenti, nr. e livello di seniority dei dipendenti dedicati al progetto, principali progetti realizzati pertinenti con la presente proposta)
- Motivazione della competenza della/e società coinvolte rispetto al progetto

9. BUDGET DI PREVISIONE DI SPESA (IN EURO, IVA INCLUSA)

n.b. le previsioni di spesa per i Progetti della specie *Fiere e Filiere Digitali* devono essere indicate (in cifre numeriche) utilizzando l'unica colonna della corrispondente annualità (2021/2022). Per i Progetti *EXPO 2020 DUBAI* è invece possibile utilizzarle entrambe

Azioni come previste dal progetto	Descrizione voci di costo riferite alle singole azioni	2021	2022	Totale progetto
15. Azione 1 (denominazione azione)				
"	voce 1.1 (descrizione)			
"	voce 1.2 (descrizione)			
sub tot				
16. Azione 2 (denominazione azione)				
"	voce 2.1 (descrizione)			
sub tot				
Azione n.				
Totale Complessivo				

Firma del rappresentante legale (o firma digitale se il progetto è inviato come file separato dalla domanda): _____

SINTESI DEL PROGETTO (in formato word, su carta intestata del proponente)

Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 33/2013

PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015**Programma Operativo 4 "Internazionalizzazione del sistema produttivo"****ATTIVITA' 4.4. DEL PRAP 2012-2015**

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI
 INTERNAZIONALIZZAZIONE DIGITALE DEL SISTEMA FIERISTICO
 REGIONALE E PER PROGETTI SPECIALI IN OCCASIONE DI EXPO 2020 DUBAI
 "FIERE E FILIERE DIGITALI 2021-2022 & EXPO 2020 DUBAI"**

TITOLO PROGETTO	
PROMOTORE	
IMPORTO PROGETTO	€
IMPORTO DEL CONTRIBUTO	€
OBIETTIVI	
PRINCIPALI AZIONI	

APPENDICE 2)

TRACCIA PER LA PREPARAZIONE DI UN QUESTIONARIO DI
CUSTOMER SATISFACTION

QUESTIONARIO DI MONITORAGGIO PER LE AZIENDE PARTECIPANTI

PROGETTO:

PAESE

LUOGO.....

EVENTO.....

DATA.....

IMPRESA (RAG. SOCIALE)

1. OBIETTIVO DELLA PARTECIPAZIONE

Ricerca Distributori/importatori

Ricerca Clienti

Ricerca Fornitori

Acquisizioni di aziende

Altro

(specificare) _____

2. VALUTAZIONE DELL'EVENTO

2.a Logistica (esprimere una valutazione da 1 a 5)

1 2 3 4 5

note _____

2.b Interpretariato

1 2 3 4 5

note _____

2.c Qualità degli incontri realizzati

1 2 3 4 5

note _____

2.c Numero degli incontri realizzati (valutazione rispetto alle aspettative)

1 2 3 4 5

note _____

2.d Prospettive di follow-up

1 2 3 4 5

note _____

3. INDICATORI DI RISULTATO

3.a N. di aziende "incontrate": _____

3.b Numero di B2B realizzati: _____

3.c Numero di "visite" aziendali effettuate: _____

3.d N. di follow-up avviati: _____

3.e N. di contratti/accordi in corso di trattativa: _____ e chiusi: _____

Note:

Suggerimenti:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 GIUGNO 2021, N. 839

Approvazione dei bandi: "Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei - 2021" e "Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione delle filiere produttive - 2021". Mis. 4.1 PRAP 212-2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. n. 6/04 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 3/99, ed in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l'art. 61 che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l'ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 83 del 25 luglio 2012 recante "APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER LA RICERCA INDUSTRIALE, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2012-2015, AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 3 DELLA L.R. N. 7/2002 E DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015 AI SENSI DEL COMMA 2, DELL'ART. 54 DELLA L.R. N. 3/99" (di seguito PRAP 2012-2015);

- il Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, di cui al precedente alinea, in particolare l'Attività 4.1, "Sviluppo di azioni di sistema attraverso l'attività dello Sportello per l'internazionalizzazione", che prevede che la Regione sostenga o realizzi, anche attraverso società in house, associazioni imprenditoriali, camere di commercio italiane ed estere, enti ed amministrazioni locali, università e soggetti pubblici e privati della Rete regionale Alta Tecnologia o in collaborazione con i Ministeri (inclusi enti o agenzie preposte dal Governo italiano), iniziative di sistema volte alla promozione di filiere e/o settori produttivi regionali nei paesi prioritari;

Premesso che l'Attività 4.1 sopra richiamata, nel definire le modalità di intervento, stabilisce che la Regione proceda attraverso bandi, manifestazioni di interesse o interventi diretti anche in cofinanziamento;

Ritenuto che:

- sia opportuno promuovere la partecipazione più ampia possibile di imprese e attori del sistema produttivo dell'Emilia-Romagna sostenendo ed espandendo le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento prevalentemente delle piccole e medie imprese sui mercati internazionali;

- le imprese, in particolare le piccole e medie, siano inserite in programmi articolati dedicati a specifici settori, filiere produttive e mercati di destinazione, con servizi e attività promozionali mirati e specializzati;

- i programmi sopra descritti possano essere realizzati con efficacia da soggetti con la capacità di aggregare le imprese e di utilizzare o acquisire le necessarie competenze e servizi, fra

questi: le associazioni imprenditoriali, le camere di commercio e le imprese già internazionalizzate e leader di filiera;

- le iniziative regionali vengano realizzate attraverso appositi progetti promossi e realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'attività 4.1 del PRAP 2012-2015 sopra richiamato;

- le finalità sopra menzionata possono efficacemente essere raggiunte mediante l'approvazione di due bandi, distinti per tipologia di soggetto promotore, miranti a selezionare le proposte progettuali idonee alla promozione del sistema produttivo regionale sui mercati prioritari;

Precisato che le misure attuate con i bandi oggetto del presente atto fanno parte del Programma ER GO GLOBAL 2021-2025, della quale assumono le priorità anche in termini di mercati di destinazione;

Ritenuto pertanto opportuno definire i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari e promotori, le azioni ammissibili, le procedure per la presentazione di proposte progettuali che potranno essere realizzate con il contributo della Regione e ogni altra indicazione tecnico-operativa nel testo dei due seguenti bandi:

- "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI - 2021", di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione;

- "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE - 2021", di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione;

Dato atto che:

- la Regione agevolerà la realizzazione dei progetti selezionati e approvati secondo quanto previsto dai bandi in allegato al presente atto con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili e, comunque, per un importo non superiore a € 80.000,00 per il bando di cui all'allegato 1 e a 200.000,00 per i progetti di cui all'allegato 2;

- I contributi concessi con il presente bando costituiscono aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407 /2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. L'identificazione dei soggetti beneficiari dell'aiuto e la determinazione dell'equivalente sovvenzione lorda, ai sensi del suddetto Regolamento, avverranno come segue:

- i soggetti beneficiari dell'aiuto sono le imprese selezionate dal promotore e comunicate alla Regione attraverso la tabella allegata alla domanda di contributo prevista per ciascuno dei due bandi allegati al presente atto;

- le imprese beneficiarie saranno identificate, al termine delle verifiche previste per ciascun bando, da un provvedimento di concessione adottato dalla Regione;

- l'aiuto è quantificato nel contributo concesso al promotore, in rapporto alle spese ammesse per la realizzazione del progetto, suddiviso per il numero di imprese ammesse;

- al termine del progetto, verificato il costo effettivamente sostenuto dal promotore per la realizzazione delle attività, qualora il costo reale risultasse inferiore a quello approvato, la Regione provvederà a calcolare l'entità dell'aiuto di cui le imprese hanno effettivamente beneficiato e a comunicarlo, tramite il promotore, alle stesse quando tale importo risultasse inferiore a quello concesso;

- il titolare della P.O. "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale" del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione è delegato a provvedere con propri atti a:

- approvare le graduatorie delle domande, secondo il punteggio che sarà attribuito a ciascuna di esse da un apposito nucleo di valutazione, che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione;

- concedere i contributi previsti dall'avviso, nei limiti delle risorse disponibili e secondo l'ordine della graduatoria delle domande ammesse;

- approvare l'elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate;

- comunicare l'esito dell'istruttoria delle domande;

- procedere alla liquidazione dei contributi secondo le modalità indicate per ciascuno dei bandi allegati al presente atto, richiedere l'emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Ritenuto inoltre di:

- individuare le risorse necessarie a dare copertura al presente atto in € 2.870.000,00 stanziati nei capitoli pertinenti per tipologia di beneficiario della Missione 14, Programma 1 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, così suddivisi:

- quanto ad € 870.000,00 per l'anno di previsione 2021;

- quanto ad € 1.000.000,00 per l'anno di previsione 2022;

- quanto ad € 1.000.000,00 per l'anno di previsione 2023;

- stabilire che complessivamente il 50% delle risorse vengano riservate a ciascun bando approvato con il presente atto, con possibilità di utilizzare le risorse eventualmente non impegnate a favore di un bando per il finanziamento dell'altro qualora l'ammontare di contributo richiesto ed effettivamente ammissibile lo consenta;

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamata la determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione n. 23125/2020 recante "ATTRIBUZIONE DI DELEGHE DIRIGENZIALI AL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA Q0000623 "INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE";

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021 -2023";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- la propria deliberazione n. 415 del 29 marzo 2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

- la propria deliberazione n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi,

a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2021”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 2004/2020 ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 23213 del 30/12/2020 “Conferimento incarichi Dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza” e la successiva determinazione n. 5489 in data 30/3/2021 di proroga degli incarichi in oggetto fino al 31/5/2021;

Richiamata infine la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell’Impresa n. 23125 del 2 dicembre 2020 ad oggetto “Attribuzione di deleghe di funzioni dirigenziali al titolare della Posizione Organizzativa Q0000623 “Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in attuazione della misura 4.1 del Programma regionale attività produttive 2012-2015, i seguenti due bandi:

- “BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI - 2021”, di cui all’Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- “BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A

PROGETTI DI PROMOZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE - 2021”, di cui all’Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di individuare le risorse necessarie a dare copertura al presente atto in € 2.870.000,00 stanziati nei capitoli pertinenti per tipologia di beneficiario della Missione 14, Programma 1 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, così suddivisi:

- quanto ad € 870.000,00 per l’anno di previsione 2021;
- quanto ad € 1.000.000,00 per l’anno di previsione 2022;
- quanto ad € 1.000.000,00 per l’anno di previsione 2023;

3. di stabilire che complessivamente il 50% delle risorse vengano riservate a ciascun bando approvato con il presente atto, con possibilità di utilizzare le risorse eventualmente non impegnate a favore di un bando per il finanziamento dell’altro qualora l’ammontare di contributo richiesto ed effettivamente ammissibile lo consenta;

4. di stabilire che il titolare di Posizione Organizzativa “Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale” è delegato a provvedere con propri atti a:

- approvare le graduatorie delle domande, secondo il punteggio che sarà attribuito a ciascuna di esse da un apposito nucleo di valutazione, che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione;

- concedere i contributi previsti dall’avviso, nei limiti delle risorse disponibili e secondo l’ordine della graduatoria delle domande ammesse;

- approvare l’elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate;

- comunicare l’esito dell’istruttoria delle domande;

- procedere alla liquidazione dei contributi secondo le modalità indicate per ciascuno dei bandi allegati al presente atto, richiedere l’emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di dare infine atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..



SERVIZIO ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE
PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015
ATTIVITA' 4.1

**BANDO PER PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE
DELLE FILIERE PRODUTTIVE
2021**



Premesse

La Regione Emilia-Romagna intende traghettare il sistema produttivo regionale oltre la crisi indotta dalla pandemia da Covid-19 attraverso l'accelerazione dell'export e lo *scale up* delle imprese esportatrici, il digital export, il rafforzamento delle partnership con le due aree maggiormente dinamiche: il Nord America da un lato, la Cina e l'ASEAN dall'altro. L'adesione della Regione a Expo Dubai sarà inoltre l'occasione per sviluppare azioni promozionali con l'area MENASA (Medio Oriente, Nord Africa e Sud Est asiatico).

Per raggiungere gli obiettivi qui descritti, la Regione ha strutturato il Programma pluriennale ER Go Global 2021-2025 nell'ambito del quale un ruolo innovativo sarà giocato dal coinvolgimento e dal traino che le imprese maggiormente strutturate e internazionalizzate potranno svolgere per le filiere regionali.

In particolare, appare molto utile rafforzare le supply chain regionali che sono in genere guidate da Grandi e medio-grandi imprese verso gli obiettivi di sostenibilità e resilienza, accorciando le catene di distribuzione.

Uno degli effetti collaterali più evidenti della crisi mondiale innescata dal Coronavirus è rappresentato dall'impasse nell'approvvigionamento dovuto all'interruzione delle catene di distribuzione. La globalizzazione ha portato a un'interconnessione e un'interdipendenza dell'intera economia mondiale, per cui spesso i fornitori di materie prime e gli stabilimenti di produttori europei hanno sede all'estero. Per via delle misure di ampio respiro volte al contenimento della pandemia, molte aziende si sono improvvisamente trovate ad affrontare una sfida dall'enorme portata: riposizionarsi sul mercato. E lo hanno dovuto fare nel brevissimo periodo e senza trascurare la redditività, da un lato, e la sostenibilità, dall'altro, per il periodo post crisi.

La crisi attuale ha reso evidente, inoltre, quanto sia fragile la catena di creazione del valore nelle nostre economie. La dipendenza dalla domanda del mercato, dai fornitori e da fattori esterni si è rivelata un punto debole, così come la produzione just in time. Una soluzione per rendere indipendenti i sistemi produttivi e le singole aziende può essere ricercata nell'accorciare notevolmente le catene di distribuzione.

In concreto vi sono almeno 3 aree di intervento:

- Posizionare parte della produzione più vicina ai mercati di sbocco;
- Incrementare la flessibilità e la sostenibilità produttiva attraverso la digitalizzazione della supply chain, l'adozione di sistemi resilienti fra cui la sostituzione di fornitori a minor costo con fornitori locali fidelizzati;
- Definire un giusto mix fra prodotti regionali e interregionali, nonché ecosostenibili; l'approvvigionamento delle materie prime a km 0; l'impiego di tecnologie all'avanguardia (industria 4.0); la creazione di stock a magazzino di beni primari e necessari in tempi di crisi.

Il bando qui presentato fornisce alle imprese "capo-filiera" risorse finanziarie a fondo perduto per sviluppare assieme e a beneficio dei propri subfornitori/imprese della propria filiera percorsi congiunti e innovativi di internazionalizzazione produttiva in grado di migliorare il posizionamento competitivo del sistema produttivo regionale a livello di filiera specializzata.

Completa il quadro dell'intervento regionale di ER Go Global 2021-2025 che si sviluppa attraverso un insieme integrato di misure specifiche per l'attrazione degli investimenti, per il sostegno a iniziative di promozione delle imprese e dei consorzi per l'internazionalizzazione e con la realizzazione di eventi di promozione di sistema, con il coinvolgimento anche della rete camerale, delle associazioni imprenditoriali e delle agenzie nazionali quali ICE e il Gruppo CDP.

Il programma degli interventi per l'Internazionalizzazione dell'Emilia-Romagna è gestito dal Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa in collaborazione con ART-ER, la società in house della Regione per lo sviluppo territoriale, l'attrattività, l'innovazione e l'internazionalizzazione.

Art. 1

Finalità e oggetto del bando

Obiettivo del presente bando è quello di raccogliere proposte progettuali promosse da imprese dell'Emilia-Romagna strutturate e già internazionalizzate volte a promuovere le filiere produttive sui mercati internazionali, favorendo in particolare l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese ad essa associate, la diversificazione dei mercati, la sostituzione delle importazioni.

I progetti dovranno comprendere l'adesione di almeno 5 piccole e medie imprese (PMI) regionali che parteciperanno al progetto.

Il presente bando:

- individua i soggetti che possono partecipare allo stesso, stabilendo quali siano le azioni ammissibili e le modalità di realizzazione dei progetti ammessi;
- stabilisce le modalità di presentazione delle candidature, nonché i criteri che il nucleo di valutazione, costituito secondo quanto previsto dai successivi articoli del presente avviso, seguirà per la valutazione qualitativa dei progetti;
- stabilisce le modalità di approvazione dei progetti;
- stabilisce che i soggetti promotori, le cui proposte progettuali saranno ammesse ai benefici del presente avviso saranno vincolati alla sottoscrizione di un accordo finalizzato ad assicurare che le attività vengano svolte secondo le indicazioni del presente bando e con le eventuali modifiche che saranno concordate nel corso del procedimento di approvazione dei progetti.

PARTE I

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E ISTRUTTORIA

Art. 2

Definizioni

Promotore: è il soggetto che presenta la domanda di contributo con la proposta di progetto e che realizza il progetto assumendosi gli impegni finanziari e gli obblighi verso la Regione specificati nel bando. Il promotore riveste il ruolo di mandatario capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo.

Progetto: si intende la proposta di progetto contenete le attività promozionali, coerenti con il presente avviso, a favore del raggruppamento di imprese. Il progetto, di durata triennale, inizia dalla data di presentazione della domanda e si conclude entro il 31 dicembre 2023.

Imprese beneficiarie: sono le imprese che, aderendo al progetto, saranno destinatarie delle azioni e dei relativi benefici. La stessa impresa promotrice del progetto risulterà, per quota parte, beneficiaria delle azioni del progetto. Le imprese diverse dal promotore rivestono il ruolo di mandanti nell'ambito dell'Associazione Temporanea di Scopo.

Associazione Temporanea di imprese (ATI): La proposta progettuale presentata contiene la dichiarazione di intenti delle predette Società (promotore e imprese beneficiarie) di partecipare al progetto costituendosi in Associazione Temporanea di imprese (di seguito indicata ATI), con l'indicazione del soggetto Capofila (cioè il promotore), finalizzata alla realizzazione dell'iniziativa selezionata dalla Regione Emilia-Romagna e riportata integralmente come allegato 3 parte integrante del presente atto.

Art. 3

Soggetti che possono presentare la domanda

Possono presentare domanda di contributo le imprese strutturate e già internazionalizzate con sede in Emilia-Romagna, che assumano il ruolo di Promotore e realizzatore del progetto.

Per impresa strutturata e internazionalizzata si intende un'impresa con le seguenti caratteristiche:

- avere esportato più del 30% del proprio fatturato annuo nell'ultimo biennio 2018-2019 o 2019-

- 2020, oppure avere almeno un'unità operativa attiva nel mercato target del progetto;
- avere un fatturato annuo di almeno 5.000.000 di euro nell'ultimo anno o nel 2019;
- avere una adeguata capacità organizzativa che sarà verificata tramite numero e ruolo del personale indicato per la realizzazione del progetto (si rimanda all'art. 7 "Criteri di selezione");
- avere un'attività di impresa coerente con la filiera e il mercato target indicati nel progetto, ed evidenziare un brand riconosciuto;
- svolgere un ruolo di "capo-filiera" in Regione o in Italia, ovvero sia poter dimostrare una propria rete di subfornitura o di collaborazione per la produzione di beni e servizi venduti nel paese target.

I progetti dovranno comprendere l'adesione di almeno 5 piccole e medie imprese (PMI) regionali che parteciperanno inderogabilmente ai progetti; oltre alle 5 PMI potranno partecipare ai progetti anche altre imprese di grande dimensione, quando ciò sia utile a garantire un maggiore successo al progetto stesso.

Il soggetto promotore e le imprese aderenti al progetto devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a) avere sede operativa (unità locale con attività di produzione) nel territorio dell'Emilia-Romagna. Possono aderire anche le imprese che non hanno ancora un'unità locale in Emilia-Romagna purché si impegnino a costituirla entro il 31 dicembre 2021;
- b) essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- c) esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e come tali essere iscritte alla camera di commercio. Non sono ammissibili le imprese operanti nei settori della produzione primaria di prodotti agricoli così come definiti nell'Allegato I del TFUE qualora intendano promuovere detti prodotti agricoli con il progetto;
- d) essere attive e non sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali¹;
- e) avere disponibilità per il contributo richiesto nel plafond di aiuti "de minimis" dell'ultimo triennio, come previsto dal Regolamento UE 1407 /2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- f) di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art 67 del D.Lgs 159/2011.

Le 6 imprese aderenti devono possedere i requisiti - parametri dimensionali e caratteri di autonomia – di piccole e medie imprese così come indicati nell'allegato 2 al presente bando. Tali parametri di dimensione non sono richiesti alle imprese oltre al numero minimo di 5.

Inoltre, il soggetto promotore dovrà essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi al momento della liquidazione del contributo regionale.

Art. 4

Imprese aderenti, progetto e accordo

I destinatari delle attività realizzate tramite i progetti devono essere esclusivamente le imprese con unità operativa in Emilia-Romagna. Le 5 PMI aderenti al progetto dell'impresa promotrice devono essere fra loro indipendenti, cioè non collegate o associate e ciascuna in possesso dei requisiti richiamati nel precedente art. 3. È ammessa la partecipazione di altre imprese di grande dimensione oltre alla promotrice del progetto, ma solo le imprese di piccola e media dimensione (PMI) concorrono agli obiettivi minimi di partecipazione di imprese che sono fissati per la realizzazione dei progetti.

Il progetto:

- deve avere un valore minimo di € 50.000. Se in fase di valutazione del progetto le spese ammesse

¹ Fa eccezione il concordato in continuità omologato.

- saranno inferiori a tale soglia il progetto non sarà approvato²;
- deve articolarsi negli anni 2021, 2022 e 2023, con attività nella proporzione indicativa del 30% per il primo anno e del 35% per il secondo anno e 35% per il terzo anno, con inizio e decorrenza dell'ammissibilità della spesa a partire iniziare successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e conclusione entro il 31/12/2023;
 - la proposta deve essere redatta in modo chiaro e preciso, essere completa di un budget previsionale dettagliato, atta a garantire tutte le prerogative del project management, seguendo lo schema di cui all'allegato 1 al presente bando. Deve definire chiaramente una strategia di internazionalizzazione della filiera coinvolta nel progetto, obiettivi e risultati attesi, un percorso strutturato di internazionalizzazione delle imprese aderenti, finalizzato alla promozione della filiera oggetto del progetto;
 - deve riguardare di norma percorsi o azioni di internazionalizzazione focalizzati su un solo paese. Saranno considerati prioritari i seguenti paesi: USA, CANADA, UK, GERMANIA, FRANCIA, SPAGNA;
 - eventuali progetti basati prevalentemente su azioni di accoglienza di operatori esteri sul territorio regionale possono prevedere le azioni di ricerca partner e gli inviti da più paesi, motivandone l'esigenza. Tutti i paesi sono ammissibili, ad eccezione di quelli situati all'interno dei confini nazionali, quali: Stato del Vaticano, San Marino, Principato di Monaco;

La Regione, sulla base dell'elenco delle imprese aderenti al progetto, stante il costo di realizzazione delle attività indicato nel budget di progetto, provvederà a:

- valutarne l'ammissibilità secondo i requisiti di cui al precedente art. 3;
- verificare che la quota di contributo a diretto beneficio del promotore del progetto non sia inferiore al 20% del contributo complessivo né superiore al 30%;
- approvare l'elenco delle imprese ammissibili, concedendo l'aiuto relativo alle attività attuate determinato secondo i criteri specificati nel successivo art. 5.

Nella domanda di contributo vanno indicate le imprese che beneficeranno delle iniziative progettuali allo scopo di identificare e quantificare i destinatari e l'ammontare dell'aiuto concesso, come previsto dal successivo art. 5.

Le imprese per aderire alle attività del progetto dovranno compilare il modulo di cui all'allegato 2; il promotore si farà carico di assicurare la corretta compilazione della domanda di adesione delle imprese e di trasmetterla, per le verifiche previste dal bando, alla Regione.

Il progetto deve obbligatoriamente indicare in modo trasparente l'eventuale partecipazione a qualunque titolo di altri soggetti sia in sede di presentazione della proposta al presente bando sia nella relazione finale del progetto realizzato.

Il promotore deve prevedere un costante coordinamento delle iniziative progettuali con la Regione Emilia-Romagna.

Al termine della fase di valutazione delle candidature, che avverrà come previsto dall'art. 9, le imprese partecipanti al progetto dovranno costituirsi in associazione temporanea d'imprese (ATI) per la realizzazione del progetto, comprensivo delle eventuali modifiche che saranno richieste nel corso del processo di valutazione e approvazione. Il contratto deve essere redatto come scrittura privata autenticata, e sottoscritto da ciascun legale rappresentante delle imprese aderenti. Lo schema dell'ATI è riportato **nell'allegato 3** al presente bando.

Art. 5

Contributo regionale, regime di aiuto, sostituzione delle PMI e loro compartecipazione

2 La soglia di 50.000,00 euro si applicherà anche nella rendicontazione finale del progetto: una spesa ammessa in fase di rendicontazione inferiore a 50.000 euro porterà alla revoca del contributo.

Data la natura sperimentale del bando, la Regione agevolerà la realizzazione del progetto approvato secondo quanto previsto dai successivi articoli, con un contributo a fondo perduto massimo del 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque non superiore ad € 200.000.

A consuntivo, in caso di riduzione dei costi sostenuti dal promotore per la realizzazione del progetto o ritenuti ammissibili dalla Regione, il contributo sarà liquidato al promotore nella misura del 50% delle spese effettivamente sostenute dallo stesso promotore e ammesse.

I contributi concessi con il presente bando costituiscono aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407 /2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. L'identificazione dei soggetti beneficiari dell'aiuto e la determinazione dell'equivalente sovvenzione lorda, ai sensi del suddetto Regolamento, avverranno come segue:

- i soggetti beneficiari dell'aiuto sono le imprese che hanno aderito al progetto e comunicate alla Regione secondo le modalità descritte al precedente art. 4;
- le imprese beneficiarie saranno identificate da un provvedimento di concessione adottato dalla Regione al momento della presentazione dell'elenco delle imprese aderenti;
- l'aiuto è quantificato nel contributo concesso al promotore, in rapporto alle spese ammesse per la realizzazione del progetto, suddiviso per il numero di imprese ammesse in proporzione alla loro compartecipazione alle spese di realizzazione;
- la quota di contributo a diretto beneficio del promotore del progetto non può essere inferiore al 20% del contributo complessivo né superiore al 30%;
- al termine del progetto, verificato il costo effettivamente sostenuto dal promotore per la realizzazione delle attività, qualora il costo reale risultasse inferiore a quello approvato, la Regione provvederà a calcolare l'entità dell'aiuto di cui le imprese hanno effettivamente beneficiato e a comunicarlo, tramite il promotore, alle stesse quando tale importo risultasse inferiore a quello concesso.

In caso di ritiro di un'impresa dal progetto, il promotore dovrà comunicare l'importo delle attività di progetto di cui l'impresa ha beneficiato fino al giorno del ritiro. La Regione provvederà a calcolare la quota di contributo assegnata all'impresa e a ridurla proporzionalmente alla quota di attività non goduta.

Se l'impresa che si ritira dal progetto non viene sostituita, il valore ammesso del progetto, e di conseguenza il contributo massimo erogabile al promotore, sarà ridotto della quota assegnata all'impresa ritirata, al netto della quota di spesa per le attività già realizzate a vantaggio di quest'ultima.

Nel corso della realizzazione del progetto, **sono possibili fino a 2 sostituzioni o ritiri**. L'impresa subentrante beneficia della quota di attività non ancora realizzata a vantaggio dell'impresa che si ritira: il contributo verrà concesso in questa misura all'impresa subentrante.

L'aiuto alle imprese aderenti al progetto, diverse dal promotore, è costituito esclusivamente dai servizi realizzati dal promotore nell'ambito del progetto approvato, anche per il tramite dei fornitori e consulenti incaricati dallo stesso promotore. In nessun caso il contributo regionale concesso al promotore per realizzare il progetto potrà dare luogo all'erogazione di un contributo finanziario alle imprese aderenti.

Il promotore può richiedere alle imprese una compartecipazione alle spese di progetto, purché la somma complessiva raccolta come compartecipazione, unita al contributo concesso dalla Regione, non superi il 100% del costo totale del progetto. Allo scopo di verificare il rispetto di questo limite, in sede di rendicontazione del progetto il promotore dovrà fornire una dichiarazione del legale rappresentante di ciascuna delle imprese aderenti sul valore della quota di cofinanziamento pagata.

Art. 6

Spese ammissibili

Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto, effettivamente sostenute dal promotore nel periodo di eleggibilità della spesa (dal data di apertura dei termini per la presentazione delle domande a questo bando al 31 dicembre 2023).

Le spese ammissibili sono:

- spese per servizi e consulenze esterne di valutazione e assistenza alle imprese per l'organizzazione di incontri d'affari, ricerca partner (anche da remoto, con strumenti digitali) e per missioni all'estero;
- spese per beni, servizi per la realizzazione di visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri (inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio), altri eventi promozionali;
- spese per la partecipazione ad eventi fieristici (anche fiere virtuali, in format digitalizzati), **esclusivamente in forma collettiva** (quali: affitto dello spazio espositivo collettivo, allestimento dello stand collettivo, trasporti, interpreti e hostess);
- studi volti a valutare la fattibilità di investimenti commerciali, produttivi, di servizio, ad esclusione degli studi generali congiunturali e di presentazione paese. È ammessa anche la consulenza per la predisposizione di un piano strategico pluriennale di filiera o settore oggetto degli interventi del progetto;
- ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi o siti web collettivi;
- realizzazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera;
- consulenze per l'accrescimento delle potenzialità delle imprese partecipanti attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali, quali ad esempio piattaforme o sistemi di pagamento digitali; preparazione di un piano export digitale (tali servizi devono essere forniti da professionisti o società di consulenza specializzate in materia);
- viaggi, vitto e alloggio all'estero del personale incaricato dal promotore e viaggi vitto e alloggio di massimo due rappresentanti per ciascuna delle imprese aderenti per la partecipazione alle iniziative del progetto nel paese target (per i voli si ammetteranno solo le tariffe economy o fino al valore equivalente alla tariffa economy).

Non sono ammesse le spese relative a:

- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, iscrizione a piattaforme di e-commerce, spedizione merci (tranne quelle destinate all'esposizione in fiere), contratti ad agenti/rappresentanti di commercio e quanto altro sia dedicato ad attività di vendita o di rappresentanza permanenti del promotore o delle imprese partecipanti alle iniziative del progetto;
- acquisto software o domini;
- interessi, mutui, tasse (inclusa IVA), diritti doganali (incluse tasse e diritti per la concessione dei visti), oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;
- materiali informativi, brochure, siti web delle singole imprese aderenti al progetto;
- contratti di consulenza con le imprese aderenti al progetto o a loro collegate o associate;
- ogni altra spesa non prevista all'elenco delle spese ammesse.

Le spese per consulenze o per qualsiasi altra acquisizione o prestazione non sono ammissibili se la prestazione è riconducibile a uno dei seguenti casi:

- prestazioni erogate da un soggetto facente parte degli organi societari o da un dipendente del promotore;
- prestazioni erogate dalle imprese aderenti o da società che con queste ultime abbiano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.

Ai fini della loro ammissibilità, i titoli di spesa per la realizzazione del progetto devono essere emessi e pagati (quietanzati) con data successiva alla data di apertura del presente bano per la presentazione della domanda di contributo, ed entro il termine finale di realizzazione del progetto (31/12/2022). Il pagamento dei titoli di spesa dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, RIBA, assegno bancario o circolare, carta di credito/debito aziendale.

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia della ricevuta o dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza

L'avvenuto pagamento con le modalità sopra indicate, della fattura, della nota di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare, intestato esclusivamente al promotore. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. Non sono ammissibili i pagamenti tramite compensazione.

Art. 7

Criteri di valutazione

La valutazione di merito delle candidature sarà svolta entro 30 giorni dalla scadenza dell'avviso, da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.

Alle proposte sarà assegnato un punteggio, fino ad un massimo di 100 punti, determinato secondo un criterio valutativo inerente alle caratteristiche qualitative delle proposte, suddiviso come segue:

A) Caratteristiche del promotore e dei soggetti eventualmente coinvolti nella gestione del progetto (fino a 40 punti):

A.1. livello di internazionalizzazione dell'impresa, intesa come incidenza dell'export sul fatturato annuo, presenza di filiali o unità produttive all'estero, partnership con imprese estere (si intende valutare le caratteristiche dell'impresa oltre i requisiti minimi previsti dal bando);

A.2. livello di specializzazione dell'attività internazionale del promotore nel mercato target di progetto;

A.3. capacità tecnico-organizzativa, intesa come numero ed esperienza del personale dedicato alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione e/o delle consulenze da attivare a favore della filiera (il personale dedicato deve essere indicato nel progetto con ruolo e mansioni assegnate per il progetto; le società di consulenza, se saranno utilizzate, saranno valutate solo se insieme al progetto verrà presentato un loro profilo o cv);

A.4. coerenza e specializzazione dell'attività svolta dal promotore con l'attività della filiera indicata nel progetto.

B) Caratteristiche della proposta progettuale (massimo 60 punti), di cui:

B.1. Qualità della proposta progettuale (fino a punti 30), in termini di:

- coerenza interna, completezza e accuratezza del progetto, chiarezza degli obiettivi, coerenza con le finalità del presente bando;
- ampiezza, adeguatezza ed estensione della strategia e del percorso di internazionalizzazione (metodologia, natura e pertinenza dei servizi offerti, coerenza con le capacità tecnico-organizzative e con l'esperienza del promotore e dei soggetti coinvolti nel progetto) rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi del progetto;
- congruità e coerenza dei costi con le azioni proposte e i risultati previsti, chiarezza e congruità dei costi effettivi a carico delle imprese partecipanti (in termini di: costo totale del servizio per impresa, quote di partecipazione richieste alle imprese, costo effettivo per le imprese ottenuto grazie al cofinanziamento regionale).

B.2. Coerenza delle specializzazioni delle imprese, e dei loro prodotti/servizi scelti per il progetto, rispetto alla filiera; (fino a 5 punti);

B.3. Impatto atteso sulle imprese della filiera, inteso come incremento del livello di internazionalizzazione o accesso a nuovi mercati per le imprese aderenti al progetto (fino a 5 punti);

B.4. Capacità del progetto di coinvolgere tutte le imprese della filiera delle imprese e di ripartirne estesamente i benefici (fino a 5 punti);

B.5. Ampiezza della filiera coinvolta in termini di numero di imprese di piccola e media coinvolte oltre il numero minimo. (fino a 5 punti);

B.6. Presenza di azioni di diffusione in Emilia-Romagna delle attività realizzate e dei risultati raggiunti (fino a 5 punti);

- B.7. Focalizzazione del progetto su uno dei seguenti paesi prioritari: USA, CANADA, UK, GERMANIA, FRANCIA, SPAGNA (fino a 5 punti).

I progetti saranno ammessi se avranno almeno 20 punti nei criteri A “Caratteristiche del promotore” e almeno 30 nei criteri B “Caratteristiche della proposta progettuale”

Art. 8

Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità

Le domande potranno essere presentate a partire dalla data della pubblicazione del bando sul BURERT e fino alle ore 16.00 del 10 settembre 2021.

Ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo un progetto.

Le domande di partecipazione al presente invito, assolta l'imposta di bollo se dovuta, devono essere presentate esclusivamente inviando la documentazione obbligatoria di cui al successivo comma 4, **in formato elettronico, e firmata digitalmente dal legale rappresentante** del promotore o da soggetto dotato di apposita delega, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

La firma digitale può essere apposta con una delle seguenti modalità previste dalla normativa vigente:

- firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;
- l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS);
- trasmissione della domanda mediante propria casella di posta certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

L'invio dovrà avvenire esclusivamente mediante PEC, eventualmente anche di un soggetto terzo, purché appositamente delegato.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura:

“PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DI FILIERA - 2021”.

Le domande di partecipazione alla presente manifestazione d'interesse devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto (allegato 1), disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>, ed in particolare dovranno compilare e presentare i seguenti documenti obbligatori (riportati nell'allegato 1 al presente avviso):

- a) apposita domanda di partecipazione, firmata digitalmente come sopra indicato;
- b) scheda tecnica del progetto, comprensiva dei documenti a supporto della domanda;

Il promotore dovrà assolvere all'imposta di bollo, con le seguenti modalità:

- dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa);
- allegare alla documentazione della candidatura la copia scannerizzata della prima pagina della domanda in cui sia visibile il bollo apposto e annullato (l'annullo può essere fatto con firma o timbro);

La copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;

- non firmate digitalmente;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale non dotato di apposita delega;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dei documenti obbligatori, interamente compilati, richiesti dal presente avviso (domanda e scheda tecnica come da allegato 1);
- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsti dal presente avviso. A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Art. 9

Istruttoria, approvazione del progetto e concessione del contributo

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà a valutazione ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

La verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta dal Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna entro 30 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale. Il Dirigente competente provvederà a comunicare con propria lettera l'eventuale esclusione motivata della proposta progettuale dalle fasi successive della valutazione.

La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui al precedente comma sarà svolta, entro 30 giorni dalla data di presentazione della manifestazione di interesse, dalla Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, Lavoro, Impresa della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.

I progetti, con punteggio inferiore a 50 non saranno ammessi; della mancata ammissione verrà data comunicazione da parte del Dirigente competente.

Il Dirigente approverà la graduatoria dei progetti ammessi e comunicherà ai promotori l'ammissione.

Seguendo l'ordine della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, il Dirigente inviterà i promotori ad inviare alla Regione gli atti costitutivi delle ATI, di cui all'allegato 3, sottoscritti da tutte le imprese aderenti e provvederà alla concessione dei contributi e all'impegno della spesa a favore del promotore del progetto.

Il Dirigente provvederà allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi nel caso in cui un promotore rinunci o non provveda a inviare alla regione l'atto costitutivo di ATI entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente capoverso.

PARTE II REALIZZAZIONE DEL PROGETTO,

Art. 10

Realizzazione del progetto e obblighi del promotore

Il promotore è beneficiario del contributo concesso dalla Regione ed è responsabile della realizzazione del progetto e ne sostiene le spese così come indicato nel precedente art.6. In ogni caso il promotore, quale soggetto capofila dell'ATI, è l'unico garante della realizzazione del progetto nei confronti della Regione a nome e per conto delle imprese mandanti che partecipano alla sua realizzazione.

La Regione non sarà responsabile di eventuali contenziosi che dovessero insorgere all'interno dell'ATI, tra le imprese e tra queste e il capofila, nel corso della realizzazione del progetto o successivamente alla sua conclusione.

Inoltre, il promotore è tenuto a:

- mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici regionali e con il responsabile del

- procedimento o i suoi delegati, e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel crono-programma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;
- coinvolgere la Regione in ogni azione programmata, individuando le più opportune modalità operative;
 - identificare un referente organizzativo che seguirà per il promotore la realizzazione degli eventi e si rapporterà con il responsabile indicato dalla Regione;
 - facilitare la comunicazione alle imprese aderenti degli atti rilevanti adottati dalla Regione (concessioni, richieste integrazioni, ecc.) e segnalare alla Regione eventuali trasformazioni societarie che riguardino una delle imprese aderenti, allo scopo di valutare se tali trasformazioni non comportino la decadenza dal beneficio della medesima impresa;
 - trasmettere alla Regione, entro il 30/01/2022 ed entro il 30/01/2023, le relazioni intermedie sull'avanzamento del progetto con il cronoprogramma delle attività aggiornato in termini di attività già realizzate e ancora da realizzare, unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute nel corso rispettivamente del 2021 e del 2022 di cui al successivo art. 13.

Art. 11

Pubblicizzazione

In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo al promotore di indicare che queste sono promosse e realizzate in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, e di inserirne il logo.

Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni”, la Regione, all’atto della concessione dei benefici del presente invito, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario della spesa regionale, il progetto o un suo estratto, comprensivo del piano dei costi.

Art. 12

Varianti al progetto

Potranno essere richieste autorizzazioni alla variazione del progetto solo nei seguenti casi:

1. qualora si intenda realizzare un’azione diversa da quelle approvate che comporti una variazione al piano dei costi;
2. qualora si intenda sostituire uno o più eventi o fiere, fra quelle approvate nel progetto;
3. qualora si verifichi una variazione di denominazione del soggetto promotore beneficiario del contributo o un’altra variazione dello stesso soggetto;
4. qualora un’impresa si ritiri dal progetto e nel caso si intenda sostituire l’impresa che si ritira con un’altra impresa. Dopo le verifiche di cui all’art. 3, la Regione comunicherà l’ammissibilità della sostituzione;
5. qualora si verifichi una variazione di denominazione di un’impresa aderente al progetto e destinataria dell’aiuto in de minimis o un’altra variazione dello stesso soggetto conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie d’impresa:
6. le operazioni passive di incorporazione del beneficiario in altra impresa per fusione;
7. le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dal beneficiario;
8. la cessione di ramo d’azienda da parte del beneficiario ad un’altra impresa.

Non sono considerate variazioni: gli scostamenti nei costi delle azioni rispetto a quelli approvati, le economie di spesa, la partecipazione ad una fiera o evento già approvato con nella modalità diverse da quelle originariamente indicate nel progetto (virtuale anziché in presenza o viceversa).

Non sono ammesse proroghe del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione del progetto fissato al 31/12/2023.

Si precisa che, in caso di variazioni che aumentino il totale del piano dei costi, le spese eventualmente rendicontate e ritenute ammissibili in eccesso rispetto al piano dei costi approvato non determineranno un aumento del contributo riconoscibile.

In caso di variazioni il soggetto promotore è tenuto a presentare la richiesta al Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, inviando richiesta formale all'indirizzo di posta elettronica certificata sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it, con firma digitale del legale rappresentante del promotore o da suo delegato.

La Regione valuterà le richieste di variazione entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento. La richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte dell'amministrazione regionale sospende i termini per un massimo di 15 giorni.

Eventuali variazioni al progetto apportate senza l'autorizzazione della Regione saranno considerate non ammissibili.

Si precisa inoltre che eventuali modifiche non potranno essere richieste dopo la conclusione del progetto.

Art. 13

Rendicontazione delle spese sostenute e delle attività svolte

Il contributo sarà liquidato ai soggetti promotori (e mandatari delle ATTI) aventi diritto in tre soluzioni:

1. uno stato di avanzamento relativo alle attività realizzate nel corso del 2021, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista da questo articolo entro il 30 gennaio 2022, comprensiva anche dell'indicazione delle eventuali spese non sostenute nel corso della prima annualità e rinviate all'anno successivo;
2. uno stato di avanzamento relativo alle attività realizzate nel corso del 2022, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista da questo articolo entro il 30 gennaio 2023, comprensiva anche dell'indicazione delle eventuali spese non sostenute nel corso della prima annualità e rinviate all'anno successivo;
3. il saldo relativo alle spese sostenute nel progetto, al netto di quelle già oggetto della liquidazione di cui ai punti 1 e 2 precedenti, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista dall'art. 13 entro il 30 gennaio 2024.

L'importo del contributo sarà liquidato entro gli importi massimi per ciascuna annualità previsti in fase di concessione.

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- determinazione del contributo sulla base della spesa effettivamente sostenuta e ammessa.
- Per il saldo, si provvederà ad identificare che le spese ammesse, comprensive di quelle dei due stati di avanzamento precedenti, siano pari o superiori a 50.000,00 euro (in caso contrario il contributo sarà revocato). Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

Il Servizio competente provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti di cui al precedente articolo; la richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione da presentare a corredo saranno riportate nel manuale di istruzioni per la rendicontazione, approvato dal Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione. Il manuale sarà reso disponibile nella sezione relativa al presente bando sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti>.

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto,

dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it. Parimenti, tutta la documentazione richiesta per eventuali integrazioni dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente tramite PEC, al medesimo indirizzo.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso. Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegata la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione, tuttavia, può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto. La documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese è composta da:

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato, sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) che il beneficiario avrà acquisito autonomamente a seguito dell'atto di concessione del contributo;
- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo e l'assoggettabilità alle eventuali ritenute previste;
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando, tra cui la relazione sull'attività realizzata con relativi allegati, tra i quali i supporti fotografici che documentino adeguatamente le attività realizzate dal beneficiario.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate esclusivamente al beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti ed essere chiaramente riconducibile alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno indicare gli estremi della fattura. Su fatture emesse e pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo, il CUP di progetto dovrà essere apposto in modo indelebile sull'originale dal beneficiario. Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità di seguito elencate:

- bonifico bancario;
- ricevuta bancaria (R.I.BA);
- carta di credito/debito del beneficiario;

Sono esclusi e non ammessi i pagamenti che non consentano una completa tracciabilità, quali ad esempio:

- contanti;
- bancomat;
- assegno bancario o circolare;
- carte di credito/debito intestate a persone fisiche;
- compensazioni in natura/denaro;
- donazioni e altri atti di liberalità da parte del beneficiario.

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- identificazione delle spese ammissibili.
- determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dal bando. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

La liquidazione del contributo verrà effettuata al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata al termine dell'istruttoria della rendicontazione delle spese.

PARTE III CONTROLLI, REVOCHE E NORME GENERALI

Art. 14

Decadenza e revoca del contributo

La Regione si riserva in ogni momento, nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, la facoltà di svolgere – secondo le modalità da essa definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare quanto di seguito indicato:

- il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando e dai suoi allegati per la concessione del contributo stesso;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando e previsti nella domanda ammessa;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme nazionali.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- nel caso in cui un promotore rinunci o non provveda a inviare alla regione l'atto costitutivo di ATI entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di cui all'art. 9;
- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora il beneficiario del contributo non rispetti le indicazioni e i vincoli indicati nel presente bando e nei suoi allegati;
- qualora la realizzazione delle attività non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla domanda ammessa;
- non vengano presentate le rendicontazioni entro i 6 mesi successivi alle scadenze previste dal bando (art. 13);
- qualora le spese ammesse, al termine delle verifiche previste per la rendicontazione del saldo del contributo, siano inferiori a € 50.000,00;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o alle operazioni straordinarie d'impresa, a fronte di erogazioni già avvenute del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo. Alle operazioni di recupero provvede la Regione con propri atti.

Art. 15

Responsabile del procedimento e contatti

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Servizio Attrattività e internazionalizzazione;
- oggetto del procedimento: BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DELLE FILIERE PRODUTTIVE - 2021
- il Responsabile del procedimento è il Dott. Gian Luca Baldoni, P.O. del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese;
- la procedura istruttoria si concluderà entro il termine ordinatorio di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, V.le Aldo Moro 44, Bologna, 20° Piano.

Per informazioni sul presente invito e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare il Dott. Gianluca Baldoni, gianluca.baldoni@regione.emilia-romagna.it o la Dott.ssa. Monica Zanella monica.zanella@regione.emilia-romagna.it.

Il presente avviso e la modulistica per la presentazione delle proposte, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2.Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3.Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4.Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5.Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6.Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DI FILIERA PROMOSSI DA GRANDI IMPRESE - 2021;
- l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DI FILIERA PROMOSSI DA GRANDI IMPRESE - 2021;
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti introdotti dalla Regione Emilia-Romagna

7.Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2011. Attuazione del Piano triennale

di prevenzione della corruzione 2019-2021 (deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019);

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi

ALLEGATO 1)

Moduli per la presentazione della domanda di partecipazione al bando ed elenco delle imprese aderenti al progetto

MODULO DI DOMANDA

Alla Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Economia della conoscenza, del
lavoro e dell'impresa
Servizio Attrattività e Internazionalizzazione
Viale Aldo Moro, 44
40127 Bologna

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

- Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

OGGETTO: BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DI FILIERE PRODUTTIVE - 2021

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RISPETTO AI REQUISITI OGGETTIVI E SOGGETTIVI DEL PROMOTORE

Il sottoscritto..... nato
il..... a residente
a via..... n.....

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale

Indirizzo sede legale - Via n.

c.a.p. Comune Prov.

codice fiscale P.IVA.

(d'ora in poi "promotore"), in conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso, ai fini del presente invito a manifestare interesse,

Con la presente, in qualità di promotore, dichiaro

La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nell'invito a presentare manifestazione d'interesse comporteranno l'esclusione del promotore dai benefici;

dichiaro inoltre

- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente invito;
- di impegnarmi a sottoscrivere l'atto costitutivo dell'associazione temporanea di imprese (ATI) con le imprese mandanti qualora il progetto presentato con la presente domanda venga ammesso e a trasmetterlo alla Regione secondo le indicazioni contenute nell'art. 9 del bando.

*FIRMA***Luogo e data*

.....

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa:

PEC:

Referente operativo:

Tel:..... e-mail:

* Firma digitale oppure, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

La proposta di progetto deve essere articolata, in un unico testo, seguendo la traccia indicata qui di seguito. E' possibile allegare alla scheda di presentazione del progetto anche file a supporto, come: profilo delle imprese della filiera, profilo o CV delle società di consulenza da coinvolgere, profilo o CV del personale coinvolto direttamente nel progetto.

1. Il progetto

- Titolo del progetto
- Referente operativo del progetto
- staff del promotore dedicato al progetto (ruolo, breve descrizione del profilo professionale, coinvolgimento nel progetto)

2. Target

- Paese target delle attività di promozione
- Segmento di mercato target
- Prodotti/servizi della filiera che si intendono promuovere

3. Contesto (breve descrizione)

- Motivazioni della scelta del mercato e paese target
- Motivazioni della scelta delle imprese aderenti alla filiera e loro breve descrizione (caratteristiche, attività, prodotto target del progetto, ruolo nel progetto),

4. Descrizione del progetto

- Obiettivi
- Descrizione delle azioni da realizzare
- Descrizione di come si articolano le azioni e gli eventi proposti nel corso del periodo scelto
- Ruolo delle imprese della filiera
- Risultati attesi (vedi tabella al punto 8)

5. Organizzazione e partner per la realizzazione del progetto

- Profilo dell'impresa promotrice del progetto, della sua esperienza internazionale e della sua esperienza specifica nel mercato target del progetto
- Eventuali partner, società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto, specificandone il ruolo, le modalità di coinvolgimento (è preferibile allegare alla proposta un profilo o CV delle società che si intendono coinvolgere)
- Descrizione sintetica della struttura organizzativa che il soggetto promotore intende dedicare alla realizzazione del progetto, con elenco delle persone coinvolte, ruolo e mansione.

6. Budget di previsione di spesa (in Euro, IVA esclusa)

Azioni come previste dal progetto	Descrizione voci di costo riferite alle singole azioni	C) Totale progetto* (IVA esclusa)
● Azione 1 (denominazione azione)		
"	voce 1.1 (descrizione)	
"	voce 1.2 (descrizione)	
subtotale azione 1		
● Azione 2 (denominazione azione)		
"	voce 2.1 (descrizione)	
"	voce 2.2 (descrizione)	
subtotale azione 2		
Azione n. (denominazione azione)		
"	voce x.1 (descrizione)	
"	voce x.2 (descrizione)	
Totale Complessivo del progetto		

* Le risorse sono distribuite fra gli anni 2021, 2022 e 2023 nella proporzione del 30% per il primo anno e del 35% per il secondo anno e 35% per il terzo anno. Entro il 30 gennaio 2022, come previsto dall'art. 13 del bando, il promotore del progetto comunicherà alla regione un aggiornamento del cronoprogramma con le eventuali spese non sostenute nel corso della prima annualità e rinviate all'anno successivo.

7. Ripartizione della spesa di progetto fra le imprese

Imprese aderenti al progetto (Ragione sociale)	Spesa di progetto per impresa*	Cofinanziamento richiesto dal promotore**
PROMOTORE:		
IMPRESA N. 01:		
IMPRESA N. 02:		
IMPRESA N. 03:		
IMPRESA N. 04:		
IMPRESA N. 05:		
IMPRESA N. 06:		
IMPRESA N. XX:		
Totale Complessivo		

* Il totale della spesa deve coincidere con il costo totale del progetto (totale colonna C di cui alla precedente tabella)

** Il totale di questa colonna, sommato al contributo regionale richiesto, non deve superare il valore complessivo del progetto (colonna C della tabella precedente)

8. Risultati attesi: indicatori di risultato (vedi punto 4)

Descrizione dell'indicatore	Valore attuale	Valore atteso

9. ELENCO DELLE IMPRESE CHE ADERISCONO AL PROGETTO

N.	Ragione sociale impresa	C.F.	Indirizzo	CAP	Comune e provincia	Cod. ATECO 2007
PROMOTORE						
IMPRESA 01						
IMPRESA 02						
IMPRESA 03						
IMPRESA 04						
IMPRESA 05						
IMPRESA 06						
IMPRESA XX						

ALLEGATO 2)**MODULO DI ADESIONE DELLE IMPRESE AL PROGETTO**
*da compilare da parte di ciascuna impresa aderente***DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO E DEI PARAMETRI
DIMENSIONALI***(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)*

(DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA SINGOLA ADERENTE AL PROGETTO)

Vedi istruzioni per la compilazione al termine della modulistica

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI
NOTORIETA' / AUTOCERTIFICAZIONE***(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).*

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____ CF _____ in qualità di
 _____ dell'impresa *(indicare denominazione, C.F. e
 P.IVA)* _____

CHIEDE

di aderire al progetto _____ *(indicare titolo
 progetto)* proposto da _____ *(indicare il promotore).*

DICHIARA CHE L'IMPRESA

- è regolarmente costituita e iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di concessione dell'aiuto;
- esercita attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e che come tale è iscritta alla camera di commercio;
- appartiene ai settori di attività economica coerenti con i settori identificati dal progetto proposto e NON appartiene ai settori della produzione primaria di prodotti agricoli così come definiti nell'Allegato I del TFUE qualora si intendano promuovere detti prodotti agricoli con il progetto;
- è attiva e non sottoposta a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali alla data di concessione dell'aiuto;

DICHIARA INOLTRE CHE L'IMPRESA

- Rientra nella categoria di:

micro impresa piccola impresa media impresa grande impresa

- Ai fini della verifica dei parametri di cui sopra, riporta i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile:

Fatturato (Migliaia Euro) _____ Occupati (ULA) _____

Totale di bilancio (Euro) _____

- Presenta la seguente situazione societaria, alla data di presentazione della domanda:

l'impresa è autonoma

l'impresa presenta legami di associazione

e/o

l'impresa presenta legami di collegamento

Si riporta nella tabella sottostante la **Compagine sociale**:

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

Imprese collegate (da compilare in caso l'impresa presenti legami di collegamento)

Periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di adesione al progetto

Ragione sociale, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (da compilare in caso l'impresa presenti legami di associazione)

Periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di adesione al progetto

Ragione sociale, CF e P.IVA	Percentuale di partecipazione	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

DEFINIZIONE DI IMPRESA AUTONOMA ASSOCIATA O COLLEGATA

1. Ai fini del presente bando, le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.

2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate ne collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.

La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;

b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;

d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

5. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

ALLEGATO 3)

SCHEMA ATTO COSTITUTIVO ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE

BOZZA
ATTO COSTITUTIVO
ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA

L'anno e questo giorno..... del mese di in e precisamente presso

Avanti a me

Si sono presentati e personalmente costituiti:

-

-

-.....;

PREMESSO CHE

i) La Regione Emilia-Romagna ha emanato il "BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DI PROMOZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE – 2021", approvato con deliberazione di Giunta regionale n. _____;

ii) che le predette Società hanno presentato congiuntamente una proposta progettuale ai sensi del bando richiamato al punto precedente;

iii) che la proposta progettuale presentata contiene la dichiarazione di intenti delle predette Società di partecipare al progetto costituendosi in Associazione Temporanea di Imprese (di seguito indicata ATI), con l'indicazione del soggetto Capofila, finalizzata alla realizzazione dell'iniziativa selezionata dalla Regione Emilia-Romagna e riportata integralmente come allegato parte integrante del presente atto;

iv) che con determinazione n° del XX/XX/XXXX la Regione Emilia-Romagna ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi e che il progetto risulta fra i finanziati;

v) che le stesse Società intendono realizzare congiuntamente l'iniziativa allegata al presente atto della premessa sotto forma di ATI ed eleggono a tal fine domicilio in, presso la sede di ;

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra le Società come sopra rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 PREMESSE

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 COSTITUZIONE DELL'ATI

Tra le società elencate in premessa viene costituita un'ATI con carattere occasionale, circoscritto all'oggetto indicato all'art. 3.1, con mandato collettivo di rappresentanza ai sensi dell'art.1704 c.c.

La presente ATI non ha personalità giuridica e non determina, di per sé, organizzazione tra le Società riunite, ognuna delle quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione e degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali e conseguentemente sulla correttezza degli adempimenti contabili e fiscali eseguiti ed eseguibili da ciascuna Impresa in dipendenza dell'iniziativa affidata dalla Regione alla presente ATI.

ART. 3 OGGETTO DELL'ATI

L'oggetto della presente ATI è espressamente circoscritto all'esecuzione delle prestazioni principali, complementari ed accessorie previste per la realizzazione delle iniziative relative al progetto approvato dalla Regione con atto n. del ..././..., allegato al presente atto, nel rispetto delle condizioni e dei termini di cui al bando della Regione Emilia-Romagna sopra richiamato.

I soggetti costituenti l'ATI, sul piano operativo e gestionale, apporteranno il proprio contributo nell'ambito del progetto come previsto da progetto stesso e dalle disposizioni del bando regionale richiamato in premessa.

ART. 4 CONFERIMENTO DI MANDATO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA.

Nell'ambito dell'ATI di cui all'art. 2, le società conferiscono mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Impresa _____, e per essa al suo legale rappresentante, che accetta.

La società, nella sua qualità di Mandataria dell'ATI, è abilitata ad intrattenere rapporti con la Regione, in nome e per conto delle società mandanti.

Alla Società MANDATARIA spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, delle società Mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna e dei terzi per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura e fino all'estinzione di ogni rapporto dipendente dalla realizzazione dell'iniziativa allegata al presente atto.

In particolare, viene conferita procura al legale rappresentante di affinché possa, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- i) stipulare contratti necessari alla realizzazione delle iniziative del progetto allegato;
- ii) presentare il rendiconto delle spese sostenute con la relativa documentazione di progetto e incassare le somme dovute ed esonerare la Regione Emilia-Romagna da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuati da essa mandataria;
- iii) dare seguito agli obblighi previsti dal bando sopra richiamato per la realizzazione del progetto;
- iv) stare in giudizio, anche in nome e per conto delle mandanti, nei confronti della Regione Emilia-Romagna e dei terzi;
- v) compiere con i più ampi poteri ogni atto necessario alla esecuzione del progetto allegato, cosicché in nessuna occasione ed in nessun tempo possa a lui opporsi eccesso o difetto di potere, con promessa ed obbligo di avere per rato e valido sin d'ora il suo operato.

Il mandato è gratuito ed irrevocabile. La sua eventuale revoca, anche per giusta causa, non avrà effetto nei confronti della Regione Emilia-Romagna.

ART. 5 DIRITTI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Dal momento della comunicazione alla Regione Emilia-Romagna del presente contratto, la Regione Emilia-Romagna potrà avvalersi di tutti i diritti e facoltà ad essa attribuiti dal presente contratto e dalla legge, senza necessità di specifica accettazione.

Dal momento della comunicazione alla Regione Emilia-Romagna del presente contratto, ogni modifica all'ATI richiederà il consenso unanime degli Enti e Imprese riuniti e la previa approvazione della Regione Emilia-Romagna.

Il presente mandato comporta la responsabilità esclusiva della Mandataria nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per tutto quanto riguarda la realizzazione del progetto allegato, nelle modalità e i termini previsti nel bando, nonché il rispetto delle prescrizioni in esso contenute.

In caso di inadempimento o di fallimento dell'Impresa Mandataria, la Regione Emilia-Romagna provvederà con proprio atto alla revoca del contributo per inadempimento.

ART. 6 COMPITI DEI PARTNER

Ciascun partner dell'ATI dovrà in particolare e in via esemplificativa:

- i) Assicurare la corretta esecuzione delle proprie prestazioni;

- ii) Mettere a disposizione della mandataria tutte le informazioni e la documentazione necessarie ed informarla nel modo completo e sollecito sulle attività svolte;
- iii) Elaborare e fornire i dati necessari per il monitoraggio delle attività e per l'amministrazione e rendicontazione sulla base delle disposizioni del bando richiamato in oggetto e delle procedure definite dalla capofila.

ART. 7 DURATA DELL'ATI

La presente ATI si scioglierà automaticamente, senza necessità di alcuna formalità:

- i) con la completa realizzazione del progetto e l'adempimento, da parte delle società, di tutte le obbligazioni previste dal bando sopra richiamato e la definizione di tutte le eventuali pendenze e controversie relative all'esecuzione del contratto stesso;
- ii) con la revoca o la decadenza dal contributo decisa con proprio atto dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi del bando richiamato in premessa, fatte salve le eventuali pendenze e controversie relative all'esecuzione del contratto stesso.

ART. 8 CONTROVERSIE

Qualunque controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione al presente accordo, comprese quelle inerenti alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, sarà deferita a..... (COMPILARE SECONDO QUANTO CONCORDATO FRA LE PARTI).

Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti e la Regione Emilia-Romagna in ordine all'interpretazione, all'efficacia ed in generale all'attività delle parti nella realizzazione e rendicontazione del progetto oggetto del presente accordo sarà competente esclusivamente il Foro di Bologna.

ART. 9 DISPOSIZIONI GENERALI

Riguardo alla gestione del contributo regionale e alla realizzazione del progetto oggetto del presente accordo, per quanto non esplicitamente disposto nel presente accordo valgono le disposizioni contenute nel bando richiamato al punto i) in premessa.

Le parti, sottoscrivendo il presente accordo, prendono atto che la Regione Emilia-Romagna non sarà responsabile di eventuali contenziosi che dovessero insorgere fra le parti nel corso della realizzazione del progetto o successivamente alla sua conclusione.



SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI
DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE
SUI MERCATI ESTERI 2021**

PROG

2-2015



Art. 1 Premesse

La Regione Emilia-Romagna intende traghettare il sistema produttivo regionale oltre la crisi indotta dalla pandemia da Covid-19 attraverso l'accelerazione dell'export e lo "scale up" delle imprese esportatrici, il digital export, il rafforzamento delle partnership con le due aree maggiormente dinamiche: il Nord America da un lato la Cina e l'ASEAN dall'altra. L'adesione della Regione a Expo Dubai sarà inoltre l'occasione per sviluppare azioni promozionali con l'area MENASA (Medio Oriente, Nord Africa e Sud Est asiatico).

Le politiche regionali per il sostegno all'internazionalizzazione si sviluppano attraverso misure specifiche per l'attrazione degli investimenti, per il sostegno a iniziative di promozione delle imprese e dei consorzi per l'internazionalizzazione e con la realizzazione di eventi di promozione di sistema, con il coinvolgimento anche della rete camerale, delle associazioni imprenditoriali e delle agenzie nazionali.

Il **Programma di legislatura 2021-2025** – denominato **EMILIA-ROMAGNA GO GLOBAL_NEXT** - si sviluppa come un insieme coordinato e coerente di strumenti, progetti e azioni di sistema coordinate per ambiti tematici:

ER Go HEALTHY, la vera sfida del millennio, divenuta centrale con il Covid-19, con la centralità su salute e benessere a ricomprendere i temi dell'ageing, della qualità del cibo, dell'acqua, della mobilità sostenibile, del wellness, del sistema termale, a partire dalla valorizzazione internazionale del sistema regionale di eccellenza della Regione Emilia-Romagna.

ER Go DIGITAL, la strategia di internazionalizzazione centrata sulla valorizzazione degli investimenti regionali sulla fibra ultra-larga (Lepida), l'e-government, il Tecnopolo Big Data di Bologna, il Laboratorio AI di Modena, il centro competenze Industria 4.0 Bi-REX, in grado di affermare la Regione e il suo sistema produttivo e tecnico-scientifico come riferimento internazionale.

ER Go GREEN, in grado di gestire a livello internazionale il tema della transizione verso un'economia verde, centrando i temi del risparmio energetico, delle fonti rinnovabili, dell'economia circolare alla luce del Piano europeo per il Climate Change, il cosiddetto Green Deal, che enfatizza l'International Climate Diplomacy dei livelli subnazionali.

ER Go CREATIVE, in grado di porre la cultura, il design, il restauro in una dimensione più alta cluster based e business oriented, in grado di contribuire anche al rilancio e alla rivitalizzazione dei centri storici.

Il programma Go Global Next, approvato dal Comitato Export & Internazionalizzazione dell'Emilia-Romagna, è gestito dal Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Direzione generale Economia della Conoscenza, del lavoro e delle imprese in collaborazione con ART-ER, la società in house della Regione per lo sviluppo territoriale, l'attrattività, l'innovazione e l'internazionalizzazione.

Art. 2 Contesto, obiettivi, finalità e oggetto del bando

Il Programma operativo 4 "Internazionalizzazione del sistema produttivo" previsto dal Piano Regionale per le Attività Produttive 2012-2015, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012, prevede all'attività 4.1 lo sviluppo di azioni di sistema.

Con il presente bando si dà attuazione all'attività 4.1. attraverso un intervento di sostegno alle azioni di promozione sui mercati esteri del sistema economico realizzato in stretta sinergia con i diversi soggetti, regionali e nazionali che operano nello stesso campo della promozione dell'internazionalizzazione delle imprese e favorendo il più possibile complementarità nelle azioni sui mercati esteri. Queste sinergie sono promosse attraverso il Comitato Export e Internazionalizzazione costituito dalla Regione Emilia-Romagna.

Obiettivo del presente bando è quello di raccogliere proposte progettuali di sistema di elevata qualità volti a promuovere il sistema produttivo regionale sostenendo ed espandendo in modo strategico le opportunità

commerciali, di collaborazione industriale, di trasferimento tecnologico e di investimento prevalentemente delle piccole e medie imprese (PMI) dell'Emilia-Romagna sui mercati internazionali, con esclusivo riferimento alle azioni, paesi e settori specificati nei successivi articoli.

La Regione, per i progetti ammessi al contributo, si riserva:

- i compiti di affiancamento istituzionale a livello nazionale e internazionale, monitoraggio in itinere ed ex-post anche tramite visite ispettive, controllo e valutazione delle iniziative, diffusione dei risultati;
- la tessitura di relazioni internazionali a livello nazionale e subnazionale;
- il compito di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti ammessi al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali.

Il presente bando:

- elenca i soggetti che possono partecipare al bando, stabilendo quali siano le azioni ammissibili e le modalità di realizzazione dei progetti ammessi a contributo;
- stabilisce come presentare la domanda di contributo, nonché i criteri che il Gruppo di lavoro, costituito secondo quanto previsto dai successivi articoli del presente bando, seguirà per la valutazione qualitativa dei progetti;
- stabilisce le modalità di approvazione dei progetti, della concessione del contributo e della sua liquidazione.

PARTE I

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, ISTRUTTORIA E CONCESSIONE

Art. 3 **Definizioni**

Promotore: è il soggetto che presenta una proposta progettuale al presente bando e che realizza il progetto assumendosi gli impegni finanziari e gli obblighi verso la Regione.

Progetto: proposta progettuale presentata dai promotori nell'ambito del presente bando e oggetto di valutazione ed eventualmente di modifica o integrazione concertata con la Regione Emilia-Romagna. Ogni promotore potrà presentare al massimo un progetto.

PMI: indica le piccole e medie imprese con sede o unità operativa in Emilia-Romagna, a cui devono essere destinate le azioni di promozione oggetto del presente bando. Sono comprese anche le imprese artigiane e le imprese costituite in forma cooperativa. Si intendono per P.M.I. le imprese in possesso dei parametri dimensionali di cui alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle PMI (secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro delle Attività produttive del 18 aprile 2005, G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005, e dalla legge-quadro per l'artigianato, legge 8 agosto 1985, n. 443). Vedi allegato 4.

Imprese beneficiarie: indica le PMI che aderiranno alle attività previste dai progetti e beneficeranno dei servizi agevolati realizzati tramite il promotore.

Priorità regionale: si intendono con questa dizione i paesi verso i quali la Regione Emilia-Romagna intende svolgere nel 2021-2022 proprie azioni promozionali, anche in applicazione di specifici accordi istituzionali. In particolare, sono prioritari in tale ambito i seguenti paesi: Gran Bretagna, Nord America (USA, Canada e Messico), India, Cina e i paesi oggetto di recenti accordi di libero scambio con l'Unione Europea (come Vietnam, Singapore, Giappone, Corea del Sud). Le priorità regionali sono definite nel dettaglio negli allegati al presente bando, al fine di favorire l'eventuale integrazione delle proposte progettuali con le azioni intraprese dalla Regione nei paesi prioritari.

Regione: si intende il Servizio Attrattività e internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna, Servizio competente per la gestione del presente bando.

Art. 4

Soggetti che possono presentare la domanda di contributo

Possono presentare domanda di contributo esclusivamente i seguenti soggetti promotori:

- Le Associazioni imprenditoriali¹;
- Le Camere di Commercio italiane e Unione delle camere di commercio con sede in Emilia-Romagna;
- Le Fondazioni aventi fra i propri scopi sociali la promozione dell'economia o delle relazioni economiche con paesi esteri.

I soggetti promotori privati di cui ai precedenti punti A e C, devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
- che non sussistono nei confronti del promotore e i suoi responsabili le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/2011.

Le imprese beneficiare delle azioni realizzate dal progetto dovranno possedere, alla data di concessione dell'aiuto, i seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di concessione dell'aiuto;
- esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e come tali essere iscritte alla camera di commercio. Non sono ammissibili le imprese operanti nei settori della produzione primaria di prodotti agricoli così come definiti nell'Allegato I del TFUE qualora intendano promuovere detti prodotti agricoli con il progetto;
- possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa indicati nell'allegato 5 al presente bando;
- essere attive e non sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali alla data di concessione dell'aiuto (fatta eccezione per il concordato in continuità omologato);
- di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art 67 del D.Lgs 159/2011.

Inoltre, il legale rappresentante dell'impresa deve possedere capacità di contrarre ovvero non deve essere stato oggetto di azione interdittiva o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

Art. 5

Destinatari, paesi target, sviluppo temporale dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno, salvo quanto indicato nel successivo articolo 12 in merito alla verifica intermedia sullo stato di attuazione dei progetti approvati, essere realizzati secondo il seguente cronoprogramma:

- realizzazione del 30% delle attività nell'anno 2021;

1 Le associazioni imprenditoriali sono intese come associazioni di soggetti esercenti attività in forma di impresa (esercizio di attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c.), caratterizzate dallo svolgere prevalentemente o integralmente attività a rappresentanza e tutela dei loro aderenti.

- realizzazione del 35% delle attività nell'anno 2022;
- realizzazione del 35% delle attività nell'anno 2023.

I destinatari delle attività realizzate tramite i progetti devono essere esclusivamente le imprese con sede o unità operativa in Emilia-Romagna. È ammessa la partecipazione di imprese di grande dimensione, ma solo le imprese di piccola e media dimensione (PMI) concorrono agli obiettivi minimi di partecipazione di imprese che sono fissati per la realizzazione dei progetti e dettagliati nei punti successivi.

Al progetto deve essere allegato l'elenco delle imprese partecipanti, in numero minimo di 6 PMI, comprensivo della quota di cofinanziamento con cui ciascuna impresa partecipa alle spese di progetto o, nel caso non venga chiesto un cofinanziamento per l'adesione da parte del promotore, la quota di spesa destinata a ciascuna di esse. La somma dei cofinanziamenti delle imprese e del contributo richiesto tramite il presente bando non può superare il 100% del costo del progetto.

Riceveranno una premialità aggiuntiva i progetti che propongono azioni, con il coinvolgimento delle imprese, nell'ambito dei paesi definiti come priorità regionale, in raccordo nei tempi e nelle modalità con le azioni definite dalla Regione per ciascun paese prioritario, così come descritto nell'allegato 1 al presente bando.

Art. 6 **Il progetto e adesione delle imprese**

Il progetto inizia successivamente alla data apertura dei termini di presentazione della domanda di contributo e si deve concludere entro il 31/12/2023, secondo il cronoprogramma di cui al precedente art. 5. La proposta deve essere redatta in modo chiaro e preciso, essere completa di un budget previsionale dettagliato, atta a garantire tutte le prerogative del project management, seguendo lo schema di cui **all'allegato 2** al presente bando.

Il promotore deve:

- garantire una solida capacità di coinvolgimento delle imprese della Regione;
- rendere accessibile il progetto alle imprese di tutta la Regione;
- garantire la sostenibilità di tutte le azioni previste e del progetto nel complesso;
- creare relazioni stabili con partner internazionali.

Il progetto deve riguardare di norma percorsi o azioni di internazionalizzazione focalizzati su un solo paese. Eventuali progetti basati prevalentemente su azioni di accoglienza di operatori esteri sul territorio regionale possono prevedere le azioni di ricerca partner e gli inviti da più paesi, motivandone l'esigenza. Tutti i paesi sono ammissibili, ad eccezione di quelli situati all'interno dei confini nazionali: Stato del Vaticano e San Marino. Il progetto deve definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione delle imprese in forma collettiva, finalizzato allo sviluppo di iniziative rivolte alla promozione, penetrazione commerciale e industriale che preveda un insieme articolato e finalizzato di azioni di natura imprenditoriale e istituzionale, con ricadute sull'intero sistema produttivo regionale.

Nella realizzazione del progetto possono essere individuate spese di carattere trasversale finalizzate alla sua promozione o allo sviluppo di attività di carattere generale non specificamente rivolti alle imprese che aderiscono al progetto (per esempio: presentazioni paese aperte al pubblico, incontri istituzionali o interassociativi con partner stranieri). Queste spese possono avere un valore complessivo non superiore al 20% del costo totale del progetto (escluse le spese di personale e forfettarie di cui all'art. 7); il contributo spettante a fronte di tali spese non è considerato aiuto di stato a favore delle imprese aderenti. Queste spese dovranno essere chiaramente indicate nel budget di progetto.

Di norma le imprese devono aderire al progetto nella sua interezza. In casi motivati, se il progetto è articolato in azioni chiaramente distinte e coerenti, possono aderire a selezionate azioni.

La Regione, sulla base dell'elenco delle imprese aderenti al progetto richiamato nell'art. 5, provvederà a:

- valutarne l'ammissibilità secondo i requisiti di cui al precedente art. 4, paragrafo 3;

- approvare l'elenco delle imprese ammissibili, concedendo l'aiuto relativo alle attività attuate, determinato secondo i criteri specificati nel successivo art. 8.

Per aderire alle attività del progetto le imprese dovranno compilare il modulo di cui **all'allegato 5**; il promotore si farà carico di assicurare la corretta compilazione della domanda di adesione delle imprese e di trasmetterla, per le verifiche previste dal bando, alla Regione.

L'aiuto alle PMI è costituito esclusivamente dai servizi realizzati dal promotore nell'ambito del progetto approvato, anche per il tramite dei fornitori e consulenti incaricati dallo stesso promotore. In nessun caso il contributo regionale concesso al promotore per realizzare il progetto potrà dare luogo all'erogazione di un contributo finanziario alle imprese aderenti.

Il promotore può richiedere alle imprese una compartecipazione alle spese di progetto. La somma dei cofinanziamenti delle imprese e del contributo richiesto tramite il presente bando non può superare il 100% del costo del progetto.

Il progetto deve obbligatoriamente indicare in modo trasparente l'eventuale partecipazione a qualunque titolo di altri soggetti sia in sede di presentazione della proposta al presente bando sia nella relazione finale del progetto realizzato.

Il progetto deve prevedere con chiarezza modalità e livello del coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, specificando in particolare le occasioni (eventi, incontri, missioni) nelle quali è opportuna una rappresentanza istituzionale della Regione Emilia-Romagna, i contatti che la Regione potrà sviluppare, le modalità con cui viene assicurata la massima visibilità e l'operatività sul mercato estero.

Art. 7

Le spese ammissibili

Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto, effettivamente sostenute dal promotore del medesimo.

Sono ammesse esclusivamente spese debitamente documentate, sostenute a partire dalla data di apertura dei termini di presentazione della domanda ed entro il 31/12/2023.

Le spese ammissibili sono:

- spese per servizi e consulenze esterne di valutazione e assistenza alle imprese per l'organizzazione di incontri d'affari, ricerca partner (anche da remoto, con strumenti digitali) e per missioni all'estero;
- spese per beni, servizi per la realizzazione di visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri (inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio), altri eventi promozionali;
- spese per la partecipazione ad eventi fieristici (anche fiere virtuali, in format digitalizzati), esclusivamente in forma collettiva (quali: affitto dello spazio espositivo collettivo, allestimento dello stand collettivo, trasporti, interpreti e hostess);
- studi volti a valutare la fattibilità di investimenti commerciali, produttivi, di servizio, ad esclusione degli studi generali congiunturali e di presentazione paese. È ammessa anche la consulenza per la predisposizione di un piano strategico pluriennale di filiera o settore oggetto degli interventi del progetto;
- ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi o siti web collettivi;
- realizzazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera;
- consulenze per l'accrescimento delle potenzialità delle imprese partecipanti attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali, quali ad esempio piattaforme o sistemi di pagamento digitali; preparazione di un piano export digitale (tali servizi devono essere forniti da professionisti o società di consulenza specializzate in materia).
- spese di personale effettivamente impiegato dal promotore per un importo non superiore al 10% del

valore delle voci dalla a) alla g);

- spese di gestione forfettarie fino ad un massimo del 10% del valore delle voci dalla a) alla g).

Non sono ammesse le spese relative a:

- viaggi, vitto e alloggio delle imprese emiliano-romagnole partecipanti alle iniziative del progetto o per personale diverso da quello dipendente o incaricato dal promotore; tali spese, quando sostenute dal promotore, non sono considerate spese di personale e non sono sottoposte ai limiti di cui al punto h);
- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività commerciali o di rappresentanza permanenti del promotore o delle imprese partecipanti alle iniziative del progetto;
- interessi, mutui, tasse, diritti doganali (incluse tasse e diritti per la concessione dei visti), oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;
- materiali informativi, brochure, siti web delle singole imprese aderenti al progetto;
- consulenze prestate dalle imprese aderenti al progetto o a loro collegate.

Per le Camere di commercio (esclusa l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna) i costi di cui alle voci h) e i), rispettivamente: personale e gestione, non sono ammissibili.

Ai fini della loro ammissibilità, i titoli di spesa per la realizzazione del progetto devono essere emessi e pagati (quietanzati) con data successiva alla data di apertura dei termini di presentazione della domanda di contributo, ed entro il termine finale di realizzazione del progetto (31/12/2023). Il pagamento dei titoli di spesa dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, RIBA, carta di credito aziendale intestata al beneficiario.

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia della ricevuta o dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento, con le modalità sopra indicate, della fattura, della nota di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare, intestato esclusivamente al promotore. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. Non sono ammissibili i pagamenti tramite compensazione.

Qualora i promotori agiscano per fini istituzionali (nei casi quindi in cui l'IVA non sia recuperabile e risulti un costo), gli importi potranno essere rendicontati IVA inclusa presentando apposita dichiarazione di non deducibilità dell'imposta. Negli altri casi, la rendicontazione dovrà essere IVA esclusa.

Art. 8

Contributo della Regione alla realizzazione del progetto e regime di aiuto

La Regione agevolerà la realizzazione del progetto approvato secondo quanto previsto dai successivi articoli, con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque non superiore ad € 80.000,00.

A consuntivo, in caso di riduzione dei costi sostenuti dal promotore per la realizzazione del progetto o ritenuti ammissibili dalla Regione, il contributo sarà liquidato al promotore nella misura del 50% delle spese effettivamente sostenute dallo stesso promotore e ammesse.

I contributi concessi con il presente bando costituiscono aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407 /2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. L'identificazione dei soggetti beneficiari dell'aiuto e la determinazione dell'equivalente sovvenzione lorda, ai sensi del suddetto Regolamento, avverranno come segue:

- i soggetti beneficiari dell'aiuto sono le imprese selezionate dal promotore e comunicate alla Regione attraverso la tabella allegata alla domanda di contributo;

- le imprese beneficiarie saranno identificate, al termine delle verifiche previste dall'art. 4 del presente bando, da un provvedimento di concessione adottato dalla Regione;
- l'aiuto è quantificato nel contributo concesso al promotore, in rapporto alle spese ammesse per la realizzazione del progetto, con l'esclusione delle spese per azioni trasversali (art. 6 paragrafo 4), suddiviso per il numero di imprese ammesse. La suddivisione avverrà in proporzione alla quota di cofinanziamento richiesta dal promotore all'impresa per l'adesione; nel caso in cui non venga richiesto un cofinanziamento il riparto fra le imprese sarà calcolato sulla base della spesa attribuita a ciascuna impresa nella tabella sopra richiamata o, in assenza di una chiara suddivisione, in modo paritetico fra tutte le imprese;
- al termine del progetto, verificato il costo effettivamente sostenuto dal promotore per la realizzazione delle attività, qualora il costo reale risultasse inferiore a quello approvato, la Regione provvederà a calcolare l'entità dell'aiuto di cui le imprese hanno effettivamente beneficiato e a comunicarlo, tramite il promotore, alle stesse quando tale importo risultasse inferiore a quello concesso.

In caso di ritiro di un'impresa dal progetto, il promotore dovrà comunicare l'importo delle attività di progetto di cui l'impresa ha beneficiato fino al giorno del ritiro. La Regione provvederà a calcolare la quota di contributo assegnata all'impresa e a ridurla proporzionalmente alla quota di attività non goduta;

Se l'impresa che si ritira dal progetto non viene sostituita, il valore ammesso del progetto, e di conseguenza il contributo massimo erogabile al promotore, sarà ridotto della quota assegnata all'impresa ritirata, al netto della quota di spesa per le attività già realizzate a vantaggio di quest'ultima.

Nel corso della realizzazione del progetto, sono possibili fino a 2 sostituzioni. L'impresa subentrante beneficia della quota di attività non ancora realizzata a vantaggio dell'impresa che si ritira: il contributo verrà concesso in questa misura all'impresa subentrante.

Art. 9 Criteri di valutazione

I progetti saranno valutati, con le modalità di cui al successivo art. 11, sotto il profilo della qualità tecnica sulla base dei criteri e punteggi di cui al presente articolo.

Il punteggio massimo è di 100 punti, quello minimo per l'ammissibilità di 60, determinati secondo un criterio valutativo inerente le caratteristiche qualitative dei proponenti e delle proposte progettuali, suddivisi come segue:

A) Caratteristiche del promotore e dei soggetti eventualmente coinvolti nella realizzazione del progetto (fino a 30 punti)

- Esperienza nell'ambito del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, comprovata dal curriculum delle principali attività e commesse realizzate;
- Capacità tecnico-organizzativa, intesa come numero ed esperienza del personale dedicato alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione;
- Esperienza e specializzazione delle società di consulenza coinvolte nell'ambito dei servizi all'internazionalizzazione nel paese target e/o nel settore produttivo target.

B) Caratteristiche della proposta progettuale (massimo 70 punti), di cui:

I. Qualità della proposta progettuale (fino a punti 30):

- Coerenza interna, completezza e accuratezza del progetto, focalizzazione su di un solo paese o settore o sua parte, chiarezza degli obiettivi, coerenza con le finalità del presente bando, continuità delle iniziative indicate e articolazione temporale, follow-up;
- Ampiezza, adeguatezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione (metodologia, natura e pertinenza dei servizi offerti, coerenza con le capacità tecnico-organizzative e con

l'esperienza del promotore e dei soggetti coinvolti nel progetto) e dei risultati attesi;

- Congruità e coerenza dei costi con le azioni proposte e i risultati previsti, chiarezza e congruità dei costi effettivi a carico delle imprese partecipanti (in termini di: costo totale del servizio per impresa, quote di partecipazione richieste alle imprese, costo effettivo per le imprese ottenuto grazie al cofinanziamento regionale).

II. Coerenza con le priorità paese della Regione Emilia-Romagna. Si intende con questo criterio favorire i progetti che si focalizzano sui paesi target indicati fra le priorità regionali e in particolare, fra questi, quelli che maggiormente si integrano con le azioni programmate dalla Regione e indicate **nell'allegato 1** al bando **(fino a 10 punti)**;

III. Progetti realizzati in collaborazione con i soggetti omologhi del paese estero target, quali associazioni imprenditoriali, camere di commercio locali (cioè facenti parte del sistema camerale del paese target), Università o centri di ricerca o di trasferimento tecnologico, istituzionali pubbliche; di tali soggetti si valuterà la pertinenza delle funzioni e delle competenze territoriali rispetto al progetto. Si valuteranno le collaborazioni documentate da accordi firmati, lettere di collaborazione o altri documenti comprovanti un effettivo impegno a collaborare al progetto o a parte delle sue azioni; non concorrono all'ottenimento del punteggio le lettere di mera manifestazione d'interesse o generico supporto al progetto **(fino a 5 punti)**;

IV. Estensione territoriale, intesa come grado di partecipazione di imprese provenienti dalle diverse province della Regione o capacità di rappresentare nel progetto la filiera regionale prescelta nella sua estensione territoriale. Si intende con questo criterio favorire i progetti che mostrano una maggiore copertura del territorio regionale. **(fino a 5 punti)**;

V. Ampiezza della filiera coinvolta in termini di numero di imprese di piccola e media dimensione coinvolte oltre il numero minimo **(fino a 5 punti)**;

VI. Grado di focalizzazione su una singola filiera produttiva. Si intende con questo criterio favorire i progetti che concentrano le azioni promozionali su settori produttivi appartenenti alla medesima filiera **(fino a 5 punti)**;

VII. Innovatività del progetto in termini di capacità di utilizzare o favorire l'utilizzo delle modalità digitali di promo-commercializzazione. **(fino a 10 punti)**.

Art. 10

Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità

Il presente bando sarà aperto dalle ore 12.00 del giorno successivo alla **data di pubblicazione sul BURER (termine iniziale)** fino alle **ore 16.00 del 10 settembre 2021 (termine finale)**.

Ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo un (1) progetto. Il progetto deve essere presentato inviando l'apposita domanda (**allegato 2** al presente bando), pena la non ammissibilità dello stesso.

Le domande di partecipazione al presente bando, assolta l'imposta di bollo, dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), anche di un soggetto terzo purché dotato di apposita procura speciale, al seguente indirizzo:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura:

"Bando Attività 4.1 PRAP 2012-15 Annualità 2021-22"

Le domande di partecipazione devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto, disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

La domanda dovrà obbligatoriamente contenere:

- a) apposita domanda di partecipazione in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del promotore;
- b) scheda tecnica del progetto.

Costituiscono parte della domanda anche i seguenti documenti:

- elenco delle imprese aderenti (allegato 04);
- la dichiarazione dei parametri dimensionali delle imprese aderenti (allegato 05);
- documenti a supporto della domanda quali: i CV degli esperti coinvolti, gli eventuali accordi di collaborazione con partner esteri;
- sintesi del progetto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013.

La domanda dovrà essere firmata digitalmente con una delle seguenti modalità previste dalla normativa vigente:

- firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;
- l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS).

La firma digitale potrà essere apposta anche da un soggetto dotato di apposita procura speciale, compilata secondo lo schema di cui all'**allegato 3**, la quale dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione insieme a copia dei documenti di identità del delegante e del delegato.

Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa) e la data di annullamento;
- alla domanda va allegata anche la copia (in formato PDF) del frontespizio della domanda su cui è apposta la marca da bollo con la data di annullamento (la medesima data riportata nel modulo della domanda);
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione;

Le domande dovranno obbligatoriamente rispettare i seguenti requisiti, pena la non ammissibilità:

- essere trasmesse tramite posta elettronica certificata;
- essere firmate digitalmente, secondo quanto disposto dal presente bando;
- essere firmate dal rappresentante legale o da soggetto delegato con apposita procura speciale;
- presentare una firma digitale basata su un certificato elettronico non revocato, scaduto o sospeso.

Non saranno considerate ammissibili, inoltre, le domande:

- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsti dal bando.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera

regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

Art. 11 **Istruttoria, approvazione e concessione del contributo ai promotori**

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà a valutazione ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

La verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta dal Servizio attrattività e internazionalizzazione entro 60 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande. Il Dirigente competente, di norma entro 5 giorni dalla conclusione delle verifiche di cui al presente comma, provvederà a comunicare con propria lettera l'ammissione della proposta progettuale alle fasi successive o la sua esclusione motivata.

La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui al precedente comma sarà svolta, entro 90 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.

In caso di richiesta di integrazione documentale i termini si intendono sospesi.

La graduatoria delle domande, che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione di cui ai precedenti commi, sarà approvata con proprio atto dal Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione. Con propria determinazione il Dirigente concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine della graduatoria delle domande ammesse. Con il medesimo atto, o atto successivo, il Dirigente concederà l'aiuto in de minimis alle imprese aderenti ai progetti, come previsto all'art. 8.

Successivamente a tale provvedimento, la Regione invierà ai soggetti promotori una comunicazione con l'esito della valutazione, incluse eventuali prescrizioni formulate dalla Commissione di valutazione, e il piano finanziario approvato, se modificato rispetto a quello presentato dal soggetto beneficiario.

Il promotore è tenuto a inviare copia dell'atto di concessione dell'aiuto alle imprese aderenti al proprio progetto.

Con proprio atto il dirigente competente provvederà inoltre ad approvare l'elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate e a darne comunicazione agli interessati.

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

PARTE II

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, RENDICONTAZIONE, EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 12 **Realizzazione del progetto e obblighi del promotore**

Il promotore è beneficiario del contributo regionale ed è responsabile della realizzazione del progetto, ne sostiene le spese e provvede alla rendicontazione finale come previsto dal presente bando.

Il Dirigente provvederà ad approvare e pubblicare sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>, le "linee guida per la rendicontazione dei progetti" a cui i promotori e beneficiari del contributo regionale dovranno attenersi nella realizzazione dei progetti approvati.

In particolare, il promotore è tenuto a:

- mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici regionali e con il responsabile del procedimento o i suoi delegati, e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel crono-programma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;

- presentare tempestivamente i documenti richiesti dal presente e dai successivi articoli del bando all'avvio del progetto, in corso di realizzazione e a chiusura dello stesso;
- coinvolgere la Regione in ogni azione programmata, individuando le più opportune modalità operative;
- valorizzare il finanziamento regionale secondo quanto previsto dal successivo art. 15;
- trasmettere alla Regione i materiali promozionali prodotti per il progetto, in formato pubblicabile sul sito della Regione.

Il promotore faciliterà la comunicazione alle imprese aderenti degli atti rilevanti adottati dalla Regione (concessioni, richieste integrazioni, ecc.).

Entro il 30/01/2022 ed entro il 30/01/2013, il promotore si impegna a trasmettere alla Regione una relazione intermedia sull'avanzamento del progetto con il cronoprogramma delle attività aggiornato in termini di attività già realizzate nell'annualità precedente e ancora da realizzare, unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute nel corso rispettivamente del 2021 e del 2022 di cui al successivo art. 13.

Art. 13 Modalità di liquidazione del contributo al promotore

Il contributo sarà liquidato ai soggetti promotori aventi diritto in tre soluzioni:

- uno stato di avanzamento relativo alle attività realizzate nel corso del 2021, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista dall'art. 14 entro il 30 gennaio 2022, comprensiva anche dell'indicazione delle eventuali spese non sostenute nel corso della prima annualità e rinviate all'anno successivo;
- uno stato di avanzamento relativo alle attività realizzate nel corso del 2022, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista dall'art. 14 entro il 30 gennaio 2023, comprensiva anche dell'indicazione delle eventuali spese non sostenute nel corso della prima annualità e rinviate all'anno successivo;
- il saldo relativo alle spese sostenute nel progetto, al netto di quelle già oggetto della liquidazione di cui al punto precedente, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista dall'art. 14 entro il 30 gennaio 2023.

L'importo del contributo sarà liquidato entro gli importi massimi per ciascuna annualità previsti in fase di concessione.

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- identificazione delle spese ammissibili. Inoltre, in fase di verifica della rendicontazione del saldo si provvederà a ricondurre gli importi complessivi (comprensive quindi di quanto ammesso nella rendicontazione del SAL) del progetto per voce si spesa alle percentuali massime di spesa previste all'art. 7;
- determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dal bando. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

Il Servizio Attrattività e internazionalizzazione provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti di cui al precedente articolo; la richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma.

Art. 14

Rendicontazione dei progetti e verifica

A ciascuna rendicontazione delle spese (per i due SAL e per il Saldo) devono essere allegate la documentazione e le informazioni richieste nel presente articolo. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione, tuttavia, può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese (sia per i SAL che per il Saldo):

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato, sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo. Per le spese di personale da rendicontare dovranno essere forniti i time sheet, copia dei cedolini e dei relativi bonifici di pagamento (in questo caso sono ammessi anche bonifici cumulativi, per i quali non è richiesta l'apposizione del CUP);
- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando, tra cui la relazione sull'attività realizzata con relativi allegati tra i quali i supporti fotografici che documentino adeguatamente le attività fieristiche realizzate dal beneficiario.

La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di esclusione, la modulistica e i supporti cartacei o informatici approvati dalla Regione, che saranno disponibili sul sito internet regionale: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvederà all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

Art. 15

Proprietà e pubblicizzazione

La proprietà dei materiali prodotti nell'ambito dei progetti approvati sarà, oltre che del promotore, della Regione Emilia-Romagna che, a propria discrezione, potrà utilizzarli, pubblicizzarli, diffonderli, cederli.

In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo al promotore di indicare che queste sono promosse e realizzate in collaborazione e con il contributo della Regione Emilia-Romagna, e di inserirne il logo.

Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", la Regione, all'atto della concessione del contributo, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario della spesa regionale, il progetto o un suo estratto, comprensivo del piano dei costi.

Il beneficiario deve inoltre ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. Il rispetto di questo obbligo sarà oggetto di controlli da parte della Regione; il mancato assolvimento di questo obbligo è causa di revoca del contributo, così come previsto dal medesimo art. 1 comma 125 della L. 124/2017.

Art. 16

Proroghe e varianti al progetto

Non sono ammesse proroghe del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione del

progetto (31/12/2022).

I soggetti promotori sono obbligati a presentare al Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it, con firma digitale del legale rappresentante del promotore o da suo delegato, una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- qualora si intenda realizzare un'azione diversa da quelle approvate che comporti una variazione al piano dei costi;
- qualora si intenda sostituire uno o più eventi o fiere, fra quelle approvate nel progetto;
- qualora si verifichi una variazione di denominazione del soggetto promotore beneficiario del contributo o un'altra variazione dello stesso soggetto;
- qualora un'impresa si ritiri dal progetto e nel caso si intenda sostituire l'impresa che si ritira con un'altra impresa. Dopo le verifiche di cui all'art. 4, la Regione comunicherà l'ammissibilità della sostituzione;
- qualora si verifichi una variazione di denominazione di un'impresa aderente al progetto e destinataria dell'aiuto in de minimis o un'altra variazione dello stesso soggetto conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:
 - le operazioni passive di incorporazione del beneficiario in altra impresa per fusione;
 - le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dal beneficiario;
 - la cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

Non sono considerate variazioni: gli scostamenti nei costi delle azioni rispetto a quelli approvati, le economie di spesa, la partecipazione ad una fiera o evento già approvato con nella modalità diverse da quelle originariamente indicate nel progetto (virtuale anziché in presenza o viceversa).

Si precisa che in caso di variazioni che aumentino il totale del piano dei costi, le spese eventualmente rendicontate e ritenute ammissibili in eccesso rispetto al piano dei costi approvato non determineranno un aumento del contributo riconoscibile.

La Regione valuterà le richieste di variazione entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento. La richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte dell'amministrazione regionale sospende i termini per un massimo di 15 giorni.

Eventuali variazioni al progetto apportate senza l'autorizzazione della Regione saranno considerate non ammissibili.

Si precisa inoltre che eventuali modifiche non potranno essere richieste dopo la conclusione del progetto.

PARTE III

CONTROLLI, REVOCHE E NORME GENERALI

Art. 17

Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione

La Regione si riserva comunque di disporre la decadenza totale o parziale dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revocarlo nei seguenti casi:

- a) il progetto non sia stato realizzato secondo quanto previsto dal presente bando e dall'atto di approvazione;
- b) non vengano presentate le rendicontazioni entro i 6 mesi successivi alla scadenza prevista dal bando (art. 13);

- c) venga accertata, anche in un momento successivo alla concessione del contributo, la mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 alla data di presentazione della domanda;
- d) il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo;
- e) in caso di esito negativo dei controlli o delle visite ispettive effettuate dalla Regione;
- d) qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
- f) in tutti gli altri casi previsti nel presente bando.

In ogni caso, la Regione si riserva il diritto di chiedere la sospensione o l'interruzione motivata del progetto stesso, nel caso di evidente impossibilità di realizzare le iniziative da esso previste. In questo caso il beneficiario riceverà il contributo proporzionalmente alle spese fin lì sostenute. Il beneficiario rinuncia fin da ora ad ogni richiesta di risarcimento per eventuali danni derivanti dall'applicazione di questo comma.

In caso di revoca, le somme già erogate dovranno essere restituite dal promotore alla Regione, maggiorate degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione delle stesse. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

Nel caso di revoca, alle imprese aderenti verrà comunicata, tramite il promotore, la riduzione o cancellazione dell'aiuto.

Art. 18 Visite ispettive

La coerenza delle azioni che verranno realizzate con il progetto approvato, il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico saranno garantiti in itinere ed ex post anche tramite visite ispettive da parte della Regione Emilia-Romagna realizzate attraverso due modalità:

- ispezione, fino a tre anni dalla presentazione della rendicontazione finale, presso gli uffici del promotore per prendere visione della documentazione prodotta, dei costi sostenuti, delle comunicazioni intercorse;
- ispezioni durante la realizzazione delle attività del progetto anche nei paesi esteri.

Art. 19 Responsabile del procedimento, contatti e project manager

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio Attrattività e Internazionalizzazione;
- oggetto del procedimento: BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI. 2021;
- il Responsabile del procedimento è il Dott. Gian Luca Baldoni, P.O. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione;
- la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo al termine di presentazione delle domande di contributo e si concluderà entro il termine ordinario di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinario potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;

- Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Per informazioni sul bando e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare il Dott. Gianluca Baldoni gianluca.baldoni@regione.emilia-romagna.it o la Dott.ssa Monica Zanella, telefono 051.527.6220, monica.zanella@regione.emilia-romagna.it.

Il presente bando, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6.Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI. 2021-2022;
- l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI. 2021-2022;
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna

7.Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2011. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 (deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019;

8.Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9.Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10.I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11.Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

ALLEGATO 1)

SCHEDE DESCRITTIVE DELLE PRIORITA' REGIONALI

INDIA

Il paese ha mantenuto negli ultimi anni tassi di crescita elevati, con un programma economico nazionale finalizzato a fare dell'India un hub meccanico e tecnologico nell'area asiatica e sui mercati internazionali. Focus sugli Stati di Delhi, Karnataka (Bangalore), Marahastra(Pune). La Regione Emilia-Romagna ha supportato negli ultimi anni l'organizzazione della fiera EIMA Agrimach e diverse iniziative di promozione della filiera delle tecnologie per l'agricoltura e l'agroindustria.

Il focus riguarda principalmente i settori agroalimentare, food processing e catena del freddo, meccanica agricola, water management e tecnologie di irrigazione.

La Regione Emilia-Romagna ha avviato relazioni formali con lo Stato del Punjab, in particolare nel settore macchine agricole con il coinvolgimento della Punjab Agricultural University of Ludhiana, e con lo Stato del Gujarat, in particolare nel settore infrastrutture, in particolare portuali.

CINA

L'interesse sul Paese Cina si concentra principalmente sul **Guangdong**, la Provincia a sud più popolosa che si colloca al 1° posto per valore del PIL e per valore del commercio estero. Molto conosciuta è la regione del Pearl River Delta, nota come "la Fabbrica del Mondo" per la grande concentrazione di industrie manifatturiere di beni a basso e medio valore aggiunto. Il settore secondario – con l'industria elettronica ITC e attrezzature audio-visive - è quello preponderante. Altri comparti chiave sono il petrolchimico, tessile abbigliamento, materiali per costruzioni, farmaceutico e medicina tradizionale, industria auto, componenti e motoveicoli.

La Regione Emilia-Romagna ha siglato un Protocollo d'Intesa con la Provincia del Guangdong a maggio 2015 per realizzare iniziative di scambio e cooperazione tra i due territori nei settori del commercio e degli investimenti, della tecnologia, della tutela ambientale, della cultura, della formazione e del turismo.

EMIRATI ARABI UNITI

La definizione di una relazione più consolidata tra Regione Emilia-Romagna e EAU, soprattutto dal punto di vista imprenditoriale, sarà legata principalmente al Dubai Expo 2020, un'importantissima vetrina per gli investitori e le istituzioni internazionali che si terrà dal 01 ottobre 2021 al 30 marzo 2022 negli EAU. La Regione parteciperà a Expo sia attraverso il Padiglione Italia sia sostenendo autonomamente eventi e iniziative all'interno di expo e all'esterno.

Il mercato degli Emirati Arabi è indubbiamente uno dei più promettenti e attraenti per i grandi investitori internazionali. Si tratta di un mercato molto ricco in cui non solo i consumatori hanno un enorme potere d'acquisto, ma il territorio sta diventando meta di turismo internazionale.

Expo costituirà, inoltre, una vetrina per la promozione verso tutta l'area del Medio Oriente e sud est asiatico, con cui gli EAU intrattengono forti relazioni commerciali.

Oltre al settore energetico, quello delle costruzioni, il building&living, retail e turismo sono i principali settori di interesse.

USA

Gli Usa sono il secondo partner commerciale per le imprese della regione, dopo la Germania. L'interesse della Regione per gli USA è rivolto soprattutto ai settori ad alta tecnologia, attraverso iniziative mirate verso i principali poli industriali e di ricerca americani. Fra questi, le iniziative intraprese dalla regione si sono indirizzate alla Silicon Valley (big Data, biotech, industria 4.0, start up), alla Pennsylvania (big data, industria 4.0) e all'area di Boston (biotech, farmaceutico e relative applicazioni dei big data); è in corso, inoltre, la programmazione di iniziative verso l'area di Huston e in generale in Texas per il settore aerospazio.

GERMANIA

La Germania è il primo partner commerciale per le imprese della regione. Sono state intraprese negli ultimi anni, diverse iniziative volte a rafforzare la collaborazione con imprese e centri di ricerca e innovazione sui temi di Industria 4.0. La regione intende dare seguito a queste iniziative anche nel corso del prossimo biennio, facendo leva anche sugli accordi già avviati con il Lander dell'Assia e sui contatti avviati con la rete dei centri di ricerca del Baden Wurtttemberg.

ACCORDI DI LIBERO SCAMBIO UE – UK, GIAPPONE, COREA, VIETNAM, SINGAPORE, MESSICO, CANADA

Con la sottoscrizione e l'entrata in vigore con tempi diversi per paese di accordi di libero scambio con alcuni paesi chiave del commercio internazionale, l'Unione Europea ha dato vita a un articolato e ampio mercato per le imprese dell'Unione, ampliando le opportunità di interscambio senza dazi, curando le pari opportunità per le PMI, rafforzando le opportunità di libera circolazione dei servizi e aprendo il mercato degli appalti.

Di grande rilievo per la Regione Emilia-Romagna si stanno rilevando in particolare gli accordi sottoscritti con il Canada, la Corea de Sud, il Vietnam, Singapore, il Giappone e il Messico, ma i benefici per le PMI possono essere colti solo attraverso la costruzione accurata di percorsi di internazionalizzazione dedicati, da realizzarsi inizialmente in forma aggregata.

Particolare attenzione sarà dedicata anche alla Gran Bretagna post-Brexit.

ALLEGATO 2)

moduli per la presentazione della domanda di partecipazione al bando

Alla Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
 Servizio Attrattività e Internazionalizzazione
 Viale Aldo Moro, 44
 40127 Bologna

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

- Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI
 PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI
 ED EXTRA-EUROPEI**

2021

Bando Attività 4.1 PRAP 2012-2015 – VII^a Annualità

SOGGETTI PRIVATI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome)

nato a in data.....

residente in Via n Fraz.

c.a.p Comune Prov.....

codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale
 Indirizzo sede legale - Via n.Fraz.
 c.a.p. Comune Prov.
 codice fiscale P.IVA.
 n. REA Repertorio Economico Amministrativo.....presso Camera di Commercio
 di Attiva nel settore con cod. ATECO 2007:
 telefono e-mail

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa:

PEC:
 Referente operativo:
 Tel:..... e-mail:

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

DICHIARA

- la disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche nonché di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente bando comporteranno l'esclusione dai benefici;
- di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato in calce il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;
- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando;
- di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- che l'associazione/fondazione:
 - non è in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
 - non ha alcun responsabile soggetto a procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
 - svolge per Statuto la seguente attività:

Firma digitale

**Alla Regione Emilia-
Romagna**Direzione Generale Economia della conoscenza, del
lavoro e dell'impresa

Servizio Attrattività e Internazionalizzazione

Viale Aldo Moro, 44

40127 Bologna

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

- Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI
PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI
ED EXTRA-EUROPEI
2021**

Bando Attività 4.1 PRAP 2012-2015 – VII^ Annualità

SOGGETTI PUBBLICI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ/AUTOCERTIFICAZIONE*(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).*

Il sottoscritto (cognome e nome)

nato a in data residente in Via

n Fraz. C.a.p.

Comune Prov.....

codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale

Indirizzo sede legale - Via n. Fraz.

c.a.p. Comune Prov.

codice fiscale P.IVA.

n. REA Repertorio Economico Amministrativo.....presso Camera di Commercio di

..... Attiva nel settore con cod. ATECO 2007

Telefono e-mail

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa:

PEC:

Referente operativo:

Tel e-mail.....

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

DICHIARA

- La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente bando comporteranno l'esclusione dell'impresa dai benefici;
- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando.

Firma digitale

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Nota metodologica per la compilazione

Le proposte di progetto dovranno essere sviluppate in modo sintetico ma completo di obiettivi generali, obiettivi particolari, risultati attesi, rappresentatività del settore produttivo, ricadute sul sistema produttivo, livello di coinvolgimento istituzionale della RER, identificazione delle principali società di servizi e/o di consulenza che saranno coinvolte nella realizzazione del progetto (con profilo aziendale e CV delle persone coinvolte), identificazione del paese o di parte di esso, identificazione del settore produttivo da promuovere, identificazione e lettera di adesione di partner locali nel paese target, identificazione del project manager e del team gestionale, descrizione del programma di attività per fasi, azioni e milestones, timing (e relativa Gantt chart), identificazione delle singole azioni e del loro costo, deliverables, budget generale e di dettaglio, natura dei costi, valutazione dei rischi.

La proposta di progetto deve essere strutturata per step logici consequenziali quantificabili e superabili solo tramite valutazione dei risultati conseguiti rispetto ai risultati attesi.

proposta di progetto

1. Anagrafica di progetto

- Titolo del progetto
- Eventuali società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto (ragione sociale, sede, referente di progetto, P. IVA)
- Eventuali partner esteri (scheda di presentazione, ruolo, lettera di adesione, eventuale cofinanziamento apportato al progetto (facente parte della quota di cofinanziamento del promotore)

2. Target

- Paese a cui si rivolge l'azione promozionale
- Settore produttivo regionale target
- Settori di destinazione nel paese target
- Numero di imprese che si intende coinvolgere

3. Contesto (max due pagine)

- Motivazione della scelta del paese target e dei settori di destinazione dell'azione promozionale
- Descrizione della tipologia di imprese regionali coinvolte, delle motivazioni della loro scelta e dei risultati attesi attraverso la realizzazione del progetto
- Valutazione dei rischi di realizzazione del progetto (condizioni esterne, non dipendenti dal promotore che possono influire sui risultati; aspetti o fasi del progetto critici per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati)

4. Descrizione del progetto (max tre pagine)

- Obiettivi
- Descrizione di come viene articolato il progetto in azioni
- Numero di imprese e tipologia che si prevede di coinvolgere nel progetto
- Risultati attesi
- Azioni di follow-up (sostenibilità temporale del progetto)

5. Azioni (max tre pagine)

- Descrizione analitica delle singole azioni in cui si articola il progetto, della loro scansione temporale e degli output previsti (che saranno oggetto di verifica e rendicontazione), del costo di ogni azione.

6. Tempistica (Grafico di Gantt o schema equivalente)

- Descrizione sintetica dell'articolazione temporale delle azioni e previsione del momento in cui saranno conseguiti gli output di ciascuna azione (*milestones*)
- Tutte le azioni devono necessariamente essere previste con inizio a partire dalla data stimata (si ricorda che il termine iniziale non può essere antecedente alla data di presentazione della domanda) e conclusione entro il 31/12/2022 (termine finale). Vanno indicati chiaramente eventuali eventi (fiere, incontri internazionali, ecc.) a cui si intende partecipare e che hanno date prefissate dagli organizzatori. Deve esserci corrispondenza fra l'eventuale sviluppo delle attività fra il 2021 ed il 2022 e la ripartizione del budget fra le medesime due annualità.

7. modalità di coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna

- Indicare a quali eventi potrà essere richiesta la partecipazione della Regione Emilia-Romagna
- Azioni necessarie di raccordo istituzionale con Enti nazionali o Esteri

8. Descrizione eventuali società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto (max due pagine)

- Descrizione sintetica dell'esperienza internazionale, struttura organizzativa della/e società coinvolte (indicando fatturato annuo, nr. dipendenti, nr. e livello di seniority dei dipendenti dedicati al progetto, principali progetti realizzati pertinenti con la presente proposta)
- Motivazione della competenza della/e società coinvolte rispetto al progetto

9. Budget di previsione di spesa (in Euro, IVA ESCLUSA)

Nei soli casi indicati all'art. 7 ultimo comma, il budget potrà essere presentato IVA inclusa

Azioni come previste dal progetto	Descrizione voci di costo riferite alle singole azioni	Totale progetto (indicare se IVA esclusa/inclusa)
<ul style="list-style-type: none"> Azione 1 (denominazione azione) 		
"voce 1.1 descrizione		
"voce 1.2 descrizione		
	subtotale	
<ul style="list-style-type: none"> Azione 2 (denominazione azione) 		
" voce 2.1 descrizione		
" voce 2.2 (descrizione)		
	subtotale	
Azione n. (denominazione azione)		
"	voce x.1 (descrizione)	
"	voce x.2 (descrizione)	
Totale Complessivo		
Quota di adesione richiesta per impresa (*)		

I progetti ammessi a finanziamento dovranno, salvo quanto indicato nell'articolo 12 in merito alla verifica intermedia sullo stato di attuazione dei progetti approvati, essere realizzati secondo il seguente cronoprogramma: realizzazione del 30% delle attività nell'anno 2021; realizzazione del 35% delle spese nell'anno 2022 e del 35% nell'anno 2023.

(*) L'eventuale quota di adesione richiesta alle imprese aderenti non potrà superare il 50% del costo del progetto realizzato dal promotore

NB: le spese "trasversali" (di cui all'art. 6 paragrafo 4), devono essere chiaramente individuate riportando la dicitura "spesa trasversale di progetto" nel campo di descrizione delle voci di costo per azione.

Firma digitale

SINTESI DEL PROGETTO

Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 33/2013 e ss.mm.

(in formato word)

Attività 4.1
VII^ Annualità

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL
SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-
EUROPEI 2021**

TITOLO PROGETTO	
PROMOTORE	
PAESE TARGET	
SETTORE	
IMPORTO PROGETTO	€
IMPORTO DEL CONTRIBUTO	€
OBIETTIVI	
PRINCIPALI AZIONI	

ALLEGATO 3)**PROCURA SPECIALE (ai sensi del co. 3 bis art. 38 DPR 445/2000)**

Da allegare alla domanda di contributo solo se chi appone la firma digitale alla domanda ed ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante del promotore.

Ai sensi del DPR 445/2000 e Reg. UE 27/04/2016 n. 679 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione della documentazione. Il presente modello deve essere compilato e sottoscritto con firma autografa o digitale dai soggetti che conferiscono l'incarico di procura speciale. Successivamente a cura del procuratore, scansionato e trasformato in copia informatica di formato pdf, firmato digitalmente dal procuratore ed allegato alla pratica. Al presente modello deve essere sempre allegata la copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
nato a	
il	

in qualità di rappresentante di:

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
CF/ Partita IVA	
PEC	

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

Nome		Cognome	
Nato a		il	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

in qualità di incaricato di:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Procura speciale

(contrassegnare solo le opzioni di interesse)

- per la sottoscrizione con firma digitale della domanda di partecipazione al “Bando per la concessione dei contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui Mercati europei ed extra-europei 2021, in attuazione dell’attività 4.1 del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015 – VII^ Annualità”;
- per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all’inoltro on-line della medesima domanda;
- per l’elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l’indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
- altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l’eventuale revoca della procura speciale.

Il sottoscritto autorizza l’utilizzo dei propri dati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy).

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell’articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all’articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell’attività, dalla normativa vigente,
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell’impresa e del procuratore,
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Firma del legale rappresentante

—
(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DELL'INCARICO CONFERITO

il Procuratore

Nome		Cognome	
Nato a		il	

che sottoscrive con firma digitale la copia informatica (immagine scansionata in un unico documento in formato pdf, comprensiva del documento d'identità del delegante) **del presente documento**, ai sensi del D:P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dichiara che:

- agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
- i dati trasmessi in via telematica sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
- la domanda ed i documenti a corredo della pratica recano la firma autografa dei rispettivi dichiaranti e corrispondono ai documenti prodotti dal delegante e sono allegati alla pratica inviata unitamente alla fotocopia dei rispettivi documenti di riconoscimento;
- la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la sede del Procuratore, qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

Firmato in digitale dal procuratore

ALLEGATO 4)**ELENCO DELLE IMPRESE ADERENTI AL PROGETTO**
*da compilare a cura del promotore del progetto***ELENCO DELLE IMPRESE CHE ADERISCONO AL PROGETTO**

PROMOTORE: _____ (indicare la ragione sociale del beneficiario del progetto)
PROGETTO: _____ (indicare il nome del progetto)

N.	Ragione sociale impresa	C.F.	Indirizzo (1)	Comune e provincia (1)	Cod. ATECO 2007(2)	CONTRIBUTO richiesto dal promotore per l'adesione al progetto	Quota di contributo in "de minimis" di cui beneficierà l'impresa (3)	Quota di spesa (4) di cui beneficierà l'impresa
						TOT. €	TOT. €	TOT. €

Illegale rappresentante

Firma digitale

- Indicare l'indirizzo, il comune e la provincia emiliano-romagnola in cui ha sede legale o unità operativa l'impresa aderente al progetto
- Indicare il codice ATECO 2007 dell'impresa (deve essere coerente con le attività del progetto)
- Indicare l'importo del contributo da attribuire a ciascuna impresa per la partecipazione alle attività progettuali. Il totale delle quote del contributo attribuite alle imprese deve corrispondere al totale del contributo concesso dalla Regione al progetto (escluse eventuali spese trasversali di cui all'art. 5 comma 4)
- Rispetto al budget totale del progetto, indicare la quota individuale di spesa riferita all'impresa su cui è stato calcolato il contributo. Il totale di questa colonna deve corrispondere al budget totale del progetto (escluse eventuali spese trasversali di cui all'art. 6 paragrafo 4)

ALLEGATO 5)

MODULO DI ADESIONE DELLE IMPRESE AL PROGETTO da compilare da parte di ciascuna impresa indicata nell'allegato 4

DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO E DEI PARAMETRI DIMENSIONALI (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA SINGOLA ADERENTE AL PROGETTO)

Vedi istruzioni per la compilazione al termine della modulistica

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto _____ nato a _____
_____ il _____ CF _____
_____ in qualità di _____
_____ dell'impresa (indicare denominazione, C.F. e P.IVA)

CHIEDE

di aderire al progetto _____ (indicare titolo progetto) proposto da _____
_____ (indicare il promotore).

DICHIARA CHE L'IMPRESA

- è regolarmente costituita e iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di concessione dell'aiuto;
- esercita attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e che come tale essere iscritta alla camera di commercio;
- appartiene ai settori di attività economica coerenti con i settori identificati dal progetto approvato e NON appartenere ai settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (vedi nota 2 del bando);
- è attiva e non sottoposta a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo,

amministrazione controllata o altre procedure concorsuali alla data di concessione dell'aiuto;

DICHIARA INOLTRE CHE L'IMPRESA

- Rientra nella categoria di:

micro impresa piccola impresa media impresa grande impresa

- Ai fini della verifica dei parametri di cui sopra, riporta i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile:

Fatturato (Migliaia Euro) _____ Occupati (ULA)

Totale di bilancio (Euro) _____

- Presenta la seguente situazione societaria, alla data di presentazione della domanda:

l'impresa è autonoma

l'impresa presenta legami di associazione

e/o

l'impresa presenta legami di collegamento

Si riporta nella tabella sottostante la **Compagine sociale**:

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

Imprese collegate (da compilare in caso l'impresa presenti legami di collegamento)

Periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di adesione al progetto

Ragione sociale, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (da compilare in caso l'impresa presenti legami di associazione)

Periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di adesione al progetto

Ragione sociale, CF e P.IVA	Percentuale di partecipazione	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

--	--	--	--	--

DEFINIZIONE DI IMPRESA AUTONOMA ASSOCIATA O COLLEGATA

1. Ai fini del presente bando, le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.

2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3. Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.

La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4. Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

5. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 GIUGNO 2021, N. 850

Approvazione del programma di partecipazione della Regione Emilia-Romagna a Expo 2020 Dubai e delle linee di indirizzo pluriennali di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti 2021-2025 - ER GO Global 2021-2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. n. 6/2004 “Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l’Università” e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 3/1999, ed in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l’art. 61, che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l’ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 83 del 25 luglio 2012 recante “APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER LA RICERCA INDUSTRIALE, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2012-2015, AI SENSI DEL COMMA 1 DELL’ART. 3 DELLA L.R. N. 7/2002 E DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015 AI SENSI DEL COMMA 2, DELL’ART. 54 DELLA L.R. N. 3/99” (di seguito PRAP 2012-2015);

- la propria deliberazione n. 1899/2020 “Approvazione del testo del documento “Patto per il lavoro e per il Clima”;

- la propria deliberazione n. 1363/209 “L.R. N. 14/2014 E S.M.I. - APPROVAZIONE DEL "PROTOCOLLO DI INTEGRAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI" CON CONFINDUSTRIA E CONFINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA.”;

- la propria deliberazione n. 647/2020 “APPROVAZIONE DI UN PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE OPERATIVA CON L'UNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.";

- il Patto per l’Export sottoscritto dal Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale (MAECI) e i membri della Cabina di regia per l’Italia internazionale;

- il Piano triennale delle relazioni internazionali di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa 27 settembre 2006, n. 78;

- la propria deliberazione n. 1158/2016 con la quale è stato approvato il Programma “Emilia-Romagna Go Global 2016-2020”, comprensivo delle prime indicazioni in merito alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna a Expo 2020 Dubai;

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2358/2019 “APPROVAZIONE DELL'ACCORDO CON IL COMMISSARIATO GENERALE DI SEZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ITALIANA AD EXPO 2020 DUBAI PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/1990 E SS.MM.II.. IMPEGNO DI SPESA. CUP E84E19002280007”;

che consente la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, in qualità di partner artistico, alle attività che saranno realizzate nel Padiglione Italia durante Expo Dubai;

- n. 646/2020 “PRESA D'ATTO DEL RINVIO DI EXPO DUBAI E CONFERMA ADESIONE ALL'EVENTO”;

- n. 1546/2020 “DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 2358/2019 - APPROVAZIONE ADDENDUM ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL COMMISSARIO GENERALE DI SEZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ITALIANA A EXPO 2020 DUBAI”;

- n. 2328/2019 “APPROVAZIONE DI UN AVVISO A UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA PUBBLICI A MANIFESTARE INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA REGIONALE DI PROMOZIONE ALL'EXPO 2020 DUBAI”;

- n. 2325/2019 “BANDO STRAORDINARIO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DELLE IMPRESE IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI DUBAI 2020”;

- n. 170/2020 “MODIFICA DEI BANDI 2019 E 2020 PER IL SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PER LA PARTECIPAZIONE A EXPO DUBAI 2020”;

- n. 458/2020 “DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE N. 2325/2019 E N. 2328/2019 - MODIFICA DI ALCUNE DISPOSIZIONI E PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DEI BANDI STRAORDINARI PER LA PARTECIPAZIONE A EXPO DUBAI IN FUNZIONE DELL'EMERGENZA COVID-19.”;

- n. 339/2021 “ATTIVITÀ 4.1 - PRAP 2012-2015. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA, FINALIZZATI AD AZIONI DI PROMOZIONE IN OCCASIONE DI EXPO DUBAI 2021/2022”;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n.1603/2020 “DGR 2358/2019 - APPROVAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALL'ACCORDO CON IL COMMISSARIATO GENERALE DI SEZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ITALIANA AD EXPO 2020 DUBAI PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”;

Considerato che:

- l’uscita dall’emergenza pandemica necessita di un’azione straordinaria per la ripresa dell’export finalizzata al rilancio delle relazioni internazionali in essere e la tessitura di nuove alleanze internazionali, la realizzazione di grandi eventi promozionali sui principali mercati internazionali, tra cui la partecipazione a Expo Dubai;

- anche alla luce dei vincoli causati dall’epidemia in corso, è necessario definire le “**Linee di indirizzo pluriennali di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti 2021-2025 - ER GO Global NEXT 2021-2025**”, così come riportata nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno, nell’ambito del programma sopra menzionato, procedere a:

- rafforzare la collaborazione istituzionale ed economica con le province di Jilin (Cina) e Québec (Canada);

- definire con ITA - Agenzia progetti condivisi per la promozione internazionale delle filiere Data Valley, su USA, Canada,

Israele e Sud Africa, Automotive su tutti i paesi cruciali per il settore, e un nuovo programma di formazione e supporto alle imprese dell'Emilia-Romagna nell'ambito della promo-commercializzazione con strumenti digitali;

- definire nuove attività negli USA in grado di estendere le attività oltre alla Silicon Valley verso il Texas e i principali poli economici e della ricerca della Costa Est, anche nell'ambito dei settori emergenti quali l'aerospazio, le tecnologie per la salute, la filiera dei big data;

- ridefinire e aggiornare la modalità di partecipazione della RER a Expo 2020 Dubai che si terrà dal 1 ottobre 2021 al 31 marzo 2022 alla quale il Governo italiano ha aderito con nota verbale del 2 novembre 2016;

Dato atto che, allo scopo di consentire un'ampia partecipazione del sistema economico, turistico e culturale dell'Emilia-Romagna a Expo Dubai, si è provveduto:

- ad approvare, con le deliberazioni sopra richiamate, appositi bandi destinati a imprese, Università e centri di ricerca, Clust-ER regionali, attraverso cui saranno selezionati e supportati con appositi contributi progetti di promozione in occasione dell'esposizione;

- in particolare, attraverso il bando rivolto alle università e ai centri di ricerca regionali, sono stati selezionati progetti adatti ad essere ospitati nel Padiglione Italia, nell'ambito degli spazi resi disponibili alla Regione tramite l'accordo con il Commissario Generale sopra richiamato;

- sono stati individuati, tramite il confronto con la struttura commissariale, gli eventi a carattere culturale adeguati a rappresentare le caratteristiche e le eccellenze del territorio regionale e le settimane durante le quali spazi e attività del Padiglione Italia saranno dedicate a valorizzare l'Emilia-Romagna;

Ritenuto di dover approvare il programma **“La partecipazione della Regione Emilia-Romagna a Expo 2020 Dubai”**, di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente una descrizione delle modalità e degli eventi con cui la Regione Emilia-Romagna parteciperà all'esposizione universale;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Visti:

- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria Deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA. ANNI 2021-2023”, ed in particolare l'allegato D “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI 2021-2023”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;
- n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;
- n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.”;
- n. 415/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;
- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5489 del 30/3/2021 “PROROGA INCARICHI DIRIGENZIALI IN SCADENZA AL 30/3/2021”;
- n. 10285 del 31/5/2021 “Conferimento incarichi dirigenziali di Responsabile di servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le **“Linee di indirizzo pluriennale di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti 2021-2025 - ER GO Global NEXT 2021-2025”**, riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il programma **“La partecipazione della Regione Emilia-Romagna a Expo 2020 Dubai”**, di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.



ER GO GLOBAL NEXT 2021-2025



**Le linee guida per l'internazionalizzazione
e l'attrazione degli investimenti 2021-2025**



BOLOGNA, MAGGIO 2021

Le linee guida pluriennali “EMILIA-ROMAGNA GO GLOBAL NEXT 2021-2025”

Indice

1. La situazione post-Covid	3
2. La Cabina di Regia per l'internazionalizzazione e il ruolo della Regione Emilia-Romagna	5
3. Le linee guida pluriennali “Emilia-Romagna Go Global 2021-2025”	6
4. Gli assi operativi di Go Global	9
4.1. Internazionalizzazione delle imprese, delle fiere e delle filiere	9
4.2. Internazionalizzazione della Rete alta tecnologia, delle università e della formazione	16
4.3. I programmi speciali d'area di EMILIA-ROMAGNA GO GLOBAL: “NORD AMERICA”, “GERMANIA”, “ASEAN”	17
4.4. L'attrattività	19
5. I risultati attesi e il processo di M&V	21
6. APPENDICE 1.	23
7. APPENDICE 2.	26

Documento di Ruben Sacerdoti, Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, DGECLI, Regione Emilia-Romagna, aggiornato a maggio 2021.

Documento redatto ai sensi dell'art. 61 della L.R.3/99 (art. 49, g; art. 54, 4; art. 61)

Aggiornamento n. 3 - 25/05/2021

Foto di copertina: Julian Charrière. All We Ever Wanted Was Everything and Everywhere, MaMBo

1. La situazione post-Covid

La situazione economica internazionale lasciata in eredità dalla crisi pandemica, si segnala come meno grave della crisi del 2009 ma sicuramente molto più estesa e profonda lungo cambiamenti strutturali ancora da sondare.

Il lockdown generalizzato a livello mondiale, il confinamento di tutta la popolazione mondiale, l'enfasi monotematica, si sommano alle tensioni sui dazi doganali e i boicottaggi, che hanno da più parti richiamato la fine della globalizzazione.

Il crollo delle importazioni a livello globale è stato del 7,2% contro il 10,6 del 2009, ma si è concentrato solo sulle aree più dipendenti dal commercio estero risparmiandole altre, non necessariamente quelle con il mercato interno più grande. Secondo le stime di Prometeia dell'aprile 2021, il Canada ha perso l'equivalente di 9 anni di esportazioni, la Francia 8 anni, gli USA 6 anni, Germania, Russia, Corea 4 anni, Cina 3 anni, Vietnam e Svizzera zero. La ripartenza dell'export (in volume) è stata massima tra giugno e luglio 2020 con punte superiori al 10% per assestarsi attorno al 7% nel 2021 e al 4-5% nel 2022¹.

Nel 2020 la manifattura italiana ha complessivamente tenuto bene le quote di mercato in tutte le aree (appena al di sotto del 3% mondiale) ad eccezione di una piccola contrazione nell'Europa orientale. Un buon utilizzo dei Fondi straordinari garantiti dal programma Next generation EU consentirebbero all'Italia un ulteriore consolidamento delle sue quote malgrado gli elementi di forte difficoltà determinati in estrema sintesi da una globalizzazione minata da:

- Un debito pubblico inedito a livello globale e la crescita esponenziale del debito privato con exit strategy monetarie.
- Una progressiva "regionalizzazione" degli scambi.
- Segnali inflattivi negli USA.
- Accentuarsi delle tensioni USA-Cina e dalla necessità di "schierarsi".

I mega trends della ripresa a livello globale sono essenzialmente tre: **digitalizzazione, salute e benessere, ambiente e sostenibilità.**

La digitalizzazione ha visto l'emergere rapidissimo dell'e-commerce che riguarda già oggi 1,48 miliardi di persone, con una crescita quadruplicata in 5 anni. Un settore sanitario in espansione accelerata che ha ampliato il trend già fortemente crescente. Un impulso inedito e concomitante al settore della protezione ambientale proveniente dalle politiche di Biden, Ji Xiping e UE.

Il traino della domanda mondiale nel 2021 e nel 2022 verrà prevalentemente da due aree, la Cina e il Nord America.

In particolare, si consolida l'Asia come prima area per import stimato di manufatti al 22,6% del 2022, contro l'8% del 1990, area valorizzata dalla firma del più ampio accordo di libero scambio della storia².

¹ I dati aggiornati del 2020 sono pubblicati nel XVII Rapporto ICE Prometeia pubblicato il 07/04/2021.

² Il 15 novembre 2020, al termine del vertice ASEAN e dopo otto anni di negoziati, è stato firmato l'accordo di libero scambio noto come Regional Comprehensive Economic Partnership (RCEP). Bloomberg lo definisce il "più grande" accordo commerciale al mondo, il Financial Times usa l'intera storia come metro di paragone. L'oggetto di questi superlativi è l'accordo commerciale che hanno annunciato i leader di 15 Paesi asiatici, capitanati dalla Cina ma tirando dentro colossi come Giappone e Corea del Sud. Nella rete dell'intesa Regional Comprehensive Economic Partnership (Rcep) si intersecano da una parte gli accordi dei dieci membri dell'Associazione delle nazioni del Sudest asiatico (Asean) - Brunei, Cambogia, Indonesia, Laos, Malaysia, Myanmar, Filippine, Singapore, Thailandia e Vietnam - combinandosi d'altra parte in forma unitaria in un patto multilaterale esteso ad Australia, Cina, Giappone, Nuova Zelanda e Corea del Sud. Dentro il nuovo accordo ci stanno quasi un terzo della popolazione mondiale (2,2 miliardi di persone) e una fetta altrettanto grande della ricchezza del globo (26mila e 200 miliardi di dollari).

A guidare la crescita settoriale nel 2022 del settore manifatturiero ad una media del +13%, saranno l'automotive (+16%), il food (15%), i mobili (14,5%), l'elettronica (14%), ovvero l'accelerazione per i settori maggiormente penalizzati dalla crisi (automotive), il continuo rafforzamento dei due settori food e farmaceutico che hanno trainato il 2020, l'elettronica (digitale) la star del momento, mentre moda e turismo risentono ancora del clima di incertezza.

Dunque, un'occasione eccezionale per il sistema manifatturiero maturo come quello italiano, un'occasione che non va sprecata e che va accompagnata da strategie mirate e sinergiche fra Stato e Regioni.



2. La Cabina di Regia per l'internazionalizzazione e il ruolo della Regione Emilia-Romagna

Dopo la riforma di fine 2019 che ha focalizzato sul MAECI la guida dei processi di export e internazionalizzazione – si veda la Relazione finale di attività del SAI 2020 – il 2020 della Pandemia è stato caratterizzato dal lavoro intenso della Cabina di Regia per l'internazionalizzazione, che dopo alcuni mesi di serrata concertazione ha dato vita al Patto per l'export siglato dal Governo con Di Maio e dalle Regioni con Bonaccini l'8 giugno 2020. Il Piano prevede l'integrazione funzionale fra Stato e Regioni e la massima collaborazione lungo 6 assi prioritari: comunicazione, e-commerce, promozione integrata, formazione, fiere e finanza agevolata https://www.esteri.it/mae/resource/doc/2020/06/patto_per_lexport_finale.pdf.



Importante il contributo delle Regioni che hanno operato attraverso due gruppi di lavoro ristretti – Internazionalizzazione e Attrazione IDE – favorendo il raggiungimento degli accordi e valorizzando in modo particolare il ruolo territoriale per quanto riguarda tre linee di lavoro che dovranno trovare finanziamenti regionali, del PNRR e dei nuovi fondi strutturali:

- L'e-commerce e la digitalizzazione;
- Il rafforzamento delle supply chains di filiera;
- L'attrazione degli IDE e il potenziamento delle ZES, che per le regioni del Nord implica l'istituzione di zone logistiche speciali – ZLS.

Grazie ai notevoli risultati raggiunti nel 2019 – ripresa produttiva, crescita dell'export con il 2° posto in Italia per export e il 1° per export pro-capite, riduzione della disoccupazione, crescita degli investimenti, afflusso di IDE e forte dinamica delle M&A – grazie alla grande flessibilità operativa delle imprese e grazie anche alla capacità amministrativa e organizzativa delle pubbliche amministrazioni locali, la produzione industriale regionale non si è sostanzialmente fermata.

Gia nel 4° trimestre 2020, la RER ha recuperato i livelli occupazionali pre-covid, compresi i 33 mila addetti a tempo indeterminato persi a causa della crisi. Se le assunzioni sono ancora frenate dall'incertezza, gli interventi sociali e il blocco dei licenziamenti ha arginato la crisi.

3. Le linee guida pluriennali “Emilia-Romagna Go Global 2021-2025”

La Regione Emilia-Romagna intende traghettare il sistema produttivo regionale oltre la crisi indotta dalla pandemia da Covid-19 e rafforzarne la resilienza attraverso l'accelerazione dell'export e lo *scale up* delle imprese esportatrici, favorendo il digital export, rafforzando le partnership con le due aree maggiormente dinamiche: il Nord America da un lato la Cina e l'ASEAN dall'altra. L'adesione della Regione a **Expo Dubai**, che si svolgerà a cavallo fra 2021 e 2022, sarà l'occasione per sviluppare azioni promozionali con l'area MENASA (Medio Oriente, Nord Africa e Sud Est asiatico).

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso una definizione operativa coerente di medio periodo denominata ER Go Global attraverso il presente documento:

- redatto ai sensi dell'art. 61 della **L.R.3/99** (art. 49, g; art. 54, 4; art. 61);
- è parte integrante ed elemento distintivo del **Documento pluriennale di indirizzi in materia di attività internazionale 2021-2025** e relativi allegati, adottato il 31/03/2021 (DAL n. 40 del 31 03 21),
- è coerente con il **Patto per il Lavoro e il Clima**, approvato il 15/12/2020, e con il **Piano triennale di attuazione 2021-2023 del Piano energetico regionale** approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 111 del 1° marzo 2017.
- è coerente con gli indirizzi del **Patto per l'Export**, così come richiesto dall'impostazione del **PNRR**³,
- si situa all'interno delle sfide europee con particolare riferimento alla **Strategia Industriale dell'UE** definita dalla Commissione presieduta da Von Den Leyer (si veda **APPENDICE 1.**).

Per raggiungere gli obiettivi che saranno qui descritti, la Regione ravvisa la necessità di coinvolgere oltre alla Rete regionale alta tecnologia, ai sistemi delle PMI, anche le principali filiere produttive regionali – automotive, meccanica, food, piastrelle – e le principali **medio e grandi imprese** indicando un percorso congiunto in una logica di partenariato pubblico privato (PPP.)

In particolare, appare molto utile rafforzare le supply chains regionali che sono in genere guidate da Grandi e medio-grandi imprese verso gli obiettivi di sostenibilità e resilienza, accorciando le catene di distribuzione. 87 imprese regionali rappresentavano nel 2019 ben il 43% dell'export regionale totale, pari a oltre 67 miliardi di euro.

Uno degli effetti collaterali più evidenti della crisi mondiale innescata dal Coronavirus è stato rappresentato dalle *impasse* nell'approvvigionamento dovuti all'interruzione delle catene di distribuzione. La globalizzazione ha portato a un'interconnessione e un'interdipendenza dell'intera economia mondiale, per cui spesso i fornitori di materie prime e gli stabilimenti di produttori europei hanno sede all'estero. Per via delle misure di ampio respiro volte al contenimento della pandemia, molte aziende si sono improvvisamente trovate ad affrontare una sfida dall'enorme portata: riposizionarsi sul mercato. E lo hanno dovuto fare nel brevissimo periodo e senza trascurare la redditività, da un lato, e la sostenibilità, dall'altro, per il periodo post crisi.

La crisi attuale ha reso evidente quanto sia fragile la catena di creazione del valore nelle nostre economie. La dipendenza dalla domanda del mercato, dai fornitori e da fattori esterni si è rivelata un punto debole, così come la produzione just in time. Una soluzione per rendere indipendenti i sistemi produttivi e le singole aziende può essere ricercata nell'accorciare notevolmente le catene di distribuzione.

In concreto vi sono almeno 5 aree di intervento perseguibile in forma aggregata:

1. Incrementare la collaborazione territoriale nell'importazione aggregata delle materie prime e semilavorati e nell'efficientamento delle reti logistiche;
2. Favorire le strategie di posizionamento della produzione vicina ai mercati di sbocco;
3. Supportare la creazione di stock di magazzino di beni primari e necessari in tempi di crisi;
4. incrementare la flessibilità e sostenibilità attraverso la digitalizzazione delle supply chains, l'adozione di sistemi resilienti fra cui la sostituzione di fornitori a minor costo con fornitori locali fidelizzati;

³ In particolare, sono stati individuati infrastrutture e centri di competenza che potrebbero se oggetti dei finanziamenti del PNRR divenire focal points per la realizzazione degli obiettivi di ER Go Global.

5. definire un giusto mix fra prodotti regionali e interregionali, nonché ecosostenibili; approvvigionamento delle materie prime a km 0, impiego di tecnologie all'avanguardia (industria 4.0).

Le politiche regionali per il sostegno all'internazionalizzazione, si sviluppano attraverso misure specifiche per l'attrazione degli investimenti, per il sostegno a iniziative di promozione delle imprese e dei consorzi per l'internazionalizzazione e con la realizzazione di eventi di promozione di sistema, con il coinvolgimento anche della rete camerale, delle associazioni imprenditoriali e delle agenzie nazionali.

EMILIA-ROMAGNA GO GLOBAL_NEXT si sviluppa come un insieme coordinato e coerente di strumenti, progetti e azioni di sistema coordinate per ambiti tematici oggetto di interrelazione, collaborazione e cooperazione di livello prevalentemente sub-nazionale secondo 4 linee di azione:

ER Go HEALTHY, la vera sfida del millennio, divenuta centrale con il Covid-19, con la centralità su salute e benessere a ricomprendere i temi dell'ageing, della qualità del cibo, dell'acqua, della mobilità sostenibile, del wellness, del sistema termale, del farmaceutico e del packaging ad esso collegato, a partire dalla valorizzazione internazionale del sistema sanitario regionale di eccellenza della Regione Emilia-Romagna.

ER Go DIGITAL, l'internazionalizzazione centrata sulla valorizzazione degli investimenti regionali sulla fibra ultra-larga (Lepida), l'e-government, il Tecnopolo Big Data di Bologna, il Laboratorio AI di Modena, il centro competenze Industria 4.0 Bi-REX, in grado di affermare la Regione e il suo sistema produttivo e tecnico-scientifico come riferimento internazionale (**Data Valley**).

ER Go GREEN, la **climate diplomacy** che unisce paesi e regioni a livello internazionale nello sforzo comune verso la transizione ecologica, centrando tutti temi dal risparmio energetico alle fonti rinnovabili, dall'economia circolare alle produzioni biologiche e sostenibili.

ER Go CREATIVE, in grado di porre la cultura, il design, il restauro in una dimensione più alta cluster based e business oriented, in grado di contribuire anche al rilancio e alla rivitalizzazione dei centri storici.

Le linee guida di Go Global Next sono state discusse e approvate approvato dal Comitato Export & Internazionalizzazione dell'Emilia-Romagna riunito il 04/11/2020, con il coordinamento del **Servizio Attrattività e Internazionalizzazione**⁴ della Direzione generale Economia della Conoscenza, del lavoro e delle imprese in collaborazione con ART-ER, la società in house della Regione per lo sviluppo territoriale, l'attrattività, l'innovazione e l'internazionalizzazione.

Si tratta di un work in progress che sarà adattato alle dinamiche internazionali guidate dall'emergenza pandemica, variando all'occorrenza i mix dei diversi strumenti di interventi: servizi alle imprese, iniziative di diplomazia internazionale (Accordi), studio e analisi (osservatorio), finanziamenti a fondo perduto, ricerca investimenti e finanziamenti equity, alta formazione internazionale, attrazione talenti, rafforzamento della digitalizzazione della P.A, progettazione e co-progettazione per le filiere.

Grande attenzione sarà dedicata al livello europeo, ma saranno poi coinvolti tutti paesi extra-UE e i livelli subregionali partner storici della Regione - **USA, Canada, India, Cina, Giappone, EAU e Sud Africa** - e altre aree emergenti quali il Messico e i Paesi ASEAN.

⁴ Il SAI sviluppa i progetti di internazionalizzazione e attrattività della Regione, avvalendosi di ART-ER quale soggetto attuatore, svolgendo al contempo il ruolo di integratore di sistema.

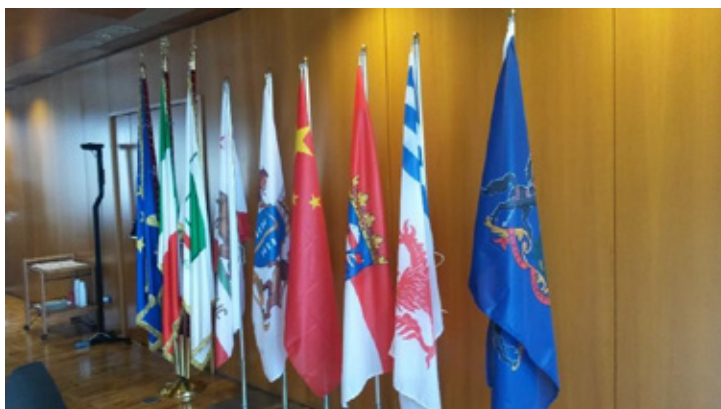


Foto: Le Regioni partner dell'Emilia-Romagna: le europee Assia, Wilkopolska e Aquitaine, California (USA), Guandong e Shandong (Cina) e Gauteng (Sud Africa), evento di Bologna del 2019

4. Gli assi operativi di Go Global

ER Go Global si sviluppa lungo 4 assi prioritari:

1. Internazionalizzazione imprese, fiere e filiere
2. Internazionalizzazione della rete Alta tecnologia, delle università e del sistema della formazione
3. Attrattività e attrazione talenti
4. Internazionalizzazione delle imprese culturali e creative

I 4 assi si sviluppano attraverso due strumenti: la fornitura di servizi attraverso ART-ER e ICE ed eventuali società esterne contrattate; l'erogazione di finanziamenti a fondo perduto attraverso uno stack di bandi annuali specializzati per target (PMI, imprese non esportatrici, consorzi per l'internazionalizzazione, filiere, cluster), con una forte spinta alla digitalizzazione ma anche in previsione del ritorno alle iniziative in presenza; la progressiva convergenza con gli strumenti di CDP – SACE e SIMEST.

Le imprese culturali e creativi (**ICC**) troveranno sistematizzazione integrata dal 2022 con i fondi POR-FESR a valere su diversi servizi regionali, oltre che attraverso la partecipazione ai progetti europei ad hoc predisposti.

La principale linea innovativa rispetto alla programmazione precedente di ER Go Global 2015-2020 è la linea di intervento per le **filiera** - in raccordo con CDP - dove le medio-grandi imprese, esportatrici con brand riconoscibile, pianificano con la propria filiera di riferimento o costruiscono nuove filiere per il posizionamento internazionale. Un pilota per la contaminazione dimensionale e settoriale, che sull'internazionalizzazione ha il maggiore fattore moltiplicativo, con incremento del policy mix della RER.

4.1. Internazionalizzazione delle imprese, delle fiere e delle filiere

I principali assi di promozione internazionale sono focalizzati sulle cosiddette 4 Valleys regionali, e costituiscono la base dell'integrazione fra attività produttive, turismo, agricoltura e cultura: **Data Valley, Motor Valley, Food Valley e Health & Wellness Valley**⁵ e vedono i **Clust-ER regionali** quali soggetti coinvolti in modo strutturato e continuativo, affiancati dal ricchissimo panorama delle fiere internazionali realizzate in Regione.

L'intersezione fra la Motor Valley e la Data Valley ha poi consentito lo sviluppo di una quinta area strategica il **settore aerospaziale** regionale, molto articolato, costituito dalle 3 componenti distinte dell'Osservazione della terra, dei commercial space flights e dell'avionica. Dal 2021 la RER è Regione membro della rete europea **NEREUS**.

I fondi a disposizione della Regione Emilia-Romagna a maggio 2021 sono solo quelli regionali e sono destinati ad alimentare i bandi che garantiscono contributi a fondo perduto. Vi sono accordi in corso con CDP in particolare SACE e Simest per collegare alcuni bandi – ad es. quello della Mis. 4.1 filiere – con gli strumenti di intervento della struttura nazionale. La Regione conta sulla convergenza del programma sui fondi PNRR per importanti interventi infrastrutturali, formativi e il rafforzamento dei *competence centers*. Dal 2022 saranno poi operativi gli interventi del POR FESR 2021-2027.

⁵ Il tentativo di costruire una Fashion Valley è stato reimpostato a partire dal 2019 nel più ampio concetto di Imprese culturali e creative – ICC anche per favorire l'accesso ai fondi europei.

Le principali linee progettuali di ER Go Global per il periodo 2021-2025

Ai fini di una maggior semplificazione espositiva, elenchiamo qui di seguito i principali progetti operativi che intersecano ER Go Global e le attività promozionali.

ER GO DIGITAL

Obiettivo principale di Go Digital è quello dell'affermazione della Data Valley regionale come punto di riferimento internazionale per la filiera HPC-BD-AI e le sue applicazioni sulle filiere della salute, del climate change e dell'osservazione della terra, delle smart city e di industria 4.0. Le principali attività promozionali sono rivolte alla sottoscrizione di accordi e all'avvio di partnership operative con le aree maggiormente avanzate di USA, Canada, Israele, Germania, Francia, EAU, Sud Africa.

☐ Informatizzazione del settore fieristico

Attività: Creazione piattaforma on-line delle manifestazioni fieristiche regionali e suo utilizzo per incoming internazionale. Produzione di un rapporto annuale sul sistema fieristico regionale

Attuatore: RER/Servizio SAI

Finanziamenti: regionali

Azioni di filiera: Promozione e certificazione di qualità dei dati.

☐ Gestione del Progetto "DATA VALLEY ON THE MOVE"

Attività: Definizione del progetto di filiera "Data Valley On the Move" e sua gestione attraverso ART-ER coinvolgendo IFAB, Associazione Big Data, BI-REX, le principali imprese del settore HPC-BD-AI. I principali paesi di riferimento oltre all'Unione europea saranno:

Canada, in particolare la Provincia del Québec con la città di Montréal, con la 3° edizione del Forum Italia-Canada su AI; il Sud Africa - NCIS, Municipalità di Johannesburg, Gauteng Province – gli EAU e Israele in occasione di Expo 2020 Dubai, USA – Silicon Valley, Boston e Houston.

Attuatore: ART-ER

Finanziamenti: regionali

☐ EMILIA-ROMAGNA DIGITAL EXPORT ACADEMY 2020-2023

Attività: Programma pluriennale di formazione per le imprese su Digital Export

Target: PMI export oriented

Risultati attesi: accompagnare 200 imprese regionali verso l'e-commerce e anche attraverso l'accesso alle azioni di ICE con i principali market places internazionali

Attuatore: ICE nel 2020, 2021; ART-ER 2022-25

Fondi: Patto per l'Export e Fondi regionali.

☐ IN-BUYER INCOMING VIRTUALE

Attività: Organizzazione di incoming e b2b virtuali nel triennio 2021-2023

Partner: Unioncamere ER

Attuatore: Promos Italia

Target: PMI dei settori: food, casa e arredo, xxxx

Risultati attesi: coinvolgere 20 PMI /anno

Paesi: nella prima fase europei di lingua tedesca; da allargare anche a Russia.

☐ OSSERVATORIO SULL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE

Attività: studio, analisi monitoraggio e valutazione delle policies a favore del rafforzamento del posizionamento delle filiere regionali nelle filiere globali del valore, e produzione di strumenti informativi per le imprese (EIR).

Due linee principali: Asia Institute e Osservatorio Aerospazio

1. Asia Institute

- Partner: UniBo, Associazioni imprenditoriali, BF, Comune di Bologna

2. Osservatorio Aerospazio

- Partner: Unioncamere ER, Associazione Asia Institute, Municipalità di Houston, AMI, NASA, ESA
- Attuatore: ART-ER
- Risultati attesi: identificazione del settore, identificazione delle opportunità, linee guida per il policymaker e le imprese
- Paesi prioritari: UE, USA

ER GO GREEN

☐ MOTOR VALLEY ON THE MOVE

Obiettivi: Azioni di filiera per la mobilità sostenibile di Medio periodo di valorizzazione internazionale della MV con MUNER, MASA con focus sulla mobilità connessa e sostenibile, con particolare enfasi sull'elettrico e l'idrogeno.

Paesi: USA, EAU e paesi del Golfo, Cina, Israele

Azioni:

1. Motor Fest 2021, 2022 e 2023
2. Innoprom Russia 2021
3. Autopromotec 2022
4. MOTOR VALLEY IN THE USA

Partner: Promotec, ANFIA, ANCA, MAECI; ICE, Ecomotion.

☐ UNDER2MoU Cohalition

Attività: partecipazione all'Alleanza internazionale e alle sue attività coordinate dal Climate Group. www.theclimategroup.org/under2-coalition; Partecipazione a COP26.

☐ MATCH-ER PROGRAM

Obiettivi: Programma pluriennale di open innovation internazionale basata sul matching fra i fabbisogni delle corporate regionali e l'offerta internazionale delle migliori startups nei settori dell'innovazione tecnologica. L'edizione 2021 sarà dedicata al settore della transizione ecologica.

www.match-er.com.

Azioni: Green Deal Edition 2021, attuatore: ART-ER. Previste le edizioni 2022 e 2023.

☐ PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL PATTO PER IL LAVORO E IL CLIMA (PLC)

Attività: valorizzazione internazionale del PLC e suo utilizzo per la tessitura di relazioni internazionali (climate diplomacy). Partecipazione a Ecomondo 2021.

☐ ECONOMIA CIRCOLARE

Obiettivi: affermazione internazionale della RER quale leader nell'economia circolare

Attività: partecipazione a Ecomondo 2021; Valorizzazione internazionale di progetti regionali di economia circolare.

Università UNU a Bologna

Obiettivi: costituire a Bologna un Istituto dell'Università delle Nazioni Unite di ricerca e alta formazione sul tema dell'utilizzo di big data per lo studio dell'impatto del climate change sugli insediamenti umani, in collaborazione con MAECI e UniBo.

Attività: presentazione formale della domanda entro il 2021, attivazione dell'Istituto dal 2022.

Progetto speciale idrogeno

Obiettivi: affermare l'ER quale luogo di eccellenza nello sviluppo delle potenzialità dell'idrogeno, attraverso una collaborazione internazionale pubblico-privata nella logica triplice elica.

Attività: internazionalizzazione del Centro di ricerca sull'idrogeno di Modena, quale eccellenza di riferimento regionale, nazionale ed europea.

ER GO HEALTHY

BRIDGING INNOVATION PROGRAM

Attività: Scouting delle opportunità offerte dalle aeree internazionali maggiormente sviluppate e innovative nel settore healthcare, pharma e life science con tre aree prioritarie: Houston, Boston e Philadelphia, Israele.

Target: imprese innovative, startup high-tech, Cluster, Centri di ricerca

Paesi: USA

Partner: MAECI, Stato della Pennsylvania, Municipalità di Boston, Israel Innovation Authority

Risultati attesi: affermazione dell'ER come "Terra del biologico"

Attuatore: ART-ER in collaborazione con Clust-ER Health.

COLLABORAZIONE R&S E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO CON ISRAELE

Attività: creazione di un ambiente per lo scambio permanente di know-how, la condivisione di progetti di R&S e l'organizzazione congiunta di formazione sui temi: Digitalizzazione healthcare, telemedicina, medicina di genere.

Partner: MAECI, ICE, Ambasciata Israele a Roma

FOOD-ER (One health)

Obiettivi: Costituzione della **Food University of Emilia-Romagna** soggetto di alta formazione internazionale e ricerca partecipato dalle Università regionali, dalle imprese e dalle fiere della filiera, il cui embrione è delineato attorno alla **Laurea magistrale in Food Safety and Food Risk Management** gestita dai 4 atenei con 4 sedi a Parma, Reggio Emilia, Piacenza, Modena, Bologna, costituita da 4 aree di specializzazione attinenti altrettante strutture di eccellenza di:

- UniPr (Scuola di studi superiori in alimenti e nutrizione⁶),
- UniBo (Campus scienza degli alimenti, veterinaria e benessere degli animali, tecnologie agrarie),
- UniMoRe (Food Innovation),
- Università Cattolica di Piacenza (food economics).

⁶ Food Safety and Quality, Nutrition, Law & Policy, Economy, Food Processing

Temi: Food safety & risk management, food innovation, food sustainability, food sector ed economia circolare, technologies and cold chain, packaging intelligente.

Potenziali Partner: Servizio Europass, Scuola internazionale di cucina ALMA, Barilla Foundation, Granarolo, Consorzio Parmigiano, Consorzio prosciutto, Consorzio aceto balsamico, Enoteca regionale, FICO, SSICA, ITS TechFood.

❑ WORLD FOOD FORUM

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere una piattaforma permanente ed un evento internazionale biennale dedicato ai temi della ricerca, della sostenibilità, della sicurezza nel settore agroalimentare e delle sfide per il futuro dell'alimentazione del pianeta, che rappresentano un punto di riferimento per gli stakeholder globali nella ricerca, nell'industria, nel governo e nella finanza.

Il World Food Research and Innovation Forum porta sulla scena mondiale un modello di elaborazione e confronto innovativo su argomenti di grande interesse europeo ed internazionale nel campo dell'alimentazione.

Il Forum attrae attori mondiali nei settori della ricerca e della sicurezza alimentare e creare una piattaforma di esperti internazionali chiamati ad elaborare strategie globali di sviluppo del settore agroalimentare e strategie a favore della ricerca, politiche per la sostenibilità, la sicurezza e la qualità in campo agroalimentare, a sostegno della competitività delle imprese, a supporto dei governi, della comunità scientifica e delle istituzioni internazionali.

E' il think tank di Food-ER.

❑ PIATTAFORMA DEL BIOLOGICO

Attività: Azione promozionale pluriennale della filiera Bio da realizzare attraverso l'organizzazione di Fiere in presenza, virtuali e ibride a partire da SANA (allargata a Sanatec), MARCA, MACFRUT, in collegamento con Cosmoprof.

Paesi: Cina (GBA), Russia, Canada con progressivo allargamento a USMCA.

Partner: Federbio, EIMA, MAECI, ICE.

Risultati attesi: affermazione dell'ER come "Terra del biologico".

ER GO CREATIVE

L'internazionalizzazione delle imprese culturali e creative

Cultural Heritage, restauro, settore musicale, produzione cinematografica, effetti speciali, video, videogiochi, musica, lirica, danza, arti grafiche, editoria, moda, design, , artigianato artistico, organizzazione di spettacoli dal vivo, scuole per le arti, servizi per il turismo sostenibile e di qualità: un mondo a forte presenza giovanile e femminile che va accompagnato lungo percorsi di managerialità, sostenibilità finanziaria, crescita dimensionale, digitalizzazione, internazionalizzazione, presenza sui mercati, attrazione di investimenti.

In questo contesto la Regione e gli enti locali possono svolgere una funzione di guida, affiancamento e facilitazione alla partecipazione ai programmi europei e internazionali. Una prima azione è consistita nell'inclusione della RER nel programma dell'OCSE a favore del benchmark europeo delle ICC e nel promuoverà l'ulteriore allargamento della partecipazione regionali alle reti europee per lo sviluppo delle ICC e del turismo culturale e sostenibile, nonché ai progetti Interreg e Horizon 2020.

□ PROGETTO OCSE

Con DGR n. 746/20 la Regione (DGECLI, SAI) ha aderito all'iniziativa "Cultura, settori creativi e sviluppo locale" proposto e realizzato in qualità di soggetto attuatore da OCSE - Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico e gestita in raccordo con la Commissione Europea, affidando ad ART-ER la gestione day-by-day.

La cultura in quanto tale, oppure come parte di più ampie strategie di sviluppo economico e di miglioramento della qualità della vita, svolge un ruolo sempre più importante nell'agenda delle Città e delle Regioni. I **settori culturali e creativi (CCS)**⁷ danno vita a vibranti attività economiche creando lavoro, nuove imprese, nuove entrate fiscali. Nonostante questo, l'impatto sullo sviluppo locale della cultura va ben oltre gli effetti diretti osservabili in termini di produzione.

Sono svariati i modi attraverso cui la cultura e la creatività diventano elemento di trasformazione del tessuto economico locale. Importante è aumentare l'attrattività dei territori come luoghi per vivere, per fare del turismo, per investire. Se gestiti in modo intelligente, gli interventi di rigenerazione a forte valenza culturale costituiscono strumento per dare nuovo respiro ad aree urbane in decadenza. Le imprese culturali e creative aiutano inoltre ad aumentare i livelli regionali di innovazione e di produttività, ideando nuovi prodotti, nuove tecniche produttive, nuovi modelli di business, nuovi modi per raggiungere spettatori e consumatori, nuove formule di co-produzione. Attraverso la contaminazione intersettoriale, l'innovazione si trasmette inoltre all'intera economia. Sempre più numerosi sono inoltre i riscontri empirici sugli effetti positivi che l'esperienza culturale ha sul benessere e sulla salute, oltre che sugli effetti in termini di coesione sociale derivanti dal modo in cui l'esperienza culturale può agire sul grado di integrazione e inclusione di gruppi sociali a rischio di marginalità.

I settori culturali e creativi evolvono rapidamente. Per poter valorizzare il loro potenziale di sviluppo locale, serve mettere a disposizione dei *policy maker* migliori informazioni sulle caratteristiche di questi settori, dati

⁷ "I **settori culturali e creativi (CCS)** sono comparti produttivi la cui attività si basa su valori culturali e/o artistici oppure su altre espressioni della creatività, indipendentemente dalla sua natura di mercato o di non-mercato, dal modo di strutturarsi di coloro che la esercitano e da come essi si finanziano. Queste attività includono lo sviluppo, la creazione, la produzione, la disseminazione e la conservazione di beni e servizi oggetto di espressione culturale e artistica, ovvero che sono frutto della creatività. Sono inoltre comprese le funzioni correlate quali quelle legate al management di tali beni-servizi e all'educazione. I CCS includono, tra gli altri, l'architettura, gli archivi, le librerie, i musei, le produzioni artistiche, l'audiovisivo (inclusi cinema, televisione, video games, attività multimediali), il patrimonio culturale materiale e immateriale, il design, i festival, la musica, la letteratura, gli spettacoli, l'editoria, la radio e le arti grafiche" *EU Regulation No 1295/2013 of the European Parliament and of the Council.*

ed esperienze sul modo in cui essi generano lavoro e sviluppo, oltre che evidenze empiriche sull'efficacia delle politiche finalizzate alla loro promozione. Informazioni dettagliate e documentate su questi nuovi settori sono inoltre necessarie perché essi siano riconosciuti in quanto tali dai cittadini, dalle imprese, dagli operatori del sistema scolastico e formativo, dagli investitori e non solo dai *policy maker* interessati. Il progetto, che si inquadra all'interno dell'**European Framework for Action on Cultural Heritage**, ha l'obiettivo di fornire dati e indicazioni alle Città e alle Regioni europee su come massimizzare il valore economico e sociale del patrimonio culturale e su come favorire l'emergere di un'economia della creatività. Quattro le aree tematiche su cui si punta a fare analisi, a favorire processi di *peer learning* ed a sviluppare percorsi formativi.

- Il progetto si sviluppa lungo 4 focus prioritari.



- **Focus 1. Come massimizzare l'impatto del patrimonio culturale sullo sviluppo locale**

A fronte del declino dei settori tradizionali del manifatturiero, i musei e i siti culturali tendono sempre più ad essere visti come fattori di rigenerazione della comunità, oltre che come fonti di reddito e di nuova occupazione. Il patrimonio culturale, unito a un'economia della creatività in crescita, può migliorare l'attrattività del territorio in termini di talenti e investimenti. Al tempo stesso aumenta l'importanza che la cultura ha come elemento di innovazione, di promozione di benessere, salute, apprendimento lungo tutto l'arco della vita, oltre che come fattore di creazione di capitale sociale.

- **Focus 2. Dare attenzione al bisogno di competenze delle imprese culturali e creative e dei creativi che lavorano in proprio**

Mentre l'economia della creatività si basa sulla capacità di usare il talento creativo per creare valore, la domanda di lavoro creativo qualificato cresce ed evolve con grande rapidità sia nel settore culturale e creativo, sia in tutti gli altri settori. Per cogliere appieno questi benefici occupazionali, serve che le Città e le Regioni abbiano a disposizione informazioni accurate che consentano di adattare al meglio gli interventi di policy alle necessità delle imprese creative e dell'autoimprenditorialità creativa.

- **Focus 3. Come adattare gli interventi e le infrastrutture per le imprese alle esigenze dei CCS e dell'autoimprenditorialità creativa**

Il settore culturale e creativo è per lo più composto di una miriade di micro-imprese, di PMI, di autoimprenditori che convivono assieme a pochi, grandi, operatori globali. Di qui la forte esigenza di dati precisi, anche a livello sub-nazionale, sulle performance di queste imprese e su come poter adattare gli interventi e le infrastrutture a favore delle imprese rispetto alle loro esigenze specifiche del settore.

- **Focus 4. Forme innovative pubbliche e private di investimento e finanziamento**

Le attività culturali e del settore creativo trovano finanziamento attraverso varie fonti: budget pubblici, sovvenzioni private, contributi no-profit. Il sostegno pubblico per le arti e il patrimonio culturale è fondamentale perché garantisce a tutti l'equo accesso alle risorse culturali, garantendo nel contempo la conservazione del patrimonio per le generazioni future. Il sostegno pubblico può inoltre ridurre le barriere all'accesso nel mercato della cultura. Il grado di decentramento dei finanziamenti pubblici per le arti e la

cultura varia tra i diversi paesi. Nel 2016, nell'insieme dei paesi OCSE, la spesa per "svago, cultura e religione" dei governi locali rappresentava circa il 60% della spesa pubblica totale a favore del settore. A livello locale, il finanziamento pubblico, diretto e indiretto, è spesso associato ai finanziamenti provenienti dalle organizzazioni no-profit, dalle imprese, da donazioni individuali.

▣ PROGETTI INTERREG E RETI EUROPEE

Obiettivo della Direzione generale ECLI è supportare il rafforzamento manageriale delle ICC al fine di garantire loro la capacità di crescere, svilupparsi e divenire parte integrante del sistema produttivo export-oriented dell'ER.

A questo fine sono stati attivati diversi progetti europei e altri saranno lanciati nel periodo 2021-2025.

Anche la partecipazione alle reti europee sulle ICC è considerata prioritario.

L'elenco dei progetti e delle reti a cui la RER ha aderito sono descritti nell'**APPENDICE 2.APPENDICE 2.**

4.2. Internazionalizzazione della Rete alta tecnologia, delle università e della formazione

La seconda linea di programmazione attiene l'ulteriore allargamento del livello di internazionalità dell'alta formazione e della formazione regionale.

Il Covid-19 ha infatti provocato una battuta d'arresto nel processo che vede un continuo forte miglioramento, con un posizionamento importante delle università regionali, in primis Università di Bologna quale prima università generalista del paese.

L'internazionalizzazione della Rete alta tecnologia segue in parte il programma di internazionalizzazione delle imprese, in parte si sviluppa lungo vie dedicate, autonome o in raccordo con il Governo italiano, con lo scopo di fare dell'Emilia-Romagna la regione dei talenti.

Fra le linee di lavoro miste per il prossimo periodo 2021-2025 segnaliamo in particolare:

1. L'internazionalizzazione della DATA VALLEY regionale: Associazione BD-AI, IFAB, Centro meteo Italia, ECWFR, Acceleratore di Bologna, Almage Lab di Modena, UNU Bologna, l'Accordo con il Sud Africa, Bando progetti Expo Dubai, Accordo di R&S con Germania, l'Accordo con il Québec, l'organizzazione del Forum AI Italia-Canada.
2. L'internazionalizzazione FOOD VALLEY attraverso la costituzione di FOOD-ER, una nuova offerta formativa integrata fra tutte le università regionali, in grado di attrarre centri di ricerca internazionali, talenti e imprese.
3. L'internazionalizzazione della MOTOR VALLEY in raccordo con MAECI e ICE attraverso la valorizzazione della Motor Valley Fest, la promozione di MUNER e dell'acceleratore della Motor Valley, con l'obiettivo di espandere il posizionamento internazionale e proseguire nel processo di attrazione di talenti e di ritorno dei giovani specializzati.
4. L'internazionalizzazione della WELLNESS VALLEY in chiave turistica e del sistema regionale della Salute (Health Care), vera eccellenza nazionale, a partire dalle componenti di e-Health e di medicina personalizzata, già oggetto di collaborazione con il Brasile, anche in chiave di attrazione di talenti esteri.

Fra le linee indipendenti:

1. Il rafforzamento dell'offerta formativa in inglese, dei doppi titoli internazionali, dei PhD internazionali, e la definizione di azioni coordinate di attrazione di studenti e talenti dall'estero.
2. L'organizzazione di un evento annuale C2C per i Clust-ER regionali e le azioni di internazionalizzazione dei cluster regionali.
3. La costituzione dell'Istituto per l'Asia, il think tank per aprire Bologna e la Regione verso l'area maggiormente dinamica a livello globale.
4. La costituzione dell'Istituto UNU dell'ONU a Bologna, in collaborazione con le università dell'Emilia-Romagna, quale ulteriore tassello del processo di internazionalizzazione accademica regionale, focalizzato sulle alte competenze (master e PhDs).
5. L'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica e di sviluppo industriale con la Germania, il primo partner economico, tecnico, sociale, culturale e accademico della Regione.
6. Il rafforzamento sistematico delle relazioni accademiche, di ricerca e di promozione imprenditoriale con gli Stati Uniti.
7. L'internazionalizzazione della Scuola politecnica dell'Emilia-Romagna, l'Associazione Scuola Politecnica ITS che riunisce le sette Fondazioni ITS della regione Emilia-Romagna, in stretto collegamento con il sistema produttivo. I processi di internazionalizzazione garantiranno una risposta ancora più adeguata alle richieste di specializzazione ed innovazione del mercato del lavoro, con una formazione qualificata e specifica che comprenda opportunità di stage nazionali ed internazionali.

4.3. I programmi speciali d'area di EMILIA-ROMAGNA GO GLOBAL: "NORD AMERICA", "GERMANIA", "ASEAN"

Programmi speciali d'area su cui far convergere i prossimi fondi europei POR FESR, GREEN DEAL, PNRR con ICE, ART-ER e le associazioni imprenditoriali e le fiere, anche in un'ottica di rafforzamento delle filiere produttive regionali, di revisione delle supply chains.

- A. L'intensità e l'estensione delle relazioni fra ER e il **Nord America** sul piano imprenditoriale, accademico scientifico e istituzionale necessitano di un approccio. La Regione intende agire nel periodo 2021-2025 come integratore e catalizzatore di queste relazioni, favorendone una gestione coordinata e supportando direttamente le iniziative di punta, e facendo su di essi convergere i fondi POR FESR, PNRR, Green Deal.

In particolare, vanno resi coerenti gli attuali 7 filoni progettuali attivi che coprono sia il lato più strettamente business sia soprattutto le contaminazioni in termini di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico ed alta formazione.

- a) Redazione di EIRs – Economic Intelligence Reports - per le aziende regionali
- b) Le opportunità di USMCA e degli accordi di libero scambio UE-Canada e UE-Messico per il sistema produttivo e fieristico regionale
- c) Emilia-Romagna in Silicon Valley; Bridging innovation USA: Boston, Philadelphia e Houston.
- d) Rafforzamento della collaborazione con la California nell'ambito della Under2MoU Coalition
- e) Forum Italia-Canada sull'IA. Accordo con la Provincia del Québec

- f) Raccordo con il programma MITACS del Governo federale per il matching fra domanda e offerta di PhDs.
- g) Programma VELP Confindustria ICE su Canada.

B. **ASEAN** per le filiere con imprese leader

Il futuro è l'Asia. La riorganizzazione degli accordi commerciali in corso nel continente asiatico richiede una rivisitazione e adattamento del posizionamento economico regionale. La Regione ha aderito all'Asian Institute associazione bolognese evoluzione del Collegio di Cina che fornirà nei prossimi anni studi, ricerche, contatti e idee per il sistema produttivo, le fiere, la rete alta tecnologia regionale.

C. **GERMANIA** per PMI subfornitrici

Piattaforma per la Germania, che ha operato nel precedente periodo di programmazione, è stata rivista e focalizzata sui settori cruciali della Rete Alta tecnologia. La RER sta contribuendo alla costruzione del nuovo accordo di cooperazione scientifica e tecnologica e di sviluppo industriale Italia-Germania coordinato dal MAECI. Parallelamente saranno riproposte le iniziative per il coinvolgimento delle PMI assieme alle grandi imprese Capo filiera.



4.4. L'attrattività

Il futuro dell'economia regionale dipende in estrema sintesi dalla capacità di generare investimenti produttivi, rigenerare le aree urbane e valorizzare le aree interne, contrastare il calo demografico attraendo al contempo risorse umane fresche e talentuose. La strategia di attrattività si sviluppa così partendo dal **Patto per il Lavoro e il Clima** sull'attrazione di investimenti nazionali ed esteri eco-friendly, innovativi e basati sulla crescita occupazionale di qualità, l'attrazione di talenti e di personale specializzato, l'attrazione di organismi internazionali e di centri di R&S.

Le linee di lavoro per l'attrattività gestite dalla DGECLI coadiuvata da ART-ER sono 4: il programma invest in emilia-romagna, il suo sviluppo sul real estate, l'attrazione dei talenti, l'attrazione di organismi internazionali e di grandi centri di ricerca.

Il programma di attrattività mira a coordinare il consolidamento dei fattori di attrattività territoriale, sviluppare il sistema dell'alta formazione universitaria e tecnica (ITS), garantire incentivi, fornire servizi di alta qualità per l'insediamento delle imprese, dei talenti, delle famiglie. Occorre poi rafforzare la sinergia tra programmazione territoriale e attrattività. I principali strumenti finanziari sono la L.R.14/14 finanziata attraverso il PR FESR, gli strumenti nazionali Accordi di innovazione e di sviluppo, le linee del FSE. La promozione internazionale della Regione come destinazione di IDE è invece sviluppata dal programma ER Go Global nelle 4 azioni precedentemente illustrate.

1. **Invest in Emilia Romagna:** l'attrazione degli investimenti esterni ed esteri, quale azione regionale integrata nella pianificazione della Cabina nazionale di regia per l'internazionalizzazione e la scheda M1C2 del PNNR, con le sue azioni collegate: **contact point per gli investitori, azioni di lead generation, retention, reshoring, istituzione di una ZLS nel Porto di Ravenna.**

La strategia di attrazione degli investimenti si sviluppa nel periodo 2021-25 integrando in modo sinergico tutte le 4 linee già operative, con un intervento aggiuntivo per il Porto di Ravenna.

- Ricerca di investimenti **greenfield o brownfield** attraverso l'attivazione di un'azione sistematica di **lead generation** attraverso la Value proposition regionale, da veicolare ai potenziali investitori direttamente attraverso la gestione del Sito investinemiliaromagna e i social networks o con il supporto degli uffici ICE nel Mondo.
- **Contact point** investitori esteri per il loro accompagnamento sul territorio, l'identificazione di aree per la realizzazione degli impianti, l'accelerazione delle procedure, la candidatura dei progetti agli strumenti nazionali
- Attività di **retention** con le imprese estere già insediate in ER attraverso il loro coinvolgimento nell'ambito dell'Accordo sottoscritto con Confindustria, la realizzazione ogni anno di un'indagine conoscitiva, l'organizzazione di eventi di PRs, la messa a disposizione di fondi per ulteriori investimenti espansivi.
- Attività con le imprese che hanno investito all'etero per l'eventuale valutazione di operazioni di **reshoring** produttivo e accorciamento delle supply chains.
- La costituzione di una ZLS adiacente al Porto di Ravenna attraverso un percorso di perfezionamento del Piano di Sviluppo Strategico per la realizzazione della "Zona Logistica Semplificata Emilia Romagna" (ZLS) che ha come sistema portuale di riferimento il porto di Ravenna e nell'ambito della quale potrebbe essere istituita una **Zona Franca Doganale (ZDF)**.

2. **Invest in real estate** – la rigenerazione urbana e l’attrazione di investimenti immobiliari parte integrante del punto precedente, ma fortemente integrata con la Pianificazione degli EE.LL.

Partito come sito specializzato del portale Invest in ER, Invest in Real Estate sarà sviluppato lungo percorsi più ambiziosi di condivisione territoriale e messa a sistema del patrimonio pubblico (ma anche privato) per l’attrazione di ulteriori investimenti produttivi, industriali e dei servizi, in grado al contempo di svolgere un ruolo di rigenerazione urbana.

3. **It-ER**, l’attrazione di talenti e del personale specializzato

it-ER -International talents in ER, coordinata da Art-ER in cooperazione con gli enti locali, costruisce la rete dei servizi dedicati, direttamente o indirettamente, a talenti internazionali in Emilia-Romagna. Vuole essere uno strumento aperto in continuo aggiornamento, con l’obiettivo di includere nella piattaforma web tutti i servizi che si riconoscono nei principi it-ER International Talents Emilia-Romagna. I destinatari sono i talenti internazionali: studenti universitari, dottorandi, ricercatori, lavoratori qualificati, provenienti da contesti internazionali, ma anche gli emiliano-romagnoli residenti all’estero o rientrati dall’estero, e le loro famiglie.

I servizi sono stati organizzati secondo 4 macrocategorie: **Moving To; Living In; Setting Up; Get Involved** e relative tipologie che rappresentano le diverse fasi in cui una persona proveniente dall’estero può trovarsi: dal trasferimento fino alla completa integrazione sul territorio. La rete it-ER verrà sviluppata e affinata nel corso del periodo 2021-2025 e promossa a livello internazionale in collaborazione con le Ambasciate italiane e i Consolati nel Mondo tramite l’iniziativa “**On the Move**”. È stato lanciato il programma **Ambassador** un network di studenti e professionisti stranieri residenti in ER o di studenti emiliano-romagnoli che hanno trascorso un lungo periodo all’estero disponibili a promuovere it-ER. Partner dell’iniziativa sono gli Enti locali regionali, le Università, ER.GO, le strutture di alloggio private.

It-ER si collegherà al programma nazionale “Invest your talent in Italy” in grado di ribaltare il crollo demografico e più specificatamente attrarre risorse umane da inserire nelle filiere produttive in crescita occupazionale.

Una prossima linea di lavoro sarà concentrata sulla possibilità di replicare il modello **MITCS** <https://www.mitacs.ca/en>, un servizio per il matching fra domande e offerta di PhD fra Università e imprese ad alta tecnologia, e il recruitment internazionale di PhD.

4. **L’attrazione di organismi internazionali e di grandi centri di ricerca.**

Attività pilota, si sviluppa a valle del Programma ER Go Global facendo tesoro dell’esperienza di successo di EFSA e del Data Center di ECMWF.

La prima candidatura in programma, in corso di negoziazione, riguarda la costituzione a Bologna nel Tecnopolo di un Istituto di UNU, la prestigiosa Università dell’ONU. La candidatura svolge la doppia funzione di valorizzazione internazionale dell’investimento HPC, e allo stesso tempo di rafforzare tecnicamente e consolidare attraverso l’ulteriore attrazione di talenti mondiali, l’expertise maturato in termini di Osservazione della Terra.

Per rendere l’attività più strutturata verrà costituito un Comitato attrazione infrastrutture di R&S presieduto dall’Assessore a cui partecipano i Rettori delle Università regionali (o loro incaricati), grandi imprese regionali e dotato di una segreteria curata da ART-ER.

Verrà incaricata una società di consulenza di alto livello per realizzare lo scouting internazionale e produrre un report periodico contenente la metodologia da utilizzare, l'identificazione di precondizioni da ottemperare, una analisi di benchmark di alcune realtà di livello mondiale (capitali quali Montreal, Copenhagen, Parigi, Tel-Aviv e città non capitali).

5. I risultati attesi e il processo di M&V

Le linee guida ER Go Global 2021-2025 qui delineate verranno declinate annualmente nella PDA del SAI e nel Programma promozionale annuale della DGECLI, e troveranno finanziamenti nell'ambito delle risorse proprie della Regione e attraverso il ricorso ai programmi nazionali ordinari (Patto per l'Export) e straordinari (PNRR), i fondi europei (POR-FESR 2021-2027, Green Deal), da integrare per quanto possibile dai finanziamenti previsti da CDP.

Il processo di **Monitoraggio e Valutazione (M&V)** avverrà nell'ambito dei processi già in atto riguardanti l'attività della Giunta, le sotto-attività di rilievo internazionale, la gestione del POR-FESR, la cui valutazione si estende a quella di impatto, coinvolgendo anche gli stakeholders.

Il programma di attrazione investimenti "Invest in Emilia-Romagna" sarà poi soggetto ad analisi triennale di monitoraggio da inviare all'Assemblea legislativa.

Ogni singolo progetto sarà poi valutato attraverso tre momenti fondamentali:

- la costante revisione del progetto: attraverso il monitoraggio si acquisiscono informazioni per riflettere su quanto si sta realizzando e studiare modifiche e adattamenti delle attività;
- la ri-pianificazione del progetto: la fase di attuazione implica sempre degli scostamenti rispetto a quanto inizialmente previsto, soprattutto quando si opera in ambito internazionale. Diventa così essenziale ripianificare in corso d'opera il progetto adattandolo alla realtà in cui si sta operando;
- il sistema di reportistica (reporting): si tratta di una funzione cruciale attraverso cui fornire ai diversi attori-chiave (soprattutto all'ente finanziatore del progetto) report aggiornati sui progressi fisici e finanziari del progetto.

Nella fase di attuazione del progetto, la valutazione in itinere ha lo scopo di:

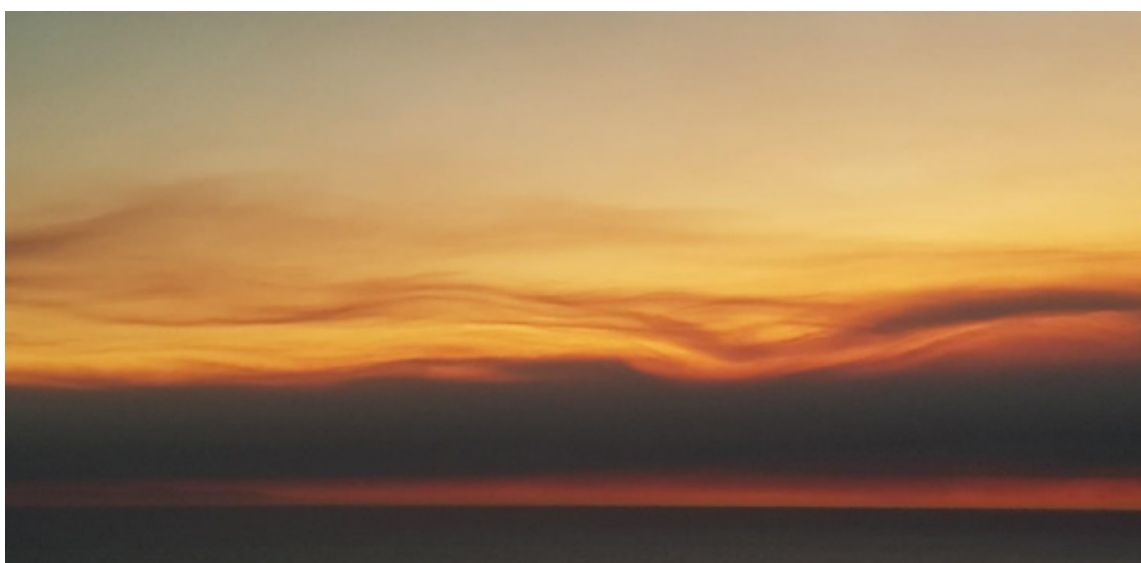
- verificare se il progetto sta ottenendo gli obiettivi che si erano stabiliti;
- sostenere i processi decisionali relativi alle azioni da intraprendere nel successivo periodo di svolgimento del progetto.

Verso la fine della realizzazione del progetto, verrà realizzata internamente una valutazione puntuale dei risultati ottenuti rispetto alle Linee guida qui adottate. Si tratterà quindi di una valutazione di tipo "formativo" poiché consente di apprendere dalla realizzazione del progetto, traendo elementi utili a superare le eventuali difficoltà incontrate e migliorare continuamente la qualità dei progetti.

Nel 2025 verrà infine realizzata una valutazione di impatto complessiva del Programma di legislatura e di ER GO GLOBAL per verificare attraverso l'analisi storica di alcuni indicatori l'efficacia dell'intervento pluriennale. Si valuteranno ad esempio:

- La ripresa delle esportazioni in volume e valore e ritorno alla situazione pre-covid.
- Il mantenimento delle quote di mercato.

- Gli effetti sul consolidamento delle filiere regionali.
- L'espansione dei livelli occupazionali *export-oriented*.
- La portata della ripresa del flusso di investimenti produttivi in ER, con particolare attenzione a quelli esterni ed esteri.
- La ripresa del settore fieristico e ritorno a spazi espositivi e visitatori del periodo pre-covid.
- L'incremento dei processi di internazionalizzazione della rete alta tecnologia e delle università.
- Il completamento investimento dell'area Tecnopolo Big data di Bologna.



6. APPENDICE 1.

LA NUOVA STRATEGIA INDUSTRIALE DELLA UE

A maggio 2021 Commissione ha aggiornato la strategia industriale dell'UE per tenere pienamente conto delle nuove circostanze dettate dalla crisi COVID-19 nella sua ambizione industriale e contribuisce a guidare la transizione verso un'economia più sostenibile, digitale, resiliente e competitiva a livello mondiale.

La strategia aggiornata riconferma le priorità stabilite nella comunicazione del marzo 2020, pubblicata un giorno prima che l'OMS dichiarasse la COVID-19 pandemia, integrando allo stesso tempo gli insegnamenti tratti dalla crisi per rilanciare la ripresa e rafforzare l'autonomia strategica aperta dell'UE. Propone nuove misure per rafforzare la resilienza del nostro mercato unico, soprattutto in tempi di crisi.

Si concentra sulla necessità di comprendere meglio le nostre **dipendenze** in settori strategici essenziali e presenta una serie di strumenti per affrontarle. Introduce nuove misure per accelerare la duplice transizione verde e digitale. La strategia aggiornata risponde inoltre alle richieste di individuare e monitorare i principali indicatori della competitività dell'economia dell'UE nel suo complesso: integrazione del mercato unico, crescita della produttività, competitività internazionale, investimenti pubblici e privati e investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

La dimensione relativa alle PMI è al centro della strategia aggiornata, che prevede un sostegno finanziario e provvedimenti su misura che consentano alle PMI e alle start-up di accogliere la duplice transizione.

La Commissione ha poi adottato anche una proposta di regolamento relativo alle sovvenzioni estere distorsive del mercato unico. Si tratta di un elemento fondamentale per la riuscita della strategia industriale dell'UE in quanto permette di creare condizioni di parità e di promuovere un mercato unico equo e competitivo.

La strategia industriale aggiornata pubblicata oggi si concentra sui seguenti obiettivi strategici:

1. Rafforzare la resilienza del mercato unico

Il mercato unico è stato messo a dura prova dalle restrizioni delle forniture, dalla chiusura delle frontiere e dalla frammentazione determinate dalla pandemia di COVID-19. La crisi ha messo in evidenza la necessità cruciale di sostenere la libera circolazione delle persone, delle merci, dei servizi e dei capitali nel mercato unico e di collaborare per migliorare la resilienza del mercato unico alle perturbazioni.

A tal fine la Commissione intende tra l'altro:

- proporre uno **strumento per le emergenze nel mercato unico**, ossia una soluzione strutturale per garantire la libera circolazione delle persone, delle merci e servizi in caso di crisi future. Tale nuovo strumento dovrebbe garantire più trasparenza e solidarietà e contribuire a sopperire a carenze di prodotti critici, garantendo la disponibilità dei prodotti con maggiore rapidità e rafforzando la cooperazione nel settore degli appalti pubblici;
- attuare pienamente la **direttiva sui servizi** per assicurarsi che gli Stati membri rispettino gli obblighi vigenti, tra cui l'obbligo di notifica, al fine di individuare e abbattere eventuali nuovi ostacoli;
- rafforzare la **vigilanza del mercato** dei prodotti, offrendo sostegno alle autorità nazionali allo scopo di potenziare le capacità e accelerare la digitalizzazione delle attività di ispezione dei prodotti e di raccolta dei dati;
- mobilitare ingenti investimenti a sostegno delle **PMI**; mettere a punto e attuare sistemi di risoluzione alternativa delle controversie per far fronte ai **ritardi nei pagamenti** alle PMI e predisporre misure per affrontare i rischi di **solvibilità** che gravano sulle **PMI**.

2. Gestire le dipendenze strategiche dell'UE

La Presidente **Von der Leyen** aveva annunciato l'aggiornamento della strategia industriale 2020 nel discorso sullo stato dell'Unione europea pronunciato nel settembre 2020. La nuova comunicazione risponde anche all'invito dei leader dell'UE a perseguire una politica industriale ambiziosa per l'Europa puntando a un'industria più sostenibile, più ecologica, più competitiva a livello globale e più resiliente. Anche i leader

dell'UE hanno invitato la Commissione a individuare le dipendenze strategiche, soprattutto negli ecosistemi industriali più sensibili, come il settore sanitario, e a proporre misure per rimediarvi.

La comunicazione è accompagnata da tre documenti di lavoro dei servizi della Commissione: la **relazione annuale 2021 sul mercato unico**, che esamina lo stato di avanzamento dell'economia europea sulla base della valutazione di 14 ecosistemi industriali, valuta i progressi compiuti nell'attuazione del pacchetto industriale 2020 e presenta una serie di indicatori chiave di prestazione per il monitoraggio di ulteriori progressi; un'analisi sulle **dipendenze e capacità strategiche dell'Europa**, che esamina una serie di settori strategici in maniera approfondita, e un **documento su un'industria siderurgica europea competitiva e pulita**, che analizza le sfide di questo settore e valuta gli strumenti dell'UE disponibili.

Sebbene l'apertura al commercio e agli investimenti rappresenti un punto di forza e una fonte di crescita e resilienza per l'UE, che è uno dei principali importatori ed esportatori, con la pandemia è anche maturata una più ampia consapevolezza generale della necessità di analizzare e affrontare le dipendenze strategiche, a livello sia tecnologico che industriale.

Di conseguenza la Commissione:

- ha condotto un'analisi "bottom-up" basata su dati commerciali: un'analisi iniziale di 5200 prodotti importati nell'UE **ha permesso di individuare 137 prodotti** (che rappresentano il 6% del valore totale delle importazioni di beni nell'UE) in ecosistemi sensibili nei quali l'UE si trova in condizioni di forte dipendenza, soprattutto nei settori ad alta intensità energetica (come quello delle materie prime) e negli ecosistemi sanitari (come quello delle sostanze attive farmaceutiche), così come in relazione ad altri prodotti importanti per sostenere la duplice transizione verde e digitale. **34 prodotti** (che rappresentano lo 0,6% del valore totale delle importazioni di beni nell'UE) sono potenzialmente più vulnerabili dato che vi sono scarse possibilità di ulteriore diversificazione e di sostituirli con prodotti dell'UE. L'analisi ha messo in luce criticità e dipendenze anche nel **settore delle tecnologie avanzate**;
- presenta i risultati di **sei analisi approfondite sulle materie prime, le batterie, le sostanze attive farmaceutiche, l'idrogeno, i semiconduttori e le tecnologie cloud ed edge**, risultati che danno maggiori indicazioni sull'origine delle dipendenze strategiche e sui relativi effetti;
- avvierà una **seconda fase di analisi** delle potenziali dipendenze in settori fondamentali, tra cui quelli dei prodotti, servizi o tecnologie essenziali per la duplice transizione, come le energie rinnovabili, lo stoccaggio di energia e la cibersicurezza, e svilupperà un sistema di monitoraggio tramite l'**Osservatorio sulle tecnologie critiche** della Commissione;
- si adopera per **diversificare le catene di approvvigionamento internazionali** e stringere partenariati internazionali per aumentare la capacità di risposta;
- incoraggia **nuove alleanze industriali** nei settori strategici in cui tali alleanze sono lo strumento migliore per dare impulso ad attività che altrimenti non si svilupperebbero. Le alleanze industriali saranno promosse nei settori in cui attraggono investitori privati con cui discutere nuovi partenariati e modelli commerciali in modo aperto, trasparente e conforme alle norme in materia di concorrenza e in cui hanno il potenziale di innovare e creare posti di lavoro di qualità. Le alleanze offrono una piattaforma in linea di principio ampia e aperta e presteranno particolare attenzione all'inclusività per le start-up e le PMI.
- La Commissione sta preparando il lancio dell'**alleanza per i processori e le tecnologie a semiconduttori** e dell'**alleanza per i dati industriali e le tecnologie edge e cloud**, e sta prendendo in considerazione la preparazione di un'**alleanza per i lanciatori spaziali** nonché di un'**alleanza per un settore dell'aviazione ad emissioni zero**;
- sostiene gli sforzi degli Stati membri per mettere in comune risorse pubbliche attraverso **importanti progetti di comune interesse europeo** in settori in cui il mercato da solo non riesce a produrre innovazioni pionieristiche, avvalendosi eventualmente di un sostegno a titolo del bilancio dell'UE;
- annuncia una strategia e possibili riforme normative per una **maggiore leadership nella definizione delle norme**, anche nel settore dei servizi alle imprese, pur collaborando apertamente con altri soggetti nei settori di interesse comune.

3. Accelerare la duplice transizione

La strategia industriale 2020 annunciava azioni a sostegno della duplice transizione verde e digitale dell'industria dell'UE, che è stata però rallentata e ridimensionata drasticamente dalla pandemia. La Commissione elabora pertanto nuove misure per sostenere la giustificazione economica della transizione verde e digitale:

- tracciando dei **percorsi di transizione** in collaborazione con l'industria, le autorità pubbliche, le parti sociali e altri portatori di interessi, ove necessario, a cominciare dal turismo e dalle industrie ad alta intensità energetica. Tali percorsi potrebbero offrire una migliore comprensione, dal basso verso l'alto, della portata, dei costi e delle condizioni degli interventi necessari per accompagnare la duplice transizione negli ecosistemi di maggiore rilevanza, dando luogo a un piano attuabile a favore della competitività sostenibile;
- elaborando un **quadro normativo coerente** per conseguire gli obiettivi del [decennio digitale europeo](#) e le ambizioni del pacchetto di misure "Pronti per il 55%" anche accelerando la diffusione di fonti di energia rinnovabili e assicurando l'accesso ad energia elettrica economica e decarbonizzata in abbondanza;
- mettendo a disposizione delle **PMI** consulenti in materia di sostenibilità e promuovendo modelli commerciali basati sui dati per sfruttare al meglio la duplice transizione verde e digitale;
- investendo nella **riqualificazione** e nell'**aggiornamento delle competenze** per sostenere la duplice transizione.

La **profonda revisione delle norme dell'UE in materia di concorrenza** attualmente in atto garantisce inoltre che tali norme siano adatte a sostenere la duplice transizione verde e digitale a vantaggio dei cittadini europei, in un momento in cui anche il panorama competitivo globale sta cambiando radicalmente.

Dichiarazioni di alcuni membri del Collegio

Margrethe **Vestager**, Vicepresidente esecutiva per Un'Europa pronta per l'era digitale, ha dichiarato: *"L'obiettivo della strategia industriale aggiornata è dotare le nostre industrie della capacità di guidare la duplice transizione verde e digitale dell'economia preservando allo stesso tempo la loro competitività, anche nel contesto della ripresa dalla crisi COVID-19. Per farlo servono subito nuovi investimenti nelle persone, nelle tecnologie e in un quadro normativo adeguato che garantisca equità ed efficienza. Potenziando e ampliando la portata di alcuni strumenti essenziali già a nostra disposizione, esponiamo oggi gli insegnamenti tratti finora e rinnoviamo il nostro impegno a collaborare con tutti gli attori economici in tutta Europa."*

Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente esecutivo per un'Economia al servizio delle persone, ha dichiarato: *"In tempi di crisi è essenziale contare su catene di approvvigionamento globali resilienti che contribuiscano ad assorbire gli shock e ad accelerare la ripresa. In questa fase di uscita dalla pandemia di COVID-19, la nostra strategia industriale aggiornata mira a sfruttare la posizione di leader industriale mondiale che ricopre l'Europa per ottenere un vantaggio concorrenziale nel settore delle tecnologie verdi e digitali. Cercheremo opportunità di collaborazione con partner affini ovunque sia possibile per promuovere un commercio aperto, equo e basato su regole; ridurremo le dipendenze strategiche ed elaboreremo norme e regolamenti futuri: tutti questi elementi sono fondamentali per la nostra forza economica. Allo stesso tempo siamo pronti ad agire autonomamente quando sia necessario per difenderci da pratiche sleali e salvaguardare l'integrità del mercato unico."*

Thierry **Breton**, Commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: *"La vera rivoluzione industriale comincia adesso, ma per questo occorre effettuare gli investimenti giusti in tecnologie essenziali e stabilire le condizioni quadro adeguate. L'Europa si sta dotando degli strumenti necessari per un'industria innovativa, pulita e resiliente che offra posti di lavoro di qualità e consenta alle sue PMI di prosperare anche durante il processo di ripresa"*.

7. APPENDICE 2.

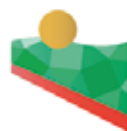
I progetti Interreg, le reti europee e internazionali sui temi cultura, turismo, ICC gestiti dal SAI

ACRONIMO	OBIETTIVI	CHIUSURA
CHEurope: http://cheurope-project.eu	"CHEurope" è un programma di formazione di dottorato in beni culturali sostenuto dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA) - Innovative Training Networks (ITN). Il progetto è il risultato di una collaborazione tra le principali organizzazioni accademiche e non accademiche europee in Svezia, Regno Unito, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Belgio e Italia. Con una durata complessiva di 4 anni (da novembre 2016 a ottobre 2020), il progetto sostiene la ricerca e la formazione di 15 Early Stage Researchers provenienti dall'Europa e da altre parti del mondo. CHEurope mira a sviluppare un nuovo quadro integrato per migliorare la formazione accademica e professionale e aprire future opportunità di lavoro nella conservazione, gestione e promozione del patrimonio culturale. Il programma si basa su temi in cui il patrimonio culturale sta subendo profondi cambiamenti, come Heritage Futures, Curating the City, Digital Heritage, Heritage and Wellbeing e Management and Citizen Participation.	Agosto 2021
Byllis Albania	Byllis Archaeological Park and the Hekal village as part of the "100 villages" program. Additional interventions related to the Route of Faith can be considered in case of savings	2024
Culture, Creative Sectors and Local Development (OCSE)	supportare città e regioni nel massimizzare il valore economico e sociale del patrimonio culturale e fornire indicazioni su come promuovere e sostenere lo sviluppo dell'economia della creatività. realizzazione di una indagine quanti-qualitativa sul settore ICC regionale, attivazione di momenti di peer learning tra i referenti delle regioni aderenti, formazioni e visibilità internazionale. report di analisi del sistema ICC dell'Emilia-Romagna in un'ottica di benchmark con le regioni aderenti secondo modello di analisi OCSE	Fine 2021
STRENCH Interreg Central Europe	Da febbraio 2021 il Servizio Patrimonio Culturale partecipa al tavolo di collaborazione del Progetto Interreg Central Europe <i>STRENCH – STRENGTHENING resilience of Cultural Heritage at risk in a changing environment through proactive transnational cooperation</i> che vede come capofila l'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del CNR. Il tema del progetto parte dall'indagine su come i pericoli naturali e causati dall'uomo, gli effetti antropogenici e gli eventi estremi connessi al cambiamento climatico stiano mettendo sotto pressione il patrimonio naturale e culturale con una frequenza sempre più crescente. Tali sfide in continua evoluzione impongono la necessità di approcci innovativi di conservazione e salvaguardia. STRENCH nasce con l'obiettivo di migliorare le capacità del settore pubblico e privato di mitigare l'impatto dei cambiamenti climatici e dei pericoli naturali sfruttando modelli climatici, indici di rischio, valutazione della vulnerabilità, servizi e prodotti sviluppati, testati e applicati in precedenti progetti Interreg e H2020. L'utilizzo di questi prodotti permetterà alle regioni dell'Europa centrale di trarre vantaggio da una più solida preparazione alle catastrofi e piani d'azione di risposta per una efficace protezione del patrimonio culturale in situazioni di emergenza	02/22
ADRIONET Interreg	I territori coinvolti in ADRIONET sono pieni di piccoli villaggi autentici, spesso situati in luoghi di notevole bellezza, tra cui bacini fluviali, montagne, colline, aree rurali periferiche o marginali, in alcuni casi a rischio di spopolamento e abbandono, a causa di modelli di sviluppo territoriale	2022

	<p>spaziale caratterizzati da intensa urbanizzazione e polarizzazione socio-economica. Questi villaggi rappresentano un patrimonio di primaria rilevanza sociale, culturale e ambientale, un giacimento di microstorie e identità locali, di saperi produttivi, di tradizioni alimentari e così via, che dovrebbero essere più chiaramente e intensamente coinvolti nelle strategie e azioni regionali di conservazione e valorizzazione, attraverso modelli di insediamento sostenibile che valorizzino il patrimonio culturale e naturale esistente (e i relativi paesaggi). Il principale cambiamento del progetto è quello di superare l'attuale marginalizzazione, frammentazione e sotto-valorizzazione di questi territori attraverso la costituzione di una Rete Transnazionale di "Borghi Autentici", volta a promuovere una conservazione dei beni naturali e culturali perseguendo uno sviluppo basato sulla sostenibilità sociale, ambientale ed economica, con al centro la qualità della vita e il benessere delle popolazioni locali, come pre-condizione per una cura pervasiva dei paesaggi interessati così come di attrazione e soddisfazione dei visitatori.</p> <p>Tutto ciò sarà integrato nel concetto innovativo di "comunità ospitale", in cui una comunità stessa assume il ruolo di motore dello sviluppo locale e di organizzatore, intorno alle sue risorse e valori, di un'ospitalità diffusa. Per raggiungere questo obiettivo, un piano d'azione transnazionale è concepito come una tabella di marcia e vengono definiti dei modelli per la creazione di "villaggi autentici".</p> <p>Azioni pilota sperimenteranno soluzioni comuni di valorizzazione territoriale basate su modelli di "villaggio autentico". La cooperazione transnazionale permetterà ai piccoli villaggi sparsi della regione ADRION di essere messi in rete e di assumere una visibilità transnazionale.</p>	
<p>TAKE IT SLOW – Interreg Italia Croatia</p>	<p>TAKE IT SLOW è progettato per stabilire, gestire e promuovere la Regione Adriatica come destinazione turistica intelligente, integrata, sostenibile, accessibile, per tutto l'anno, verde e "lenta" del Mediterraneo, basata su un patrimonio tangibile e intangibile, naturale e culturale delle sue isole, costiere, interne e rurali dell'Adriatico. Con la realizzazione delle attività del progetto entro 36 mesi, DNC e 11 partner di progetto e 1 AP attiveranno un livello di alta qualità dei servizi e dei prodotti della catena del valore del turismo attraverso concetti di specializzazione intelligente che stimolano l'innovazione, la conoscenza, la competitività, il networking e i processi di partnership CB. TAKE IT SLOW svilupperà una piattaforma di partenariato CB del settore scientifico, privato e pubblico con 120 attori, un quadro strategico, una metodologia, un sistema di monitoraggio, il marketing e la promozione della destinazione turistica CB incentrata su 10 patrimoni culturali e naturali, 10 certificazioni ecologiche ottenute e la promozione del turismo sostenibile realizzata e 7 siti del patrimonio naturale e/o culturale con una migliore accessibilità messa in atto. Il progetto contribuirà a una stagionalità più equilibrata delle attività turistiche sui siti del patrimonio naturale e culturale nell'area del progetto e renderà il patrimonio naturale e culturale una leva per uno sviluppo territoriale sostenibile e più equilibrato.</p>	<p>31/12/22</p>
<p>MD.NET Interreg Mediterranean</p>	<p>Il progetto europeo MD mira a valorizzare la dieta mediterranea con le professionalità e i prodotti del nostro territorio, ha l'obiettivo di approfondire le modalità commerciali di soluzioni innovative utili ad affrontare la complessità delle nuove sfide legate all'emergenza.</p> <p>Obiettivo generale del progetto è il rafforzamento del potenziale economico della Dieta Mediterranea attraverso processi innovativi di co-creazione e sviluppo di nuovi prodotti/servizi., al fine di promuovere uno sviluppo interdisciplinare che mette in relazione settori diversi (alimentare, turistico, culturale). L'approccio partecipativo di MD.net si concentra sulla condivisione delle conoscenze e sull'innovazione nei processi, favorendo</p>	<p>30/11/21</p>

	<p>esperienze di condivisione di spazi e servizi, integrazione e promozione di prodotti/servizi e promozione della rete.</p> <p>Obiettivi specifici: consolidamento dell'utilizzo del sistema alimentare mediterraneo nelle regioni aderenti alla MD dell'UNESCO e allargamento dei territori MD nell'ambito dell'UNESCO; promozione della Dieta Mediterranea nel mercato internazionale considerando l'intero sistema MD attorno a cui costruire un marchio integrato innovativo per servizi complementari di rete e hi-tech; creazione di offerte di prodotti e servizi coinvolgendo le comunità specifiche.</p>	
INHERIT Mediterranean Interreg	<p>Il progetto europeo Interreg Med INHERIT, che si propone di contribuire alla conservazione e alla valorizzazione delle risorse naturali attraverso la nascita e lo sviluppo di un turismo sostenibile, legato alle peculiarità naturali offerte dal territorio. Le parole chiave del progetto sono la tutela del patrimonio naturale, la valorizzazione delle risorse naturali e la partecipazione dei portatori di interesse al tema turistico. L'area identificata per la fase di test del progetto INHERIT comprende otto comuni romagnoli che fanno parte del territorio della Romagna-Toscana (Castrocaro Terme e Terra del Sole, Dovadola, Meldola, Predappio, Rocca San Casciano, Galeata, Santa Sofia e Bagno di Romagna). Durante la fase di test la comunità locale è stata coinvolta nella pianificazione turistica dell'area attraverso azioni condivise e partecipate che hanno come fulcro i cammini, pedonali e ciclabili, che attraversano il territorio. L'attività principale che sarà realizzata è l'attrezzatura e l'allestimento del nuovo percorso naturalistico e cicloturistico della Ciclovía della Romagna-Toscana.</p>	2022
REGION ARTS Interreg	<p>Durante l'ultimo decennio, c'è stato un crescente riconoscimento dell'importanza dei processi artistici e creativi come catalizzatori di innovazione, qualcosa di particolarmente notato nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) che si intersecano in molti campi con i processi artistici. Tuttavia, come sottolineato dall'Agenda digitale europea, l'Europa continua a "sottoutilizzare la creatività delle PMI". Per affrontare questo, nel 2016 la CE ha lanciato l'iniziativa "STARTS" (Science, Technology and the ARTS) nell'ambito di Horizon 2020. Le arti non si limitano ad abbellire o rendere più estetica la tecnologia, spesso la rendono possibile in primo luogo.</p> <p>I partner di RegionArts sono convinti della necessità di integrare le arti nelle TIC per l'innovazione e la competitività delle PMI. Come autorità regionali, agenzie di sviluppo aziendale e cluster creativi, hanno lavorato sulla promozione di questi incroci negli ultimi anni. Ma non è un compito facile. La maggior parte delle politiche disponibili sono concepite per un'era dell'informazione e della conoscenza (anche per un'era industriale) che non è più predominante. L'offerta di supporto è ancora frammentata. I programmi pubblici di sostegno sono troppo rigidi e mancano occasioni di collaborazione e di sensibilizzazione. C'è anche bisogno di un linguaggio comune: le iniziative esistenti spesso partono dal settore creativo e arrivano all'ICT, o viceversa, cioè entrambe le parti non sono coinvolte come partner uguali.</p>	31/05/23
NECSTOUR network	<p>Network of European Regions for a sustainable and competitive tourism. NECSTouR is the voice of European regions committed to economic, social and environmental sustainability through tourism – an increasingly important driver of destination competitiveness. To help members deliver the tourism of tomorrow, NECSTouR provides an interregional cooperation strategy focused on the five key strategic approaches, known as the “Five S of sustainable tourism of Tomorrow”: Smart destinations, Sociocultural</p>	

	balance, Skills and talent, Safety and resilience, Statistics and measurability. These are complement two cross-cutting initiatives: The Barcelona Declaration "Better Places to Live, Better Places to Visit" and the Smart Specialisation Platform "Digitalisation and Safety for Tourism".	
ISTO, www.isto.international	<p>The International Social Tourism Organisation (ISTO) was established in 1963 under the name of International Bureau of Social Tourism (BITS) as an international non-profit organisation. Bringing together stakeholders from the social, sustainable and solidarity tourism sectors from all over the world, ISTO promotes accessible and responsible tourism following the Montréal Declaration (1996) and 2016 revision.</p> <p>ISTO aims at "favouring the development of social tourism in the international framework. To this end it is in charge of coordinating the tourist activities of its members, as well as informing them on all matters concerning social tourism, as much on the cultural aspects as on the economic and social consequences." In a more concrete manner, it's an international non-profit association, aims at promoting access to leisure, holidays and tourism for the greatest number of people - youth, families, seniors and disabled people - and favouring the implementation of this objective and the means that follow with the stakeholders sharing this responsibility, namely the states, social actors and operators. Its mission also aims at promoting a fair and sustainable tourism, ensuring profit for the host populations and respecting the natural and cultural heritage.</p>	Dal 2010



Emilia-Romagna
EXPO 2020 DUBAI

La partecipazione della Regione Emilia-Romagna a Expo 2020 Dubai

Bologna, 23/03/2021





SOMMARIO

1. Expo 2020 Dubai	4
1.1 Le parole chiave di Expo 2020 Dubai	4
1.2 I sottotemi di Expo 2020 Dubai	4
1.3 Il Sito Espositivo	5
1.4 Il Calendario degli eventi	6
1.5 Il Padiglione Italia	7
1.5.1 Padiglione Italia – Piattaforma aperta.....	7
1.5.2 Padiglione Italia – Spazi espositivi e funzionali.....	8
2. Il percorso amministrativo	9
2.1 Il gruppo di lavoro	9
2.2 Gli atti amministrativi: gare, bandi e manifestazioni di interesse	10
2.2.1 Atti relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna a Expo 2020 Dubai	10
2.2.2 Bandi per favorire la partecipazione di Università, Centri di Ricerca, Cluster e imprese regionali	10
3. La Regione Emilia-Romagna a Expo 2020 Dubai.....	11
3.1 Obiettivi generali della partecipazione della Regione	12
3.2 Temi prioritari di presentazione della Regione	13
3.3 Target che si intendono raggiungere	14
3.4 Modalità di rappresentazione dei contenuti	15
3.5 Il concept identificativo della partecipazione regionale a Expo 2020 Dubai e declinazione grafica	16
3.6 Partecipazione della Regione Emilia-Romagna a Expo 2020 Dubai - Iniziative.....	17
3.6.1 Percorso Espositivo “Il Belvedere”, Monografia Regionale e Short Stories	17
3.6.2 La cultura dell’Emilia-Romagna ad Expo 2020 Dubai.....	24
3.6.3 Progetti universitari – Cultural & Educational Lab	26
3.6.4 Forum	33
3.6.5 Partecipazione delle imprese.....	35
3.6.6 Partecipazione dei Clust-ER a Expo 2020 Dubai.....	37
3.7.7 Le altre presenze emiliano-romagnole a Expo	37
4. Il percorso di avvicinamento a Expo 2020 Dubai	38
4.1 Principali azioni realizzate nel periodo 2018-2019	38
4.2 Incontri nei territori e roadshow internazionale nel 2020-2021.....	40
5. La comunicazione	41
5.1 Creazione di un portale	41
5.2. La strategia di comunicazione internazionale	41
Allegato 1 - Cultura	43
L’UCCELLO DI FUOCO	43
NABUCCO in forma di concerto	44



SHELTER.....	45
IN-TO DANCE. Fuori dal palco, dentro la danza.....	46
ECCELLENZE ITALIANE	48
DESIGN IS EVERYDAY	49
Allegato n. 2 – Progetti delle Università	51



1. Expo 2020 Dubai

1.1 Le parole chiave di Expo 2020 Dubai

Expo 2020 Dubai sarà un'esposizione universale unica. La prima a svolgersi in Medio Oriente, Africa e Asia del Sud ed il primo grande evento dopo il Covid-19. Non solo un'occasione di rinascita, ma anche una grande opportunità per il rilancio dell'intero Sistema Italia e anche del nostro sistema regionale.

Avrà luogo a Dubai dal **1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022** e si realizzerà in occasione del 50° anniversario della fondazione degli EAU (2/12/1971).

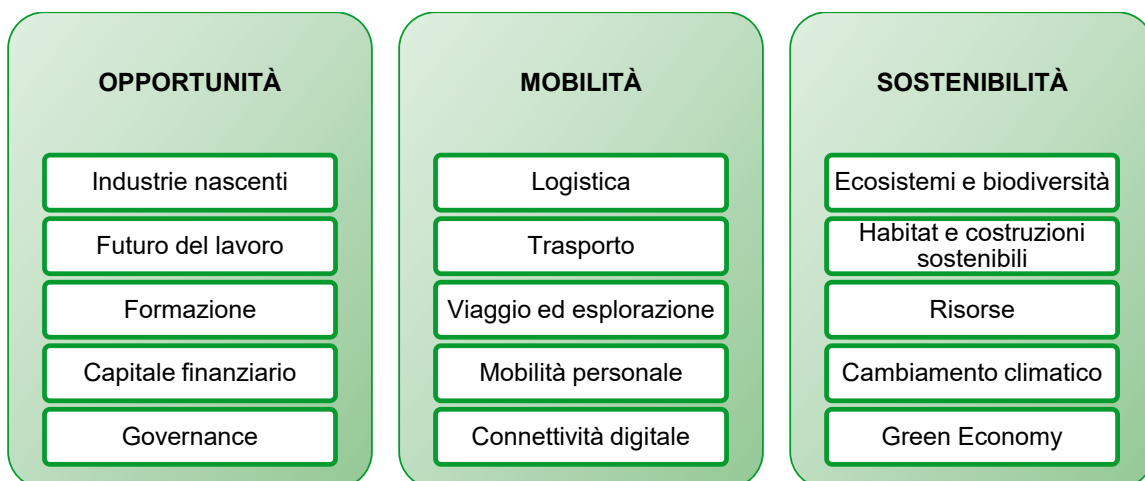
La tematica prescelta è: «**Connecting minds, creating the future**» che rappresenta il potenziale che può essere conseguito attraverso la collaborazione tra culture diverse.

Dialogo, engagement e cooperazione saranno i valori espressi dell'evento.

Per quanto riguarda le infrastrutture materiali, l'EXPO 2020 di Dubai si concentrerà sulla **mobilità** (sistemi innovativi di logistica, trasporto e comunicazione) e sull'**accessibilità, resilienza e sostenibilità delle risorse** (ambientali, energetiche e idriche). Riguardo le infrastrutture immateriali, avranno grande importanza tutte le innovazioni di ultima generazione legate alla condivisione smart di contenuti ed esperienze creative, alla formazione delle competenze e alla divulgazione di progetti culturali e scientifici.

1.2 I sottotemi di Expo 2020 Dubai

I tre sottotemi scelti – Opportunità, Mobilità e Sostenibilità – costituiscono i 3 pilastri del progresso della nostra società.



Opportunità. Dato il contesto della recente crisi economico-sociale globale generata dalla pandemia, vi è una crescente necessità di nuovi modelli universali per lo sviluppo economico sostenibile e la stabilità finanziaria. Expo Dubai cerca quindi di liberare il potenziale dei singoli e delle comunità per creare un futuro migliore, sfruttando nuovi modelli per il flusso di capitale finanziario e intellettuale.



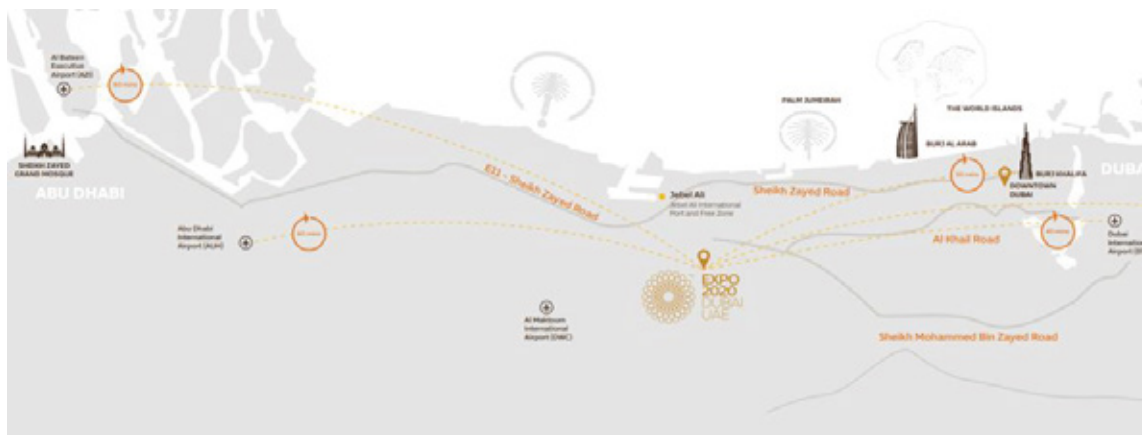
Mobilità. I mercati mondiali continuano a crescere e interagire, rendendo necessarie nuove fonti di innovazione per creare soluzioni più integrate. Ci sarà quindi, durante Expo, un forte focus sui sistemi innovativi di logistica, trasporto e comunicazione di persone, beni e idee.

Sostenibilità. La sostenibilità rappresenta un tema di stringente attualità nel dibattito internazionale. Le risorse limitate del pianeta, la crescente domanda di energia e di acqua potabile, l'inquinamento, i cambiamenti climatici, la preservazione della biodiversità sono tutte questioni che siamo costretti ad affrontare, attraverso la ricerca di soluzioni che favoriscano un impatto lieve sull'ambiente e un'economia a bassa emissione di carbone.

La **legacy** (eredità) di Expo 2020 Dubai sarà un nuovo modo di concepire l'habitat umano, sarà un test a lungo **termine** per l'innovazione a livello mondiale e rappresenterà un punto di riferimento per riformulare il design della città del futuro.

1.3 Il Sito Espositivo

Il sito¹ proposto per la manifestazione è un nuovo quartiere fieristico (Dubai Trade Center – Jebel 'Alī) da 400 ettari posto nel quadrante sudovest di Dubai e adiacenti al nuovo Aeroporto Internazionale Āl Maktūm. L'area è posta a circa metà strada tra Dubai e Abu Dhabi.



Il sito espositivo si estenderà su un'area di circa 4.4 km² e l'80% di esso rimarrà come patrimonio della città. È suddiviso in 3 distretti e relativi padiglioni tematici, dedicati ai tre sottotemi di Expo: opportunità, mobilità, sostenibilità. Il sito ospiterà 204 padiglioni, 3 souk, oltre 200 tra ristoranti e punti ristoro.

Il sito espositivo avrà la forma della corolla di un fiore e il cuore dell'expo è Al Wasl plaza, l'opera più iconica dell'intero complesso.

Tra questi tre petali sorgeranno altre tre importanti aree: il Padiglione di Benvenuto, il Padiglione dell'Innovazione, il Padiglione degli EAU.

¹ Fonte: <https://www.expo2020dubai.com/>

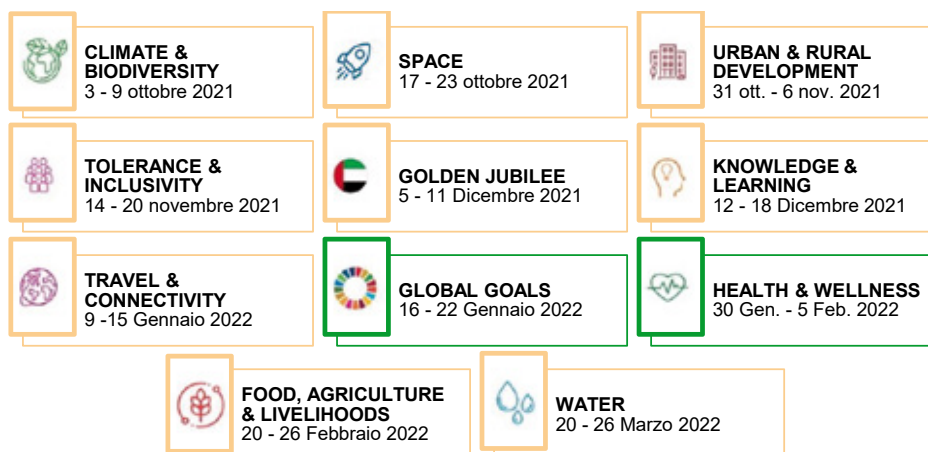


Il Padiglione Italia è collocato tra le aree tematiche “Opportunità” e “Sostenibilità”, vicino a quelli di EAU, India, Germania, Arabia Saudita, Giappone e Stati Uniti, quindi in un’area di grande attrattività.

Un elemento innovativo di questa esposizione universale e di interesse per le imprese per organizzare eventi di promozione e B2B è il **DEC - Dubai Exhibition Centre** - location di 45.000 m² di spazio espositivo con sale riunioni, suite, sale polivalenti, per conferenze, lanci di prodotto, incontri di affari, ecc.

1.4 Il Calendario degli eventi

Il calendario degli eventi è strutturato in 11 settimane tematiche e rispecchia i focus ritenuti prioritari dai partecipanti a Expo.²



² Vedi Expo Stakeholder Survey.



1.5 Il Padiglione Italia

Il Padiglione Italia (PI)³ comunicherà il senso di armonia ed equilibrio espresso dalla bellezza, che da sempre connette storia e geografia ispirando innovazione, inclusione e connessione. Mostrerà la **straordinaria ricchezza della biodiversità culturale e creativa italiana**, e l'incomparabile bellezza del suo paesaggio.

Il concept tematico del Padiglione Italia proporrà **un'idea umanistica dello stile di vita italiano contemporaneo**, riunendo in un unico spazio la cultura e la creatività di città, territori, istituzioni e aziende in cui persone e comunità operano insieme, sperimentando nuove forme di **contaminazione tra arte, cultura, scienza e tecnica** per creare



Fonte: Theme Statement

nuove opportunità di crescita economica, occupazione e sviluppo sociale.

Con il tema **“la Bellezza unisce le Persone”**⁴, l'Italia guiderà, durante l'Expo di Dubai, un ricco palinsesto di iniziative dedicate al tema della **Bellezza, intesa non in senso puramente estetico ma come l'insieme di valori etici, delle competenze e delle eccellenze del nostro Paese**. Una Bellezza legata alle competenze multidisciplinari, alla biodiversità del nostro territorio, alla creatività e alla capacità di innovare combinando armonicamente conoscenze, culture diverse e stili di vita.

1.5.1 Padiglione Italia – Piattaforma aperta

Il PI è una **piattaforma aperta di processi e progetti di innovazione del Paese sviluppato lungo 4 aree principali con obiettivi specifici**:

- **Open Culture Italy**. Presentare il patrimonio storico-artistico fortemente radicato nelle regioni con il più alto tasso di attività culturale e nelle città che nell'economia locale presentano la percentuale maggiore di valore aggiunto dalla cultura, con un ruolo specifico per le “Capitali della cultura”.
- **Open Creativity Italy**. Coinvolgere le nuove imprese creative, gli artigiani digitali, i comunicatori che, accanto ai brand più famosi del design, della moda e dell'abbigliamento, dell'arredamento, dell'agroindustria, della gioielleria e della cosmesi già affermati a livello mondiale, avranno l'opportunità di incontrare un pubblico internazionale, proponendo nuove forme di cooperazione, partecipazione e crescita.

³ Fonte: Theme Statement IT

⁴ Fonte: Specialist program – Bozza Forum internazionali 8.2.



- **Open Education Italy.** Coinvolgere le scuole d'istruzione superiore, le università e gli istituti tecnici professionali per delineare un nuovo panorama educativo, che raccolga le opportunità offerte dal crescente livello di istruzione richiesto oggi per formare professioni creative e culturali, sempre meno localizzate, specifiche e 'nazionali', e sempre più caratterizzate da competenze trasversali e da relazioni multisettoriali tra imprese.
- **Open Diplomacy Italy.** Contribuire al rafforzamento del dialogo interculturale tra Europa e Medio Oriente, Nord Africa e Asia del Sud, portando il contributo del soft power accademico umanitario, intellettuale, italiano, aprendo un "corridoio di diplomazia informale" e allo stesso modo "diplomazia scientifica", "diplomazia culturale" e "diplomazia giuridica" che possono essere fattori chiave di pacificazione e collaborazione internazionale.

1.5.2 Padiglione Italia – Spazi espositivi e funzionali

"Il percorso espositivo inizia dall'alto, un paesaggio di architetture che è giardino di racconti. La prima architettura "Il Belvedere", luogo da cui si vede il bello. Il bello dei territori e dei paesaggi italiani. "Short stories" le storie del sapere e del saper fare. L'osservatorio dell'innovazione, la frontiera della ricerca nell'ambito dello spazio, del mare e delle acque dolci; e infine "Il Teatro della Memoria", madre delle muse. Non è dato né scienza né arte senza la memoria, e all'interno un capolavoro dell'arte italiana: Il Davide di Michelangelo. Ed è in questo momento che la bellezza unisce le persone in una visione prospettica inedita". Davide Rampello, Curatore Artistico di PI. [Link](#)

Il PI è un Innovation Hub con spazi funzionali (Livello 0) e spazi espositivi (Livello 1) per eventi e iniziative⁵:

L'**Auditorium** è uno spazio polifunzionale che si presta ad ospitare diverse tipologie di iniziative ed eventi. È dotato di un ingresso indipendente, di un camerino ed è collegato con gli altri spazi funzionali di PI.

L'**Area Rappresentanza Istituzionale** è uno spazio polifunzionale dedicata ad iniziative istituzionali,

incontri di networking, eventi b2b. È dotata di un ingresso riservato e di un foyer dedicato. L'**educational lab** è uno spazio dotato di strumentazione per lezioni multimediali e "distance learning". È un'area dedicata alle attività di edutainment, ai workshop, ai laboratori agli eventi formative. È dotata di due ingressi indipendenti e grazie alle pareti esterne trasparenti offre una grande visibilità per le attività che vengono realizzate al suo interno.

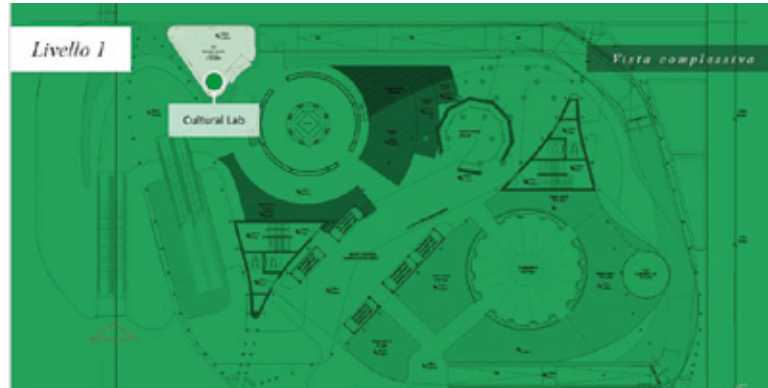


⁵ Fonte: Allegato 1 – Bozza Spazi Funzionali Padiglione Italia
8



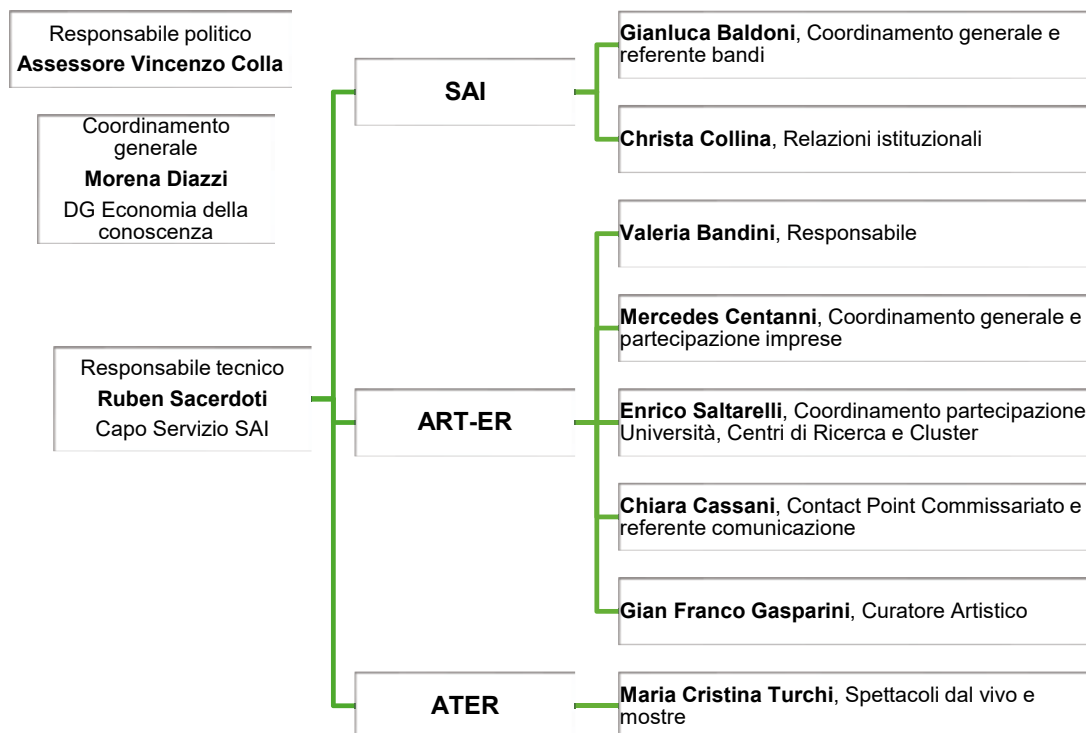
Cultural Lab è un'area situata nel cuore della *visitor experience* dedicata ad attività culturali, di formazione, di comunicazione, testimonianze, *best practice*, presentazioni. Spazio dotato di strumentazione per lezioni multimediali e "*distance learning*".

In questo piano si trovano anche il **Percorso Espositivo Belvedere**, il **Video Wall** e le **Short Stories**.



2. Il percorso amministrativo

2.1 Il gruppo di lavoro





2.2 Gli atti amministrativi: gare, bandi e manifestazioni di interesse

2.2.1 Atti relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna a Expo 2020 Dubai

Il primo atto regionale inerente alla partecipazione dell'Emilia-Romagna a Expo 2020 Dubai è stata la deliberazione di Giunta regionale n. 1158/2016 con la quale è stato approvato il **Programma "Emilia-Romagna Go Global 2016-2020"**, comprensivo della partecipazione della Regione Emilia-Romagna a Expo Dubai 2020.

Il secondo passaggio formale è stato rappresentato dalla DGR n. 1980 del 15 settembre 2017, recante la **"Costituzione di un Advisory Board della Regione Emilia-Romagna per Expo Dubai 2020 e approvazione dell'invito a manifestare interesse alla partecipazione al gruppo consultivo"**, nella quale fra l'altro si invitava ad avviare la preparazione della partecipazione regionale a Expo 2020 Dubai indentificando la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa per il coordinamento e la predisposizione delle attività e degli atti necessari a tale fine nonché la nomina dei referenti regionali per Expo Dubai 2020 firmata dal Presidente della Regione che identifica:

- Responsabile politico: **Vincenzo Colla, Assessore alle Attività produttive e allo sviluppo economico**
- Responsabile tecnico: **Ruben Sacerdoti del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione**

La suddetta **proposta** era stata **presentata e approvata in data 12/09/17 dal Comitato Export & Internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna**, istituito con deliberazione n. 1279/2010.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 2358 del 22 novembre 2019 recante **"Approvazione dell'accordo con il commissariato generale di sezione per la partecipazione italiana ad Expo 2020 Dubai per la partecipazione della regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990 e ss.mm.ii.. impegno di spesa. cup e84e19002280007"**, la Regione aderisce al Padiglione Italia (PI) in qualità di Partner Artistico. I contenuti e gli allestimenti del programma di partecipazione saranno sviluppati in coerenza con il Concept del PI, sotto la regia del Commissario.

È istituito, in seguito, un **Comitato di Progetto**, di cui fanno parte il concept designer/curatore artistico del Padiglione Italia, o un suo delegato, e un rappresentante delegato dalla Regione.

La partecipazione della Regione è declinata secondo le modalità di seguito specificate:

- **PERCORSO ESPOSITIVO "IL BELVEDERE"**
- **MONOGRAFIA REGIONALE – VIDEO WALL**
- **WHITE SPACE - SHORT STORIES**

2.2.2 Bandi per favorire la partecipazione di Università, Centri di Ricerca, Cluster e imprese regionali

Per garantire alcuni servizi essenziali e funzionali alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna a Expo, così come l'animazione degli spazi in PI e la valorizzazione del proprio territorio, sono stati approntati diversi atti amministrativi.

Bando straordinario per progetti di promozione delle imprese in occasione dell'Esposizione Universale di Dubai 2020 (Scadenza: 05/02/2021 17:00). [Link](#)



- **Con delibera di Giunta regionale n. 2325 del 22 novembre 2019 modificato con delibera di Giunta regionale n. 458 dell'11 maggio 2020** - la Regione Emilia-Romagna intende supportare le imprese dell'Emilia-Romagna, prioritariamente in forma aggregata, nella realizzazione di azioni promozionali con ricadute internazionali, nel periodo di durata dell'Expo Dubai 2020 e da realizzarsi negli Emirati Arabi Uniti, sia all'interno dell'area Expo sia in altro contesto nel medesimo Paese. Contributo regionale: max. 50% delle spese ammissibili per un valore max. di euro 30.000 per le singole imprese, di € 50.000 per le reti di imprese e di € 80.000 per i Consorzi.

Manifestazione d'interesse per progetti di promozione in occasione dell'Esposizione universale di Dubai 2020 (Scadenza: 15/04/2021). [Link](#)

- Con delibera regionale n. 2328 del 22 novembre 2019 modificata con delibera di Giunta regionale n. 458/2020 - la Regione Emilia-Romagna intende promuovere il sistema regionale della ricerca e dell'alta formazione negli Emirati Arabi Uniti in occasione di Expo Dubai 2020, al fine di sostenere ed espandere le opportunità di collaborazione e di investimento e rafforzare l'immagine della Regione come polo internazionale della ricerca scientifica e tecnologica. Contributo a fondo perduto pari al 100% dell'importo di progetto, fino ad un massimo di € 80.000,00.

Avviso per la concessione di finanziamenti alle associazioni per lo sviluppo della strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione in occasione di expo 2020 Dubai 2021/2022 (Scadenza: 30/04/2021). [Link](#)

- Con delibera di Giunta regionale n. 339 del 15 marzo 2021 la Regione Emilia-Romagna intende sostenere le iniziative di promozione realizzate dalle associazioni per lo sviluppo della Strategia di Specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna coerenti con gli ambiti tematici identificati da Padiglione Italia per la partecipazione a Expo, volte a promuovere queste aggregazioni, e più in generale il sistema regionale della ricerca e innovazione, verso interlocutori internazionali qualificati in occasione di Expo 2020 Dubai. Il contributo regionale verrà concesso nella misura del 100% delle spese previste con un importo massimo di € 10.000,00.

3. La Regione Emilia-Romagna a Expo 2020 Dubai

La partecipazione della Regione Emilia-Romagna a Expo 2020 Dubai è densa di significato in quanto testimonia la resilienza del sistema regionale che nonostante le enormi difficoltà poste dalla pandemia, si proietta verso il futuro con determinazione e slancio innovativo identificando in questo primo evento mondiale post pandemico il simbolo della ripartenza.

Forte del suo tessuto sociale, economico, sanitario, e educativo fortemente coesi, strutturati e innovativi, la Regione ha messo le basi per la ripartenza con una vision politica lungimirante e di ampio respiro, formalizzata nel Patto per il Lavoro e per il Clima, i cui assi portanti si inseriscono perfettamente nel dialogo internazionale sulle sfide globali e nei temi di stringente attualità che Expo Dubai affronterà e condividerà con la comunità globale.



L'Emilia-Romagna è, e sarà sempre di più, un player di rilevanza internazionale e questo risultato è reso possibile dal patrimonio di relazioni che da sempre ne costituiscono l'essenza caratterizzante e il fertile substrato da cui nasce l'ingegnosità della nostra terra, la capacità di fare innovazione e il posizionamento a livello internazionale come terra di primati e di una qualità della vita che è fatta primariamente di persone e di condivisione di saperi.

La scelta delle **settimane tematiche in cui la Regione sarà protagonista** rispecchia il proprio posizionamento sulla scena nazionale e internazionale: **Global Goals** e **Health & Wellness** riflettono la volontà di essere uno stakeholder di riferimento sia nel percorso verso la sostenibilità e l'uso efficiente delle risorse attraverso l'implementazione di politiche mirate di ampio respiro e di innovazioni tecnologiche, che nell'ambito della salute e benessere in cui possiamo vantare un settore all'avanguardia, che ha dimostrato anche durante la pandemia di essere una delle realtà più all'avanguardia nel panorama nazionale e non solo.

La Regione si presenterà ad Expo come sistema unitario in cui le diverse espressioni del mondo produttivo, accademico, sociale, culturale creeranno un'unica armonia espressione dei valori più alti della nostra terra. Emblematica in questo senso è la **partecipazione delle università regionali** che presenteranno 7 progetti innovativi alla cui realizzazione hanno contribuito tutte e quattro le università dell'Emilia-Romagna, dando un grande esempio di corralità nell'ottica di contribuire insieme a sviluppare soluzioni innovative alle sfide globali. Allo stesso modo **il mondo imprenditoriale sarà espressione delle filiere che insieme ci hanno resi famosi nel mondo per la loro capacità di fare innovazione, di trasformarsi in base alle sfide dal digitale, alla pandemia, facendo rete e valorizzando i principi trainanti della nostra economia, che è innovativa, competitiva ma non dimentica la persona.** Così come la **contaminazione tra imprenditorialità e ricerca attraverso i cluster e la rete alta tecnologia** saranno ad Expo e porteranno il loro contributo nel dialogo internazionale sulla transizione digitale ed ecologica. Tutto questo senza trascurare un calendario di **iniziative culturali** che saranno **espressione dei nostri talenti artistici e della capacità della cultura di favorire il dialogo interculturale e una creatività che si trasforma e si fa essa stessa innovazione, esplorazione di nuovi territori con esiti sorprendenti.**

Questo approccio che è sintesi di integrazione, collaborazione, condivisione di valori e ideali, permetterà alla Regione di tessere nuove relazioni e di consolidare quelle esistenti instaurando un dialogo e un confronto su temi di grande attualità con altri attori della scena internazionale.

Sarà la nostra prima vetrina sul mondo post-pandemico e su un'area del mondo dalle grandi potenzialità di sviluppo e quindi occasione unica per consolidare la nostra presenza sulla scena internazionale.

3.1 Obiettivi generali della partecipazione della Regione

La Regione Emilia-Romagna partecipa a Expo Dubai quale vetrina globale per valorizzare le eccellenze, le innovazioni tecnologie e scientifiche, le *best practice* dei soggetti pubblici e privati del territorio; sarà anche l'occasione per presentare le opportunità di investimento diretto estero e di avviare nuove collaborazioni internazionali e partnership tra istituzioni, imprese, organismi accademici e scientifici.

L'Emilia-Romagna si concentra su temi legati al benessere delle persone, delle comunità e dei territori e alla crescita delle imprese, dove la gestione dei dati è importante per migliorare le condizioni di vita, aumentare la competitività industriale e affrontare le sfide climatiche e ambientali.



Al riguardo, la Regione Emilia-Romagna si propone di:

- Mettere a sistema le migliori iniziative e gli interventi di promozione e internazionalizzazione del territorio regionale, al fine di sostenere un approccio coordinato e integrato nella proiezione dell'immagine dell'economia regionale sui mercati target.
- Incrociare il valore della conoscenza e delle competenze con la capacità di produrre e competere a livello internazionale e mostrare i risultati dell'innovazione e della ricerca scientifica ed industriale regionale, sia pubbliche sia private, nei seguenti ambiti tematici: Big Data e AI, Agricoltura 4.0, Scienze della vita, Energia intelligente, Internet delle Cose, Mobilità sostenibile e Beni culturali.
- Incentivare l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale, attraverso il supporto alle imprese, prioritariamente in forma aggregata, nella realizzazione di azioni promozionali per facilitare l'accesso e/o il radicamento delle medesime nei mercati target.
- Rafforzare l'immagine e l'attrattività della dell'Emilia-Romagna quale destinazione per gli investimenti produttivi.
- Promuovere il sistema regionale della ricerca e dell'alta formazione al fine di sostenere ed espandere le opportunità di collaborazione e di investimento e rafforzare l'immagine della Regione come polo internazionale della ricerca scientifica e tecnologica.
- Presentare le eccellenze paesaggistiche, culturali, turistiche e gastronomiche di qualità del territorio in un'ottica di marketing territoriale e di attrazione dei visitatori/turisti e proporre l'elemento della cooperazione e della solidarietà come tratto distintivo ed identificativo della nostra Regione.

3.2 Temi prioritari di presentazione della Regione

La Regione Emilia-Romagna partecipa alla declinazione dei temi dell'Expo "Connecting minds, creating the future" e di PI "Beauty connects people" ponendo l'attenzione sulla sua capacità di **partecipazione attiva** e di **progettazione condivisa**.

Il confronto e la condivisione rafforzano la società e generano coesione, un patrimonio che l'Emilia-Romagna ha saputo coltivare anche nei momenti più critici. Anche in Expo scegliamo di valorizzarli ulteriormente per far fronte alla complessità dei nuovi scenari e intraprendere quei cambiamenti necessari per **garantire alle nuove generazioni un futuro di benessere**.

Lo stesso **Patto per il Lavoro e per il Clima** - un accordo territoriale volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile - si fonda sulla qualità delle relazioni tra istituzioni, rappresentanze economiche e sociali, sul reciproco riconoscimento del ruolo che ciascuno dei soggetti firmatari svolge nella società, sulla condivisione di obiettivi strategici e la conseguente assunzione di responsabilità.

L'Emilia-Romagna, quindi, porta il suo contributo a Expo 2020 Dubai con il suo **patrimonio di relazioni e interconnessioni** che ha da sempre saputo valorizzare mettendo a sistema il prodotto di saperi, ingegno e creatività, di senso civico e di comunità e di apertura al mondo e agli scambi internazionali.



A partire da tale tema e dai rispettivi sottotemi di Expo, la Regione ha scelto di concentrare l'attenzione prioritariamente su 3 obiettivi del Patto e 2 processi trasversali:

Obiettivi:

- Emilia-Romagna, regione della **conoscenza** e dei **saperi** (Investire in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo; per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze; per innovare la manifattura e i servizi; per accelerare la transizione ecologica e digitale.) – SOTTOTEMA OPPORTUNITA'
- Emilia-Romagna, regione della **transizione ecologica** (Accelerare la transizione ecologica per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passare alle energie pulite e rinnovabili entro il 2035; coniugare produttività, equità e sostenibilità, generando nuovo lavoro di qualità) - SOTTOTEMA SOSTENIBILITA'
- Emilia-Romagna, regione del **lavoro**, delle **imprese** e delle **opportunità**. (Progettare una regione europea, giovane e aperta che investe in qualità, professionalità e innovazione, bellezza e sostenibilità: per attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura, ai servizi e alle professioni.) SOTTOTEMA OPPORTUNITA'

Processi trasversali:

- **Trasformazione digitale** (Realizzare un grande investimento nella trasformazione digitale dell'economia e della società a partire dalle tre componenti imprescindibili: l'infrastrutturazione, il diritto di accesso e le competenze delle persone.) SOTTOTEMA MOBILITA'

La regione Emilia-Romagna è dotata delle caratteristiche giuste per risolvere le sfide che i territori stanno attualmente affrontando, contando su una mentalità aperta, istituzioni lungimiranti e una grande concentrazione di risorse e opportunità nel campo dell'informatica e dell'innovazione digitale.

La Regione Emilia-Romagna ha attuato un programma di digitalizzazione dell'economia e della leadership internazionale investendo oltre 300 Milioni di Euro oltre a importanti investimenti privati nel settore **big data** e **intelligenza artificiale**, finanziati anche con il supporto della Commissione Europea e del Governo italiano. Grazie a questo massiccio investimento la regione si è guadagnata l'etichetta di **'Data Valley'**, che è diventata il marchio di un'iniziativa regionale con l'obiettivo di posizionare l'Emilia-Romagna come punto di riferimento nazionale e internazionale per infrastrutture, competenze, piani strategici e modelli di governance.

- **Partecipazione** (Un nuovo protagonismo delle comunità e delle città, motori di innovazione e sviluppo, nella concreta gestione delle strategie del Patto) Il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e transizione ecologica che vogliamo intraprendere ha bisogno di radici profonde nel territorio, dove scaturisce l'innovazione economica e si realizza la coesione sociale, dove l'ambiente diventa materiale e la cultura si fa pratica quotidiana. CONCEPT

3.3 Target che si intendono raggiungere

Come in tutte le esposizioni universali, i target sono molteplici ed eterogenei.

Principali target (per tipologia):



- **Diplomazia istituzionale:** delegazioni dagli EAU, paesi MENASA e altri paesi partner regionali (Canada, USA, Cina, Germania, Francia, Israele, Sudafrica, ecc.) tramite l'accoglienza e presentazione delle eccellenze con l'obiettivo di accrescere rapporti e partenariati con stakeholders pubblici e privati del nostro territorio.
- **Diplomazia economica:** aziende e investitori EAU e dei Paesi MENASA, attenti alle eccellenze aziendali, scientifiche e produttive della nostra regione. La partecipazione delle imprese regionali è sostenuta tramite un percorso di avvicinamento con dati, studi e contatti, e contributi a fondo perduto al 50% a bando per la realizzazione di eventi promozionali che favoriscano i b2b.
- **Diplomazia scientifica:** Università e centri di ricerca EAU e dei Paesi MENASA, tramite l'accoglienza negli spazi di PI in cui le Università e i Centri di Ricerca emiliano-romagnoli presenteranno i progetti finanziati dalla Regione per promuovere il sistema regionale della ricerca e dell'alta formazione.
- **Diplomazia accademica:** Università EAU e dei Paesi MENASA, raggiunti attraverso l'agevolazione dei rapporti e la promozione di alleanze universitarie internazionali multidisciplinari, per favorire lo scambio tra studenti.
- **Diplomazia culturale:** istituzioni, associazioni, istituti di cultura, ricercatori, ecc. In quest'ambito verranno realizzate iniziative promozionali (mostre, eventi dal vivo, etc.) per favorire la proiezione internazionale dell'Emilia-Romagna e dell'intero patrimonio artistico e culturale del territorio.

Altre tipologie di visitatori di interesse: Residenti in EAU e turisti, Media, visitatori da altri padiglioni (incluse delegazioni estere in visita in occasione dei national day e/o eventi), OOII, ONG, ecc.

Paesi:

Oltre ai paesi prioritari extra-UE individuati dalla strategia Go Global - Canada, USA, Israele, Giappone, Sud Africa – sarà data massima priorità all'Area dei paesi maggiormente coinvolti a Expo Dubai: i paesi della cosiddetta area MENASA – Mediterraneo, Medio Oriente, Corno d'Africa, Paesi del Golfo e Asia meridionale, in particolare India, Pakistan e Bangladesh.

3.4 Modalità di rappresentazione dei contenuti

La Regione punta a una modalità espositiva che utilizzi il più possibile tecnologie digitali e sistemi di edutainment piuttosto che una classica rappresentazione statica, di taglio fieristico, per attirare l'attenzione di un pubblico eterogeneo, con poco tempo a disposizione e con la voglia di essere stupito.

L'input è quello di privilegiare la possibilità di interazione da parte dell'utente con lo spazio e le strumentazioni presenti e nei momenti di intrattenimento, formazione, informazione e promozione.

Nella fruizione da parte del visitatore è importante privilegiare il concetto di "esperienza" rispetto a quello di "presentazione"; in concreto, si punta a costruire percorsi improntati alla memorabilità degli eventi (ottenuti attraverso il coinvolgimento e l'intrattenimento) piuttosto che alla raccolta di informazioni.



3.5 Il concept identificativo della partecipazione regionale a Expo 2020 Dubai e declinazione grafica

Il **Concept identificativo "IntERact to drive the future"**, invita i visitatori dell'esposizione universale a relazionarsi ed interagire con il sistema regionale, per scoprire una terra internazionalmente riconosciuta per la capacità di cooperare e fare rete.

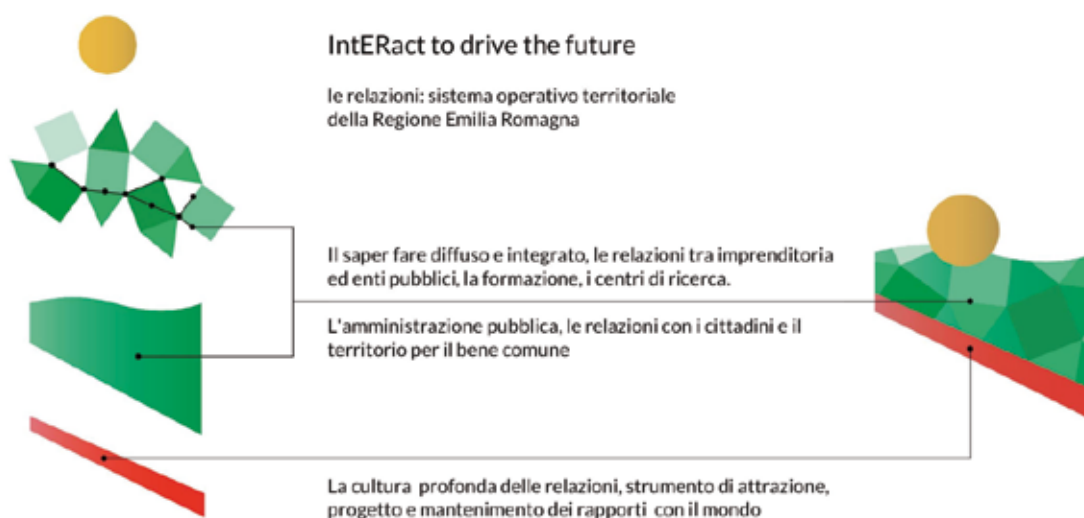
L'Emilia-Romagna è storicamente vocata e predisposta a coltivare ogni tipo di relazione, culturale, sociale ed economica, sia all'interno del proprio territorio sia all'esterno nei suoi rapporti con il mondo.

Il termine **IntERact** è stato scelto per il suo potere fortemente evocativo e per l'importante gioco di rimandi offerto dalla lingua inglese.

La sua versatilità - che richiama il concetto di **interconnessione**, di agire **mutuamente**, di avere un'**influenza reciproca** - rappresenta indubitabilmente la linea guida dei contenuti per la promozione della partecipazione della Regione Emilia-Romagna a Expo Dubai 2020, e conseguentemente delle iniziative che si svolgeranno sul territorio regionale e di quelle in programma negli EAU, correlate ad Expo.

Il concept, ideato in coerenza con il tema chiave di Expo 2020 Dubai "Connecting Minds, Creating the future", pone l'accento sulla capacità di fare rete, che da sempre costituisce l'essenza caratterizzante e il fertile substrato dal quale scaturisce l'ingegnosità della nostra terra.

Il logo della partecipazione ad Expo Dubai declina gli elementi simbolici dello stemma regionale fondendoli strutturalmente e cromaticamente con quelli di Padiglione Italia e di Expo 2020 Dubai, per rappresentare questa peculiare caratteristica del territorio, che trova compimento in una forte interazione tra capacità imprenditoriali e amministrazione del bene comune, come vero e proprio sistema operativo territoriale.





3.6 Partecipazione della Regione Emilia-Romagna a Expo 2020 Dubai - Iniziative

Come nelle precedenti edizioni, la Regione Emilia-Romagna ha aderito al Padiglione Italia in qualità di “partner artistico”, all’interno del quale organizzerà iniziative istituzionali, culturali e scientifiche.

Oltre a queste, la Regione promuoverà, anche attraverso i suoi bandi, altre iniziative entro e fuori Expo per la realizzazione di eventi promozionali per le imprese.

3.6.1 Percorso Espositivo “Il Belvedere”, Monografia Regionale e Short Stories

PERCORSO ESPOSITIVO “IL BELVEDERE”

La partecipazione si configura come un racconto narrativo realizzato attraverso un video di circa 3 minuti che si ripeterà nei sei mesi a rotazione per circa 12 volte nell’arco di una giornata, per una copertura complessiva di quasi 40 minuti giornalieri.

Emilia-Romagna: un immaginario a futura memoria

L’Emilia-Romagna, una civiltà, cioè una forma di vita profonda e durevole e un patrimonio inestimabile di prodotti economici ed artistici, scientifici e tecnici.

La Regione rappresenterà in ambito culturale e creativo la realtà multiforme che è la storia e l’attualità di una regione che si è data e ha dato un immaginario,

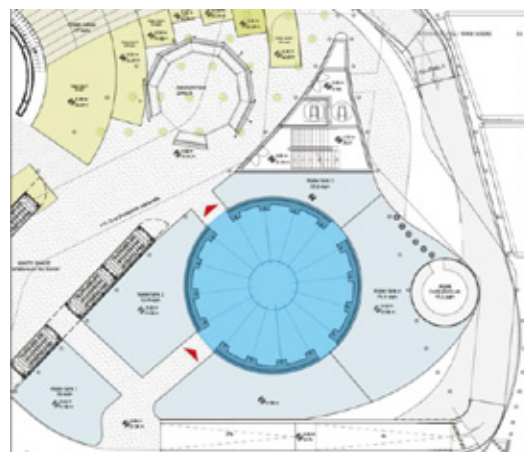
cioè un incalcolabile Dizionario di Immagini, che costituiscono, come si dice nelle carte, il suo gran “gioco”.

La struttura narrativa: un Dizionario di Immagini

Un “dizionario di immagini” non è il semplice allineamento dei luoghi costitutivi dell’immaginario dell’Emilia-Romagna, bensì uno dei modi possibili per rappresentare la multiforme stratificazione culturale e sociale che ha trasformato un’entità geografica in uno spazio antropizzato, in un teatro di azioni, di pensieri e di affetti e di passioni, ed equivale al tentativo di reperire la densità di vissuto che l’ha attraversata e che costituisce un’eredità che i suoi abitanti vivono e testimoniano.

Il dizionario si presenta come la scansione successiva di diverse prospettive sulla regione, il cui sguardo si fa man mano più ravvicinato e soggettivo. La visione geografica, come quella storica, è filtrata dal cammino degli uomini, dal loro attraversare spazi e luoghi. Sono gli uomini a fare i luoghi che li faranno.

Dal paesaggio naturale come luogo di potenzialità della civiltà, al paesaggio umano che è modulazione del primo: dalla fertilità e dalla ricchezza della terra, che informano il peculiare sentire dell’emiliano-romagnolo, all’avventura scientifica, filosofica, letteraria: dalla laboriosità e dall’impegno civile allo spazio lasciato agli affetti, segno di un’attenzione sapiente verso la qualità del vivere. Infine, la memoria del futuro, ossia il costante pensare alla costruzione del domani, il non dimenticare gli impegni per l’avvenire, la tensione per il divenire.





Rifacendosi alla concezione rinascimentale di equilibrio delle parti con il tutto e di centralità dell'uomo, è d'obbligo richiamare il concetto di benessere come risultato dell'armonica integrazione tra parti, nelle proprie componenti sociali, economiche, ambientali, culturali, imprenditoriali, educative, scientifiche, territoriali e quindi, come elemento generatore di Bellezza.

In questo quadro, la creatività, intesa come capacità di produrre soluzioni, di inventare, di dare forma alle idee, assume un ruolo fondamentale e viene integrata in un sistema circolare che parte e torna alla persona, generando Benessere e dunque, Bellezza.

Vale la pena di ricordare che in arabo il termine ha un significato che va ben oltre l'estetica, e si riferisce a una bellezza profonda e interiore, un sistema di proporzioni fondato sull'equilibrio delle varie parti, anche se spesso l'accento è posto sul dettaglio.

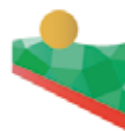
BELVEDERE (video 3 min 3D – 4K)

L'indice tematico costituisce una prima griglia di riflessione per la scelta definitiva da operare insieme al Direttore Artistico Davide Rampello e successivamente con il regista incaricato dal Commissariato, immaginando un percorso narrativo che attraversa il territorio da destra verso sinistra come nella scrittura araba.

I confini tracciati sono nello stesso tempo dei luoghi di scambio: dalle valli dell'Appennino al maggior fiume navigabile, il Po, fino alle rotte del mare Adriatico. E contengono un arcipelago di città collegate obliquamente da una Gran Via, l'Emilia appunto, che le attraversa e le rende porose.

Del resto, lo stesso **marchio regionale** "vuole sintetizzare simbolicamente l'idea della Regione Emilia-Romagna, non tanto per la stilizzazione della sua forma geografica, quanto per il richiamo ai due elementi che hanno caratterizzato nel corso dei secoli la regione in ogni suo aspetto economico, sociale e culturale: il Po e la Via Emilia (Arch. Matteo Piazza vincitore del concorso per il simbolo della RER)".

NATURA E PAESAGGIO	CULTURA ALIMENTARE E GASTRONOMICA	TECNOLOGIA E PRODUZIONE - MOTOR VALLEY
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Montefeltro: Val Marecchia e Valconca - I paesaggi di Piero della Francesca e de La Gioconda di Leonardo da Vinci	<input type="checkbox"/> Forlimpopoli, Casa Artusi, Pellegrino Artusi (personaggio), Bicentenario dell'autore del manuale <i>La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene</i> , più diffuso e più tradotto (10 lingue)	<input type="checkbox"/> Bologna, Lamborghini, Ducati
<input type="checkbox"/> Riserva MAB UNESCO dell'Appennino tosco-emiliano, le Faggete vetuste il Parco delle foreste casentinesi, la riserva integrale di Sasso Fratino	<input type="checkbox"/> Modena, Massimo Bottura (personaggio), chef al vertice della gastronomia mondiale	<input type="checkbox"/> Modena, Ferrari, Enzo Ferrari (personaggio), Maserati, Pagani
<input type="checkbox"/> il Parco interregionale Delta del Po UNESCO	<input type="checkbox"/> Parma, città creativa della gastronomia UNESCO, sede EFSA - Authority Europea per la Sicurezza Alimentare	<input type="checkbox"/> Parma, Dallara, alta tecnologia ingegneristica di livello internazionale
	<input type="checkbox"/> Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna (sinistra Reno), Mantova (destra Po), area di produzione del Parmigiano Reggiano, il "re dei formaggi"	



Emilia-Romagna
EXPO 2020 DUBAI

STORIA, ARCHITETTURA, MUSEI

Rimini, inizio della via Emilia, Arco di Augusto, ponte di Tiberio

Ferrara, città del Rinascimento UNESCO

Faenza, MIC espressione dell'arte ceramica del mondo UNESCO

Ravenna, i monumenti paleocristiani: la basilica di San Vitale, il mausoleo di Galla Placidia, il mausoleo di Teodorico, la basilica di Sant'Apollinare nuovo e di Sant'Apollinare in classe, il battistero degli ariani, il battistero Neoniano, la cappella di Sant'Andrea.

Cesena, biblioteca monastica malatestiana, registro della memoria del mondo UNESCO

Bologna, i portici, l'abbazia di Santa Cecilia della Croara a San Lazzaro di Savena, la chiesa di Casalecchio di Reno, la più antica opera idraulica d'Europa ancora in funzione, lista monumenti di pace UNESCO

Modena Piazza grande, il Duomo e la torre della Ghirlandina, patrimonio UNESCO

Reggio Emilia, museo del tricolore, ponti e stazione ferroviaria di Calatrava, nuovi landmark del territorio

Parma, battistero, segnalato dall'UNESCO tra i tre siti di maggior valore astronomico a livello mondiale.

Piacenza, piazza Cavalli, Farnese

Piacenza e Parma, villa Sant'Agata, Busseto, la casa e le terre di Giuseppe Verdi

MUSICA, SPETTACOLO

Rimini, Museo Fellini, Federico Fellini (personaggio)

Ravenna, Ravenna Festival con Riccardo Muti (personaggio)

Bologna, Città della musica UNESCO

Modena, Luciano Pavarotti (personaggio)

Parma, Festival Verdi, Giuseppe Verdi (personaggio)

CULTURA, EDUCATIONAL

Bologna, Alma Mater Studiorum, l'Università più antica del mondo occidentale;

Parma, capitale italiana della Cultura 2020-2021

Reggio Emilia, Reggio Children, Centro internazionale Malaguzzi

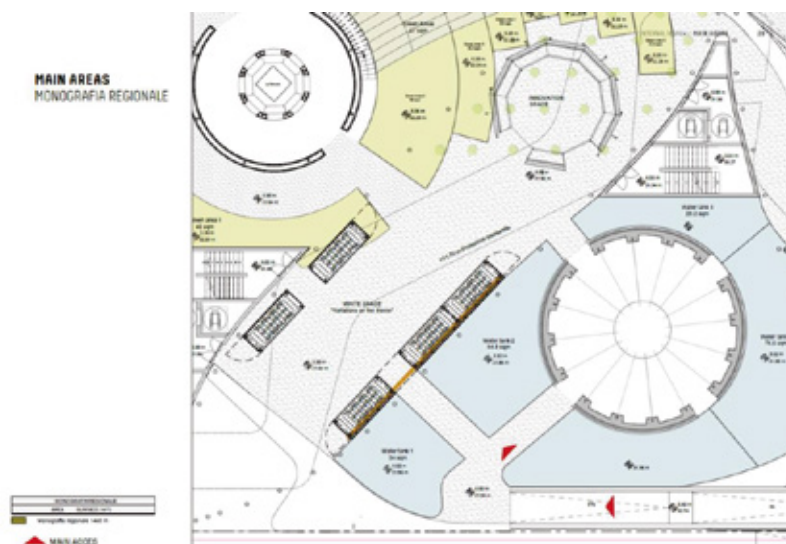
Re Mida, sistema internazionale della cultura del riciclo creativo



MONOGRAFIA REGIONALE – VIDEO WALL

Questo spazio è ad alto impatto visivo, ma di bassa fruizione dei contenuti a causa dei rapidi flussi di percorrenza, quindi, la rappresentazione sarà fortemente incentrata sulla componente visiva la cui scelta dovrà riportare ai TEMI del palinsesto scelti dalla Regione Emilia-Romagna.

I contenuti di questo video (3'), incentrati sul SAPER FARE (le mani, gli occhi, contrasto fra binomi oppositivi tradizione/ contemporaneità intesi come finto ossimoro) saranno, quindi, affidati a riprese macro che potranno variare tra primissimi piani a forte impatto visivo, primi piani per contestualizzare la ripresa e piani sequenza in un quadro più allargato di senso.



Tema Big Data & Artificial Intelligence

Per rafforzare la capacità del sistema produttivo regionale di sviluppare nuove soluzioni basate sui Big Data è nata l'**Associazione Big Data**, che riunisce gli attori regionali che operano nel campo del supercalcolo e che fanno parte della **Big Data Community regionale**, tra cui i principali centri di ricerca nell'ambito: **CINECA** (il consorzio no profit di 67 Università italiane, 9 Istituti di ricerca italiani, 1 Policlinico e Ministero della Pubblica Istruzione italiano) e **INFN** (National Institute for Nuclear Physics), entrambi con sede in regione.

Il nuovo data center del **Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF)**, che consentirà all'ECMWF di continuare il suo importante lavoro nello studio dei fenomeni meteorologici come elemento strategico per il progresso economico sostenibile e la sicurezza dei cittadini, verrà istituito nel nuovo **Tecnopolo Big Data di Bologna**, il principale hub nazionale ed europeo per l'applicazione dei Big Data in settori rilevanti quali mobilità, manifattura, smart cities, salute, clima.

La Regione Emilia-Romagna ha promosso e sostenuto anche l'istituzione di una **International Foundation on Big Data and Artificial Intelligence for Human Development**. La Fondazione, costituita a fine 2019, diventerà una delle maggiori istituzioni scientifiche internazionali per attrarre talenti e investimenti pubblici e privati per le nuove tecnologie: un centro di eccellenza che affronterà le grandi sfide socioeconomiche: dalle previsioni meteorologiche e i cambiamenti climatici, all'innovazione tecnologica legata all'industria 4.0.

Competence Center BI-REX, la linea pilota sarà pronta ed operativa a partire da ottobre 2020: <https://bi-rex.it/>



- CINECA: <https://www.cineca.it/>
- Data Center Innovation Hub di Modena, appena inaugurato. <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/notizie/archivio/2021/gennaio/modena-al-via-le-attivit -del-data-center-innovation-hub>
- Vislab, spinoff dell'Universit  di Parma attiva sui temi dell'intelligenza artificiale e guida autonoma, acquistata da Ambarella (big company della Silicon Valley). Ha sviluppato prototipi di auto a guida autonoma. <https://vislab.it/>
- CyberAcademy Unimore,   focalizzata sui temi della cyber security, ma questo si allaccia abbastanza strettamente all'uso di big data: <https://cyber.unimore.it/>

Tema Acqua e Clima:

La disponibilit  di risorse idriche in quantit  e di qualit  adeguate agli usi richiesti   un fattore di sviluppo in ogni parte del mondo. Le risorse di acqua dolce (superficiali e sotterranee) non sono illimitate: solo meno del 3% delle acque sul pianeta non sono salate e solo lo 0.01% sono facilmente utilizzabili. Tuttavia, queste poche risorse teoricamente disponibili possono a volte risultare inutilizzabili, soprattutto se si trovano in aree non intensamente abitate. Il Cambiamento Climatico pu  modificare la distribuzione geografica, la disponibilit  stagionale e le quantit  annuali delle precipitazioni. Lo sviluppo della produzione agricola ed industriale, l'incremento della popolazione e dell'urbanizzazione ed i cambiamenti negli stili di vita, con il conseguente aumento dei consumi creano conflitti per l'accesso alle risorse.

- Data Centre del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF)
- Collegamento con L'universit  di Bologna che ha istituito il dottorato interdisciplinare "Il futuro della Terra, cambiamenti climatici e sfide sociali".
- Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici <https://www.cmcc.it/it/offices/cmcc-bologna>
- CER - Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo - L'attivit  di ricerca e sperimentazione che il Consorzio conduce fin dal 1959   finalizzata a fornire agli agricoltori, tramite programmi di assistenza tecnica e divulgazione, tutte quelle informazioni capaci di rendere l'irrigazione una pratica efficace, economica ed applicata con razionalit .
- Settore ceramiche speciali: Questo tema riguarda anche l'aerospazio (ceramiche speciali resistenti ad alte temperature). Ci sono i laboratori di CNR ISTEK ed ENEA TEMAF a Faenza (Tecnopolo di Faenza) che sono davvero notevoli anche da vedere

Tema Mobilit  sostenibile:

L'evoluzione della mobilit  di persone e merci che include veicoli, infrastrutture e risorse energetiche, richiede una nuova valutazione del modo in cui vengono gestiti gli investimenti e l'assorbimento delle nuove tecnologie e coinvolge nuovi operatori extra-settore.

Tutto questo in un contesto industriale in profondo cambiamento grazie ad un insieme di nuove tecnologie: tecnologie digitali (ad esempio la stampa 3D, l'Internet degli oggetti, robotica avanzata), nuovi materiali, nuovi processi (ad esempio produzione di dati, intelligenza artificiale, biologia sintetica). L'evoluzione del modo di produrre che avr  conseguenze di vasta portata per la produttivit , l'occupazione, le competenze, la distribuzione del reddito, il commercio, il benessere e l'ambiente.

- MASA: a living lab for automated driving <https://www.automotivesmartarea.it/?lang=en>



- Energica Motor Company: <https://www.energicamotor.com/>
- Ciclope: infrastruttura di ricerca di livello internazionale, collocata nei tunnel delle ex “Officine “Caproni”, costituita da una condotta lunga 130 metri per lo studio dei fenomeni fluidodinamici. <http://www.polistudio.net/ultime-notizie/il-progetto-ciclope-nelle-ex-gallerie-caproni-un-viaggio-tra-passato-e-futuro>
- Onda Solare: il veicolo elettrico da competizione, alimentato da celle fotovoltaiche, realizzato dall'Università di Bologna e vincitore di numerosi premi internazionali. <https://ondasolare.com/>
- Curti: la divisione aerospace ha realizzato l'innovativo minielicottero per mobilità aerea urbana “Zephyr”. <https://zephyr.eu/>
- Vislab, spinoff dell'Università di Parma attiva sui temi dell'intelligenza artificiale e guida autonoma, acquistata da Ambarella (big company della Silicon Valley). Ha sviluppato prototipi di auto a guida autonoma. <https://vislab.it/>

Tema Food e Agricoltura:

Il modello agrifood della Regione Emilia-Romagna adotta soluzioni innovative per rendere tutta la filiera “*from farm to fork*”: sostenibile da un punto di vista produttivo, economico e ambientale; resiliente ai cambiamenti climatici, pur preservando la qualità e tradizione enogastronomica; attenta al miglioramento degli aspetti nutrizionali correlati alla salute; altamente innovativa in tutti i processi. In tale modello si evidenziano i seguenti aspetti: una produzione primaria che riduce lo sfruttamento delle risorse, l'impatto dell'agricoltura e degli allevamenti intensivi; la capacità di valorizzare i sotto-prodotti e gli scarti che derivano dalla produzione di alimenti; lo studio di fonti e tecnologie alternative tali da garantire e/o migliorare la salute dei consumatori; l'abilità nel preservare le risorse evitando perdite di cibo (*food losses*) lungo le filiere e migliorando i sistemi di conservazione.

- Prodotti DOP/IGP
- Parmigiano Reggiano Vacche rosse
- Tradizione / Innovazione:
- STUARD – Azienda Agraria Sperimentale - Progetti su biodiversità /innovazione - Link
- Grani antichi, il progetto “Save” in Emilia-Romagna (“salvaguardia e valorizzazione di antiche varietà di frumento tenero dell'areale emiliano-romagnolo”) Prof Adriano Marocco Lab BIO DNA Uni Cattolica <https://centridiricerca.unicatt.it/biodna>
- Agricoltura di precisione referente Prof Stefano Poni Unicatt CRAFT PC <http://centridiricerca.unicatt.it/craft> declinata su due aspetti: 1 tema acqua e irrigazione di precisione riferimento Stefano Anconelli LAB CER Acquacampus <https://consorziocer.it/it/ricerca-e-sperimentazione/acquacampus/> 2 resilienza del suolo e selezione varietale Green water footprint Roberto Tuberosa CIRI Agro UNI BO – Imprese
- Bonifiche Ferraresi <https://bonificheferraresi.it/it/home> dr Pietro Sandali e/o Barilla <https://www.barillagroup.com/it> Dr Marco Silvestri
- Tecnologie per il Packaging referente Giuseppe Vignali Lab CIPACK Università di Parma impresa Gruppo Fabbri SpA Vignola (MO) Ing. Stefano Mele su nuovo film plastico per alimenti completamente compostabile <http://news.gruppfabbri.com/eventi/il-progetto-nature-fresh-vince-loscar-del-limballaggio-2020/>



- CIRI Agroalimentare <https://centri.unibo.it/agroalimentare/it> Prof Marco Dalla Rosa Esperto in nuove tecnologie non termiche e termiche a prestazioni migliorate: alte pressioni di omogeneizzazione, HPP, campi elettrici pulsati, plasma freddo atmosferico
- Unitec SpA Lugo (RA) <https://www.unitec-group.com/> Raffaele Benedetti Macchine e tecnologie per la calibrazione di precisione della frutta

Tema Health and Wellness:

La salute è diventato un tema pervasivo in ogni ambito e dimensione della nostra società e questo ha fatto sì che lo sviluppo del settore si sia ampliato intersecandosi anche con i settori alimentare, digitale e wellness. Questo approccio si è particolarmente consolidato nel tentativo di aggiungere salute e qualità agli anni di vita guadagnati, soprattutto con l'obiettivo di contrastare il 2% di aumento della spesa sanitaria europea previsto entro il 2030. Questo obiettivo porta il grande vantaggio di spingere sempre più lo sviluppo di soluzioni che ritardino l'insorgere di patologie (medicina predittiva), ripristino della condizione di salute (terapie avanzate e ingegneria tissutale) o comunque mantengano i pazienti autonomi e indipendenti nei loro ambienti di vita più a lungo possibile. Le industrie pongono un'attenzione particolare alla progettazione e allo sviluppo di innovazione di tecnologie e processi sostenibili in termini di prodotti e servizi ai cittadini, focalizzati sulla persona e i suoi bisogni. La persona è al centro, avvalorando il concetto di medicina e trattamenti personalizzati e di precisione, accessibili a tutti e basati su dati e informazioni accumulati.

- Centro Medicina Rigenerativa Modena: <https://www.cmr.unimore.it/> + Holostem: <https://www.holostem.com/>
- Comecer: <https://www.comecer.com/it/>
- GVS: <http://www.gvs.com/> (linea healthcare + linea mobility)
- Menarini Silicon Biosystems: <http://www.siliconbiosystems.com/>
- CellPly: <https://cellply.com/>
- Prometheus: <https://www.prometheus3d.com/en/>
- Greenbone: <https://www.greenbone.it/it/home/>
- Rejoint: <https://www.rejoint.life>
- Aferetica: <https://www.aferetica.com/>
- Siare Engineering <https://www.siare.it/>
- IOR Rizzoli: <http://www.ior.it/ricerca-e-innovazione>
- TPM: <https://tpm.bio>

La relazione tra alimentazione e salute umana, la valutazione e il miglioramento della sicurezza e della qualità degli alimenti, la loro tracciabilità, autenticità e sostenibilità, uniti agli aspetti di salubrità degli ambienti di vita rappresentano temi per la Regione Emilia-Romagna di prioritaria importanza a tutela dei cittadini e della sostenibilità delle produzioni.

- Technogym Wellness Foundation



SPAZIO SHORT STORIES

In esposizione oggetti e progetti del territorio della regione che attraverso un percorso narrativo e multimediale raccontano le capacità di molte realtà emiliano-romagnole di generare filiere basate sull'intreccio di conoscenze, competenze e processi produttivi.

Le mostre selezionate saranno approfondite nel seguente punto 3.7.2.

3.6.2 La cultura dell'Emilia-Romagna ad Expo 2020 Dubai

La bellezza unisce le persone/Beauty connects people/الجمال يربط الناس, è il tema del padiglione Italia per Expo Dubai. La Bellezza come armonica complementarità tra "bello" e "buono", significato col quale i popoli mediterranei da sempre esprimono la concezione del bene connessa all'azione dell'uomo, e dunque, valore strategico per connettere le persone e i Paesi, in linea con il tema centrale di questa edizione dell'esposizione universale, "**Connecting minds, creating the future**".

Il progetto che sarà realizzato per il Padiglione Italia metterà, infatti, al centro la "*connessione tra popoli, talenti e ingegno, eredità culturale mediterranea e ponte verso il futuro*".

In questo contesto si collocherà ad EXPO 2020 Dubai l'Emilia-Romagna, una civiltà, cioè una forma di vita profonda e durevole e un patrimonio inestimabile di **prodotti economici ed artistici, scientifici e tecnici**.

La Regione rappresenterà, quindi, in ambito culturale e creativo la realtà multiforme che è la storia e l'attualità di un territorio che si è dato, e ha dato, un immaginario che costituisce, come si dice nelle carte, il suo gran "gioco".

Una terra in cui nel tempo le Muse si sono date la mano: qui la musica di **Verdi** eseguita dalle nostre **Orchestre giovanili** risuona fondendosi a sua volta nel sogno che dona all'infanzia il **Teatro delle ombre** e l'**illustrazione per ragazzi**.

Anche nuovi linguaggi della modernità sono in gioco, dalla **danza in 3D** al **design** innovativo al servizio del vivere quotidiano, perché le nostre tradizioni siano "**a futura memoria**".

Uno dei modi possibili per rappresentare i luoghi costitutivi della multiforme stratificazione culturale e sociale che, nella lunga durata, ha trasformato un'entità geografica in uno spazio antropizzato, in un teatro di azioni, di pensieri e di affetti come l'Emilia-Romagna, equivale al tentativo di reperire la densità di vissuto che l'ha attraversata e che costituisce un'eredità che i suoi abitanti vivono e testimoniano.

Di conseguenza, anche nei filmati che verranno realizzati (Belvedere e Short stories) la logica sottesa è quella dell'accostamento contrastivo, del gioco speculare, delle rime spaziali, temporali, figurative, per restituire il respiro globale di un'entità geografica che, ancor prima della sua demarcazione, possiede culture, umori e sapori inconfondibili.

Il modo migliore è senza dubbio quello di attingere alla rete di sguardi e di coinvolgimento estetico, saldando così insieme un passato con un presente che si proietta in un futuro. Uno sguardo soggettivo, da un punto di vista a dimensione umana, che mette a fuoco sia la salienza del paesaggio osservato (naturale e urbano) sia la profondità dello sguardo.



Dal **paesaggio naturale** come luogo di potenzialità della civiltà, al **paesaggio umano** che è modulazione del primo: dalla fertilità e dalla ricchezza della terra, che informano il peculiare sentire dell'emiliano-romagnolo, all'**avventura scientifica, filosofica, letteraria**: dalla laboriosità e dall'**impegno civile** allo spazio lasciato agli **affetti, segno di un'attenzione sapiente verso la qualità del vivere**. Infine, la **memoria del futuro**, ossia il costante pensare alla costruzione del domani, il non dimenticare gli impegni per l'avvenire, la **tensione per il divenire**.

I progetti culturali:

SPETTACOLO DAL VIVO

Nell'ambito dell'Accordo di collaborazione culturale RER/MAECI, e parallelamente con il MIC all'interno del progetto nazionale sul Teatro di figura e di animazione siglato con il Commissario generale di sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai, sono stati condivisi e cofinanziati i progetti di spettacolo dal vivo fra i più rappresentativi a livello internazionale dell'Emilia-Romagna e dell'Italia e con particolare attenzione alle nuove generazioni:

- **L'UCCELLO DI FUOCO** e Laboratori di teatro delle ombre, Teatro DEC e Cultural Lab Padiglione Italia, **6 e 7 novembre 2021**
Teatro Gioco Vita
- **NABUCCO in forma di concerto**, Jubilee Stage, **21 dicembre 2021**
M.o Riccardo Muti, Orchestra Giovanile e Coro Luigi Cherubini, solisti di fama internazionale
- **Miniballetto live SHELTER** coreografia di Saul Daniele Ardillo, e tre Miniballetti in 3D, Auditorium Padiglione Italia, **31/01-4/02/2022**
Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto

MOSTRE

La scelta delle mostre, primariamente orientata al "saper fare", privilegia sia la creatività delle nuove generazioni sia il design innovativo orientato alla persona, volto a migliorare e a salvaguardare la vita di tutti i giorni.

In questo quadro, la creatività, intesa come capacità di produrre soluzioni, di inventare, di dare forma alle idee, assume un ruolo fondamentale e viene integrata in un sistema circolare che parte e torna alla persona, generando Benessere e, dunque, Bellezza.

- **Eccellenze italiane. LA NUOVA GENERAZIONE DEGLI ILLUSTRATORI ITALIANI PER RAGAZZI**, Short stories Padiglione Italia, **16-22 gennaio 2022**
- **DESIGN IS EVERYDAY. Made in Emilia-Romagna: come la cultura e la competenza migliorano la vita umana**, Short stories Padiglione Italia, **30/01-5/02/2022**



3.6.3 Progetti universitari – Cultural & Educational Lab

Premessa

La Regione Emilia-Romagna intende promuovere il sistema regionale della ricerca e dell'alta formazione negli Emirati Arabi Uniti in occasione di Expo 2020 Dubai, al fine di sostenere ed espandere le opportunità di collaborazione e di investimento e rafforzare l'immagine della Regione come polo internazionale della ricerca scientifica e tecnologica.

Con delibera regionale n. 2328 del 22 novembre 2019 modificata con delibera di Giunta regionale n. 458/2020 è stato approvato l'avviso a università e centri di ricerca pubblici a manifestare interesse per la partecipazione al programma regionale di promozione all'expo 2020 Dubai.

Il Commissariato del Padiglione Italia, sotto la Direzione Artistica del Prof. Davide Rampello, ha progettato un concept in cui gli aspetti della memoria, del patrimonio delle competenze e delle conoscenze giocano un ruolo da protagonisti. Si è infatti puntato su questi elementi per creare un'architettura narrativa e quindi per celebrare le competenze in grado di creare innovazione. Per il Commissariato si tratta quindi di un vero e proprio progetto di diplomazia scientifica e culturale volto alla rappresentazione di un modello e di un'identità nazionale in cui la creatività italiana è elemento integrato a tutti i settori di eccellenza e innovazione.

In quest'ottica ha istituito, in coordinamento con il Ministero dell'Università e della Ricerca e la Direzione Generale per la promozione del sistema Paese (MAECI), un tavolo di lavoro permanente Padiglione Italia/Università-Centri di Ricerca su 8 aree tematiche, Agricoltura 4.0; Scienze della Vita; Energia intelligente; Internet delle cose: Mobilità sostenibile; Beni culturali; Spazio/Aerospazio e Cyber-Security.

Il Padiglione Italia è stato progettato per mettere a disposizione spazi dedicati alla creazione di iniziative di presentazione e valorizzazione dell'offerta formativa italiana aderente ai temi di partecipazione dell'Italia a Expo 2020 Dubai. Alle Università e centri di ricerca italiani è stata offerta la possibilità di organizzare presentazioni, workshop, laboratori, classroom, round-table, eventi di networking dedicati alla promozione di percorsi formativi universitari (Corsi di Laurea, Master, Borse di studio, progetti di ricerca, scambi universitari, partnership internazionali etc.) in linea con le tematiche dell'Esposizione, beneficiando della presenza di giovani studenti della regione del Golfo e provenienti dall'area MENASA e delle controparti accademiche dei 192 Paesi partecipanti.

Obiettivi Regione Emilia-Romagna

L'approccio della Regione Emilia-Romagna ha avuto come obiettivo principale quello di trasmettere l'identità regionale rispetto al concetto di *wellbeing* e la sua strategia per lo sviluppo di un ecosistema basato sui dati dove ricerca e innovazione giocano un ruolo da protagonista. Questo si sta concretizzando grazie ad un grande investimento sul nuovo Tecnopolo in via di completamento e sta puntando allo sviluppo di un ecosistema innovativo basato sulla gestione e lo sfruttamento di grandi quantità di dati (Big Data) per perseguire i seguenti obiettivi:

- per l'erogazione di servizi più efficienti ed efficaci alle persone (salute e benessere, cultura, ecc.);
- per lo sviluppo dei territori e la tutela dell'ambiente (clima, acqua, territorio, ecc.);
- per rendere le città e le comunità più intelligenti e collegate tra loro;



- per la competitività dell'industria.

La Regione Emilia-Romagna si propone di presentare le proprie infrastrutture, università, centri di ricerca, progetti e servizi relativi alla gestione e valorizzazione del sistema regionale della conoscenza e dell'innovazione.

L'Emilia-Romagna ha scelto di concentrarsi su tematiche legate al benessere delle persone, delle comunità e dei territori e alla crescita delle imprese, dove la gestione dei dati è importante per migliorare le condizioni di vita, aumentare la competitività industriale e affrontare le sfide climatiche e ambientali.

Secondo questi criteri regionali e le indicazioni di Expo e del Commissariato le proposte progettuali universitarie sono state incoraggiate a seguire una serie di requisiti:

- Modalità di presentazione: i progetti saranno presentati attraverso dimostratori fisici, strumenti (visivi) interattivi, esperienze (virtuali), seminari e workshop;
- Caratteristiche dei progetti richieste dal Commissariato: dimostrativi, immersivi (esperienziali), emblematici, interconnessi a livello internazionale, intersettoriali, multilaterali. Devono essere facilmente utilizzabili (user friendly).

Per quanto riguarda l'istruzione e la formazione, il bando regionale ha incentivato le iniziative collettive. Tale approccio non è stato casuale ma è stato adottato per richiamarsi allo spirito di relazione e collaborazione tipico del territorio in linea con i *theme statement* rispettivamente di Expo 2020 Dubai e Padiglione Italia:

1. "*Connecting Minds, Creating the Future*" (Expo 2020 Dubai)
2. "*Beauty connects people/الجمال , يربط الناس*" (Padiglione italiano): La Bellezza è così intesa non in senso puramente estetico, ma come connessione, competenza, innovazione e veicolo di conoscenza: un codice di valori che da sempre contraddistingue l'identità del nostro Paese. La Bellezza è inoltre intesa come creatività, una risorsa strategica per progettare il futuro attraverso il dialogo e la collaborazione tra culture, nel rispetto dei diritti e in una prospettiva di sviluppo sostenibile.

ART-ER ha quindi dato supporto alla definizione di un concept note relativa al tema focus per la Regione Emilia-Romagna "Well-being - People, Communities and Territories", con una declinazione dei contenuti da proporre al Commissariato e da condividere con i soggetti interessati a partecipare a EXPO, innanzitutto università e centri di ricerca.

Fasi e metodologia di lavoro/approccio

Fase I (2019):

A partire dal 2019 ART-ER ha svolto l'attività di coordinamento per la partecipazione della Regione Emilia-Romagna a Expo 2020 Dubai con particolare riferimento al coinvolgimento delle università della regione:

- Università di Parma (UNIPR)
- Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE)
- Università di Bologna (UNIBO)
- Università di Ferrara (UNIFE)



I quattro (4) atenei regionali hanno collaborato alla presentazione congiunta di progetti focalizzati su sei (6) tematiche chiave in cui atenei ed ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione riescono ad esprimersi al meglio: scienze della vita, mobilità sostenibile, agricoltura 4.0, beni culturali, energia intelligente e internet of things.

Il servizio Attrattività e Internazionalizzazione (SAI) della Regione ed ART-ER hanno mantenuto rapporti regolari con i rappresentanti del Commissariato per il Padiglione Italia e trasmesso informazioni in stretto raccordo e con i rappresentanti degli atenei regionali, nella prima fase dei lavori organizzati in un gruppo ristretto – un Advisory Board – nominato in preparazione della partecipazione ad EXPO 2020 Dubai.

ART-ER ha partecipato alla riunione di coordinamento del Tavolo Expo 2020 Dubai su formazione ricerca innovazione il 22 e il 23 gennaio 2019 a Roma presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Sono state raccolte informazioni necessarie per permettere ai rappresentanti degli atenei di preparare la partecipazione delle rispettive università attraverso proposte progettuali congiunte.

Il lavoro di coordinamento con le università è stato condotto facendo riferimento ai rappresentanti delle università nell'Advisory Board con i quali sono stati definiti alcuni temi focus:

- Agricoltura 4.0
- Scienze della Vita
- Energia intelligente
- Internet delle cose
- Mobilità sostenibile
- Beni culturali

Per ciascun tema ogni ateneo ha segnalato progetti e iniziative formative rispondenti ai requisiti indicati dal Commissariato. Inoltre, è stata coordinata l'attività, in capo agli atenei, di definizione di progetti congiunti come lavoro preparatorio alla presentazione di proposte da presentare al bando regionale finalizzato a raccogliere e le proposte degli atenei e dei soggetti pubblici di ricerca.

Le Università hanno, di comune accordo, convenuto di distribuirsi il coordinamento dei tavoli tematici a seconda delle competenze specifiche che ognuno di essi esprime, in questo modo:

- Agricoltura 4.0: coordinamento UNIPR
- Scienze della Vita: coordinamento UNIMORE
- Energia intelligente: coordinamento UNIFE
- Internet delle cose: coordinamento UNIBO
- Mobilità sostenibile: coordinamento UNIMORE
- Beni culturali: coordinamento UNIPR

Ogni tavolo tematico è quindi coordinato da un ateneo in collaborazione degli altri tre atenei. I sei progetti tematici sono costituiti da quattro sotto-progetti, ognuno espressione di un ateneo.

Nella prima fase di lavoro nel 2019 i contributi degli atenei regionali si sono concentrati su: 1) progetti specifici con focus tematici e 2) offerta formativa. Il lavoro è stato svolto su indicazione della Regione che ha fornito un framework di intervento attraverso un template condiviso (Allegato n. 2 – Progetti delle Università).



Partendo da questi template si è poi giunti a sintetizzare le proposte progettuali in progetti condivisi e organici, capaci quindi di rappresentare in modo adeguato le peculiarità di ogni ateneo in tutti gli ambiti tematici scelti.

A seguito della pubblicazione del bando regionale – la chiusura del bando era stata inizialmente programmata per il 20 novembre 2020 – sono state fornite informazioni e supporto alla prosecuzione dei lavori dei vari gruppi di lavoro tematici delle università.

Fase II (2020): Lo slittamento di Expo

La crisi pandemica globale ha inevitabilmente determinato la cancellazione o lo spostamento di tutti i più grandi eventi internazionali. Expo 2020 Dubai non ha fatto eccezione ed è stato spostato nel semestre ottobre 2021 – marzo 2022. Per ovviare a questo spostamento, la scadenza del bando regionale è stata rinviata dal 15 maggio 2020 al 20 novembre 2020.

Durante questo periodo ART-ER ha continuato il coordinamento di tutti i tavoli tematici di lavoro, utilizzando il tempo a disposizione per facilitare il completamento delle proposte progettuali, anche a seconda delle maggiori informazioni rispetto agli spazi messi a disposizione all'interno del Padiglione Italia (cultural lab ed educational lab).

Con la fine del 2020, la regione ha ricevuto 7 (sette) proposte progettuali, 6 (sei) da parte degli atenei nella forma già descritta e 1 (uno) da parte da IMEM CNR.

N.	TITOLO PROPOSTA	PROMOTORE
1	Cultural Heritage: our roots our future	Università degli Studi di Parma
2	SHARE – Sustainability Health and Agricolture	Università degli Studi di Parma
3	Sistemi IoT intelligenti per interazione aumentata fra persone ed ambiente	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
4	La Medicina Personalizzata, una sfida per la Sanità del futuro	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
5	MUNER - Italian MotorValley Excellence for education and innovation in automotive and sustainable mobility	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
6	Bioristor: un sensore in vivo per il benessere e l'ottimizzazione delle risorse idriche nelle piante	Istituto dei Materiali per l'Elettronica e il Magnetismo IMEM CNR Parma
7	Dimostratore di Smart Grid e di Local Energy Community attraverso simulatore/serious game immersivo	Università degli studi di Ferrara

Fase III (2021):

Il percorso di affinamento delle proposte progettuali degli atenei non si è tuttavia totalmente fermato ed ha ripreso con grande vigore a partire dell'inizio del 2021.

Le proposte progettuali pervenute alla Regione sono, con il supporto di un Direttore Artistico regionale Architetto Gian Franco Gasparini, sono in fase di negoziazione ed aggiustamento rispetto ai requisiti del



bando regionale. Per via degli accordi presi fra Regione e Commissariato, il giudizio finale sulla coerenza dei progetti con i temi del Padiglione Italia e di Expo 2020 Dubai sarà espresso dal Direttore Artistico del Padiglione Italia Davide Rampello.

4. Descrizione sintetica dei progetti:

01	<i>Cultural Heritage: our Roots our Future</i>
Descrizione	<p>Il progetto intende dimostrare il virtuoso sistema di interazione regionale tra formazione, ricerca e produzione.</p> <p>L'individuazione di alcuni casi studio fra i progetti sviluppati all'interno dei laboratori di ricerca universitari è finalizzata a dimostrare le potenzialità e gli esiti della interazione tra ricerca, innovazione tecnologica e sistema produttivo, particolarmente nell'ambito del settore delle industrie creative e culturali.</p>
Commento e modalità di fruizione	<p>sei progetti (moda, design, recupero e pulizia architettura, modellazione 3D, riconoscimento manoscritti)</p> <p>100% digitale</p>
Best practices	<ul style="list-style-type: none"> - Il <u>progetto IMPROVE YOUR STYLE</u> (UNIPR) nel quale si utilizza l'intelligenza artificiale in un contesto di fashion made in Italy per creare un sistema di visione ottica in grado di rispondere al consumatore e fornire consigli di stile all'utente; <u>L'esposizione multimediale virtuale 'Ettore Sottsass Virtual Exhibitor'</u> lanciata dal centro Universitario CSAC (Parma); - Il <u>progetto ABRACADABRA</u> (UNIBO) per incrementare il valore immobiliare degli edifici storici attraverso una trasformazione energetica ed architettonica; - Il <u>progetto BIOGELS IN CONSERVATION</u> (UNIBO) per sviluppare un gel innovativo e green per la pulizia di beni artistici mobili ed immobili, realizzato utilizzando fonti rinnovabili; - Il <u>progetto INCEPTION</u> (UNIFE) per sviluppare metodologie innovative per la realizzazione di modelli 3D con un approccio inclusivo ai beni culturali; - Il <u>progetto DH More Lab</u> (UNIMORE) che mira a sviluppare un software in grado di riconoscere e leggere i manoscritti e di trascriverli in modo automatico.
02	<i>SHARE: Sustainability Health and AgRicolturE "from farm to fork": filiera sostenibile da un punto di vista produttivo, economico e ambientale</i>
Descrizione	<p>Il progetto SHARE ha l'obiettivo primario di rafforzare l'immagine della Regione Emilia-Romagna come polo internazionale di ricerca scientifica e tecnologica.</p> <p>In particolare, l'obiettivo sarà perseguito creando un percorso virtuale della filiera "from farm to fork" che evidenzia i seguenti aspetti: una produzione primaria che riduce lo sfruttamento delle risorse, l'impatto dell'agricoltura e degli allevamenti in-</p>



	tensivi; la capacità di valorizzare i sotto-prodotti e gli scarti che derivano dalla produzione di alimenti; lo studio di fonti e tecnologie alternative tali da garantire e/o migliorare la salute dei consumatori; l'abilità nel preservare le risorse evitando perdite di cibo (food losses) lungo le filiere e migliorando i sistemi di conservazione.
Modalità di fruizione	Mostra virtuale dei casi-studio sperimentali con video immersivi (n.8 video corrispondenti a n.8 casi-studio)
03	<i>Sistemi IoT intelligenti per interazione aumentata fra persone ed ambiente</i>
Descrizione	Sulla base dei dimostratori previsti, gli obiettivi del progetto sono quelli di mostrare come l'IoT, combinando insieme tecnologie e competenze complementari, possa contribuire al miglioramento della qualità di vita delle persone, consentendo un'interazione più efficace con altre persone e con oggetti/ambienti intelligenti.
Modalità di fruizione	Monitoraggio biofisiologico - PersonArt - Percezione 3D monoculare - Localizzazione Multisensoriale - Illuminazione Pubblica intelligente. Esposizione fisica e interazione con il pubblico - eventi gaming
04	<i>La medicina personalizzata: una sfida per la sanità del futuro</i>
Descrizione	Il progetto vuole divulgare la ricerca di cure che si sono dimostrate in grado di cambiare la vita di persone colpite da gravi patologie e vuole richiamare l'attenzione del visitatore nei 4 confronti dell'approccio umano della medicina, rispettoso delle differenze. L'obiettivo del progetto è accompagnare il visitatore all'interno di un percorso, declinabile sia in loco che online, che possa fargli scoprire l'eccellenza della medicina personalizzata in Emilia-Romagna e l'alto livello della formazione nel campo delle scienze della vita proposta dagli atenei della Regione.
Modalità di fruizione	Video immersivo - Spettacolo teatrale (Auditorium) - Video emozionale "Science connects people" e altri contenuti video - Laboratori didattici - Workshop
05	<i>MUNER - Italian Motor Valley Excellence for education and innovation in automotive and sustainable mobility</i>
Descrizione	Le Università dell'Emilia-Romagna (Università di Bologna, Università di Ferrara, Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Parma) e le aziende partner (Alpha Tauri, Automobili Lamborghini, Dallara Automobili, Ducati, Ferrari, HASS F1 Team, HPE-Coxa, Marelli, Maserati, Pagani), che convergono all'interno dell'associazione MUNER (Motorvehicle University of Emilia-Romagna) propongono una filiera formativa integrata nel campo della mobilità sostenibile e intelligente. Nel complesso, l'obiettivo perseguito dai soci di MUNER è la proposta e l'implementazione di una catena del valore integrata per l'erogazione di conoscenze specializzate e per l'istruzione di



persone altamente qualificate nella progettazione e produzione di veicoli da competizione e stradali ad alte prestazioni, caratterizzati da stile prestazioni, efficienza, sostenibilità, connettività e sicurezza. Sulla base di questo quadro MUNER ha promosso e supportato la creazione di tre Corsi internazionali di Laurea Magistrale interuniversitari sul

tema Automotive (High Performance and Racing Vehicle), di un Corso di Dottorato interateneo, e di varie iniziative di Alta Formazione, con l'obiettivo di formare i migliori talenti nazionali in un contesto internazionale e attrarre sul territorio regionale studenti provenienti da paesi industrialmente e tecnologicamente avanzati, per integrarli nei processi di innovazione del territorio.

Modalità di fruizione	Formula student UNIMORE e UNIPR - Moto student UNIBO - Onda Solare UNIBO - Camera anecoica UNIFE "Learning by doing MUNER" evento a Dubai (o in autodromo in Italia) Seminari ad inviti - virtual tour dei musei della Motor Valley e provare un'esperienza di realtà aumentata/virtuale
------------------------------	---

06 *Bioristor: un sensore in vivo per il benessere ed l'ottimizzazione delle risorse idriche nelle piante*

Descrizione	Il CNR ha sviluppato una nuova tecnologia di analisi delle piante basata su un biosensore in vivo, altamente biocompatibile, chiamato "Bioristor", il quale, inserito nello stelo della pianta, ci permette di monitorare e leggere in tempo reale e in continuo la linfa della pianta, in particolare le variazioni di concentrazione dei soluti nella linfa e la variazione della quantità di liquidi nella pianta. La tecnologia è stata brevettata e protetta a livello internazionale. Una serie di progetti, condotti in più di tre anni di sviluppo, ha dimostrato, come il Bioristor sia uno strumento unico, in grado di monitorare le piante in campo aperto, nelle diverse condizioni climatiche, fornendo dati in tempo reale dall'interno della pianta, per ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche, per calibrare i nutrienti e stabilire il benessere stesso della pianta, in sintesi per aumentare la sostenibilità.
--------------------	--

Modalità di fruizione	Esposizione di coltivazione verticale con sensori applicati e funzionanti- video time laps e animazioni - Workshop - Collegamenti da remoto con le coltivazioni in Italia
------------------------------	---

07 **Dimostratore di Smart Grid e di Local Energy Community**

Descrizione	L'uso crescente di fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica ha reso necessaria sia una gestione ancora più 'intelligente' del sistema elettrico sia una maggiore diffusione di sistemi di accumulo per far fronte alla natura aleatoria di tali fonti (solare ed eolica in particolare). In particolare, è richiesto un crescente impiego di tecnologie e competenze di altissimo livello per la gestione dei flussi energetici che provengono dagli impianti di generazione e il loro eventuale stoccaggio tempo-
--------------------	--



raneo attraverso sistemi di accumulo di tipo elettrochimico e chimico. La complessità attuale delle reti elettriche è spesso sottostimata da parte dei comuni cittadini e le tecniche utilizzate per prevedere, mantenere e gestire l'operatività della rete costituiscono un argomento tanto affascinante quanto lontano dalla normale visione degli utilizzatori.

L'obiettivo principale della proposta è quello di coinvolgere attraverso un serious game i visitatori dello stand fornendo loro un'esperienza multimediale immersiva che li porti a conoscere meglio le peculiarità della gestione di una piccola smart energy network a livello locale.

Modalità di fruizione	simulatore/serious game immersivo - Video presentazioni ricerche delle Università - postazioni di gioco (videoproiettori HD - monitor full HD)
------------------------------	---

Il gruppo di lavoro coordinato da ART-ER e dal Direttore Artistico Gasparini ha effettuato un'analisi sull'utilizzo ed adattamento degli spazi a disposizione presso il PI: ovvero, Cultural Lab ed Educational Lab. I risultati dello studio eseguito (disponibili all'Allegato 2) vedono l'installazione di uno schermo a 360 gradi per la proiezione di un video immersivo nel Cultural Lab e uno schema di utilizzo degli spazi nell'Educational Lab che tiene conto dei flussi di visitatori, delle dotazioni tecnologiche amovibili e modulabili a seconda delle esigenze di ognuno dei progetti degli atenei regionali. A prescindere dalle scelte effettuate dai singoli progetti sull'utilizzo degli spazi, il ruolo del Direttore Artistico sarà quello di coordinare e guidare tali scelte verso l'adozione di un'immagine e allestimento coordinati in grado di esprimere al meglio l'identità regionale.

3.6.4 Forum

Verranno ospitati nel Padiglione Italia iniziative ed eventi rappresentativi delle progettualità più innovative, in grado di avere un impatto significativo in termini di **Sostenibilità, Salute e Sicurezza** che costituiscono i tre Pilasti attraverso cui il Governo intende valorizzare il Paese ad Expo 2020 Dubai.

Il Palinsesto, realizzato in collaborazione con i Partner istituzionali di padiglione Italia, gli organizzatori di Expo 2020, i Paesi partecipanti, gli sponsor, coinvolge territori, città, associazioni di categoria, comunità formali e informali, realtà industriali e piccole e medie aziende, start up innovative, realtà scientifiche e accademiche e si lega fortemente alla programmazione generale di Expo 2020 Dubai, che si articola attraverso 11 Settimane Tematiche e 17 International Day.

Eventi organizzati da stakeholders dell'Emilia-Romagna:

“CLIMATE AND BIODIVERSITY WEEK” - 3-9 OTTOBRE 2021

- **“Bologna Award VI edizione” - International Sustainability and Food Award** (*tbc*). Il Bologna Award si è affermato in questi anni come uno dei palcoscenici più qualificati a sottolineare i valori della sostenibilità in campo agricolo. Gli obiettivi del Bologna Award – International Sustainability and Food Award - sono di supportare la ricerca scientifica e tecnologica in tema di sostenibilità agroalimentare, promuovere una nuova e diffusa cultura nel segno dell'educazione alimentare e del diritto alla buona



alimentazione e ridurre l'impatto ambientale e sociale della produzione e distribuzione alimentare. La prima edizione si svolse presso il Padiglione Italia, negli spazi destinati alla Regione Emilia-Romagna, in occasione del World Food Day il 16 ottobre 2015 all'EXPO Internazionale di Milano. L'intenzione è di organizzare a sei anni di distanza un grande evento presso l'Expo di Dubai 2021. L'evento andrebbe a sottolineare il rilevante ruolo della Regione Emilia-Romagna, regione all'avanguardia nella sostenibilità agricola, con una lunga storia di operazioni pionieristiche per quanto riguarda la lotta integrata, la gestione delle risorse, la qualità e le certificazioni di qualità dei prodotti. L'evento si avvarrà di una numerosa e prestigiosa giuria internazionale e dovrà essere promosso a livello nazionale ed internazionale insieme ai prodotti della Regione Emilia-Romagna.

In passato i vincitori sono risultati alcuni dei protagonisti della sostenibilità agricola mondiale. Dallo scrittore e opinionista, autore di bestseller internazionale Raj Patel, alla notissima ambientalista indiana Sunita Narain, fino al climatologo Grassi, passando ai grandi genetisti italiani Ceccarelli e Dell'Acqua, coinvolti nella ricerca scientifica e in grandi programmi internazionali a favore dei paesi in via di sviluppo.

Organizzatore: CAAB Spa - Fondazione FICO

Eventuali partner e stakeholder nazionali e internazionali coinvolti: Regione Emilia-Romagna, Camera di Commercio di Bologna, FAO, Ministero degli Affari Esteri, Governo Emirati Arabi.

Contatto di Riferimento: Duccio Caccioni

TRAVEL & CONNECTIVITY WEEK 9-15 GENNAIO 2022

- **Intelligenza Artificiale e Cybersecurity per la Salute dell'Uomo**". Organizzato da Pad. Italia con Ministero degli Affari Esteri, il Padiglione di Israele ad Expo 2020 Dubai (*tbc la partecipazione della RER*)
- **Intelligenza Artificiale e big Data per il benessere dell'uomo** co-curato da Padiglione Italia con Regione Emilia-Romagna (12 o 13/01/2022)

HEALTH & WELLNESS WEEK 30 GENNAIO- 5 FEBBRAIO 2022

- **Health Innovation Global Forum** – in collaborazione con il Cluster Nazionale Scienze della Vita (ALISEI- Advanced Life Science); Con il cluster tecnologico nazionale che promuove l'interazione in Italia nel settore sanitario tra istituti di ricerca, enti pubblici e imprese, Padiglione Italia porta a Dubai la più importante ricerca multidisciplinare dell'industria farmaceutica e biomedicale nazionale e dei centri di ricerca di eccellenza e laboratori pubblici e privati, nonché strutture e avanzate e servizi ad alto valore aggiunto per le scienze della vita. Industria e innovatori: imprese e start-up che operano nel campo delle scienze della vita; Partecipa all'iniziativa : ricerca pubblica: il mondo della ricerca e il settore industriale; Finanza e investitori: investitori nazionali e internazionali; Istituzioni pubbliche europee e mondiali; gli Emirati Arabi Uniti e i Paesi Partecipanti; un appuntamento internazionale con attori importanti e una varietà di parti interessate nel settore delle scienze della vita a livello nazionale e internazionale.

Partecipazione come speaker: Clust-ER Health (*tbc*)



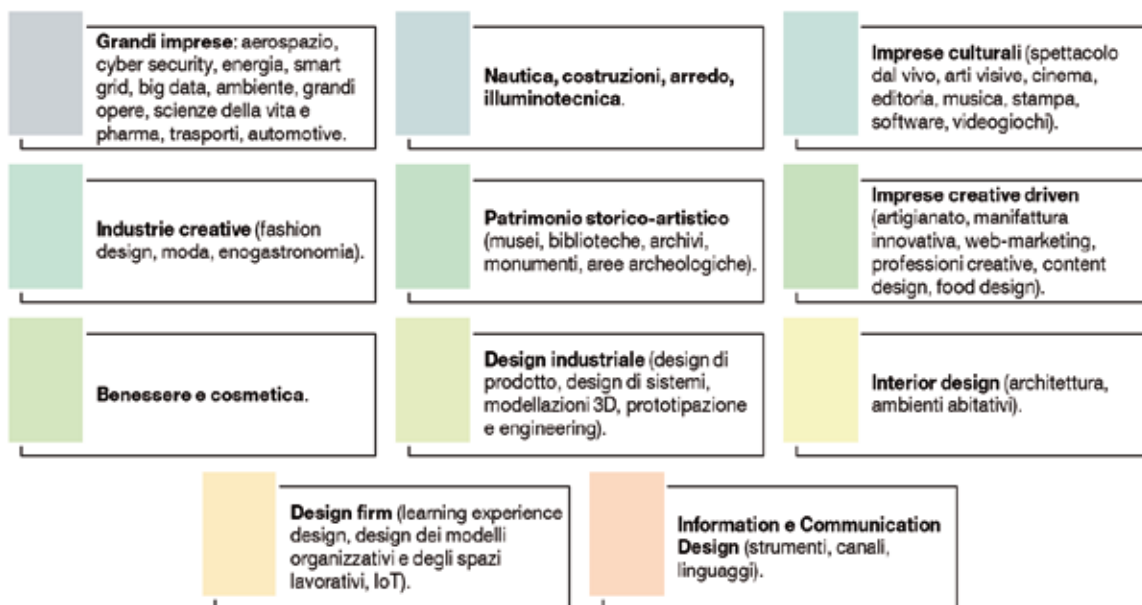
FOOD AGRICOLTURE & LIVELIHOODS 20-26 FEBBRAIO 2022

- **-World Food Research and Global Forum** – in collaborazione con il Cluster Agrifood Nazionale (CL.A.N.); tbd
- **-Geographical Indications' Global Forum**», in collaborazione con la Regione Emilia Romana e l'Unione europea – In progress

3.6.5 Partecipazione delle imprese

La collaborazione tra il Sistema Italia e l'Agenzia ICE si pone *“l'obiettivo di rafforzare l'immagine dell'Italia e il suo sistema imprenditoriale per l'intero territorio, anche per il Mezzogiorno e di fornire supporto alle imprese perché l'evento possa favorire una penetrazione commerciale nella regione MENASA”*⁶.

I settori di interesse bilaterale di Italia/EAU



Programmi e opportunità:

1) Forum organizzati da **Expo 2020 Dubai**, in collaborazione con la Dubai Chamber:

- **Global Business Forum (GBF) regionali** incentrati sulle prospettive economiche degli EAU e dei tre continenti (Africa, ASEAN e America Latina), con l'obiettivo di incoraggiare i flussi di scambio e incontro tra i Paesi e cogliere l'opportunità del grande evento universale di Dubai.

⁶ Carlo Ferro, Presidente di ICE, nel suo intervento di apertura. “Il Sistema Italia è impegnato ad accompagnare le imprese” verso l'esposizione universale dell'iniziativa “One year to go: il sistema d'impresa a Expo 2020”.



Date: **Africa** (13-14/10/2021); **ASEAN** (8-9/12/2021); **LATAM** (23-24/03/2022). **Location:** Dubai Exhibition Centre (DEC). **Durata:** una giornata e mezza con una networking reception a conclusione del primo giorno.

I GBF coinvolgeranno speaker e decision-maker di alto livello, esperti di settore e si articoleranno in keynote speech, sessioni plenarie e parallele, nazionali/regionali e sessioni secondarie focalizzate su specifici settori.

- **11 Business Thematic Forum** per evidenziare opportunità di business non tradizionali, tecnologie all'avanguardia e i progressi raggiunti dagli Emirati Arabi Uniti e dai Paesi partecipanti.

Date: TBF **Climate Change & Biodiversity** (4 ottobre 2021); TBF **Space** (19 ottobre 2021); **Urban & Rural Development** (1° novembre 2021); **Tolerance & Inclusivity** (16 novembre 2021); TBF **Knowledge & Learning** (TBC); TBF **Travel & Connectivity** (12 gennaio 2022); TBF **Global Goals** (18 gennaio 2022); TBF **Health & Wellness** (1° febbraio 2022); TBF **Food, Agriculture & Livelihoods** (21 febbraio, 2022); TBF **Water** (22 marzo, 2022). **Location:** DEC Hall 2A South

I forum saranno un'opportunità per attività di networking, presentazioni di prodotti, processi e innovazioni per favorire il trasferimento di conoscenze e creare maggiori opportunità di business. I paesi partecipanti possono aderire ai thematic business forums indicando le entità che intendono coinvolgere (SMEs, Multinational Corporations, Entità governative; ONG, ecc), e avanzando proposte per inserire Keynote Speaker, Panelist, co-curare un intero panel, presentare casi di studio, suggerire contenuti, proporre moderatori, indicare una lista di ospiti, inserire nelle business visitors journey il Padiglione Nazionale.

2) Programma ICE – Commissariato:

In linea con le i temi di Expo e in concomitanza con le settimane tematiche, ICE – Agenzia intende realizzare, con il benessere del Commissariato Generale, eventi interni al Padiglione Italia tra cui:

- **Gli Innovation Talk** - Presentazione mercato/settore con focus sull'innovazione, seguita da B2B relazionali con operatori e platea del comparto energie rinnovabili con il coinvolgimento di regioni e territori. Questi eventi potranno essere realizzati in occasione della partecipazione ufficiale italiana a fiere di settore.
- **Forum italo-emiratino delle Start-up e PMI innovative** (*follow up missione di sistema, nel corso della quale e' stato siglato un MOU tra il Ministero dello Sviluppo Economico italiano e il Ministero dell'Economia emiratino*): finalizzato a presentare al mercato emiratino le più dinamiche realtà italiane del comparto start-up e PMI innovative. L'evento, da organizzarsi in raccordo con il Ministero dell'Economia degli EAU, potrà prevedere due tappe, una in Italia e una a Dubai.
- **Programma fieristico** (chiedi calendario)

Le imprese e i Clust-ER della Regione Emilia-Romagna potranno cogliere queste opportunità ed usufruire del supporto della Regione attraverso la partecipazione a bandi dedicati di cui al punto 2.2.2.



3.6.6 Partecipazione dei Clust-ER a Expo 2020 Dubai

I temi proposti dall'Expo e la visibilità di cui l'evento nel suo insieme godrà, consentiranno la promozione di molteplici aspetti anche del territorio regionale, in particolare del sistema regionale della ricerca e innovazione, per supportare la proiezione internazionale del sistema Emilia-Romagna.

La Regione organizzerà la propria partecipazione a Expo nell'ambito della strategia ER GO GLOBAL 2021-2025, valorizzando quindi gli ambiti settoriali regionali digital, healthy, green, creative, in coerenza con le aree tematiche prioritarie dell'evento e con riferimento alla programmazione delle azioni previste dal Padiglione Italia.

Con delibera regionale n. 339 del 15/03/2021 è stato approvato l' Avviso per la concessione di finanziamenti alle associazioni per lo sviluppo della strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione in occasione di expo 2020 Dubai 2021/2022.

L'obiettivo del bando è stato quello di raccogliere proposte progettuali delle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna (Clust-ER), coerenti con gli ambiti tematici che sono stati identificati dal PI per la partecipazione a Expo, volte a promuovere queste aggregazioni, e più in generale il sistema regionale della ricerca e innovazione, verso interlocutori internazionali qualificati in occasione di Expo Dubai.

Come per il Bando delle università, i progetti si sono focalizzati su tematiche chiave: **Big Data e AI, scienze della vita, mobilità sostenibile, agricoltura 4.0, beni culturali, energia intelligente e internet of things.**

Nell'ottica di supportare i clust-er nelle iniziative per l'internazionalizzazione, nei mesi di gennaio e febbraio 2021 ART-ER ha condotto un ciclo di incontri individuali rivolti ad ognuno dei Clust-er Manager per illustrare tutte le opportunità di collaborazione nell'organizzazione e partecipazione ad eventi tematici durante il semestre Expo. Questa azione ha permesso agli stessi clust-er manager di conoscere il contesto e gli interlocutori principali ai quali potersi rivolgere per condurre azioni mirate ad ottenere risultati e relazioni concrete per i soci dei clust-er. In particolare, ART-ER è in contatto con l'Ambasciata d'Italia a Dubai, con il Commissariato per il Padiglione Italia e con gli uffici ICE di Roma e Dubai.

Nei mesi di marzo ed aprile 2022 si prevede che, attraverso il supporto di questi interlocutori sul territorio emiratino, i clust-er manager possano finalizzare la pianificazione di incontri e la partecipazione ad eventi tematici internazionali rilevanti per i propri membri.

3.7.7 Le altre presenze emiliano-romagnole a Expo

Se la Regione Emilia-Romagna sarà grande protagonista a Expo in termini di visibilità, eventi organizzati e contenuti rappresentati, anche altri soggetti emiliano-romagnoli, tra cui imprese, ONG, fiere, consorzi, università, saranno protagonisti e degni interpreti delle eccellenze del nostro territorio con partecipazioni molto significative. Tra questi possiamo citare la fiera Cibus, che parteciperà ad Expo con un proprio padiglione, la Fondazione Big Data che co-organizzerà insieme a PI su Big Data e AI, l'Unione Parmense degli Industriali con l'organizzazione di Forum durante la settimana Food, Agriculture & Livelihoods e la Città di Parma che è stata nominata Capitale Italiana della Cultura anche per il 2021.



4. Il percorso di avvicinamento a Expo 2020 Dubai

4.1 Principali azioni realizzate nel periodo 2018-2019

Realizzazione del progetto speciale **ER VERSO Expo Dubai 2020** lanciato nel 2018 in preparazione della partecipazione del sistema regionale all'esposizione universale.

Attività realizzate nel 2019:

1. **Missioni a Dubai e servizi per procurement** di Expo:
 - 08-10/04, Dubai (EAU), Annual Investment Meeting (AIM) 2019, partecipazione di Invest in Emilia-Romagna, stand regionale "Moving Digital" con ICE
 - 14-16/04, Dubai, Abu Dhabi (EAU), partecipazione alla Missione di Sistema Italia guidata dal Ministro Di Maio organizzata da Confindustria/ICE/ABI
 - 19-24/10, Dubai (EAU), Missione imprese regionali settore moda, progetto Unioncamere ER
 - 25-29/11, Dubai (EAU), Partecipazione collettiva regionale a **BIG 5 2019**
 - **TURISMO**: Partecipazione dal 19 - 22 APRILE a ATM, Dubai, APT
2. **Tavolo di lavoro con le 4 Università dell'ER** per l'identificazione di un concept per Expo 2020 Dubai e la selezione di progetti, brevetti e corsi su questi temi fra cui scegliere le iniziative da valorizzare a Expo (vedi punto 3.6.3 – Fase 1 (2019));
3. Identificazione della squadra di lavoro in **ART-ER** per le attività di accompagnamento della Regione Emilia-Romagna a Expo;
4. Ideazione dei **2 Bandi regionali per contributi a fondo perduto** a favore del Sistema regionale della ricerca e dell'università e delle imprese regionali.
5. Trattativa con il Commissario italiano a Expo 2020 Dubai per la definizione dei servizi da acquisire nell'ambito dell'**Accordo di collaborazione. Organizzazione dell'Adesione operativa della Regione Emilia-Romagna** che consente la partecipazione attiva a eventi, incontri, b2b, spettacoli nel Padiglione Italia e fuori Expo. Follow-up strategia sviluppata a Expo Aichi 2005, Expo Shanghai 2010, Expo Milano 2015 ed Expo Astana 2017.
6. Costituzione e gestione dell'**Advisory board** (riunioni del 09/07/18). In attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1980/2018, la Regione ha nominato il 25/05/18 con determina della DGECLi i componenti del gruppo consultivo denominato "Advisory Board della Regione Emilia-Romagna per Expo 2020 Dubai" dei seguenti candidati selezionati tramite Mdl dal Servizio Attrattività e internazionalizzazione:
 - Paolo Castelli, rappresentante della ditta Paolo Castelli Spa;
 - Avv. Liban Ahmed Mohamed Varetti, rappresentante dello Studio Varetti 1926;
 - Enrico Vento, rappresentante della ditta Fox Spa di Renzo Bompani & C.;
 - Michele Salgarello, rappresentante della ditta Beyond limits DWC-LLC;
 - Daniela di Francia, rappresentante dello Studio Legale Di Francia;
 - Ingrid Paoletti, Architetto, Politecnico di Milano.
 Ha poi nominato nel medesimo gruppo consultivo anche i seguenti soggetti:
 - Alma Mater Studiorum Università degli studi di Bologna, Prof.ssa Rosa Grimaldi;
 - Università degli studi di Parma, prof. Fabrizio Storti;



- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Prof. Sergio Ferrari;
 - Università degli Studi di Ferrara, Prof.ssa Carmela Vaccaro.
7. **Identificazione di eventi, spettacoli e mostre** da portare a Dubai assieme a MAECI e MIBACT;
 8. Incontri con Davide Rampello, curatore artistico di Padiglione Italia, per la definizione della partecipazione regionale dentro PI;
 9. **Partecipazione ai Tavolo Tecnici** presso la Conferenza delle Regioni, agli incontri diretti con il Commissariato a Bologna e a Roma, nonché agli eventi di lancio.
 10. Assistenza ad Arena Campo Volo nella promozione del progetto **Emilia-Romagna Music Valley - C* Volo - Rcf Arena Reggio Emilia** Un luogo di connessione culturale sulla Via Emilia della Musica. L'obiettivo: Organizzare attraverso i live marketing a Expo Dubai 2020 il lancio mondiale di Arena Campo Volo. C. Volo è la società che, tramite bando pubblico, ha ottenuto la gestione strategica e operativa di RCF Arena Reggio Emilia fino al 2035, l'unica struttura al mondo attrezzata per ospitare fino a 100.000 persone durante grandi eventi live all'aperto, in grado di promuovere il territorio e le sue eccellenze culturali, turistiche e dell'entertainment.
 11. **Organizzazione dei primi eventi in Emilia-Romagna**
 - Desk Dubai, ordine dei commercialisti di Bologna
 - 26/02, Roma, Italy-UAE Business Forum con Ambasciata EAU e Nomisma, incoming Ministri emiratini
 - 07/03, Reggio Emilia, Presentazione strategia verso Dubai, con Unindustria RE
 - 12/03 evento di presentazione ad invito con Confindustria ER
 - 04/09, Bologna, Evento a FARETE, dal titolo "Gli Emirati amano il Made in Italy", in collaborazione con Sheikh Saeed Bin Ahmed Al Maktoum, con la partecipazione del Commissario Glistenti e del presidente Bonaccini. Successivo incontro di lavoro
 - 08/05, Bologna, "Get ready Dubai Expo 2020, tutto quello che c'è da sapere su Dubai Expo 2020 e sulle opportunità e criticità legali e commerciali di operare negli Emirati Arabi Uniti", Hotel Majestic, organizzato dall'Associazione Italia-Dubai.

Progetti finanziati nell'ambito del Bando attività 4.1 2018-2019 e 2019-2020:

PROGETTO "ITALIAN FASHION VERSO DUBAI 2020 – 1° annualità":

Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con il Sistema camerale emiliano-romagnolo e con il cofinanziamento della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati europei ed extra europei 2018-2019 – V annualità, ha realizzato nel 2019 il progetto ITALIAN FASHION VERSO DUBAI 2020, iniziativa di internazionalizzazione che si proponeva di accompagnare e sostenere le aziende emiliano-romagnole operanti nel settore del tessile-abbigliamento in un processo di avvicinamento e presenza commerciale nell'area di Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, anche in vista della prossima Esposizione Universale. Il progetto ha previsto una serie di iniziative a carattere promo-commerciale (giornate formative, missioni imprenditoriali a Dubai e incoming di operatori nel territorio emiliano-romagnolo), con l'obiettivo di gettare le basi per una successiva partecipazione integrata all'esposizione universale e con l'intento di conoscere nuove modalità di commercializzazione dei prodotti e di presentazione degli stessi verso un mondo di consumatori multietnico e in costante crescita come quello degli Emirati Arabi Uniti.



PROGETTO “ITALIAN FASHION VERSO DUBAI 2020 – 2° annualità”:

Soggetto Promotore: Unioncamere Emilia-Romagna.

La seconda annualità del progetto vede un potenziamento delle azioni di comunicazione e promozione per poter sfruttare appieno la visibilità e l'esposizione che l'area target raggiungerà durante Expo Dubai 2020.

Azioni finora realizzate:

- AZIONE 1. Promozione della proposta progettuale (novembre 2019 – febbraio 2020);
- AZIONE 2. Assistenza personalizzata alle aziende partecipanti: informazioni e laboratori funzionali in modalità digitale (maggio-luglio 2020);
- AZIONE 3. Promozione e consulenza di immagine e accordi per l'avvio di un marketplace operante in Medio Oriente sviluppata in digitale attraverso il coordinamento di Ice Dubai e l'Agenzia di PR locale (giugno-settembre 2020);
- AZIONE 4. Organizzazione incontri B2B in modalità digitale, personalizzata ed assistita a distanza con il supporto dei consulenti di progetto (settembre-novembre 2020);
- AZIONE 6. Attività di comunicazione-promozione completamente in digitale (giugno 2020 - aprile 2021).

4.2 Incontri nei territori e roadshow internazionale nel 2020-2021

La comunicazione congiunta con Partner istituzionali, stakeholder nazionali e internazionali, Sponsor e Partner tecnici, proseguita anche durante la fase più acuta dell'emergenza sanitaria, si è consolidata grazie a iniziative e strumenti digitali.

La regione ha partecipato all'iniziativa **One Year To Go**, inaugurata il 1° ottobre 2020, attraverso un contributo del Presidente Stefano Bonaccini intervenuto in qualità di Presidente della Conferenza delle Regioni assieme ai partner istituzionali coinvolti (vedi [Link](#)).

Per presentare l'iniziativa e le opportunità regionali e nazionali a favore delle imprese intenzionate a partecipare a Expo, Regione Emilia-Romagna ha organizzato con il supporto di ART-ER e in collaborazione con il Commissariato Generale dell'Italia a Expo Dubai, ICE Dubai e Confindustria un incontro web tenutosi il 17 febbraio 2021 del titolo “**Obiettivo Expo Dubai: Opportunità per le imprese**”. Il seminario online è stato introdotto, per i saluti istituzionali, dall'Assessore Vincenzo Colla. Tutte le presentazioni e la registrazione dell'evento sono disponibili al seguente [link](#).

In vista di Expo Dubai 2020, la Regione ha dato inoltre il proprio contributo alle iniziative “**Pre-Expo**”, che promuovono il dibattito sugli argomenti delle settimane tematiche di Expo. Gli eventi sono stati trasmessi sia in diretta streaming sulle seguenti piattaforme di Padiglione Italia ([Facebook](#) sul canale @ItalyExpo2020, [Youtube](#) sul canale @ItalyExpo2020) e pubblicati sul sito di [Padiglione Italia](#) e di [Expo](#). I contributi all'Evento digitale **Pre-Expo Travel & Connectivity Week “How can digital connectivity become a human right for all?”** sono visibili al seguente [link](#).

Nei mesi precedenti l'avvio di Expo continueranno le attività di coinvolgimento, teasing ed engagement a tutti i livelli per quello che è considerato già l'evento simbolo della ripartenza dopo la pandemia e che con ogni probabilità catalizzerà l'attenzione mondiale degli operatori economici su una vetrina mondiale in cui i Paesi partecipanti mostreranno il meglio delle loro idee, progetti, modelli esemplari e innovativi.



5. La comunicazione

Oltre all'attività standard di ufficio stampa, saranno attivati diversi canali di comunicazione, soprattutto sui social media e web.

5.1 Creazione di un portale

È attualmente in fase di Creazione di un portale in italiano e inglese a partire dalla homepage regionale di [SAI](#) e utilizzo dei social network. All'interno del portale potrà trovare visibilità il palinsesto degli eventi regionali suddivisi per territorio, filiera, pubblico target che permetterà di valorizzare i principali eventi culturali, fieristici, turistici di tutta la Regione durante Expo 2020 Dubai.

La visibilità e la riconoscibilità delle Regioni sulle piattaforme digitali del Padiglione Italia si svolgeranno nelle seguenti forme:

- **sito web:** sezione dedicata con news, approfondimenti, gallery fotografiche, video, loghi, link di collegamento alle sezioni delle Regioni a Expo 2020 Dubai, backstage del Belvedere raccontato dal regista di fama internazionale Gabriele Salvatores;
- **social media:** post dedicati con contenuto che rimanda ai canali di riferimento (sezione sito Padiglione Italia, sezione Regioni dedicata a Expo Dubai);
- **video:** inserimento del logo della regione nella griglia presente in tutti i video del Commissariato Generale dell'Italia per l'Expo 2020 Dubai;
- **newsletter:** contenuti originali con importanti spazi di visibilità per tutte le Regioni partecipanti.

Tutti gli eventi e le iniziative delle Regioni dedicate ad Expo faranno parte del *Calendario* del semestre espositivo del Padiglione Italia, che sarà uno strumento di promozione e orientamento, e indicherà le settimane in cui le Regioni saranno protagoniste così come le attività pianificate.

Nell'imminenza dell'apertura di Expo è prevista l'introduzione di una APP mobile in Italiano e Inglese con informazioni pratiche sulla visita al Padiglione Italia e all'area espositiva di Dubai oltre che con modalità di partecipazione a distanza per gli utenti che non avranno la possibilità di visitare Expo. La APP permetterà anche attraverso meccanismi di gamification un coinvolgimento interattivo ai visitatori virtuali e non.

Inoltre, la memoria e l'eredità valoriale della partecipazione dell'Italia a Expo Dubai saranno oggetto di una pubblicazione, anche digitale, nei mesi successivi alla chiusura dell'Esposizione.

5.2. La strategia di comunicazione internazionale

La strategia di comunicazione si propone di coniugare programmi, obiettivi, azioni e strumenti della Regione Emilia-Romagna secondo un disegno organico e razionale. I suoi strumenti verranno utilizzati in maniera integrata per raggiungere il più alto numero possibile di interlocutori target.

Per guidare la diffusione dei contenuti, la strategia si serve del nuovo programma pluriennale di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale ER GO GLOBAL 2021-2025 e dei suoi 4 assi:

- **HEALTH** – la pandemia ha rilanciato il ruolo fondamentale della sanità pubblica e della ricerca e sviluppo da essa sviluppata in un approccio di PPP. Fondamentali diventano le alleanze internazionali



per l'approvvigionamento di farmaci, di vaccini e di DPI, le collaborazioni scientifiche sulla ricerca e la produzione di prodotti biomedicali e il settore life science e lo scambio di best practice sulla e-health (il fascicolo sanitario elettronico, il ruolo dell'HPC nella filiera dei vaccini, la telemedicina e la medicina personalizzata).

- **DIGITAL** – la pandemia ha accelerato in modo inedito i processi di digitalizzazione della P.A., della logistica, della produzione industriale, della formazione rendendo centrale il ruolo giocato dalla **Data Valley** dell'Emilia-Romagna.
- **CREATIVE** – la pandemia ha congelato il settore turistico, culturale e dello spettacolo evidenziando la necessità di sviluppare nuove linee di lavoro integrate ai processi di digitalizzazione attraverso alleanze europee e internazionali.
- **GREEN** – il Green Deal della Commissione europea ha rilanciato con un piano inedito di finanziamento alla transizione digitale - dalla produzione di energia da fonti rinnovabili all'economia circolare in uno sforzo inedito di ricerca, sviluppo tecnologico, formazione e pianificazione strategica verso un nuovo "modello" di sviluppo. Tale salto epocale è possibile solo in un'ottica di alleanze internazionali, e la RER focalizzerà sulla partecipazione sempre più attiva all'Alleanza Under2MoU.



Allegato 1 - Cultura

L'UCCELLO DI FUOCO

Teatro DEC, 6 e 7 novembre 2021

Laboratori teatro delle ombre, Cultural Lab Padiglione Italia



Fiaba per musica, ombre e danza da *L'oiseau de feu* di Igor Stravinsky e con le figure di Enrico Baj con tre danzatori
 regia e scene Fabrizio Montecchi
 sagome Nicoletta Garioni
 movimenti coreografici Gloria Dorliguzzo
 luci Davide Rigodanza
 costumi Giulia Bonaldi, Anusc Castiglioni, Corinne Lejeune
 *versione Igor Stravinsky *L'Oiseau de feu*-riduzione McPhee 45'

A quasi venticinque anni dalla prima versione e quindici dalla seconda, la Regione Emilia-Romagna e il Ministero della Cultura ripropongono per EXPO Dubai, all'interno del progetto nazionale sul Teatro di figura e di animazione, *L'uccello di fuoco*, uno degli spettacoli più importanti e di maggior successo del Teatro Gioco Vita, tra le prime realtà in Italia ad essere protagonista del movimento dell'animazione teatrale.

L'uccello di fuoco è uno spettacolo d'ombre e danza interamente costruito sul "racconto coreografico" che Igor Stravinsky ha composto nel 1909 per i Balletti Russi. La definizione di "racconto coreografico" non è impropria perché L'uccello di fuoco è una fiaba raccontata attraverso la musica.



Ma Stravinsky ha creato una musica che non si lascia mai imbrigliare dal narrativo dimostrando una totale libertà espressiva. La sua forza consiste proprio nel miracoloso equilibrio tra il funzionale e l'auto-nomo, tra il figurativo e l'astratto.

Ne *L'uccello di fuoco* Teatro Gioco Vita fa esplodere il grande potenziale spettacolare del teatro d'ombra. Nel farlo sceglie come interlocutore la **danza**, un linguaggio che dona corpo all'incorporeità dell'ombra e, per natura, capace di porsi come **medium scenico** tra le ombre e la musica.

Il programma degli spettacoli sarà affiancato da laboratori di Teatro delle ombre, promossi nella cornice degli school programs organizzati da Expo Dubai e nel contesto di aree tematiche dedicate all'infanzia.

NABUCCO in forma di concerto

Jubilee Stage, 21 dicembre 2021



Nessun compositore è identificato tanto profondamente con la musica e la cultura italiane quanto Verdi; nessuno più di Riccardo Muti si è impegnato con costanza e caparbia per mantenerne vivo il grande lascito. E non esiste più celebre coro in tutta la scrittura verdiana, e non solo, di quel *Va, pensiero, sull'ali dorate* che ha da sempre trasceso il contesto dell'opera per diventare il canto di tutti i popoli, l'inno di un'umanità che cerca una via d'uscita dalle sofferenze. Muti, che il New York Times ha definito "the King of Verdi", dirige *Nabucco* il 21 dicembre in occasione della 22° conferenza dei Ministri Arabi della Cultura. In tributo a uno dei valori fondamentali alla base delle relazioni fra i popoli, il *Nabucco* in forma di concerto – con l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, cantanti di prestigio internazionale e il Coro Cherubini – è prima di tutto un appuntamento di profilo mondiale e una dimostrazione di quanto la musica sia, come lo stesso direttore d'orchestra ama ricordare, il solo linguaggio in grado di superare qualsiasi barriera e di farsi veramente universale.

Il concerto rappresenterà il punto di arrivo di un percorso di studio e prove sul *Nabucco* che si svolgerà a dicembre a Ravenna, nell'ambito della VII edizione dell'Accademia dell'opera italiana di Muti. L'attenzione per le nuove generazioni, testimoniata anche dalla fondazione dell'Orchestra Cherubini nel 2004, è da sempre uno dei pilastri su cui Muti ha costruito la propria attività, accanto all'amore per l'opera italiana, patrimonio irrinunciabile e unico al mondo: "intendo trasmettere a chi verrà dopo di me quanto



ho appreso da chi mi ha preceduto. Dal mio maestro Antonino Votto e, per suo tramite, da Arturo Toscanini, a sua volta depositario diretto del lascito verdiano”.

“Pianse e amò per tutti” scrisse il poeta D’Annunzio alla morte di Verdi. In quell’occasione Toscanini diresse proprio il *Va pensiero*, già pienamente assimilato nella coscienza nazionale: Verdi l’italiano, dunque ma prima di tutto Verdi patrimonio dell’umanità, eternamente contemporaneo perché come Shakespeare sa parlare all’uomo dell’uomo. Il cigno di Busseto è popolare non perché dozzinale, ma perché in grado di rappresentare i sentimenti che accomunano tutti gli esseri umani. Terza opera composta da Verdi, il *Nabucco* (1842) ne fu il primo grande successo ma anche l’opera della rinascita con cui il compositore – dopo la morte dei figli e della prima moglie - riprese in mano la propria vita di uomo e musicista, forse affidando proprio alle “ali dorate” del pensiero le proprie speranze.

La scelta di quest’opera, per il preciso riferimento storico a cui si ispira, è ancora più significativa per la promozione del dialogo, anche culturale, in Medio Oriente.

Il concerto sarà quindi una celebrazione dei valori universali e condivisi della musica, con la direzione di Muti che ne è da anni vero e proprio ambasciatore nel mondo.

SHELTER

Auditorium Padiglione Italia, 31 gennaio – 4 febbraio 2022



concept: Saul Daniele Ardillo e Simone Giorgi
 coreografia e musica: Saul Daniele Ardillo
 danzatrice: Minouche Van De Ven
 drammaturgia: Simone Giorgi
 sound design: Riccardo Caspani, Giuseppe Cordaro
 installazione: ADAM_signature
 produzione: Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto



trailer: <https://youtu.be/xjL-T5qPwVQ>

Rito e sacrificio sono la chiave per interpretare quest'opera in una cornice d'installazione, dove il movimento e la staticità si oppongono come il vecchio al nuovo, come il sacrificato al sacrificante. Ma se quest'ultimo fosse la stessa persona?

Shelter di Saul Daniele Ardillo, danzatore e coreografo di Aterballetto, è una coreografia all'interno di *MicroDanze*, collaborazione progettuale tra la Fondazione Nazionale della Danza e Fondazione Palazzo Magnani di Reggio Emilia, in occasione di un'importante esposizione dedicata alle rappresentazioni della danza nell'arte, realizzata in collaborazione con l'Hermitage e basata sulle collezioni del grande museo di San Pietroburgo, dal titolo provvisorio *Dance as a visual matter*.

L'idea delle *MicroDanze* non è di confermare con uno spettacolo quella naturale sintonia e quel dialogo sperimentato che già nutre la relazione tra coreografi e artisti visivi.

Piuttosto, si tratta di portare la danza completamente sul terreno proprio dell'arte: quello espositivo. *MicroDanze* non è uno spettacolo compiuto, ma una vera e propria esposizione di opere danzate. 12 micro-coreografie, ciascuna firmata da un differente coreografo, in genere per un solo danzatore, per uno spazio performativo minuscolo. Alcune di esse sono adattate anche per lo spazio pubblico urbano, altre, come *Shelter*, hanno una seconda versione installativa, mescolando processi creativi e modalità di fruizione.

MicroDanze è il cuore del progetto europeo *'An Ideal City'*, in partnership con Les Halles de Schaerbeek di Bruxelles e il Balletto del Teatro dell'Opera di Atene, cofinanziato dal programma dell'Unione Europea Europa Creativa, con debutto mondiale a giugno 2021 ad Atene.

IN-TO DANCE. Fuori dal palco, dentro la danza

PERFORMANCE BREVI PER SCENE DIGITALI E SPETTATORI REALI

Auditorium Padiglione Italia, 31 gennaio-4 febbraio 2022





Shelter

Coreografia: **Saul Daniele Ardillo**
 Performer: **Minouche Van de Ven**

Meridiana

Coreografia: **Diego Tortelli**
 Performers: **Annemieke Mooij, Casia Vengoechea**

Due ulteriori creazioni sono in fase di pre-produzione e allestimento.

Un progetto di Fondazione Nazionale della Danza /Aterballetto

In partnership con RE:LAB
 Visual & recording RIOT STUDIOS

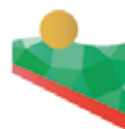
IN-TO-DANCE nasce nei mesi più incerti e oscuri del recente passato, segnati dalla chiusura dei teatri e dall'impossibilità di costruire prospettive. Nasce come provocazione, non certamente originale nel guardare alla tecnologia e al video in un momento tanto drammatico; nasce come risposta dalle premesse condivise con un settore "fermo al palo" ma dagli esiti tutt'altro che scontati.

IN-TO-DANCE è un esperimento che mette al centro la danza e al tempo stesso la compenetra grazie all'uso del VR e del video a 360°. Il progetto propone una performance di danza di breve durata, ballata da uno o due danzatori e firmata da coreografi di talento; la presenta poi al pubblico attraverso un visore o un pad, all'interno del medesimo set in cui è stata realizzata, per un piccolo gruppo di spettatori.

Nell'indagare il rapporto tra danza e tecnologia FND/Aterballetto ha deciso di prescindere da un elemento: difendere e ricercare costantemente un rapporto speciale con lo spettatore, un rapporto che richieda uno sforzo da parte di entrambi nel confermare la scelta di condividere un gesto d'arte.

Ecco allora che la danza diviene digitale ma non astratta, non fruibile dal divano di casa. E la tecnologia non diviene l'oggetto della produzione, ma il linguaggio che accompagna la danza nel dare vita a un'opera nuova, con caratteristiche proprie.

Il progetto prevede la trasposizione immersiva di alcune performance di danza prodotte da FND/Aterballetto. Entro il mese di aprile 2021 saranno prodotte e definite le creazioni *Shelter* di Saul Daniele Ardillo e *Meridiana* di Diego Tortelli. Contestualmente è in via di valutazione l'ulteriore produzione di altre due performance. Il progetto è prodotto da FND/Aterballetto in partnership con RE:LAB, mentre lo sviluppo produttivo è affidato a RIOT Studios.



Emilia-Romagna
EXPO 2020 DUBAI

ECCELLENZE ITALIANE

LA NUOVA GENERAZIONE DEGLI ILLUSTRATORI ITALIANI PER RAGAZZI

Short stories Padiglione Italia, 16-22 gennaio 2022



Dopo l'ampio successo mondiale dell'iniziativa espositiva "Eccellenze italiane" nelle due edizioni precedenti, "L'illustrazione per ragazzi" e "Figure per Gianni Rodari", presentate complessivamente in oltre quaranta Paesi, questa terza edizione è dedicata ai "giovani illustratori italiani" (tra i 23 e i 35 anni) che si sono contraddistinti per la qualità di segno, l'originalità di contenuto, la capacità di far dialogare i testi con le immagini in una forma personale e unica.

La mostra presenta le opere di venti giovani illustratori italiani, alcuni dei quali nati o operanti in Emilia-Romagna, scelti tra le personalità di spicco più promettenti: Giacomo Agnello Modica, Andrea Antinori, Michael Bardeggia, Beatrice Cerocchi, Marianna Coppo, Francesca Corso, Cecilia Ferri, Chiara Ficarella, Marta Pantaleo, Giulia Pastorino, Irene Penazzi, Alice Piaggio, Camilla Pintonato, Michelangelo Rossato, Veronica Ruffato, Lorenzo Sangiò, Francesca Sanna, Luca Tagliafico, Giulia Tomai, Veronica Truttero.

A volte i loro lavori superano i perimetri definiti dei libri per muri che diventano pagine, abitano i manifesti, i magazine, la rete e l'autoproduzione: qualcuno è in lista per il premio Kate Greenaway Medal, molti sono tra i selezionati alla Mostra Illustratori di Bologna Children's Book Fair, altri si affacciano oggi, con determinazione, nell'universo dell'editoria per ragazzi.

Ogni artista è rappresentato da illustrazioni realizzate con qualsiasi tecnica manuale, digitale o mista a seconda dell'autore. Tecniche diverse, poetiche visive capaci di interpretare il classico, dal fiabesco a Dante, e di creare proposte editoriali frutto di sguardi nuovi e sorprendenti. La consuetudine con il segno, l'originalità e l'esperienza faranno di loro i futuri riferimenti della storia dell'illustrazione italiana.

L'attenzione alle nuove generazioni dell'illustrazione, raccontate attraverso la mostra internazionale, è il risultato della collaborazione tra il Ministero degli Affari Esteri, la Regione Emilia-Romagna, Bologna Children's Book Fair e la Cooperativa Giannino Stoppioni/Accademia Drosselmeier.

40



DESIGN IS EVERYDAY

Made in Emilia-Romagna: come la cultura e la competenza migliorano la vita umana

Short stories Padiglione Italia, 30/01-5/02/2022



Il progetto Design is Everyday, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna e curato da Open Design Italia, mette in luce l'importanza del ruolo che ha il design nelle varie fasi di messa in forma di un prodotto, dall'idea allo sviluppo, dalla comunicazione alla distribuzione, e di come l'insieme di questi processi siano loro stessi generatori di forme sempre nuove ed innovative di collaborazione tra i diversi protagonisti all'interno del tessuto dell'Emilia-Romagna, regione dall'alto valore creativo e produttivo.

In esposizione oggetti e progetti di qualità eccelsa del territorio della regione che attraverso un percorso narrativo e multimediale raccontano le capacità di molte realtà emiliano-romagnole di generare filiere basate sull'intreccio di conoscenze, competenze e processi produttivi. La mostra si concentrerà sul vivere quotidiano e sulla sua relazione con l'ambito della salute dell'uomo.

In particolare, il design attraverso gli strumenti della stampa 3D è in grado di sviluppare nuove forme e materiali innovativi per il settore dell'ortopedia e della bioingegneria; ma soprattutto il design è strumento di unione tra robotica, meccatronica e competenze legate alla chirurgia e alla fisioterapia. Inoltre, potremo vedere il design al servizio della medicina rigenerativa per creare con il materiale ceramico prodotti innovativi per la salute dell'uomo.



L'intento della mostra è delineare l'intreccio di realtà che attraverso processi alternativi, in cui il design è sempre presente nelle sue varie declinazioni, mettono in comune strutture, strumenti e competenze per dar vita a una forma di innovazione che è più della somma delle parti. Il risultato dei processi scaturiti da queste 'inedite' filiere è la creazione di oggetti capaci di migliorare - e in molti casi salvaguardare - il vivere quotidiano.

Dei progetti in mostra viene raccontato il processo che porta dall'ideazione alla produzione, sottolineando il ruolo fondamentale dell'interazione tra aziende, tecnopoli, centri di ricerca, università e altre organizzazioni della filiera produttiva.



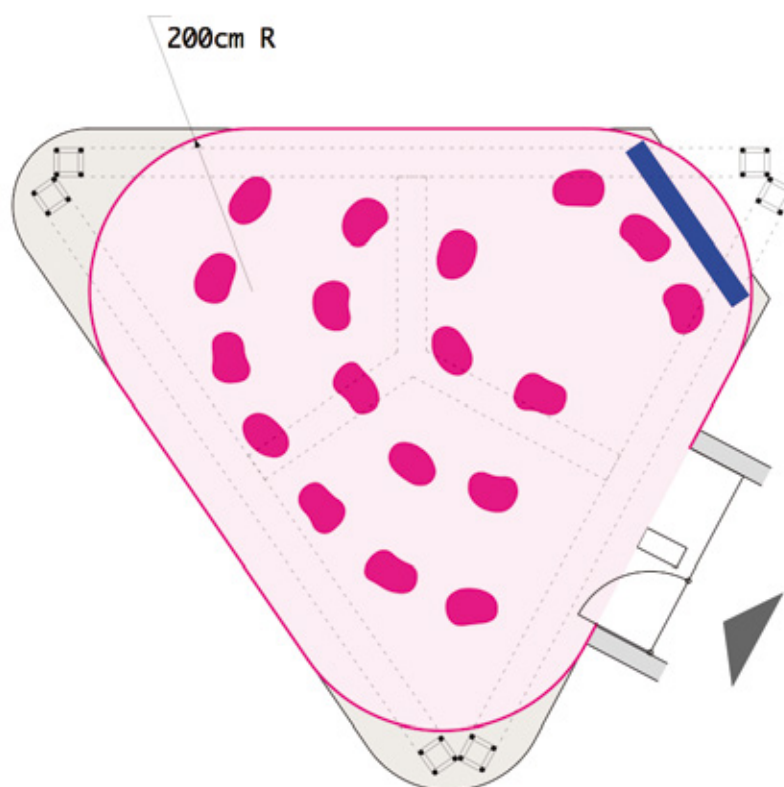
Allegato n. 2 – Progetti delle Università

Schede proposte progettuali

CULTURAL LAB

Diversi progetti presentati dalle università richiedono di allestire spazi di proiezione di video immersivi.

La Regione Emilia-Romagna propone un allestimento delle pareti perimetrali del cultural lab che permetta di utilizzare lo spazio con proiezioni di video immersivi. L'intervento si basa su un raccordo curvilineo dei tre lati del perimetro e non modificherebbe di fatto l'agibilità e la fruibilità dello spazio.



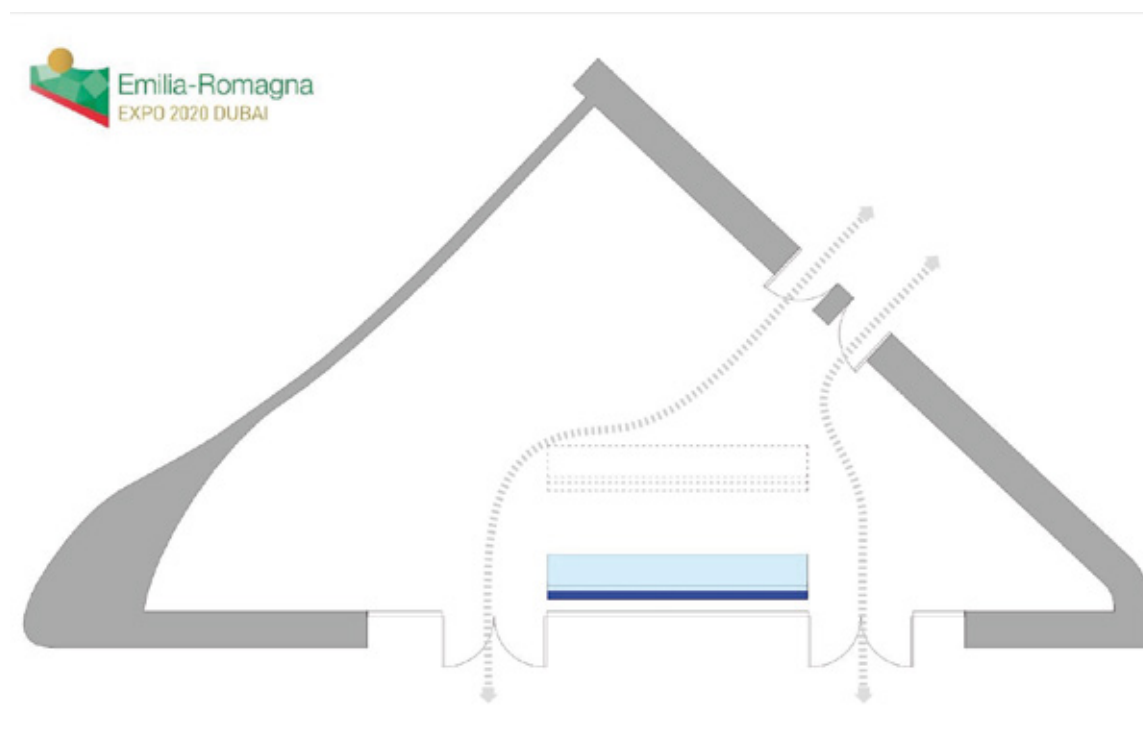
Negli spazi liberi angolari possono essere collocati i montanti verticali delle americane che sostengono il sistema di video proiezione.

Le sedute potrebbero essere dei pouf in pelle a posto singolo che, oltre ad assecondare il distanziamento, consentirebbero una postura libera per orientare lo sguardo in ogni direzione



EDUCATIONAL LAB

La posizione degli accessi dall'esterno e dall'interno del padiglione producono due flussi principali di attraversamento dello spazio.



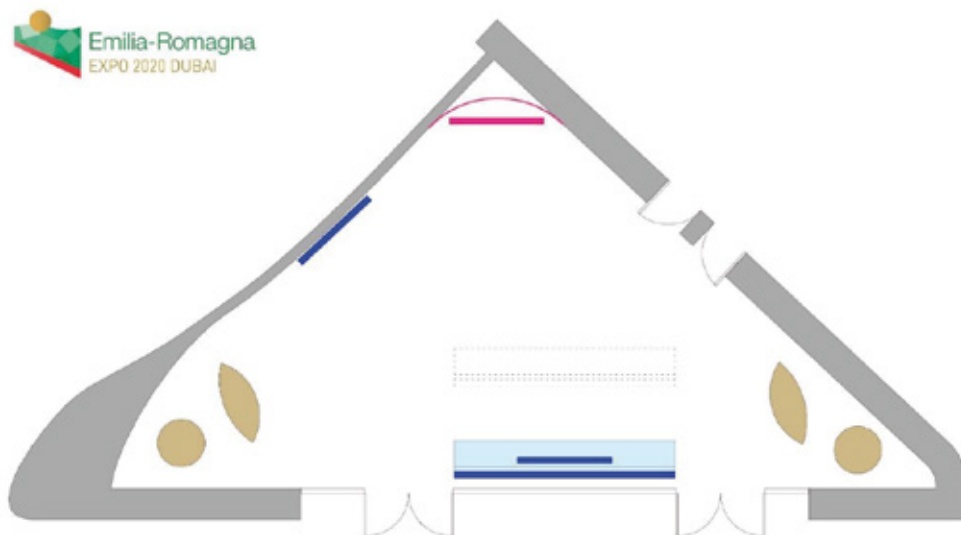
Comunicazione verso l'esterno

Tra questi due flussi proponiamo di creare, tra i due accessi esterni, un'area di comunicazione rivolta verso la vetrata, utilizzando uno schermo montato su pannello mobile. Questa soluzione permetterà di collocare la comunicazione sia in posizione aderente la vetrata, sia in posizione più o meno arretrata rispetto al vetro. L'arretramento consentirà l'esposizione fisica di manufatti (es. auto o moto di MUNER).

Sullo schermo potranno "girare", oltre che i contenuti della attività in corso, anche quelli a calendario inerenti le attività in programmazione.



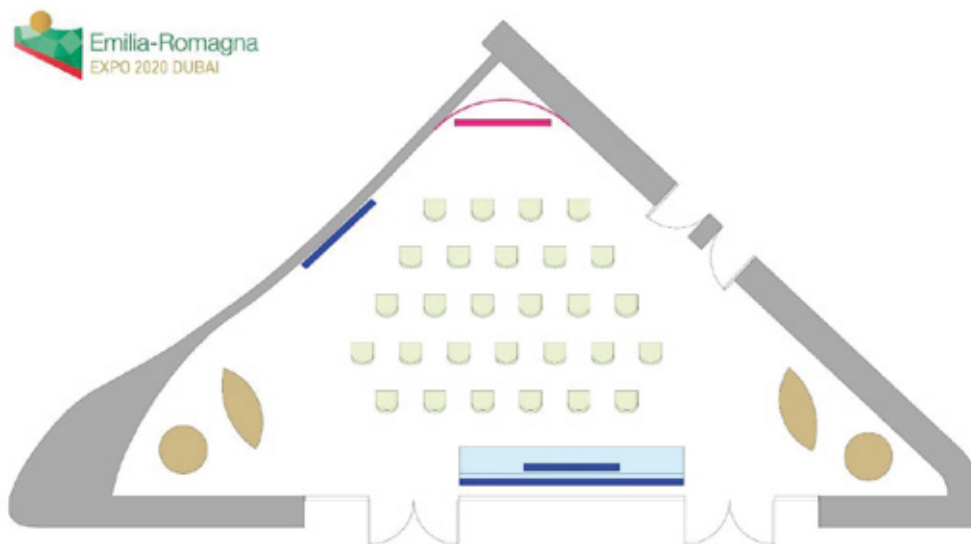
Dotazioni previste da padiglione Italia



Si potrebbero collocare

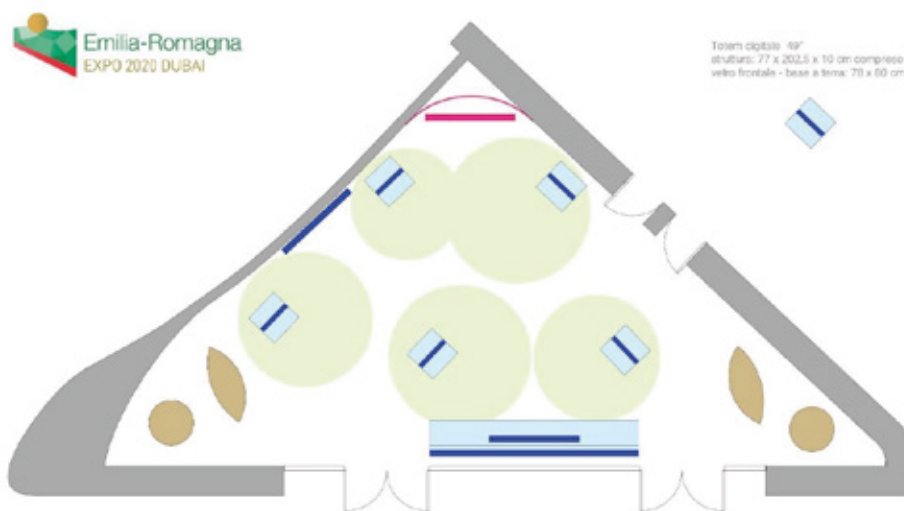
- le due postazioni di accoglienza ai lati delle porte di accesso dall'esterno
- lo schermo per videoconferenze (colore fucsia) al vertice dello spazio superiore della pianta
- i due schermi touch screen (colore blu) distribuiti in modo da "coprire" lo spazio centrale.

Opzione sala conferenza



Lo schermo laterale (colore blu) diventa un supporto aggiuntivo allo schermo centrale (colore fucsia)

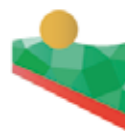
Opzione sala mostra



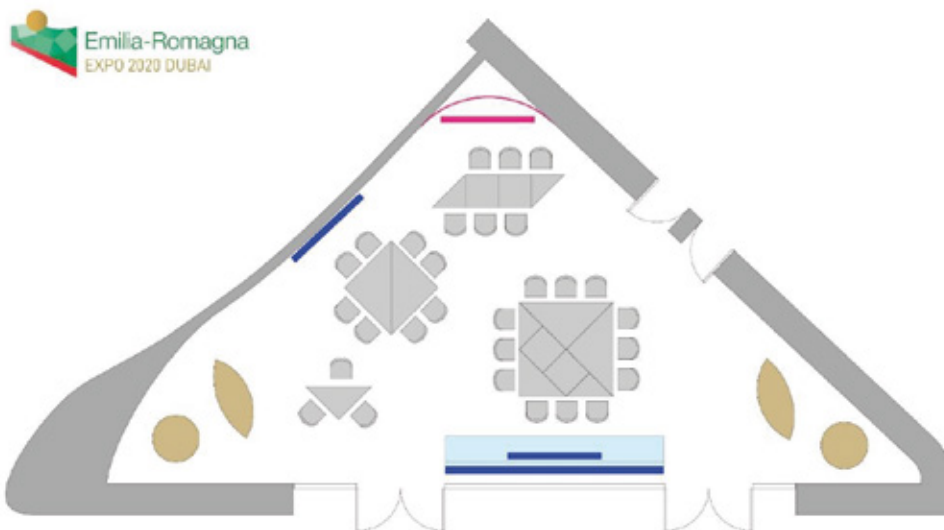
Lo spazio centrale potrà essere utilizzato per esporre i progetti raccontati attraverso reperti fisici o dimostratori. Le attrezzature saranno integrate e completate secondo le necessità dei progetti (ad es. con totem digitali)

Laboratorio con gruppi di lavoro

54



Emilia-Romagna
EXPO 2020 DUBAI



Tavoli di lavoro modificabili secondo le esigenze

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.